IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO

Cagliari-Parma	0-4	2
Genoa-Foggia	1-4	2
Inter-Sampdoria	3-0	1
Lazio-Juventus	3-1	1
Napoli-Atalanta	4-0	1
Piacenza-Roma	1-0	1
Reggiana-Lecce	1-0	1
Torino-Cremonese	1-1	X
Lucchese-Cosenza	2-0	1
Monza-Pisa	3-1	1
Pescara-Ancona	2-1	1
Carrarese-Massese	1-1	X
Mantova-Bologna	0-1	2

Montepremi	L.	32.371.288.940
Ai 29 vincenti con p. 13:	L	558.125.000
Ai 1290 vincenti con p. 12:	L	12.547.000

Prossima schedina
(19 dicembre '93)

Atalanta-Genoa
Cremonese-Udinese
Foggia-Torino

Juventus-Piacenza
Lecce-Lazio
Milan-Cagliari

Parma-Napoli
Roma-Inter
Sampdoria-Reggiana

Palermo-Lucchese
Venezia-Brescia
Viareggio-Pontedera
Bisceglie-Sora

TOTIP

1.a corsa:	1.o IATA KALL	2
	2.o NADIR LB	X
2.a corsa:	1.o OMEROZ	X
	2.o ONTARIO GAR	2
3.a corsa:	1.o ONWARD	X
	2.o NANNI DI VALLE	X
4.a corsa:	1.o LINA DI LUNA	2
	2.o INNI DEL RONCO	X
5.a corsa:	1.o MILLER	2
	2.o NIRO DANTE	X
6.a corsa:	1.o LAST RAJA	2
	2.o IL CARIANI	2

COPPA INTERCONTINENTALE / ROSSONERI SCONFITTI NEL FINALE DAL SAN PAOLO

Il Milan fa harakiri a Tokyo

3-2

SAN PAOLO: Zetti, Cafu, Valber, Ronaldo, Doriva, Andre', Muller, Dinho, Palhinha (19' st Juninho), Leonardo, Cerezo. (12 Rogeiro, 13 Jura, 14 Gilmar, 16 Valdeir).
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini (35 st Orlando), Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Papin, Massaro, Raducioiu (35' st Tassotti). (12 Ielpo, 14 Galli, 15 De Napoli).
ARBITRO: Quiniou (Francia).
MARCATORI: nel pt 19' Palhinha; nel st 3' Massaro, 15' Cerezo, 36' Papin, 42' Muller.
NOTE: Tempo buono, temperatura 10 gradi, terreno in buone condizioni, spettatori 55 mila.

Da un errore del portiere il disco verde ai brasiliani

TOKIO — Un gol segnato quasi senza volerlo da Muller a quattro minuti dalla fine ha regalato la Coppa Intercontinentale al San Paolo, che ha battuto il Milan per 3-2 in una partita che è stata in larga misura dominata dai rossoneri sul piano del gioco ma che ha visto i paulisti più efficaci nella penetrazione in zona rete.
Muller è stato il primo a restare sorpreso quando ha visto la palla, respinta da Rossi, rimbalzare sul suo piede e infilare la porta, ma raramente un gol di rimbalzo è stato tanto prezioso.
Tutte e due le squadre hanno iniziato l'incontro all'insegna della cautela con ferree marcature che hanno favorito un gioco disordinato con la sfera che cambiava continuamente padrone nei primi dieci minuti.
La prima grossa occasione di andare a rete è giunta al 15': Massaro ha sparato da fuori area ma ha colpito la traversa.
Fino allora Rossi era rimasto a guardare ma, proprio mentre più forte era il predominio dei rossoneri, Palhinha al 20' ha intercettato un prezioso tiro al centro di Cafu da destra in una manovra avviata a centrocampo da Andre e ha mandato in vantaggio i paulisti.
Gli uomini di Capello non si sono lasciati abbattere e hanno continuato a cercare il punto: il momento sembrava arrivato al 24' ma un difensore è riuscito all'ultimo momento a evitare che Papin mandasse a rete di testa un centro di Albertini con grossa delusione delle tribune che già erano esplose giubilanti.
Forti del vantaggio conseguito, i carioca si sono stretti in difesa esibendosi, tuttavia, in insidiose puntate a rete. Al primo della ripresa Leonardo è stato sul punto del raddoppio, ma poco dopo è sopraggiunto il gol rossonero ad opera di Massaro, che ha approfittato di un errore della difesa avvarsaria.
Si è poi ripetuta la storia del primo tempo: anche se la pressione sembrava concentrata nell'aerea paulista, il veterano Toninho Cerezo è riuscito a regalare il secondo gol ai brasiliani con un tiro in porta dalla sinistra.
Tele Santana al 65' ha sostituito l'attaccante Palhinha con un centrocampista, Jininho, che però si è piazzato in posizione avanzata e ha dato subito prova della sua pericolosità.
I rossoneri, animati da Massaro, ispirato protagonsita delle migliori azioni dei suoi, sono tornati a cercare il gol spostando tutta la linea centrale in avanti, offrendo però così il destro ai paulisti di creare molti problemi di contropiede alla difesa.
La persistenza degli italiani è stata ricompensata all'81': raccogliendo un tiro al centro di Donadoni, Massaro ha passato di testa all'indietro a Papin che con un altro tiro di testa ha mandato la sfera in rete.
Ma i rossoneri non hanno quasi avuto il tempo di godersi il pareggio che è arrivato il gol di Muller che ha intercettato la respinta di Rossi su un tiro di Cerezo.

Nella prima immagine il gol che ha deciso la gara; nell'altra Ronaldo e Zetti baciano la coppa.

COPPA / COMMENTI

Berlusconi pacato: niente drammi, una grande partita

MILANO — «Il Milan. esce dal campo senza la coppa ma sicuramente a testa alta».

Silvio Berlusconi si consola cosi' dalla delusione per la mancata conquista del titolo intercontinentale da parte della sua squadra.

Il presidentissimo rossonero, come gia' nel 1989 e 1990 per le finali (allora vittoriose) con il Nacional Medellin e l'Olimpia Asuncion, non si e' recato a Tokio con la squadra. ha seguito la partita alla tv, in una altalena di emozioni, dalla sua villa di Arcore, alle porte di Milano. Alla fine, stringato il suo commento: «Credo che il Milan abbia giocato una grande e generosa partita, forse la migliore di questa stagione.

Soprattutto ha dato dimostrazione di una grandissima volonta' che si e' tramutata nella duplice rimonta contro un avversario bravo e fortunato».

Berlusconi non ha voluto commentare l'esclusione di Savicevic, il «genio» montenegrino la cui assenza si e' avvertita.

«Posso parlare solo della squadra che e' scesa in campo e che, ripeto, ha giocato una generosa partita».

Nessuno ha dormito la scorsa notte a San Paolo. I festeggiamenti per il «bi-campeonato» vinto a Tokyo dal Sao Paulo contro il Milan hanno tenuto sveglia l'intera seconda metropoli del mondo fino alle luci dell'alba.

La partita è stata trasmessa da ben due retitelevisivebrasiliane a partire dall'una di notte. Migliaia di persone hanno seguito il botta e risposta di gol da schermi giganti installati nella centralissima Avenida Paulista. all'inferno di fuochi d'artificio «sanpaulini» che seguiva puntualmente ogni rete della squadra di Tele Santana faceva da contrappunto l'inferno pirotecnico dei «rivali» locali del palmeiras e del corinthians per i gol milanisti.

SERIE A / GRANDE VITTORIA DELL'INTER SULLA SAMP

Il Parma agguanta il Diavolo

Un secco poker al Cagliari - Clamoroso tonfo della Juventus in casa della Lazio

0-4

CAGLIARI: Fiori, Villa, Sanna, Marcolin, Napoli (1' st Criniti), Firicano, Moriero, Herrera, Allegri, Matteoli, Oliveira. (12 Dibitonto, 13 Aloisi, 14 Bellucci, 15 Pancaro).
PARMA: Bucci (20' pt Ballotta), Balleri, Benarrivo, Minotti, Apolloni, Matrecano, Melli, Sensini, Crippa, Zola, Asprilla. (13 Maltagliati, 14 Zoratto, 15 Pin).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
MARCATORI: nel pt 40' Asprilla; nel st 20' e 27' Melli, 43' Zola.

CAGLIARI - Il Parma cala il poker sul tavolo del campionato. Travolgendo il Cagliari al S. Elia con un netto 4-0, gli uomini di Nevio Scala non solo raggiungono, almeno provvisoriamente, il Milan in testa alla classifica, ma forniscono, soprattutto, una risposta inequivocabile alle polemiche fuori campo delle ultime settimane e ai dubbi in campo sollevati dopo la sconfitta di sette giorni fa all' Olimpico.
Di fronte ad un avversario che ha mostrato una netta supremazia individuale, di gioco e di schemi, il Cagliari è letteralmente andato in barca e può accampare come uniche giustificazioni proprio la grande serata degli ospiti e alcune assenze che hanno indubbiamente pesato.
Dover fare a meno di una prima punta come Valdes, di un difensore di fascia come Pusceddu e di uno stantuffo a centrocampo come Bisoli, non è cosa che possano permettersi molte squadre e tantomeno una formazione come quella sarda che basa la sua forza proprio sul collettivo e sul grande amalgama tra i vari reparti.
Eppure fino al gol di Asprilla, la partita era sembrata abbastanza equilibrata, con i padroni di casa che ribattevano con rapidi capovolgimenti di fronte affidati in prevalenza a Oliveira, alla manovra più fluida degli ospiti.
Erano stati, anzi, proprio i rossoblù a rendersi per primi pericolosi al 5', prima con un' incursione di Oliveira, su lancio di Allegri, sventata in angolo da Matrecano, e sugli sviluppi del calcio dalla bandierina era proprio l' attaccante belga-brasiliano a mettere in rete, ma Beschin, su segnalazione del guardalinee, annullava per fuorigioco.
Il pericolo corso non sembrava scuotere più di tanto gli uomini di Scala, che continuavano a macinare il loro gioco, riuscendo col passare dei minuti a circoscrivere con l' ottimo Sensini il raggio d' azione di Matteoli.
A questo si aggiunga il calo progressivo di Allegri, che pure aveva cominciato bene, e la scomparsa alla distanza di Moriero, e il quadro delle difficoltà è andato in crescendo per i sardi. Quando Zola, fino a quel momento controllato in maniera inpeccabile dal conterraneo Sanna, ha avuto un «lampo» dei suoi, per il Cagliari la serata si è ben presto tramutata in notte fonde.
Era il 40', quando il fantasista di origine sarda ha conquistato la palla nella sua trequarti e si è involato in contropiede. Giunto al limite dell' area, Zola ha servito sulla destra Asprilla che con un gran destro ha messo in rete.
La prima avvisaglia della «tempesta» che si sta avvicinando per il Cagliari arriva al 9' della ripresa, quando Benarrivo, dopo aver anticipato Moriero si invola sulla sinistra e dal vertice dell' area sferra un gran diagonale che sfiora il palo alla sinistra di Fiori. Al 1', poi, è proprio l' estremo difensore rossoblu a superarsi, riuscendo a bloccare Asprilla lanciato a rete dopo uno scambio con Melli. Il Cagliari ha un ultimo guizzo con Oliveira che al 18' si libera del suo avversario e dal fondo rimette un pallone sul quale si avventa Criniti, anticipato però da Ballotta (entrato al 20' a sostituire Bucci, infortunato).
Passano 2' e il Parma raddoppia: l' azione parte da Asprilla che si porta a spasso mezza difesa e il pallone, complice un mezzo rimbalzo, finisce infine a Melli che mette in rete. Il terzo gol giunge al 27, autore sempre Melli, servito da un appoggio errato all' indietro di Sanna.
I sardi sono frastornati e al 43' incassano il quarto gol.
Punizione del limite e pallone calciato da Zola che si infila all' incrocio dei pali, tra gli applausi del pubblico.

Serie A

RISULTATI

Cagliari-Parma	0-4
Genoa-Foggia	1-4
Inter-Sampdoria	3-0
Lazio-Juventus	3-1
Napoli-Atalanta	4-0
Piacenza-Roma	1-0
Reggiana-Lecce	1-0
Torino-Cremonese	1-1
Udinese-Milan	rinv.

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Genoa
Cremonese-Udinese
Foggia-Torino
Juventus-Piacenza
Lecce-Lazio
Milan-Cagliari
Parma-Napoli
Roma-Inter
Sampdoria-Reggiana

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Parma	21	15	9	3	3	7	6	1	0	8	3	2	3	23	9	-1
Milan	21	14	8	5	1	7	5	2	0	7	3	3	1	17	7	0
Sampdoria	20	15	9	2	4	7	4	1	2	8	5	1	2	27	21	-2
Juventus	19	15	7	5	3	8	7	1	0	7	0	4	3	26	17	-4
Inter	19	15	7	5	3	8	5	2	1	7	2	3	2	20	12	-4
Lazio	18	15	6	6	3	8	5	2	1	7	1	4	2	18	13	-5
Torino	17	15	7	3	5	7	5	1	1	8	2	2	4	21	15	-5
Napoli	16	15	6	4	5	8	4	2	2	7	2	2	3	23	15	-7
Cremonese	16	15	6	4	5	7	5	1	1	8	1	3	4	18	15	-6
Roma	15	15	5	5	5	7	3	2	2	8	2	3	3	14	14	-7
Cagliari	14	15	5	4	6	7	3	1	3	8	2	3	3	20	26	-8
Piacenza	14	15	4	6	5	8	3	4	1	7	1	2	4	13	20	-9
Foggia	13	15	2	9	4	7	0	5	2	8	2	4	2	18	19	-9
Reggiana	12	15	3	6	6	8	3	5	0	7	0	1	6	10	19	-11
Genoa	11	15	3	5	7	8	2	4	2	7	1	1	5	11	20	-12
Udinese	9	14	2	5	7	7	1	2	4	7	1	3	3	9	18	-12
Atalanta	9	15	2	5	8	8	2	4	2	7	0	1	6	14	28	-14
Lecce	4	15	1	2	12	7	1	2	4	8	0	0	8	12	26	-18

MARCATORI: 12 reti: Silenzi (Torino); 9 reti: Baggio (Juventus), Gullit (Sampdoria); 8 reti: Moeller (Juventus), Roy (Foggia), Tentoni (Cremonese), Zola (Parma); 7 reti: Branca (Udinese), Dely valdes (Cagliari), Fonseca (Napoli), Ganz (Atalanta), Sosa (Inter); 6 reti: Platt (Sampdoria), Signori (Lazio)

L'UNIONE PUO' RESPIRARE, MENTRE IL BASKET PIANGE

La Triestina strappa il pari E la Stefanel deve arrendersi

Nella prima foto (d'archivio) Cerone va in gol con il Bologna. Nell'altra Pilutti della Stefanel.

LA SPEZIA - Ersilio Cerone ha tolto ancora una volta la Triestina dai guai. Suo il gol che ha permesso alla formazione alabardata di raddrizzare, nella ripresa, il risultato dopo la rete di Cavicchia. Giusto in definitiva il pareggio tra Spezia e Triestina, anche se l'undici di Buffoni avrebbe potuto osare di più. Dal pianeta-basket una cattiva notizia: dopo dieci vittorie consecutive la Stefanel ha alzato bandiera bianca a Reggio Emilia (95-91), dove ha perso una partita che sembrava avere in pugno. Un fallo tecnico fischiato a Pilutti nel secondo tempo ha favorito la rimonta dei padroni di casa che hanno effettuato il sorpasso nei minuti finali.

Alle pagine V e XIV

CALCIO A

TORNANO BELLI I NERAZZURRI COL RIENTRO DI MANICONE: SAMP NEI GUAI PER L'ASSENZA DI MANCINI

L'Inter stritola la Samp

Jugovic urla la sua rabbia dopo aver infilato l'autorete del 2-0.

Il portiere della Samp non riesce a bloccare il colpo di testa di Battistini: 1-0.

3-0

INTER: Zenga, Bergomi, A. Paganin, Shalimov, M. Paganin, Battistini, Orlando, Manicone, Fontolan, Bergkamp, Sosa (12 Abate, 13 Ferri, 14 Tramezzani, 15 Bianchi, 16 Dell' Anno).
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Serena, Gullit, Vierchowod, Sacchetti, Lombardo, Jugovic (24' st Salsano), Platt, Bertarelli (21' pt Amoruso), Evani (12 Nuciari, 13 Bellucci, 14 Invernizzi).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
RETI: nel pt 4' Battistini, 29' autorete Jugovic; nel st 11' Bergkamp su rigore.
NOTE: angoli, 9-4 per la Sampdoria, tempo sereno, terreno in cattive condizioni. Spettatori 35 mila. Ammonito: Sosa (gioco falloso).

MILANO - Un'Inter assai pratica ha messo sotto nettamente la Sampdoria. a differenza degli avversari, che non sono apparsi in grado di concretizzare le loro manovre a tratti anche insistenti, i nerazzurri sono riusciti a colpire con precisione con azioni condotte con pochi ma essenziali passaggi. Il recupero di Manicone ha rappresentato un fattore essenziale per l'Inter. Con lui in posizione centrale tutto il centrocampo e' apparso piu' equilibrato ed anche in grado di coprire meglio la difesa. Con questo punto di riferimento anche per Shalimov e Fontolan e' stato piu' facile manovrare. Cosi' l'Inter, dopo aver superato in settimana brillantemente gli ottavi di finale di Coppa Uefa, appare intenzionata ad un rilancio anche in campionato.

Bagnoli, dopo tanti esperimenti, e' riuscito a trovare una formazione che finalmente funziona. anche la difesa infatti e' ora piu' solida, dopo aver rappresentato a lungo il tallone di achille della squadra. C'e' quasi da sperare che i guai non debbano ricominciare proprio con il recupero degli infortunati ed in particolare di jonk: il dualismo fra l'olandese e manicone ed i vani tentativi del tecnico di farli coesistere e' stata infatti la causa principale delle diverse battute a vuoto dell'Inter, anche se Bergkamp continua ad appoggiare il connazionale dicendo che con lui si intende come con nessun altro.

Per la Sampdoria e' apparsa determinante l'assenza di Mancini, squalificato. È infatti l'uomo in grado di concretizzare il gioco della squadra, o dettando l'ultimo passaggio o concludendo direttamente.

La Sampdoria ha subito creato una palla-gol. non era passato neppure un minuto dal fischio di inizio che Gullit, entrato in area sulla destra, ha centrato verso Jugovic, che non e' riuscito neppure e colpire il pallone. È stata invece l'Inter ad andare in vantaggio al 4'. Per un atterramento di Fontolan, Sosa ha battuto un calcio di punizione dal vertice sinistro dell'area avversaria, mandando al centro un pallone sul quale Battistini ha preceduto tutti, schiacciando di testa in rete.

Jugovic all'8' ha tirato alto, sempre su ottimo passaggio di Gullit, il quale al 10' ha impegnato Zenga con un violento calcio di punizione. e' stata invece l'Inter a passare ancora al 29': Fontolan e' andato via sulla sinistra in sospetto fuori gioco ed ha centrato sotto porta dove Jugovic, nel cercare di contrastare l'entrata di Orlando, ha finito per infilare la propria porta. L'Inter ha continuato a contenere agevolmente gli avversari, che si smarrivanno ogni volta che entravano in area nerazzurra, e si e' resa ancora pericolosa in contropiede.

Cosi' all'11' della ripresa e' venuto anche il terzo gol su rigore concesso per atterramento in area di Fontolan da parte di Platt e trasformato dallo specialista Bergkamp.

Due giocatori della Samp guardano sconsolati gli avversari che festeggiano l'autorete di Jugovic.

SPOGLIATOI

Un buon compleanno a Pellegrini «Grazie, proprio tutti bravi»

«Fontolan è stato strepitoso, e Bergkamp ha giocato anche meglio di Gullit». Critiche di Eriksson ai suoi

MILANO — L'Inter ha voluto fare un bel regalo di compleanno a Ernesto Pegrini, che domani compira' 53 anni, vincendo la gara con la Sampdoria e rimanendo vicina al vertice della classifica. proprio da Pellegrini sono partiti gli elogi per tutti i giocatori dell'Inter, ma soprattutto per Fontolan: «È stato strepitoso ha detto il presidente mi sono pero' piaciuti tutti. Anche Gullit; e' sempre bello vederlo giocare, ma devo dire che, nel duello degli olandesi, Bergkamp ha giocato benissimo. io ho fiducia in lui, ci portera' lontano».

A essere soddisfatto ieri era anche osvaldo bagnoli. «Si', questa e' stata una partita dove poter essere soddisfatti per il gioco e per il risultato — ha detto l'allenatore nerazzurro —.

Ora pero' dovremo vedere dopo la sosta di Natale in che condizioni saremo. e dovremo gia' ricominciare a soffrire mercoledi'' prossimo, con l'Udinese in coppa Italia, dove non sara' una partita facile e dovremo segnare due gol. Comunque Bergkamp sta trovando il passo giusto, sosa anche, e stiamo recuperando alcuni giocatori. Fontolan in quella posizione sa cantare e portare la croce. È un periodo che e' in buona forma.

Nella gara con la Sampdoria e' stato importante andare subito in vantaggio, ci ha messo in una posizione di comodo».

Proprio dal vantaggio iniziale dell'Inter sono partite le critiche dell'allenatore sampdoriano, Sven Goran Eriksson, alla sua squadra. «L'Inter ha vinto giustamente, ma noi gli abbiamo facilitato la vita — ha detto —. Il gol di Battistini e' stato bello ma il giocatore era lasciato troppo solo. poi, loro sanno difendere benissimo. e non si puo' cominciare una partita cosi'. A noi capita troppo spesso in questa stagione. questa e' stata la partita piu' difficile avuta finora in campionato».

Il nerazzurro fontolan ha commentato gli elogi di Pellegrini: «sono contento che il presidente dica cosi', anche perche' mi scade il contratto — ha affermato ridendo il giocatore —.

LA GARA SI DECIDE NELLA RIPRESA

Il Napoli passa senza faticare (ma è lanciato da un'autorete)

4-0

NAPOLI: Di Fusco, Ferrara, Gambaro, Bordin, Cannavaro, Bia (32' st Corradini), Di Canio (13' pt Policano), Thern, Fonseca, Buso, Pecchia. (12 Pagotto, 13 Nela, 15 Corini).
ATALANTA: Ferron, Valentini, Poggi, De Paola, Pavan, Montero, Porrone, Sauzee (30' st Tacchinardi), Ganz, Rambaudi, Magoni. (12 Pinato, 13 Assennato, 15 Codispoti, 16 Saurini).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
RETI: st: 6' aut. Valentini, 14' Policano, 21' Pecchia, 30' Policano.
NOTE: angoli 11-2 per in Napoli, cielo sereno con temperatura mite; terreno di gioco in buone condizioni; spettatori 35 mila; ammoniti Magoni, Policano e Corradini per comportamento non regolamentare e Bia e Perrone per scorrettezze.

Il napoletano Pecchia esulta dopo il terzo gol.

NAPOLI - Passa il Napoli con disinvoltura, anche se a spianare la strada agli azzurri contribuisce in modo determinante una autorete. la gara si decide nella ripresa quando la superiorita' dei partenopei, gia' abbondantemente affermatasi nella prima frazione di gioco, si concretizza con le segnature di Policano (due volte) e Pecchia. in precedenza Valentini, nel tentativo di contrastare Fonseca, aveva insaccato con un colpo di testa degno di un attaccante. Il Napoli dei primi minuti e' scintillante e disinvolto. Ma l'uscita di Di Canio, che soffre il riacutizzarsi di un malanno muscolare ad una coscia e che viene sostituito appena al 14' da Policano, cambia il volto della squadra. per tutta la seconda parte del primo tempo la manovra degli azzurri si fa timida ed impacciata, priva di fantasia e, dunque, prevedibile. Il Napoli riesce a produrre una sola occasione da gol con Buso (42') «pescato» da una punizione di Policano. Il tiro dell'ex sampdoriano e', pero', abbondantemente a lato. L'Atalanta, nonostante riesca a prendere un po' di coraggio dopo l'uscita di Di Canio, non e' in grado di impensierire gli avversari per assoluta mancanza di organizzcazione del gioco. Inoltre Ganz e Rambaudi, le due punte nerazzurre, sono completamente annullate da Cannavaro e Ferrara, per cui neppure il contropiede atalantino riesce mai a farsi valere.

La «chiave di volta» della gara e' al 6' della ripresa. Thern calcia una punizione da sinistra.

Bordin allunga la traiettoria della sfera con un colpo di testa e Pavan precede Fonseca ma spedisce la palla nella sua porta. Il vantaggio galvanizza il Napoli che da quel momento in poi imperverserà fino alla fine della partita. È tutto un susseguirsi di azioni dei napoletani, mentre l'Atalanta non solo non riesce ad organizzare una reazione, ma addirittura appare incapace di arginare in qualche modo l'offensiva sempre piu' arrembante degli avversari. Al 14' Policano raddoppia con un fortissimo tiro rasoterra su calcio di punizione da 25 metri.

Nel napoli cresce notevolmente l'apporto alla manovra di Fonseca che si trasforma in suggeritore e svaria da una parte all'altra del fornte offensivo, facendosi trovare costantemente smarcato.

Il terzo gol giunge al 21', questa volta ad opera di Pecchia.

L'azione nasce da Buso che entra in area e tira ad effetto. Il pallone colpisce in pieno il palo e torna in campo. Pecchia freddamente s'avventa sulla sfera e con un forte rasoterra, che passa sotto il corpo di Ferron in tuffo, realizza il terzo gol.

Al 30' il «bis» di Policano.

BRUTTO CENTENARIO PER IL GENOA

Scomparso in Zemanlandia

Il Foggia torna a vincere dopo tre lunghi mesi di digiuno

1-4

GENOA: Berti, Galante, Petrescu, Ruotolo, Torrente, Cavallo (36 st Tacconi), Nappi, Bortolazzi, Detari, Skuhravy, Bianchi (24' st Tisci). (14 Turrone, 15 Corrado, 16 Ciocci).
FOGGIA: Mancini, Nicoli, Caini, Di Biagio, Chamot, Bianchini, Bresciani, Seno, Kolivanov, Stroppa, Roy. (12 Bacchin, 13 Di Bari, 14 Sciacca, 15 De Vincenzo, 16 Mandelli).
ARBITRO: Arena di Ercolano.
RETI: nel pt 36' Stroppa, 37' Detari; nel st 4' Bresciani, 37' Stroppa su rigore, 40' Roy.
NOTE: angoli 8 a 6 per il Foggia, giornata primaverile con cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila. Prima della partita, nell' ambito dei festeggiamenti del centenario del Genoa, oltre cento «Vecchie glorie» rossoblù hanno sfilato nel terreno di gioco. Espulso Berti al 36 st per aver trattenuto in area Roy. Ammoniti: Galante, Bortolazzi, Di Biagio e Nicoli per gioco falloso; Skuhravy per proteste; Bianchi per gioco non regolamentare.

GENOVA - Dopo tre mesi Zemanlandia e' tornata alla vittoria. A farne le spese e' stato un Genoa irriconoscibile, letteralmente piegato di fronte ai piu' dinamici avversari, e che ha cosi' chiuso nel peggiore dei modi l'ultimo suo festeggiamento dell'anno (sfilata in campo delle vecchie glorie genoane) per il centenario della societa' rossoblu'. I padroni di casa sono scesi in campo con il reparto difensivo incompleto per le assenze di Signorini, Caricola e Lorenzini, ma la superiorita' dei calciatori di Zeman e' stata tale che la sconfitta non e' certo addebitabile all'incompletezza della rosa. I rossoblu' hanno resistito in pratica il solo primo tempo quando l'ungherese Detari (37') e' riuscito a riequilibrare immediatamente il primo gol degli avversari, messo a segno un minuto prima da Stroppa.

Nella ripresa, quando Roy e compagni hanno pigiato sull'acceleratore e' apparsa in tutta evidenza la disarmante lentezza e poverta' di schemi della squadra di Maselli, la cui panchina con i rossoblu' ripiombati in piena zona retrocessione e' tornata a farsi traballante. Negli ultimi 15' inoltre il Genoa ha giocato con un uomo in meno per l'espulsione del portiere Berti che in area ha atterrato Roy il quale ormai lo aveva scavalcato. il conseguente rigore, con l'ex juventino Tacconi tra i pali, e' stato poi realizzato da Stroppa.

Con il meritato ritorno alla vittoria il Foggia invece ha fatto un buon passo avanti nella lotta per la salvezza, un traguardo che vista la prova fornita sul campo di Marassi non dovrebbe certo essere difficile.

In avvio il Genoa e' apparso piu' aggressivo ed al 25' Ruotolo ha colpito la traversa, ma e' il Foggia al 26' ad andare in vantaggio con Stroppa che da oltre 20 metri sorprende Berti.

Un minuto dopo Mancini non trattiene una forte punizione di Bortolazzi, Detari anticipa tutti e riporta il risultato in parita'. Al 45' e' ancora Ruotolo a sfiorare il gol ma il tiro del rossoblu' che in area resiste ad una evidente trattenuta e' respinto da Mancini. Nella ripresa il gran movimento di Stroppa, Seno, Bresciani e Roy mette in crisi Bortolazzi, Ruotolo e Detari che inutilmente si affidano ai lanci lunghi per Skuhravy e Nappi.

AL CAPOCANNONIERE SILENZI RISPONDE IL GIOIELLO CREMONESE TENTONI

Al Toro non basta il gol del solito «Pennellone»

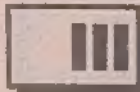
1-1

TORINO: Galli, Mussi (17' st Delli Carri), Jarni, Fortunato, Cois, Fusi, Sordo, Francescoli, Silenzi, Carboni, Sinigallia (28' pt Sergio). (12 Pastine, 15 Sesia, 16 Poggi).
CREMONESE: Turci, Gualco, Castagna (23' st Florjancic), Pedroni, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, De Agostini (30' st Nicolini), Dezotti, Maspero, Tentoni. (12 Mannini, 13 Montorfano, 14 Cristiani).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
RETI: nel st 21' Silenzi, 47' Tentoni.
NOTE: angoli 7-1 per il Torino, giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 22 mila. Ammoniti per gioco scorretto Jarni E fortunato; per comportamento non regolamentare Fusi.

TORINO - «Pennellone» Silenzi continua a segnare (ha realizzato il suo dodicesimo gol in quattordici partite), ma non e' bastato al Torino per evitare con laCremonese il primo pareggio casalingo stagionale (fino ad ora i padroni di casa avevano vinto cinque volte e subito una sconfitta). a rovinare la domenica alla formazione granata e' stato — al 47' del secondo tempo — il gioiello della squadra lombarda, Andrea Tentoni, che ha collezionato la sua ottava rete in quattordici incontri.il pareggio, tuttavia, puo' accontentare in base al gioco espresso — entrambe le contendenti.

Il primo tempo e' stato controllato dal Torino, che non e' riuscito pero' a scardinare l'ostica difesa avversaria. nella ripresa, al 21', i padroni di casa hanno avuto la fortuna di trovare la via del gol con Silenzi, ma hanno poi commesso l'errore di chiudersi in difesa piu' del dovuto e, dopo qualche pericolo di troppo, gli ospiti sono riusciti a conquistare il meritato pareggio.

Per dovere di cronaca va anche detto che nella squadra di Mondonico c'erano numerose assenze di rilievo (lo squalificato Annoni e gli infortunati Gregucci, Aguilera e Venturin), a cui si sono poi aggiunte nel corso della partita le indisponibilita' di Sinigaglia e Mussi, rispettivamente sostituiti da Sergio e Delli Carri, per problemi fisici. Sull'altro fronte, invece, Simoni aveva la rosa al completo.

Alla vigilia l'incontro era stato presentato come la sfida tra due «bomber» silenzi e tentoni, entrambi alla caccia di un posto nella nazionale di Sacchi, ma le attese sono andate parzialmente deluse.

CALCIO A

ALL'OLIMPICO JUVENTUS RIDIMENSIONATA, ZOFF SI VENDICA, BAGGIO PERDE LA SFIDA CON BOKSIC

Un Codino a mezz'asta

In una giornata dipinta di biancazzurro il riscatto di Gascoigne, finalmente applaudito dal pubblico laziale. Neppure in svantaggio la squadra di Trapattoni reagisce con convinzione

3-1

MARCATORI: nel st 5' Kohler (autorete), 9' Fortunato, 13' Boksic, 46' Gascoigne.
LAZIO: Marchegiani, Bacci, Favalli, Di Matteo, Bonomi, Cravero, Fuser, Winter, Boksic (32' st Sclosa), Gascoigne, Signori (29' st Casiraghi). (12 Orsi, 13 Bergodi, 15 Di Mauro).
JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Fortunato, Conte, Kohler, Torricelli, Di Livio, D.Baggio, Ravanelli (32' st Del Piero), R.Baggio, Moeller. (12 Marchioro, 13 Francesconi, 14 Notari, 15 Galia).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: angoli: 6-5 per la Juventus. Giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 60 mila. Ammoniti: Bacci e Bonomi per gioco falloso, Boksic per comportamento non regolamentare e Gascoigne per proteste.

ROMA — Presa per il codino (e non solo metaforicamente) del suo leader Roberto Baggio, la Juventus lascia sul terreno dell' Olimpico due punti possibili e molte delle sue ambizioni, rilanciando quelle della Lazio. La gara dalle tante suggestioni, del genere Zoff contro il suo passato Baggio contro Boksic Gascoigne contro tutti, regala spettacolo ed anche un paio di sentenze. La prima è che la Lazio sta finalmente crescendo, la seconda è che la Juve deve farlo subito altrimenti si troverà in tempi brevissimi fuori dal discorso scudetto. Roberto Baggio perde la sua sfida di un giorno con Alen Boksic, rivale nella lotta per il Pallone d' Oro. L' italiano, marcato e preso un paio di volte per i capelli da Bacci, vaga per il campo come un pallone malgonfio. Il croato ha una riserva aurea di giocate e potenza fisica: visti ieri non ci sarebbe paragone per il premio al miglior giocatore europeo, ma la gara è sulla durata di un anno. Nella prima mezz' ora della ripresa è proprio Boksic a trascinare la Lazio al successo. Per la verità il primo vantaggio biancazzurro è un regalo della fortuna (al 5' Signori tira, dopo contrasto con Torricelli la palla finisce a Kohler che devia in rete spiazzando Peruzzi) ma la Lazio legittima la vittoria. Subisce l' immediato recupero juventino: al 9' con una delle poche belle giocate odierne Baggio colpisce su punizione la traversa, Kohler tenta di ribadire in rete ma non ci riesce, ce la fa invece Fortunato con un tiro al volo di sinistro. Però dopo una traversa di Boksic (tiro ravvicinato all' 11') la Lazio passa ancora, con prepotenza: al 13' Fuser crossa dalla destra, il croato anticipa tutti e mette in rete di testa sul primo palo.

La reazione juventina si concretizza solo in qualche cross ed in un paio di tiri di Moeller che finiscono fuori: più pericolosa la Lazio in contropiede con Di Matteo, bravissimo a candidarsi alla maglia azzurra sotto lo sguardo del ct Sacchi, e Boksic. Con la Juve tutta in avanti, peraltro senza sussulti, il finale di partita esalta la saggezza laziale. Si vede spesso anche Gascoigne, che si guadagna il plauso dei suoi tifosi e si prende anche la soddisfazione di firmare il terzo gol laziale: al 46' Favalli crossa dalla sinistra, l' inglese, solo al centro dell' area, si fa ribattere da Peruzzi il primo tiro, non il secondo.

Tiro di Signori, la palla viene deviata da Kohler (fuori quadro): primo gol laziale.

DOPO LE DISAVVENTURE GIUDIZIARE

Cragnotti può consolarsi

Nella Juve parla solo Trapattoni: «Non meritavamo di perdere»

Dopo le contestazioni, la gioia di Gascoigne.

ROMA - Per il presidente della Lazio Sergio Cragnotti non poteva esserci ritorno migliore all'Olimpico dopo le note vicende giudiziarie. Al fischio di chiusura di Lazio- Juventus appare notevolmente emozionato e ha la forza di dire solo poche cose, dopo la bella affermazione biancazzurra.

«Ho visto la migliore Lazio del campionato dice - e finalmente Gazza ha dimostrato chi è. Quando lui, Signori e Boksic giocano come oggi (ieri ndr), ecco che viene fuori il vero valore della Lazio. Se continueremo così faremo grandi cose, e spero che questa vittoria ci serva per rimanere coinvolti nel discorso di vertice». «Questo successo vuol dire molto - conferma Dino Zoff - perchè ci farà guardare al futuro con ottimismo. Ci sono buone prospettive dato che attorno a noi si è ricreato l'entusiasmo. Abbiamo vinto, e convinto noi stessi che siamo una buona squadra, capace di battere un'avversaria di rango come la Juventus». Alen Boksic precisa i contorni del futuro laziale: «quest'anno pensiamo ad andare in Coppa Uefa, l'anno prossimo lotteremo per lo scudetto».

Per la Juventus parla solo Giovanni Trapattoni. «Partita molto bella dice - in cui abbiamo raccolto poco rispetto a ciò che si è visto in campo, ma nel calcio vince chi segna. Non siamo stati inferiori alla Lazio, ma abbiamo avuto il torto di non essere riusciti a concretizzare la nostra superiorità del primo tempo. Siamo mancati nelle conclusioni. Questa sconfitta non compromette le nostre aspirazioni di scudetto: dando per scontato che il Milan batta l'Udinese nel recupero, quattro punti a questo punto della stagione non sono poi troppi».

Il Milan recupererà il match con la squadra friulana nella serata del 23 dicembre prossimo allo stadio «Friuli»; la partita con l'Udinese è stata rinviata in seguito all'impegno in Coppa Intercontinentale con il San Paolo, che, come noto, ha visto soccombere la compagine milanista.

IL CROATO NON HA DIMENTICATO LA MILITANZA NEL MARSIGLIA

La sconfitta milanista rallegra Boksic

ROMA - Sia Dino Zoff che Giovanni Trapattoni hanno assegnato ad Alen Boksic la palma di migliore in campo di Lazio-Juventus, ma il croato si presenta in salastampa con una dichiarazione che non riguarda la partita dell'Olimpico.

«Sono contento per la sconfitta del Milan a Tokyo - dice Boksic -. La partita non l'ho vista, ma il nostro massaggiatore non appena mi ha visto mi ha detto che il San Paolo aveva vinto per 3-2. Tifavo per i brasiliani perchè un successo del Milan non sarebbe stato giusto.

«I rossoneri - aggiunge l'attaccante croato - non meritavano di andare a Tokyo: la Coppa dei Campioni l'ha vinta l'Olympique Marsiglia, a cui si doveva concedere il diritto di giocare la finale dell'Intercontinentale». Poi il nuovo idolo della Roma biancazzurra ha un'altra cosa da dire a proposito di calcio internazionale. «In molti mi chiedono spiega - perchè si parla di Roberto Baggio e Bergkamp per il Pallone d'oro e non anche di me. Credo dipenda dal fatto di aver giocato male nella finale di Coppa dei Campioni a Monaco di Baviera e perchè io vengo dal Marsiglia, coinvolto nel noto scandalo, e questo automaticamente ha fatto abbassare le mie quotazioni».

«Inoltre - incalza Boksic - non ho una rappresentativa nazionale in cui giocare, dato che alla Croazia ancora non è concesso, e quindi mi manca una vetrina importante. Comunque sono ancora giovane, c'è tempo per vincere il Pallone d'Oro. Per quest'anno lo assegnerei a Baggio o a Baresi».

Ieri l'attaccante croato ha disputato una partita notevole, vincendo senz'altro il «duello» personale con Roberto Baggio, apparso sotto tono e ben marcato da Bacci. Boksic ha segnato un gol, battendo Peruzzi con un bel colpo di testa su cross di Fuser, segnatura che ha riportato in vantaggio la Lazio dopo il momentaneo pareggio juventino siglato da Fortunato; poco prima, di piede, aveva colpito la traversa con un tiro ravvicinato.

Boksic si candida al «Pallone d'oro».

SEGNA PIOVANI

La Roma pontifica, il Piacenza ritrova umiltà e successo

1-0

MARCATORE: nel st 14' Piovani
PIACENZA: Taibi, Polonia, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci (25' pt Chiti), Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Piovani (28' st Iacobelli). (12 Gandini, 14 Di Cintio, 16 Ferrante).
ROMA: Lorieri, Garzya, Festa, Mihajlovic (21' st Berretta), Comi, Carboni, Haessler, Cappioli, Balbo, Giannini, Rizzitelli (21' st Scarchilli). (12 Pazzagli, 13 Benedetti, 15 Bonacina).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo
NOTE: angoli: 9-4 per la Roma. Giornata di cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori: 13.000. Ammonito Rizzitelli per proteste.

PIACENZA - Con un gol di Piovani in avvio di ripresa il Piacenza ha battuto la Roma, dimostrando di avere dimenticato la severa sconfitta di Cremona. In realtà, la squadra di Mazzone è apparsa più volte compassata e incapace di tradurre in atto sicure potenzialità. Dopo aver subito otto gol nelle ultime due partite, Cagni è tornato all' antico, schierando Polonia e Maccoppi in marcatura su Rizzitelli e Balbo, con Lucci nel ruolo di libero. Dall' altra parte, Mazzone ha posto Festa su De Vitis, affidando a Garzia e Carbone la guardia di Piovani e Turrini, sotto la supervisione di Comi. Il primo tempo è stato sostanzialmente equilibrato, anche se interpretato in modo diverso dalle due squadre, nonostante le somiglianze nella disposizione degli uomini. In effetti, la Roma è sembrata subito più propensa al gioco manovrato, mentre i padroni di casa hanno cercato di saltare il centrocampo e di velocizzare quanto possibile l' approccio all' area avversaria. A offrire comunque la prima emozione è stato un errore di Lucci al 14': via libera per Balbo, che solo davanti a Taibi, ha colpito il palo con un diagonale rasoterra. Immediata la reazione degli emiliani che, nel giro di pochi minuti, hanno fallito con Maccoppi e soprattutto con Turrini il gol del vantaggio. Al 25' Cagni ha rinunciato a Lucci sostituendolo, anche nei compiti, con Chiti. Non è cambiata la fisionomia del confronto: gli ospiti hanno provato a sfruttare la mobilità di Haessler e la potenza di tiro di Mihajlovic, mentre il Piacenza ha privilegiato la rapidità di Piovani, Turrini e Suppa. Proprio quest' ultimo ha mancato, al 4' del st', una occasione, facendosi respingere dal piede di Lorieri un destro ravvicinato. L' episodio ha indotto i biancorossi a osare e al 14' Piovani, ben servito da De Vitis, ha battuto Lorieri con un sinistro imprendibile. La Roma ha manifestato affanno in difesa, ma ha saputo organizzare una risposta pericolosa. Giannini e Festa hanno minacciato seriamente la porta di Taibi.

CONTRO IL DERELITTO LECCE

Reggiana moscia, Padovano le regala due faticati punti

1-0

MARCATORE: nel st 26' Padovano.
REGGIANA: Taffarel, Parlato, Zanutta, Cherubini, Sgarbossa, Accardi, Esposito, Scienza (42'st Picasso), Padovano, Mateut (45'st Torrisi), Morello. (12 Sardini, 14 Sartor, 16 Pietranera).
LECCE: Gatta, Biondo, Altobelli, Padalino, Ceramicola, Gazzani, Melchiori (34'st Barollo), Gerson, Russo (26'st Ajew), Notaristefano, Baldieri. (12 Torchia, 14 Caprioli, 15 Frisullo).
ARBITRO: Bolognino di Milano
NOTE: angoli: 4-3 per la Reggiana. Giornata con cielo sereno, terreno in discrete condizioni; spettatori: 11.600; ammoniti: Cherubini e Accardi per gioco scorretto, Padovano per proteste, Notaristefano per condotta non regolamentare.

REGGIO EMILIA - Due brutte squadre per una brutta partita. Alla fine ha avuto ragione solo la Reggiana che ha impostato l' incontro badando soprattutto a non scoprire la difesa, confidando che, prima o poi, il gol sarebbe arrivato. Ci hanno rimesso gli spettatori che hanno assistito ad un incontro modesto. Gloria, ad ogni buon conto, alla Reggiana che con questa vittoria ha lasciato le ultime quattro posizioni della classifica agganciandosi più che mai al treno salvezza. Onore al Lecce che si è difeso, in undici, come ha potuto sino a 20' dalla fine. Inconsistenti le due punte Russo e Baldieri, lento e impacciato il centrocampo e facilmente perforabile la difesa, il Lecce ha retto fino a che gli errori di mira degli avanti della Reggiana glielo hanno permesso. Più positivi, non di molto per la verità, i granata di Marchioro, se non altro in virtù delle quattro-cinque nitide occasioni da rete costruite contro lo zero assoluto degli ospiti.

Ben controllato Mateut da un attento Gerson, in ombra tutto il centrocampo, imprecisi i cursori di fascia Esposito e Morello, c' è voluta la solita precisa incornata di Padovano, al quinto centro stagionale, per fare la differenza fra le due squadre. I primi 45' sono un «pianto». La Reggiana si affaccia in area avversaria in modo pericoloso tre sole volte. La prima al 15' quando Padovano servito da Scienza, scivola al momento dell' impatto di testa e mette a lato. Poi al 24' ancora Padovano che colpisce male mettendo sull' esterno della rete, e al 32' Morello ben anticipato da Padalino al momento della conclusione. La ripresa appare più vivace con due conclusioni di Sgarbossa e Morello nei primi 5'; poi l' incontro si spegne di nuovo. Al 26' i granata si liberano per un cross nitido dalla linea di fondo. Bel duetto Cherubini-Scienza, cross del terzino per Padovano, che stacca più alto di Ceramicola e batte Gatta.

CALCIO B

NIENTE RETI MA MOLTE EMOZIONI NEL DERBY VENETO TRA PADOVA E VENEZIA

«Nanu», un errore fatale

Serie B

RISULTATI

Acireale-Ravenna	3-3
Ascoli-Fiorentina	1-0
Bari-Modena	4-0
Brescia-Vicenza	1-0
Cesena-Palermo	1-1
Lucchese-Cosenza	2-0
Monza-Pisa	3-1
Padova-Venezia	0-0
Pescara-Ancona	2-1
Verona-F. Andria	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ascoli
Cosenza-Bari
F. Andria-Padova
Fiorentina-Verona
Modena-Pescara
Palermo-Lucchese
Pisa-Cesena
Ravenna-Monza
Venezia-Brescia
Vicenza-Acireale

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Fiorentina	22	15	8	6	1	7	5	2	0	8	3	4	1	22	5	0
Cesena	20	15	7	6	2	8	4	4	0	7	3	2	2	24	21	-3
Bari	19	15	7	5	3	8	5	2	1	7	2	3	2	29	12	-4
Padova	19	15	6	7	2	8	5	3	0	7	1	4	2	18	12	-4
Lucchese	18	15	5	8	2	8	4	4	0	7	1	4	2	16	11	-5
Ascoli	17	15	6	5	4	8	6	2	0	7	0	3	4	20	16	-6
F. Andria	17	15	4	9	2	7	2	4	1	8	2	5	1	13	10	-5
Brescia	16	15	5	6	4	7	5	2	0	8	0	4	4	25	23	-6
Cosenza	16	15	4	8	3	7	3	4	0	8	1	4	3	14	13	-6
Venezia	16	15	4	8	3	7	3	3	1	8	1	5	2	14	15	-6
Ancona	15	15	5	5	5	7	4	3	0	8	1	2	5	18	19	-7
Verona	14	15	4	6	5	8	2	5	1	7	2	1	4	15	19	-9
Acireale	13	15	2	9	4	8	1	6	1	7	1	3	3	13	15	-10
Vicenza	12	15	3	6	6	7	2	3	2	8	1	3	4	9	17	-10
Ravenna	11	15	4	3	8	7	3	1	3	8	1	2	5	16	19	-11
Pisa	11	15	3	5	7	7	3	4	0	8	0	1	7	20	25	-11
Palermo	11	15	4	3	8	8	4	1	3	7	0	2	5	8	16	-12
Pescara (-3)	10	15	4	5	6	8	4	1	3	7	0	4	3	13	19	-10
Modena	10	15	3	4	8	7	2	3	2	8	1	1	6	11	21	-12
Monza	10	15	2	6	7	8	2	3	3	7	0	3	4	10	20	-13

MARCATORI: 8 reti: Agostini (Ancona), Hubner (Cesena); 7 reti: Scarafoni (Cesena); 6 reti: Batistuta (Fiorentina), Chiesa (Modena), Inzaghi (Verona), Rastelli (Lucchese), Rocco (Pisa), Tovalieri (Bari); 5 reti: Banchelli (Fiorentina), Bierhoff (Ascoli), Longhi (Padova), Lunini (Verona), Sorbello (Acireale)

Galderisi spreca nel finale un rigore che sarebbe stato decisivo, ma anche i lagunari hanno avuto varie occasioni da gol

0-0

PADOVA: Bonaiuti, Tentoni, Gabrieli, Coppola, Rosa, Ottoni, Pellizzaro (39' Cavezzi), Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone (15' Maniero). (12 Dal Bianco, 13 Siviero, 15 Giordano).
VENEZIA: Bosaglia, Conte, Dal Moro (30' Vanoli), Rossi, Servidei, Mariani, Petrachi, Fogli, Campilongo, Monaco, Cerbone (12 Mazzantini, 13 Tomasoni, 15 Bonavita, 16 Mariolla).
ARBITRO: Luci di Firenze.
ANGOLI: 3 a 1 per il Padova.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, ammoniti Gabrieli, Pellizzaro, Dal Moro e Monaco per gioco falloso. Spettatori 12.000 per un incasso di 310 milioni di lire.

PADOVA — E' finito a reti inviolate l' atteso "derby" dell' Appiani tra Padova e Venezia, con i padroni di casa che non hanno saputo sfruttare con "Nanu" Galderisi un calcio di rigore a otto minuti dal termine della gara. Oltre a questo singolo episodio, peraltro, l'incontro ha saputo fornire ai 12.000 dell'Appiani una buona girandola di emozioni, con un'alternarsi di occasioni dall'una e dall'altra parte non suggellate in gol per pochissimo.

La partita si apre al 23', con Galderisi che impegna Bosaglia con una conclusione dal limite. Quattro minuti dopo, il Padova ha una grossa occasione per passare in vantaggio: veloce contropiede ispirato da Galderisi a favore di Maniero. L'attaccante esplode rapidamente il destro ma Bosaglia riesce a deviare in angolo. Al 31' si fa vivo il Venezia. E' il solito Campilongo a mettersi in luce, ma il pallone, colpito di testa, viene respinto in tuffo da Bonaiuti.

Al 37' e 39' è ancora Padova, con una doppia occasione per i padroni di casa: prima è Galderisi a mancare la porta con un diagonale dal limite, poi è Maniero a impegnare di testa il portiere lagunare. L'ultimo sussulto della prima frazione arriva al 47'. E' ancora Campilongo a sparare una botta secca: Bonaiuti si salva con un po' di mestiere.

Nella ripresa cala il ritmo e soprattutto cala il Padova. In questo frangente prende dunque coraggio il Venezia, che si costruisce tre nitide palle-gol. Al 7' con un rasoterra di Cerbone bloccato da Bonaiuti in due tempi e al 34', con un tiro da lontano del solito Campilongo che il portiere padovano neutralizza. Da brivido, infine, l'occasione che capita a Cerbone al 36'. Il suo colpo di testa è forte ma non preciso con un colpo di testa, risultando troppo centrale per poter impensierire Bonaiuti.

Un minuto dopo il Padova potrebbe andare in vantaggio: Conte atterra in piena area Maniero e l' arbitro concede il calcio di rigore. Dal dischetto batte Galderisi, ma Bosaglia blocca il tiro debole e centrale. E' l'ultima emozione di un derby che comunque non ha deluso e che il pubblico suggella con gli applausi finali, solo parzialmente stemperati dall'occasionissima persa.

L'ANDRIA DI PEROTTI ESCE INDENNE

Verona stregato dal "Bentegodi"

0-0

VERONA: Gregori, Caverzan, Guerra, Fioretti, Fattori (1' st Manetti), Furlanetto, Pellegrini (36' st Lunini), Ficcadenti, Inzaghi, Pessotto, Signorelli. (12 Fabbri, 14 Pin, 15 Esposito).
FIDELIS ANDRIA: Mondini, Luceri, De Vecchio, Quaranta, Ripa, Gianpietro, Cappellacci, Masolini, Insanguine, Bianchi (28' st Iannuale), Nicola (2' st Terrevoli). (12 Bianchessi, 13 Rossi, 14 Carillo).
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
ANGOLI: 7-1 per il Verona.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Ficcadenti, Luceri, Caverzan, Signorelli e Del Vecchio per gioco falloso. Spettatori 9.500 per un incasso di 129 milioni di lire.

VERONA — Ormai è maledizione Bentegodi. Il Verona non riesce infatti a vincere davanti al pubblico di casa da oltre due mesi. Dopo molte altre avversaria anche l' Andria l' ha bloccato sul pareggio a conclusione di una partita noiosa, priva di emozioni, giocata soprattutto a centrocampo.

E' stato proprio nel reparto nevralgico che i pugliesi hanno imposto la loro efficace organizzazione di gioco ed il Verona, nonostante abbia avuto più a lungo il possesso di palla, non è riuscito a trovare spiragli nell' area dell' Andria.

La squadra di Perotti si è difesa con grande ordine: un super-catenaccio con sette-otto difensori che lasciava in avanti il solo Insanguine. Tattica vincente, se è vero che i pugliesi non sono mai apparsi in affanno.

La partita, in effetti, non ha offerto alcuna vera palla gol. Il Verona si è presentato al 4' con un colpo di testa di Ficcadenti finito a lato, l' Andria ha risposto al 13' con una punizione centrale di Cappellacci e Fioretti ha sfiorato la traversa su calcio di punizione al 32', guadagnando un angolo.

Al 41', il Verona ha avuto la migliore opportunità per segnare, con un colpo di testa di Inzaghi fuori di poco su cross di Pellegrini. Nel secondo tempo è stato ancora Inzaghi a impegnare a terra Mondini, mentre Ficcadenti ha concluso al lato al 24'. Poi l' Andria ha avuto due buone occasioni al 30' con Insanguine (che ha tirato su Gregori in uscita) e al 34' con Luceri, che ha impegnato il portiere gialloblù con un colpo di testa.

L'ASCOLI SI RISCOPRE GRANDE

Fiorentina, primo kappaò

1-0

MARCATORE: nel pt 14' Zanoncelli.
(giocata sabato).
ASCOLI: Bizzarri, Mancini, Mancuso, Pierleoni, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglio (36' st Maini), Sanseverino (17' st Incocciati). (12 Zinetti, 13 Di Rocco, 16 Menolascina).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi (28' st Antonaccio), Iachini, Pioli, D'Anna, Amerini (31' pt Banchelli), Effenberg, Batistuta, Orlando, Robbiati. (12 Scalabrelli, 13 Malusci, 15 Zironelli).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: espulso al 22' st D'Anna per gioco scorretto. Ammoniti: Effenberg, Mancini, Pioli, Sanseverino, Pierleoni, Mancuso e Antonaccio. Spettatori: 5.000.

ASCOLI — Dopo 14 turni utili consecutivi, la Fiorentina capolista è caduta ad Ascoli nell' anticipo del sabato sera. I bianconeri di Orazi (sette punti nelle ultime quattro partite) ha infilato la seconda vittoria consecutiva, rilanciandosi verso i quartieri alti della classifica. La partita, sempre vibrante sul piano agonistico e combattuta, è stata decisa da una punizione-bomba di Zanoncelli, capitano dei marchigiani. Era il 14' del primo tempo quando D'Anna ha fermato con un fallo il tedesco Bierhoff. Dai 18 metri Troglio ha toccato corto per Zanoncelli che con un destro a pelo d'erba ha infilato l'angolino basso alla destra di Toldo, che ha perduto la sua imbattibilità che durava da 707'.

La Fiorentina ha cercato di recuperare ma senza idee chiare è stata ben fronteggiata dall' Ascoli, che ha supplito alle carenze tecniche con maggiore dinamismo ed energia. Effenberg e Batistuta si sono espressi sotto tono, e le iniziative più incisive sono state quelle di Robbiati e Orlando. Un rigore per parte è stato reclamato alla fine del primo tempo, ma l' arbitro Treossi ha detto no sia a Bierhoff sia a Batistuta.

Nella ripresa la Fiorentina ha stretto in assedio la difesa dell' Ascoli nel tentativo di recuperare, ma Bizzarri solo un paio di volte ha corso il rischio di capitolare. Nel finale, in contropiede, è stato ancora l'Ascoli ad andare molto vicino al gol, ma Bierhoff, solo davanti a Toldo, ha calciato altissimo.

IL VICENZA FA HARAKIRI CON UN'AUTORETE

Un brutto Brescia ringrazia Lopez

1-0

MARCATORE: nel pt. 27' autorete Lopez.
BRESCIA: Cusin, Mezzanotti, Marangoni, Gallo, Baronchelli, Ziliani, Schenardi (2' st Piovanelli), Domini, Lerda (32' st Ambrosetti), Hagi, Giunta (12 Landucci, 13 Di Muri, 14 Bonometti).
VICENZA: Sterchele, Frascella, Ferrarese, Pulga (2' st Cecchini), Praticò, Lopez, Di Carlo, Valoti (42' st D'Ignazio), Gasparini, Viviani, Briaschi (12 Bellato, 14 Pellegrini, 15 Conte).
ARBITRO: Nepi di Ascoli Piceno.
NOTE: spettatori: 7.000. Ammoniti: Ziliani, Viviani, Baronchelli, Praticò, Mezzanotti per gioco falloso.

BRESCIA — Due punti, assolutamente due punti: era questa la parola d'ordine del Brescia, che non conosceva la vittoria dal 31 ottobre scorso ed appariva sull'orlo della crisi d'identità. Nonostante l'1 a 0 le rondinelle hanno dato ancora una volta l'impressione di essere un collettivo privo di grandi idee, che ha smarrito il bel gioco d'avvio campionato.

La vittoria poi è stata costruita su un'autorete casuale che non nobilita di certo questo ritorno al successo.

Note non certo più positive per la squadra di Ulivieri. Il Vicenza ha mostrato le pochezze del suo contenuto tecnico e il Brescia gli è stato degna controfigura. Lucescu può peraltro prendersela con qualche giocatore fuori forma, e con varie assenze (quella di Sabau soprattutto) che hanno pesato troppo nell'economia del gioco, finendo per trasformare Hagi e Schenardi in solisti senza coro.

I 90' hanno raccontato fino alla noia tutto questo. Al 27' gli azzurri sono andati in gol sugli sviluppi di un calcio piazzato da posizione centrale: su finta di Domini il romeno Hagi ha calciato deciso, come suo solito.

Sulla traiettoria si è posto Lopez che ha deviato imprendibilmente per Sterchele.

La ripresa è stata noiosa per gran parte: ragnatela di mezze azioni e melina. Solo al 23' il Vicenza ha trovato spazio per rendersi pericoloso con Cecchini.

Hagi (Brescia).

BLOCCATO IN CASA UN FARRAGINOSO CESENA

Il Palermo alza la testa

Dopo il mancato raddoppio di Hubner, Battaglia trova il pareggio

1-1

MARCATORI: nel pt 12' autorete De Sensi; nel st. 29'Battaglia
CESENA: Biato, Scugugia, Sussi, Piraccini, Barcella, Medri, Teodorani (35'st Zagati), Leoni, Scarafoni, Dolcetti (1'st Salvetti), Hubner. (12 Dadina, 13 Marin, 14 Piangerelli)
PALERMO: Mareggini, De Sensi, Ferrara, Campofranco (10'st Caterino), Bigliardi, Biffi, Fiorin, Favo, Buoncammino, Giampaolo (1'st Battaglia), Rizzolo. (12 Cerretti, 13 Pisciotta, 16 Soda).
ARBITRO: Pacifici di Roma.
ANGOLI: 5-1 per il Cesena.
NOTE: giornata fredda e serena, terreno in discrete condizioni; spettatori 6.800; ammoniti: Bigliari, Sussi, De Sensi e Battaglia per gioco scorretto, Hubner e Campofranco per condotta non regolamentare; Dolcetti è stato sostituito per infortunio dopo uno scontro di gioco.

CESENA — Il Cesena, l' unica squadra dei campionati nazionali sempre in gol almeno una volta in tutte le partite ufficiali della stagione, contro il Palermo mai a rete in trasferta. Doveva essere una partita a senso unico, soprattutto dopo la sollecita autorete che ha sbloccato il risultato, e invece i siciliani hanno rallentato la corsa dei romagnoli verso la serie A.

Merito del Palermo che con un pressing asfissiante, molti falli, una difesa impeccabile oltre che ben coperta, ha bloccato le iniziative di un Cesena meno pratico di altre volte e gravemente handicappato dall' infortunio che lo ha privato nella ripresa del regista Dolcetti, fino a metà gara il miglior uomo in campo.

E' stata una partita mediocre, continuamente spezzettata dall' arbitro, il romano Pacifici, costretto a fischiare a ripetizione per i molti falli, soprattutto degli ospiti.

Il Cesena, fallito un gol in apertura (tiro alto di Teodorani da buona posizione), è passato in vantaggio dopo 12' per un tocco maldestro di De Sensi. Il difensore siciliano, probabilmente preoccupato dall' arrivo di Sussi, proiettatosi su un pallone toccato da Leoni e Hubner dopo una punizione di Dolcetti, ha messo alle spalle di un allibito Mareggini.

Il Cesena ha poi mancato il raddoppio della sicurezza nella ripresa quando il rientrante Hubner si è fatto anticipare da Biffi prima di un tiro a colpo sicuro. Come spesso succede nel calcio, chi sbaglia viene immancabilmente punito. Così al Palermo è bastato il primo acuto in trasferta del campionato. Fiorin, ben liberatosi, ha esploso un tiro che è stato respinto: facile la botta vincente di Battaglia, tra i migliori con Medri, Sussi, Bigliardi e Biffi.

SECCA QUATERNA AL MODENA

Bari come un bulldozer con Tangorra goleador

4-0

MARCATORI: nel pt 2' Tangorra, 21' Amoruso, 39' Pedone; nel st 10' Tangorra.
BARI: Fontana, Montanari, Tangorra, Bigica (28' st Grossi), Amoruso, Ricci, Gautieri (17' st Alessio), Pedone, Tovalieri, Barone, Joao Paulo. (12 Alberga, 13 Mangone, 16 Capocchiano).
MODENA: Tontini, Adani, Cavaletti (25' st Consonni), Marino, Bertoni, Zaini, Puccini, Bergamo, Landini, Cucciari (1' st Provitali), Chiesa. (12 Meani, 13 Ferrari, 15 Bonfiglio).
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.
NOTE: spettatori 10.000. espulso al 35' st Bertoni. Ammoniti: Bergamo, Montanari e Zaini.

BARI — La partita ha un' unica chiave di lettura, con il Bari costantemente in attacco, alla ricerca del gol.

Un gol che, mancato più volte dagli appannati attaccanti Joao e Tovalieri, giunge dalle retrovie, con una botta da 25 metri di Tangorra che dopo soli 2' da' inizio al monologo biancorosso.

Bissato poco più tardi da Amoruso, tra i migliori in campo, che insacca con un tiro sporco.

La reazione del Modena è sterile. Gli emiliani soffrono chiaramente il dinamismo dei pugliesi, e il secco uno-due sembra aver ulteriormente confuso le loro già' scarse idee.

Il terzo gol giunge così al 39' con pedone, che supera con un' azione personale tutta la difesa emiliana prima di concludere in rete.

Nella ripresa arriva il gol del poker, al 10', ancora con l'ex alabardato Tangorra, che risolve una mischia originata da un ritardato disimpegno del portiere modenese Tontini.

LUCCHESE LANCIATISSIMA

E il Cosenza riposa in Paci

2-0

MARCATORI: nel st, 21' Rastelli, 33' Paci.
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Di Francesco, Giusti, Taccola, Vignini, di Stefano, Monaco, Rastelli, Albino (18' st Bettarini), Altomare (1' st Paci). (12 Quironi, 13 Capecchi, 16 Pistella).
COSENZA: Zunico, Sconziano, Vanigli (31' st Marulla), Napoli, Napolitano, Evangelisti, Fabris, Monza, Lemme, Maiellaro, Caramel. (12 Betti, 13 Civero, 14 Compagno, 15 Rubino).
ARBITRO: Rosica di Roma.
NOTE: Spettatori 5.267. espulso, al 30' del secondo tempo, Lemme per gioco falloso. Ammoniti: Evangelisti, Giusti, Sconziano e Napoli per gioco falloso.

LUCCA — La svolta arriva nella ripresa. Fascetti toglie lo statico Altomare per inserire il rapido Bettarini che va ad aggiungersi all' inserimento di Paci, al rientro dopo un mese e mezzo di assenza.

Proprio dai piedi di Bettarini, quasi dalla riga di fondo sulla sinistra, nascono due cross a rientrare sui quali Rastelli di testa (66') e paci di sinistro riescono a fare centro.

I BRIANZOLI ANNICHILISCONO IL PISA

Monza, fine del lungo digiuno

3-1

MARCATORI: nel st 7' Finetti, 15' Radice, 39' Valtolina, 45' Muzzi.
MONZA: Monguzzi, Romano (1' st pisani), Radice, finetti, Miani (40' st Babini), Marra, Bellotti, saini, Artistico, Brambilla, Valtolina. (12 Mancini, 13 Iuliano, 15 Bonazzi).
PISA: Antonioli, Flamigni, Farris, Bosco, susic, Fasce, Rocco (3' st Lampugnani), Rotella, Muzzi, cristallini, Mattei (27' st Lorenzini). (12 Lazzarini, 14 Baldini, 16 Martini).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: spettatori 4.000; espulso al 30' pt Cristallini; ammoniti: Finetti, Mignani, Rocco, Muzzi, Rotella.

MONZA — Tutto nella ripresa. al 7' del secondo tempo il Monza, infatti, e' passato in vantaggio con un colpo di testa di Finetti, su calcio d'angolo. al 15' ha raddoppiato con Radice, pronto a riprendere una respinta del portiere su tiro di artistico.

Il Monza ha comunque continuato a premere e, dopo un palo colpito da Brambilla, al 39' ha segnato la terza rete. ancora Brambilla ha lanciato artistico, il cui tiro e' stato respinto dal portiere; sul pallone e' pero' arrivato Valtolina che ha insaccato. Pleonastico il gol della bandiera, di Muzzi.

UN GRINTOSO RAVENNA STRAPPA IL PARI

Festa del gol ad Acireale

3-3

MARCATORI: nel pt al 31' Vieri, al 36' (rigore) e al 38' Sorbello; nel st al 4' Vieri, al 5' Modica, al 26' Buonocore.
ACIREALE: Amato, Solimeno, Logiudice, Modica, Miggiano, Migliaccio, Morello, Tarantino, Sorbello, Favi (36' st Di Dio), Lucidi (6' st Pagliaccetti). (12 Vaccaro, 13 Bonanno, 15 Mazzarri).
RAVENNA: Micillo, Mengucci, Tresoldi, Filippini (16' st Billio), Baldini, Pellegrini, Sotgia, Cucchi, Vieri, Buonocore (35' st Cardarelli), Francioso. (12 Bozzini, 15 Tacchi, 16 Fiorio).
ARBITRO: Franceschini di Bari.
NOTE: spettatori 3.500. Ammoniti: Sorbello, , Tarantino e Mengucci.

ACIREALE — La cronaca coincide con le reti dell' incontro. Nel primo tempo, al 31', il Ravenna passa in vantaggio sugli sviluppi di un calcio di punizione di Buonocore: fa tutto Vieri che di testa colpisce il palo e sulla ribattuta mette dentro. Dopo cinque minuti il pareggio dei siciliani con Sorbello che trasforma un calcio di rigore concesso con «generosità» dall' arbitro. Al 38' il gol del momentaneo vantaggio acese: cross di Logiudice e Sorbello in tuffo mette dentro di testa. Nella ripresa, dopo quattro minuti pareggia il Ravenna con Vieri che corregge un cross di Francioso. Non passa un minuto e l' Acireale ritorna in vantaggio: Modica supera il portire Micillo con un tiro a fil di palo. Al 26' definitivo pareggio con Buonocore che segna dal limite.

SUPERATO L'ANCONA, SEPPUR SBAGLIANDO MOLTO

Al Pescara il derby adriatico

2-1

MARCATORI: nel pt 18' Massara; nel st 10' Agostini su rigore, 41' Ferretti su rigore.
PESCARA: Savorani, De Iuliis, Nobile, Sivebaek, Dicara, Loseto, Compagno, Palladini (45' st Ceredi), Carnevale, Ferretti, Massara (44' st Mendy). (12 Martinelli, 13 Bivi, 15 Di Marco).
ANCONA: Nista, Glonek, Sogliano, Pecoraro, Lizzani, Bruniera, Vecchiola, De Angelis, Agostini, Hervantin (18' st Cangini), Caccia. (12 Armellini, 13 Mazzarano, 14 Arno, 16 Bertarelli).
ARBITRO: Borriello di Mantova.
Note: spettatori 13 mila. Ammoniti: Carnevale, Agostini e De Iuliis.

PESCARA — Il derby dell' Adriatico tra Pescara ed Ancona se lo è aggiudicato la squadra abruzzese, pur avendo rischiato più volte la sconfitta. Andato in vantaggio al 18' con Massara, il Pescara non ha saputo sfruttare due nuove occasioni. La prima al 36', quando Carnevale ha tirato sopra la traversa, e la seconda al 10' del st con lo stesso Carnevale che non è riuscito a trasformare un rigore. Immediata la reazione dell' Ancona che, poco dopo, ha pareggiato con Agostini sempre su rigore. Poco più tardi Vecchiola, solo davanti a Savorani, ha sciupato l' occasione per portare in vantaggio l' Ancona.

Un nuovo rigore, concesso al 41' ancora al Pescara per un fallo su Massara, è stato tirato da Ferretti che questa volta è riuscito a mettere in rete portando alla vittoria i pescaresi.

CALCIO
TRIESTINA

TRIESTINA SALVATA A LA SPEZIA DAL DIFENSORE CHE HA RADDRIZZATO LA PARTITA

Cerone usa ancora la testa

IL PUNTO

«Morti viventi» da tre punti e zonaioli impazziti

Spal a parte, è un campionato pazzo, non ancora bene decifrabile perchè alcune squadre di grosso calibro si stanno appena assestando. Guardate il Bologna. Solo otto giorni fa al «Rocco» aveva fatto pena ingigantendo i meriti della Triestina. Nel breve volgere di una settimana l'allenatore Reja è riuscito a incollare i cocci del Bologna e ieri i felsinei sono stati capaci di andare a vincere a Mantova. Un tiro un gol (di Negri), d'accordo, ma è anche così che si fa bottino.

Nella giornata in cui i «morti viventi» hanno scoperchiato le loro tombe, il Chievo invece si è fatto investire da una Pistoiese qualsiasi. Gli scaligeri del resto non hanno mezze misure. Con quella zona integrale che adottano possono compiere grosse imprese, come cadere di fronte all'ostacolo più insignificante. Amche il Fiorenzuola nell'anticipo di sabato ha fatto splash sul campo però di una Pro Sesto. Stessa sorte anche per il Como che si è arreso a Carpi.

La beneficiaria di tutto questo terremoto è la Spal che si è isolata in vetta. Ora guida con due lunghezze di vantaggio sul Fiorenzuola. Strano destino quello della Spal che malgrado la vittoria sul Palazzolo ha dovuto sopportare i fischi del suo pubblico.

La Triestina è a un punto dal folto gruppo di squadre che occupano la quinta poltrona. Se riuscirà a sfruttare il prossimo incontro casalingo con il Leffe la formazione di Buffoni tornerà in corsa per i playoff.

m.c.

1-1

MARCATORI: 66' Cavicchia, 72' Cerone
SPEZIA: Gamberini, Cappelletti, Nardecchia, Sabbadin, Vecchio, Mosca, Scazzola, Mirisola (78' Maragliulo), Bonfadini (65' Troli), Mazzuccato, Cavicchia (Vignale, Amarotti, Giambrone)
TRIESTINA: Drigo, Ballanti, Cerone, Conca, Sottili, Zattarin, Terracciano, Casonato, La Rosa (90' Marsich), Pasqualini, Labardi (Metti, Caruso, Milanese, Rizzioli)
ARBITRO: Casalucci di Lecce
NOTE: pomeriggio di solo e campo pesantuccio e irregolare. Spettatori 1400 circa per un incasso totale di 25 milioni. Ammoniti Zattarin, Terracciano, Ballanti, Pasqualini, Nardecchia per gioco falloso; Scazzola e Casonato per proteste.

Dall'inviato
Bruno Lubis

LA SPEZIA _ Due squadre che galleggiano in zone anonime della classifica, un campo così brutto da vedere _ macchie di terra molle tra le zolle, maculato come la pelle di una iena _ una cornice di gente attorno molto scarna: insomma un pomeriggio di calcio niente affatto bello quello offerto dallo Spezia e dalla Triestina. Si dirà che dello spettacolo non se ne cura nessuno. E no. Lo spettacolo passa in secondo ordine quando, almeno, arriva la vittoria. Invece è stato pareggio, risultato insulso.

Occasioni importanti ne abbiamo viste, da una parte e dall'altra. Ma parevano così casuali che l'animo nostro non riusciva a scaricare quel po' di adrenalina di preparazione che rende emozionante un fatto, un frangente. Quindi non possiamo nemmeno dire che la partitia sia stata brutta, questo no. Non è stata nè carne nè pesce. E non ci capacitiamo per il fatto che l'arbitro Casalucci abbia spartito ammonizioni, ne abbiamo segnate sette, per falli che plateali o cattivi non sono stati.

Cadregari ha rinunciato per stavolta (ma la rettifica non resterà episodica) alla zona. Addio 4-42, senza rimpianti. Due bravi marcatori a uomo, un libero ben alle spalle di tutti, a centrocampo si un sentore di zona. Gli accorgimenti hanno dato i loro frutti se la gente si è accorta che la squadra bianconera sapeva tenere il campo con dignità

Buffoni, al solito si tiene formalmente sul 4-4-2 ma Sottili è dietro a chiudere sui palloni che passano Ballanti, Cerone e Zattarin, veri e propri marcatori o presidiatori del tratto di campo di loro competenza.

IInquadrato l'avvenimento, non resta che raccontare nello specifico della partita. Come prevedibile, lo Spezia ha tenuto il campo con vivacità nei primi minuti. Tocca a Drigo, al 4', la prima notazione per una deviazione in angolo su colpo di testa di Vecchio.

Non ci sono note particolari nei primi 45' di gioco perchè lo Spezia sa solo arrancare con tanta volontà e gli alabardati giocano quasi fossero nauseati dal brutto terreno.

Poi, passato il primo quarto d'ora, la Triestina lascia intendere con alcune trame di poter disporre senza troppi patemi del gioco, specialmente i triangoli tra La Rosa e Pasqualini liberano il centrocampista in avanti. Però di conclusioni non ne arriva nemmeno una. A parte un velo di Labardi per un tiro alto del mancino numero 9.

La ripresa pare nascere sulla falsariga del primo tempo: lo Spezia spinge di più e Casonato salva sulla riga del gol un colpo di testa di Vecchio dopo calcio d'angolo. La paura smuove qualcosa. Vnno alla conclusione Terracciano e Casonato, però senza la precisione necessaria.

Viene annullato un gol allo Spezia perchè la traiettoria alta supera il fondocampo per poi rientrare. Bella fortuna. Gli alabardati si rimettono in pari con la sorte quando Casonato pesca un tratto libero dell'area dello Spezia: La Rosa si butta con la testa ma non impatta il pallone.

Quasi senza accorgercene, vediamo arrivare il gol dei liguri. Calcio di punizione di Cavicchia a parabola e rete. E' il 66' nella storia di questo incontro e, sinceramente, quel sinistro così lieve dello spezzino ci ha lasciati increduli. Comunque bello il tiro.

Avrebbe l'occasione per chiudere l'incontro Mirisola, bravo a togliere il pallone dai piedi di Conca e scattare sul vuoto verso Drigo. Il tiro, sull'uscita del portiere alabardato, è stato decisamente impreciso.

La Triestina si impegna per rimettere le cose a posto. Pasqualini lascia capire quant'è bravo e pennella dal fondo un cross preciso per la testa di Cerone. Il corazziere di Avezzano salva capra e cavoli schiacciando proprio sotto la traversa.

A pochi minuti dalla fine, la Triestina potrebbe beffare lo Spezia. Terracciano dal fondo tocca basso all'indietro per La Rosa. Il suo tiro è forte e radente ma viene attutito dai difensori. Roby Labardi lancia la sua zampata da pochi passi e Mosca, rischiando l'incolumità, mette davanti la sua gamba. Insomma, il pallone finisce sul fondo.

Col pareggio raggiunto sul campo, c'è spazio per quante recriminazioni si vuole. Cadregari quasi quasi credeva già di avere in tasca tre punti. Buffoni si mangerebbe le mani per quello che la Triestina avrebbe potuto fare e ha lasciato solo intravvedere. Due squadre incompiute non hanno saputo far di meglio. Speriamo per il futuro.

Cerone (qui contro il Bologna) è l'ariete della Triestina.

Buffoni: «Giusto pareggio»

LA SPEZIA _ Nel punto più freddo della zona _ peraltro interessante, attorno all'arsenale, dove stavano gli armamenti segreti della marina _ bisogna attendere che escano i protagonisti della gara. Si attardano i giocatori nelle docce, impiastricciati di fango, mentre gli allenatori sono i più gettonati, perchè autorizzati a parlare su tutto e a dare giudizi anche un poco critici. Raramente succede che un allenatore si apra sul serio nell'ufficialità delle interviste, ma la speranza che capiti ci impone l'insulso rito dell'attesa.

Il presidente dello Spezia sacramenta pacatamente, ma è solo la cedenza tranquilla dei liguri, sugli sprechi dei suoi giocatori. E assicura che la panca di Cadregari non trema perchè si sta vedendo quel gioco che latitava nelle settimane passate.

Quasi evocato dal suo datore di lavoro, Cadregari è già davanti ai microfoni. «Il nostro obiettivo è fare tanti punti, così per metterci in una zona tranquilla della classifica. Ora come ora siamo in una brutta posizione ma avete visto tutti che oggi, contro una Triestina che si è dimostrata una buona squadra, abbiamo cercato per oltre un'ora di vincere. E ci stavamo riuscendo. Fatto il gol con Cavicchia, abbiamo subito avuto l'occasione per chiudere l'incontro con Mirisola. Davanti al portiere ha tirato fuori. Dopo abbiamo dovuto subire la reazione della Triestina».

«Sul piano della grinta e anche del gioco, abbiamo preparato bene la partita. Certo, qualcosa abbiamo cambiato, ci vogliono forse stimoli sempre nuovi. I ragazzi mi hanno soddisfatto in pieno e mi dispiace ancor di più per loro perchè oggi potevamo avere i tre punti.»

Per Adriano Buffoni il risultato è più che giusto: «Non fa una grinza questo pareggio. Mi dispiace solo che siamo stati troppo compassati nel ritmo. Il campo era infame ma qualcosa di più dovevamo osare. Dovevamo mettere in crisi lo Spezia appena la spinta iniziale si stava affievolendo. Non sarebbe stata una cosa impossibile. Appena dopo aver subito il gol la squadra ha reagito con forza.»

L'allenatore alabardato non sprizza gioia, evidentemente al colpo grosso ci credeva e sperava che si realizzasse. «Lo Spezia era molto determinato perchè doveva cercare di vincere, non segnavano in casa da tanto tempo. Però noi dovevamo approfittare della loro foga. Anche quando contrattaccavamo, lo facevamo senza quella determinazione necessaria che probabilmente ci avrebbe permesso di arrivare al gol. Comunque, dopo il pareggio, abbiamo avuto ancora una grandissima occasione per segnare. Labardi è stato stoppato all'ultimo momento, e Pasqualini aveva mirato bene nell'angolo. Il momento positivo, però, va avanti».

b.l.

Licio Rossetti nella leggenda

TRIESTE - Ex compagni di squadra e vecchi tifosi accompagneranno oggi l'ex alabardato Licio Rossetti nel suo ultimo viaggio terreno. I funerali partiranno alle 12.30 dalla cappella di via della Pietà. Rossetti è deceduto nei giorno scorsi in seguito a un ictus cerebrale all'età di 68 anni. Aveva giocato nella gloriosa Triestina che alla guida di Nereo Rocco si era classificata seconda nel campionato del 1947-48' (nella foto dell'epoca Rossetti è l'undicesimo da sinistra) ma aveva debuttato con la maglia dell'Unione ancora prima, durante la guerra nel 44'-45'. Chiusa la carriera di calciatore, aveva continuato a seguire con passione la squadra del cuore.

SERIE C / LE ALTRE PARTITE

Segna Bizzarri e la Spal si isola tra i fischi

Inattese sconfitte in trasferta per Chievo e Como, resuscita il Bologna sul campo del Mantova

Spal 1
Palazzolo 0

MARCATORI: p.t. 29' Bizzarri.
SPAL: Brancaccio, Lancini, Paramatti (36' s.t. Fiondella), Zamuner, Mangoni, Vanoli, Papiri (1' s.t. Olivares), Bacci, Mezzini, Bottazzi, Bizzarri.
PALAZZOLO: Brivio, Poma (25' s.t. Savold), Aresi, Dagani, Pala, Cavalletti, Picardi, Sala, Preti, Gorlani, Tedeschi (7' s.t. Misso).

FERRARA — La Spal vince, torna in testa alla classifica e si becca i primi fischi della stagione. La squadra di Discepoli ha sofferto per avere ragione di un Palazzolo dignitoso e nulla più. Già al 3', Brivio deve intervenire a valanga sui piedi di Bizzarri. Ancora due interventi del portiere ospite su Mezzini e Papiri prima delle rete di Bizzarri, abile ad infilare la porta al termine di un'azione corale. 1' dopo, è Aresi a respingere sulla riga un pallonetto dello stesso Bizzarri mentre, nella ripresa (37'), è una conclusione dello stesso Aresi ad essere respinta sulla linea da Vanoli.

Alessandria 1
Leffe 1

MARCATORI: p.t. 10' Lomi, 46' Pugliatti.
ALESSANDRIA: Bianchet, Maurino, Bonadei, Zanuttig, Sirotti, Avallone, Terzaroli, Sabato, Serioli, Pugliatti, Zaniolo, (20' s.t. Scipioni).
LEFFE: Brocchi, Sironi, Lanzara, Belotti, Russo, Mignani, Ferraresso, Lomi, Balesini (44' s.t. Angelucci), Capecchi, Maffioletti (36' s.t. Ghirardello).
ARBITRO: Genovese di Avellino.

Carrarese 1
Massese 1

MARCATORI: s.t. 35' De Mozzi (M), 40' Sora (C).
CARRARESE: Ramon, Sora, Bizzarri (38' s.t. Laghi), Ferrario, Salvalaggio, Superbi, Figaia, Gobbo, Fermanelli, Ratti, Biagi (30' s.t. Pasquini). All.: Lavezzini.
MASSESE: Trombini, Benassi, Carillo, (16' p.t. Gaspa), Fabiani, Pellicia, Tiberio, Ghezzi, Angelotti, Mitri, Enzo, De Mozzi.
ARBITRO: Ferrarini di Parma.

CARRARA — Un giusto pareggio nel tiratissimo derby giocato all'ombra delle Apuane con una fantastica cornice coreografica di pubblico.

Il primo tempo corre via senza grosse emozioni: il piatto forte la gara lo riserva alla seconda parte, con brividi e sussulti da ambo le parti. La prima occasione è comunque per gli ospiti (30'), ma De Mozzi non approfitta di una indecisione del portiere Ramon. L'inizio di ripresa è di marca bianconera e al 51' è Enzo a concludere sul fondo di testa. Il team di Lavezzini torna a crescere e a rendersi pericoloso con Sora (77') che fallisce di poco il bersaglio e, 2' dopo, Gobbo sfiora l'incrocio dei pali. La Massese passa all'80' con De Mozzi, bravo a schiacciare di testa in rete su suggerimento di Gaspa. La Carrarese si getta nella metà campo avversaria e raggiunge il pareggio all'85 con un bolide di Sora del limite.

Pistoiese 2
Chievo 1

MARCATORI: p.t. 20' Lorenzo, 34' Spatari, s.t. 42' Campioli su rig.
PISTOIESE: Vinti, Venturi, Gutili, Cotroneo, Caridi, Bellini, Pagani (27' s.t. Nardi), Fornasier, Lorenzo, Doni (27' s. t. Di Nicola), Campioli.
CHIEVO: Zanin, Moretto, Ballarin, Bracaloni, Maran, D'Angelo, Rinino, Cossato (23' s.t. Pilato), Gori (18' s.t. Tamagnini), Antonioli, Spatari.
ARBITRO: Rizzo di Catania.

PISTOIA — Sembrava un partita da pareggio ormai scritto. E, forse, era questo il risultato che meglio rispecchiava l'andamento dei novanta minuti. Ha deciso un rigore di Campioli, bravo a farsi perdonare un clamoroso errore sull'1-1. Due considerazioni. La prima: con Clagluna in panchina, più sicura, più brillante. La seconda: proprio una gran bella squadretta, il Chievo, meritevole a tutti gli stop di ieri. Aveva aperto le marcature Lorenzo (sinistro secco su assist di Campioli: molto bello), aveva impattato Spatari di testa su angolo di Antonioli.

Empoli 1
Prato 1

MARCATORI: p.t. 29' Perrotti; s.t. 51' Brunetti.
EMPOLI: Calattini, Filippi, Guarino, Marta, Destro, Barni, Porfido (42' s.t. Bartalucci), Rossi, Pelosi, Perrotti, Melis (47' s.t. Ferri).
PRATO: Toccafondi, Chiti, Giannoni, Esposito, Carletti, Carlone, Turchi, Moscardi, Califano, Vivani (10' s.t. Ceccaroni), Brunetti.
ARBITRO: Piretti di Ravenna.

Carpi 2
Como 1

MARCATORI: p.t.: 43' Turcheschi (Ca); s.t.: 39' Dionigi (Co), 46' Nitti (ca) rig.
CARPI: Rovito, Cesari, Leonardi, Turcheschi, Grossi, Marrocco, Sopranzi, (40' s.t. Di Matteo), Alberti, Protti (29' s.t. Cognini) Picasso.
COMO: Franzone, Manzo (21? s.t. Ferrigno), Bravo, Sala, Zappella, Dozio (31' s.t. Colombo), Collauto, Catelli, Dionigi, Rusconi, Mirabelli.

CARPI — Il Carpi trova la vittoria proprio allo scadere grazie a un calcio di rigore. La squadra di casa, dopo un avvio abbastanza opaco, si era portata in vantaggio nell'unica conclusione nello specchio della porta effettuata nel primo tempo: un tiro ribattuto di Sopranzi faceva giungere la palla allo smarcato Turcheschi sulla destra che, entrato in area, infilava Franzone con un esterno destro a fil di palo.

Il Como nella ripresa si faceva più incisivo e giungeva al pareggio sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Collauto. La difesa biancorossa restava immobile e permetteva a Dionigi, appostato al centro dell'area, di deviare in rete con un intervento in scivolata. Il Carpi poi si gettava senza troppa convinzione alla ricerca della vittoria che giungeva con una bella azione sulla fascia di Alberti il quale serviva Nitti al centro che, a sua volta, veniva atterrato da Franzone in uscita. Rigore sacrosanto che l'attaccante biancorosso trasformava.

Mantova 0
Bologna 1

MARCATORE: s.t. 6' Negri.
MANTOVA: Boschin, Marsan, Torroni, Rossi, Farneti, Martini, Benetti, Pregnolato, Pradella (31' s.t. Arco), Pasa (18' s.t. Clementi), Nervo.
BOLOGNA: Cervellati, Tarozzi, Pergolizzi, Porro, Presicci, De Marchi, Troscé (43' Pazzaglia), Anaclerio, Negri, Cecconi, Ermini (28' p.t. Casabianca).
ARBITRO: Ercolino di Cassino

MANTOVA — Un tiro, un gol, tre punti. Casomai il Bologna avesse avuto un credito verso la fortuna, beh da ieri può ritenersi ripagato. Un pareggio stava stretto ai virgiliani, che hanno perso. Un tempo all'arrembaggio, l'altro comunque più confuso e cercare di rimontare. Ma davanti la squadra di Tomeazzi non concretizza nella maniera giusta e va a finire che paga il conto salato. Un po' per sfortuna, un po' per imprecisione e un po' per la bravura del portiere avversario. Il numero un rossoblù comincia subito al 2' deviando in volo un gran tiro di Pregnolato. Ci prova Pradella al 13' in semirovesciata che va alta di poco, poi ancora Cervellati salva su Psa. Il Mantova spinge, però non trova sbocchi. Il gol sembra fatto al 33' quando Benetti «spara» da sette metri: stavolta è Presicci a metterci un piedino provvidenziale. Il tempo si chiude con una conclusione fuori misura di Nervo. Parte la ripresa e nulla cambia. Mantova all'arma bianca. Nel giro di 3' ci provano Torroni, Martini e Pregnolato. La resa del Bologna? Macché. Contropiede fulminante, da De Marchi a Negri che con un preciso pallonetto supera Boschin.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Alessandria-Leffe	1-1
Carpi-Como	2-1
Carrarese-Massese	1-1
Empoli-Prato	1-1
Mantova-Bologna	0-1
Pistoiese-Chievo	2-1
Pro Sesto-Fiorenzuola	2-1
Spal-Palazzolo	1-0
Spezia-Triestina	1-1

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Carrarese
Bologna-Pistoiese
Chievo-Empoli
Como-Pro Sesto
Fiorenzuola-Spal
Massese-Spezia
Palazzolo-Carpi
Prato-Mantova
Triestina-Leffe

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Spal	28	14	7	7	0	8	6	2	0	6	1	5	0	19	9	-1
Fiorenzuola	26	14	7	5	2	7	4	3	0	7	3	2	2	15	10	-2
Chievo	21	14	5	6	3	6	2	4	0	8	3	2	3	12	8	-4
Mantova	20	14	4	8	2	7	4	2	1	7	0	6	1	16	14	-5
Carrarese	19	14	4	7	3	7	3	4	0	7	1	3	3	15	12	-6
Como	19	14	5	4	5	6	4	1	1	8	1	3	4	15	14	-6
Pro Sesto	19	14	5	4	5	8	5	2	1	6	0	2	4	13	12	-8
Bologna	19	14	5	4	5	6	4	2	0	8	1	2	5	13	14	-6
Massese	19	14	4	7	3	7	4	3	0	7	0	4	3	12	13	-6
Triestina	18	14	3	9	2	7	2	3	2	7	1	6	0	12	9	-6
Carpi	18	14	4	6	4	7	3	3	1	7	1	3	3	20	18	-7
Empoli	16	14	4	4	6	7	2	3	2	7	2	1	4	10	11	-9
Leffe	16	14	3	7	4	7	2	4	1	7	1	3	3	13	15	-8
Pistoiese	15	14	3	6	5	7	2	4	1	7	1	2	4	13	18	-9
Alessandria	15	14	3	6	5	7	3	3	1	7	0	3	4	9	15	-9
Prato	14	14	3	5	6	7	3	1	3	7	0	4	3	14	15	-10
Spezia	14	14	2	8	4	8	1	7	0	6	1	1	4	9	16	-10
Palazzolo	9	14	2	3	9	7	2	2	3	7	0	1	6	9	16	-14

MARCATORI: 11 reti: Bizzarri (Spal); 9 reti: Protti (Carpi); 7 reti: Fermanelli (Carrarese); 5 reti: Pasa (Mantova); 4 reti: Dionigi (Como), Ermini (Bologna), Lorenzo (Pistoiese), Maffioletti (Leffe), Ratti (Carrarese); 3 reti: Campione (Bologna), Ceccaroni (Prato), Crippa (Fiorenzuola), De Mazzi (Massese), De Nicola (Pistoiese)

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Barletta-Giarre	1-1
Casarano-Juve Stabia	3-1
Lodigiani-Atl. Leonzio	2-0
Nola-Reggina	1-2
Perugia-Matera	1-0
Potenza-Salernitana	1-2
Samb.-Avellino	1-1
Siena-Chieti	2-0
Siracusa-Ischia	3-1

PROSSIMO TURNO

Chieti-Siracusa
Giarre-Perugia
Ischia-Avellino
Atl. Leonzio-Potenza
Lodigiani-Siena
Matera-Casarano
Reggina-Barletta
Salernitana-Juve Stabia
Samb.-Nola

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Perugia	32	14	9	5	0	7	5	2	0	7	4	3	0	19	7	2
Reggina	29	14	8	5	1	7	4	3	0	7	4	2	1	16	6	0
Salernitana	25	14	6	7	1	7	4	3	0	7	2	4	1	18	12	-2
Casarano	24	14	6	6	2	7	4	3	0	7	2	3	2	16	9	-3
Potenza	23	14	6	5	3	7	5	0	2	7	1	5	1	20	14	-5
Samb.	21	14	6	3	5	7	5	1	1	7	1	2	4	16	14	-6
Juve Stabia	20	14	5	5	4	7	4	3	0	7	1	2	4	17	13	-6
Ischia	16	14	4	4	6	6	4	2	0	8	0	2	6	11	14	-7
Siracusa	15	14	2	9	3	7	1	5	1	7	1	4	2	10	9	-8
Lodigiani	15	14	2	9	3	7	1	6	0	7	1	3	3	12	13	-8
Siena	15	14	3	6	5	8	2	4	2	6	1	2	3	15	16	-10
Avellino	15	14	3	6	5	7	2	3	2	7	1	3	3	10	11	-9
Barletta	15	14	3	6	5	7	3	2	2	7	0	4	3	12	14	-9
Nola	14	14	3	5	6	7	1	5	1	7	2	0	5	11	18	-10
Matera	14	14	3	5	6	7	2	3	2	7	1	2	4	11	16	-11
Chieti	13	14	3	4	7	7	3	1	3	7	0	3	4	9	18	-11
Atl. Leonzio	13	14	3	4	7	7	3	3	1	7	0	1	6	13	17	-11
Giarre	8	14	0	8	6	7	0	4	3	7	0	4	3	5	20	-13

CALCIO D

VITTORIA DELLA MANZANESE - I GORIZIANI SI SVEGLIANO (INUTILMENTE) SOLO NEL FINALE

La Pro affonda nel derby

TRIPLETTA DEI VENETI

Sevegliano, battuta d'arresto Il San Donà colpisce a freddo

3-0

MARCATORI: al 26' Zanon, al 29' Cappelletto, al 69' Meacci (rig).
SAN DONA': Cecconi, Zanon, Dal Compare, Garao. Gotti, Rizzetto, Seno (80'Giacomini), Cappelletto (83' Poggi), Meacci, Giacometti, Roma. All: Glerean.
SEVEGLIANO: Cortiula, Battistutta, Bortolussi, Lencerotto, Sebastinis, Toffolo (45' Tonutti), Bolzon, Paolini, Miano, Rella (75' Gibellini), Cadamuro. All: Tesser.
ARBITRO: Landi di Pontedera.
NOTE: angoli 6-1 per il Sevegliano; ammoniti Giacometti, Lencerotto, Seno, Zanon, Bortolussi, Bolzon, Rizzetto, Cadamuro. Espulso all'85' Tonutti.

Tonfo pesante per i friulani che subiscono il gran gol di Zanon e poi non riescono ad arginare il forcing dei locali

SAN DONA' DI PIAVE — Si interrompe con un tonfo piuttosto pesante la serie positiva di partite del Sevegliano, che nel campo della seconda forza del campionato, deve arrendersi a un San Donà volitivo oltre che forte fisicamente e ben disposto in campo. Gli uomini di Tesser infatti dopo ben 5 partite senza subire reti, incassando una tripletta che non ammette attenuanti, ma che comunque non toglie niente alla classifica dei friulani. Particolare curioso il fatto che alla fine della gara risultino ben 8 giocatori ammoniti nel taccuino dell'arbitro, con l'aggiunta dell'espulsione a 5' dal termine del friulano Tonutti. L'avvio di partita è piuttosto lento e spezzettato, la posta in palio specialmente per i padroni di casa è alta, ma stranamente a risentirne della situazione sono proprio gli ospiti che spezzano in continuazione le trame offensive dei sandonatesi con continui falli, concedendo così molto poco allo spettacolo e badando esclusivamente al sodo.

Per oltre 20 minuti non si possono annotare azioni di rilievo nè da una parte nè dall'altra, con le due formazioni che badano esclusivamente a controllarsi, ma proprio alla prima vera e propria sortita dei veneziani il risultato si sblocca: al 26' infatti sugli sviluppi dell'unico calcio d'angolo battuto dai sandonatesi in tutto l'arco della partita, Giacometti crossava al centro dell'area, Zanon di testa raccoglieva l'invito e non si faceva pregare, insaccando il gol del vantaggio nel cuore della difesa del Sevegliano, piuttosto ingenuo nella circostanza; passano solo 3 minuti e il San Donà può raddoppiare, chiudendo così la partita: al 29' su una punizione battuta dal capitano Rizzetto, dal compare scattato in posizione regolare a detta di arbitro e guardalinee, rimetteva a centro area per Cappelletto, che da posizione ravvicinata, non aveva alcuna difficoltà nel siglare il raddoppio, mettendo così al sicuro il risultato.
Il primo tempo si chiudeva con un astuto tiro di Roma che cercava di sorprendere Cortiula nella circostanza fuori dei pali della porta.

L'avvio di ripresa poteva essere favorevole al Sevegliano per riaprire l'incontro: al 5' Miano dal fondo crossava bene ma la punta Cadamuro da pochi passi sparava altissimo, togliendo così ogni speranza di poter raddrizzare le sorti dell'incontro. E infatti era proprio il San Donà forte del proprio vantaggio, a dilagare su tutti i settori del gioco. Al 53' Seno, entrato in area tirava a botta sicura ma sulla linea, respingeva Sebastianis, al 55' era ancora Seno a sprecare in contropiede facendosi soffiare la sfera dai piedi dall'estremo Cortiula in uscita. Al 69' una combinazione Giacometti-Meacci-Seno, permetteva a quest'ultimo di entrare in area, Cortiula veniva dribblato, ma al portiere friulano non restava altro che stendere il giocatore veneziano.

Ineccepibile il rigore che veniva trasformato da Meacci, portando così a tre i gol di vantaggio dei padroni di casa. Il Sevegliano ormai stordito non provava più a reagire, rischiando la capitolazione in svariate occasioni. Per i sandonatesi quindi una buona vittoria in vista dello scontro-promozione di domenica prossima a Valdagno, per il Sevegliano una battuta d'arresto piuttosto pesante, tenendo presente che nella prossima partita dovrà affrontare il forte Treviso.

Massimo De Bortoli

2-1

MARCATORI: al 31' Beltrame F., al 45' Veneziano, all'87' Buzzinelli.
MANZANESE: Reale, Beltrame S., Covazzi, Stacul, Fabro, Beltrame F., Capello (Bon), Vosca (Iuculano), Beltrame M., Clinaz, Veneziano. All.: Moretto
PRO GORIZIA: Michelutti, Sella, Catalfamo, Buzzinelli, Cernecca, Costantini, Vascotto (Infulati), Marchesan, Vidotti (Pauletto), Fierro, Drioli.
ARBITRO: Gazzi di Torino.
NOTE: ammoniti Vidotti, Covazzi, Costantini, Infulati. Angoli: 4-3 per la Pro Gorizia.

MANZANO — La Manzanese disputando una partita accorta sul piano tattico è ritornata alla vittoria piegando di stretta misura e con pieno merito la Pro Gorizia, apparsa ieri al Comunale squadra troppo modesta. Il successo della Manzanese vale il doppio (anche ieri mancavano infatti vari titolari) e rilancia il team di Moretto che non vinceva da oltre due mesi (0-1 a Conegliano il 10 ottobre). È bastato il rientro della punta Veneziano e nel secondo tempo di Iuculano per dare incisività all'attacco, (anche se le prestazioni dei due atleti non sono state proprie eccelse) aumentando il rendimento dell'intero collettivo e in particolare della difesa chiamata in emergenza a svolgere compiti offensivi.

Per la Pro Gorizia questa sconfitta ha la sonata di una brutta sberla, ha giocato in modo composto solo nella prima mezz'ora, poi si è scombinata anziché reagire subito dopo la prima rete lasciando l'iniziativa quasi sempre ai seggiolai, i quali anche nel secondo tempo, senza correre pericoli, hanno amministrato saggiamente gioco e risultato. Solo nel finale la compagine isontina è riuscita ad accorciare le distanze con la rete della bandiera frutto più che altro di uno sbandamento difensivo dei locali. Nella squadra di casa ottimo il lavoro della retroguardia con gli onnipossenti Fabro, Stacul e Beltrame che è servito a lasciare quasi inoperoso il portiere Reale. A centrocampo la regia di M. Beltrame è risultata determinante in appoggio all'attacco, dove Vosca e Capello hanno fatto cose egregie. Nella Pro Gorizia buone le prove del difensore Sella, l'unico a creare seri pericoli alla retroguardia locale, e dell'interno Marchesan.

Parte forte la Pro Gorizia che al 6' impegna Reale con un tiro senza pretese di Sella, mentre qualche minuto dopo si crea una mischia in seguito a un cross dal fondo. Nessun pericolo per Michelutti poiché la barriera risolve allontanando la minaccia, al 17' è ancora Sella che scende sulla fascia destra, manda al centro, Marchesan riprende e calcia una sventola che sfiora il palo di Reale, ancora gli isontini pericolosi al 23' ma la girata di testa di Vidotti, si perde sul fondo. Inaspettatamente i seggiolai vanno in vantaggio al 31' con una punizione sferrata da F. Beltrame, il cui tiro anche se non irresistibile, filtra nella barriera ospite e va a insaccarsi sulla sinistra di Michelutti.

Allo scadere i seggiolai aumentano il vantaggio approfittando di un errore della difesa isontina, l'azione parte a opera di F. Beltrame che manda sotto porta un dosato pallone, i difensori azzurri sono in bambola e Veneziano scaraventa da pochi passi alle spalle di Michelutti.

Nella ripresa si aspetta la reazione della Pro Gorizia, che però non arriva. In rare occasioni la Pro riesce a penetrare nella cintura difensiva locale: finalmente al 55' una gran botta di Infullati crea un pericolo, ma Reale allontana; ritenta la Pro Gorizia all'82' con un tiro di Marchesan che non crea problemi al portiere arancione, la Manzanese sicura del risultato lascia giocare gli ospiti, che vanno a rete a 3 minuti dalla conclusione con una bella azione di Sella sulla fascia destra, che serve Buzzinelli, che da distanza ravvicinata infila nella rete di Reale.

Grande entusiasmo a fine partita tra gli arancioni per questa vittoria scaccia crisi della Manzanese, che certamente farà ancora meglio quando sarà a ranghi completi.

Timo Venturini

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Arzignano-Miranese	3-0
Bassano V.-Valdagno	1-1
Treviso-Benacense	2-0
Rovereto-Bolzano	0-5
Conegliano-Caerano	1-1
C.Mobile-R.Legnago	sosp.
Montebell.-Donada	2-1
Manzanese-Pro Gorizia	2-1
San Dona'-Sevegliano	3-0

PROSSIMO TURNO

R.Legnago-Arzignano
Caerano-Bassano V.
C.Mobile-Benacense
Bolzano-Conegliano
Donada-Manzanese
Miranese-Montebell.
Pro Gorizia-Rovereto
Valdagno-San Dona'
Sevegliano-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Valdagno	25	15	11	3	1	7	7	0	0	8	4	3	1	26	6	3
San Dona'	22	15	9	4	2	8	6	2	0	7	3	2	2	24	9	-1
Treviso	20	15	8	4	3	8	6	1	1	7	2	3	2	21	13	-3
Bassano V.	20	15	6	8	1	8	3	5	0	7	3	3	1	20	12	-3
Arzignano	17	15	6	5	4	8	5	2	1	7	1	3	3	17	11	-6
Caerano	17	15	6	5	4	7	3	4	0	8	3	1	4	19	15	-5
Sevegliano	17	15	6	5	4	7	4	2	1	8	2	3	3	10	12	-5
Miranese	16	15	7	2	6	8	5	2	1	7	2	0	5	19	15	-7
Donada	15	15	4	7	4	7	4	3	0	8	0	4	4	10	7	-7
C.Mobile	15	14	6	3	5	7	5	1	1	7	1	2	4	17	17	-6
Bolzano	13	15	3	7	5	7	1	4	2	8	2	3	3	12	14	-9
Montebell.	13	15	4	5	6	8	4	3	1	7	0	2	5	14	18	-10
R.Legnago	11	14	3	5	6	7	3	2	2	7	0	3	4	18	16	-10
Rovereto	11	15	4	3	8	8	3	1	4	7	1	2	4	15	23	-12
Pro Gorizia	11	15	4	3	8	7	2	3	2	8	2	0	6	14	22	-11
Manzanese	11	15	4	3	8	8	3	1	4	7	1	2	4	13	25	-12
Conegliano	8	15	1	6	8	8	1	3	4	7	0	3	4	5	21	-15
Benacense	6	15	1	4	10	6	0	2	4	9	1	2	6	6	24	-15

C2 - Girone A

RISULTATI

Cittadella-Aosta	1-0
Crevalcore-Olbia	0-0
Giorgione-Centese	2-0
Legnano-Tempio	3-2
Lecco-Ospitaletto	sosp.
Novara-Trento	0-0
Pergocrema-Pavia	0-2
Torres-Solbiatese	0-0
Vogherese-Lumezzane	0-0

PROSSIMO TURNO

Aosta-Pergocrema
Centese-Crevalcore
Legnano-Vogherese
Lumezzane-Cittadella
Olbia-Tempio
Ospitaletto-Novara
Pavia-Lecco
Torres-Trento
Solbiatese-Giorgione

CLASSIFICA

Pavia	26	13	7	5	1	16	5
Crevalcore	24	13	6	6	1	13	8
Olbia	23	13	6	5	2	14	8
Tempio	22	13	6	4	3	18	10
Legnano	22	13	6	4	3	15	13
Ospitaletto	20	12	5	5	2	18	14
Lecco	20	12	6	2	4	11	9
Novara	18	13	3	9	1	11	7
Cittadella	18	13	5	3	5	12	10
Lumezzane	17	13	3	8	2	10	9
Trento	15	13	2	9	2	12	12
Solbiatese	14	13	3	5	5	12	14
Centese	14	13	3	5	5	7	11
Pergocrema	12	13	3	3	7	12	20
Giorgione	11	13	3	2	8	9	20
Torres	10	13	2	4	7	10	13
Aosta	10	13	1	7	5	11	15
Vogherese	7	13	1	4	8	8	21

C2 - Girone B

RISULTATI

Avezzano-Baracca L.	1-0
Castelsang.-Rimini	1-0
Cecina-Ponsacco	1-0
Civitanovese-Vastese	0-0
Fano-Gualdo	2-1
Forli'-L'Aquila	0-0
Montevarchi-Viareggio	3-0
Poggibonsi-Maceratese	1-1
Pontedera-Livorno	1-0

PROSSIMO TURNO

Baracca L.-Cecina
Gualdo-Montevarchi
L'Aquila-Poggibonsi
Livorno-Civitanovese
Maceratese-Avezzano
Ponsacco-Fano
Rimini-Forli'
Vastese-Castelsang.
Viareggio-Pontedera

CLASSIFICA

Pontedera	29	13	8	5	0	21	6
Livorno	25	13	7	4	2	14	6
Gualdo	22	13	6	4	3	18	9
Fano	21	13	5	6	2	14	9
Forli'	20	13	5	5	3	11	10
Ponsacco	19	13	4	7	2	18	12
Montevarchi	19	13	4	7	2	13	7
Viareggio	18	13	5	3	5	11	18
L'Aquila	17	13	4	5	4	11	13
Rimini	16	13	4	4	5	11	11
Avezzano	15	13	4	3	6	13	14
Castelsang.	15	13	3	6	4	9	12
Maceratese	14	13	2	8	3	10	11
Poggibonsi	13	13	3	4	6	10	16
Baracca L.	13	13	3	4	6	7	15
Cecina	12	13	2	6	5	4	11
Civitanovese	11	13	2	5	6	6	12
Vastese	7	13	1	4	8	7	16

C2 - Girone C

RISULTATI

Akragas-Bisceglie	1-1
Astrea-Turris	0-1
Battipaglia-Cerveteri	1-1
Catanzaro-Monopoli	2-0
Fasano-Trani	2-0
Formia-V. Lamezia	1-0
Molfetta-Licata	2-0
Sora-Savoia	4-0
Trapani-Sangiusepp.	1-0

PROSSIMO TURNO

Bisceglie-Sora
Cerveteri-Molfetta
Licata-Formia
Monopoli-Akragas
Sangiusepp.-Battipaglia
Savoia-Trapani
Trani-Catanzaro
Turris-Fasano
V. Lamezia-Astrea

CLASSIFICA

Turris	27	13	7	6	0	18	6
Sora	25	13	7	4	2	19	9
Trapani	24	13	7	3	3	21	10
Akragas	21	13	5	6	2	13	6
Catanzaro	20	13	4	8	1	12	6
Battipaglia	20	13	4	8	1	12	7
Fasano	18	13	3	9	1	10	7
Trani	18	13	4	6	3	11	12
Molfetta	17	13	4	5	4	16	13
Monopoli	17	13	5	2	6	8	12
Astrea	14	13	4	2	7	12	15
Savoia	14	13	2	8	3	6	12
Formia	13	13	3	4	6	6	11
Cerveteri	13	13	3	4	6	8	14
Sangiusepp.	13	13	3	4	6	9	16
Bisceglie	10	13	0	10	3	5	12
V. Lamezia	7	13	1	4	8	5	14
Licata (-6)	4	13	1	7	5	6	13

PARTITA SOSPESA AL 61'

Mobilieri, gara a rischio ma vince solo la nebbia

1-1

(sospesa al 61' per nebbia)
MARCATORI: al 1' Panisi, al 60' Mezzacasa.
CENTRO DEL MOBILE. Bortoluzzi, Toffolo, Zovatto, Benedet, Bizzarro, Brisotto, Piccinin, Poletto, Panisi, Gabatel, Clementi. All: Semenzato.
LEGNAGO: Degrandi, Brunelli, Tagliani, Salvalaio, Candeo, Soardo, Adani, Segalla, Rodighiero, Mezzacasa, Zanaga. All. Manganotti.
ARBITRO: Cutica di Alessandria.
ANGOLI: 4-3 per il Legnago.

L'arbitro interrompe il match sull'1-1

BRUGNERA — Tutto da rifare tra Centro del Mobile e Legnago. A vincere questa volta è stata la nebbia. Al 61' il direttore di gara ha dovuto mandare anzitempo le due squadre negli spogliatoi causa una fitta nebbia che non permetteva una visibilità da porta a porta. Il risultato maturato fino al momento della sospensione è quello più giusto: le due squadre si sono affrontate a viso aperto nonostante le numerose assenze sia da una parte che dall'altra. I mobilieri erano privi di Tracanelli, Rossi e Abbagliato mentre da parte del Legnago si notava l'assenza di Gradella, sicuramente l'uomo in più di questa formazione veneta ripescata in estate.

Dicevamo di una partita abbastanza bella e in effetti soprattutto nel primo tempo per quello che si è potuto vedere tra la nebbia è stata una partita vibrante. Il Centro del Mobile è passato quasi subito in vantaggio dopo 60" con il proprio centravanti Panisi più abile di tutti a girare in rete di testa un calcio d'angolo dalla destra del compagno Piccinin. Un gol a freddo che stoppava le velleità dei veneti reduci dalla sconfitta di domenica scorsa. Ma la reazione della formazione veronese si faceva subito vibrante e al 3' un grandissimo tiro da fuori area di Talliani colpiva in pieno la traversa. Era un monologo poi della formazione veneta che si presentava più volte dalle parti di Bortoluzzi però senza quasi mai impensierire totalmente il portiere di casa. Infatti, al 15' ci provava Salvaiaio, uno dei migliori della squadra ospite, con un gran tiro da fuori area ma ancora Bortoluzzi riusciva a metterci una pezza. Al 27' era ancora la formazione veronese a farsi pericolosa con Zanaga, uno dei migliori in campo, che impensieriva nuovamente Bortoluzzi su calcio di punizione. Poi il Centro del Mobile cercava un attimino di uscire da questa morsa ma senza trovare degli spiragli utili per la propria manovra.

Il centrocampo più che altro riusciva solamente a filtrare certi palloni ma che il solo Panisi supportato poco da Clementi inutilizzato in una zona non propria del campo non permettevano i mobilieri di uscire e il Legnago accortosi di ciò spingeva notevolmente sull'acceleratore e al 45' sfiorava nuovamente il gol con un gran tiro del solito Zanaga che impegnava Bortoluzzi in una parata in due tempi. Nel secondo tempo non abbiamo visto più nulla, la nebbia ha completamente sommerso il campo e del gol del pareggio momentaneo da parte di Mezzacasa si è solo intravisto il giocatore festeggiare assieme ai compagni. Da quanto abbiamo saputo negli spogliatoi successivamente si è trattato di un gran tiro in diagonale che ha sorpreso Bortoluzzi forse anche lui coperto dalla nebbia. «Certo la sospensione è giusta — ammette mister Manganotti — non si vedeva nulla, io dalla panchina faticavo addirittura a vedere i miei giocatori in campo e certamente era una gara che non poteva andare avanti così. L'unico neo, e voglio sottolinearlo, è il fatto che il direttore di gara abbia sospeso la gara dopo che noi avevano ottenuto il pareggio».

Giampaolo Leonardi

ALTRI RISULTATI

Miranese, un tonfo

Arzignano 3
Miranese 0

MARCATORI: 58' Andreoli, 61' Riello, 65' Piccoli.
ARZIGNANO: Bastianello, Fracaro, Rielio, Rossignoli, Perlotto, Voltolini, Carini (75' Corra), Andreoli, Mariero, Ugolini (83' Pastore), Piccoli. All.: Coppi.
MIRANESE: Gennari, Ghezzo, Calzavara (80' Gavangin), Favero, Moro, Martignon, Zacchello, Vianello (80' Porretto), Barban, Paggiotto, Plesel. All.: Bottacin.
ARBITRO: Nicotera di Aprilia.

Treviso 2
Benacense 0

MARCATORI: 6' Marchetti, 84' Giovanelli.
TREVISO: Fabbian, Pattanò, Pastrello, Della Bella, Favaretto, Giovanelli, Berti, Venturato (67' Franzin), Marchetti, De Poll, Trombetta (35' Moro). A disposizione: Cecchinato, Casu e Petiziol. All.: D'Alessi.
BENACENSE: Cristi, Bortolameotti, Rossini, Morandi, Righi, Beretta, Piantoni (80' Maiocchi), Tamburini, Berardi (70' Gamba), Zanoni, Betta. A disposizione: Isotta, Perini e Raggi. All.: Pevarello.
ARBITRO: Aiello di Genova.

Conegliano 1
Caerano 1

MARCATORI: 85' Visentin, 86' Sermani (r.).
CONEGLIANO: Sottana, Montesso, Morao, D'Agostino (82' Seccal), Pontello, Moro, Fava, Lazzaretto, Visentin, Possamai, Sari (58' Segato). All.: Manion.
CAERANO: Conte, Signor, Poletto, Manzo, Colò, Stival (57' Giazzon), De Ros, Sormani, Alfonso, Beghetto, Centenaro (80' Centenaro). All.: Tona.
ARBITRO: Belloli di Bergamo.

Bassano 1
Valdagno 1

MARCATORI: 12' Striuli (aut.), 89' Guiotto.
BASSANO: Tonella, Malno, Maino, Bernardi, Mendo, Grego, Margiotta, Lazzarotto, De Stefani, Beghetto, Bressan, Bosaglia. All: Pillon.
VALDAGNO: Zerman, De Min, Grotto, Savino, Iacuzzi, Striuli, Giordani, Montani, Guiotto, Mantovani, Sambo. All.: Stevanato.

Montebelluna 2
Donada 1

Rovereto 0
Bolzano 5

CALCIO

ECCELLENZA

I TRIESTINI STRAPPANO UN BUON PARI SUL TERRENO DEI LANCIATISSIMI «MAMULI»

Gradese «frenata» dal San Sergio

Dopo il gol di Iussa i «lupetti» non perdono la calma e recuperano con Pase - Padroni di casa a ranghi rimaneggiati

Eccellenza

RISULTATI

Aquileia-Fontanafr.	1-0
Gradese-S.Sergio	1-1
Palmanova-Ronchi	0-4
Porcia-Sacilese	0-0
S.Canzian-Itala S.M.	0-1
S.Luigi V.B.-Gemonese	1-0
Sanvitese-S.Daniele	0-0
Tamai-Cussignacco	3-0

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Porcia
Fontanafr.-Palmanova
Gemonese-Aquileia
Itala S.M.-S.Luigi V.B.
Ronchi-Gradese
S.Sergio-Tamai
Sacilese-Sanvitese
S.Daniele-S.Canzian

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Tamai	20	12	9	2	1	7	5	1	1	5	4	1	0	22	7	1
Porcia	15	12	5	5	2	6	3	3	0	6	2	2	2	13	7	-3
Ronchi	15	12	5	5	2	5	2	2	1	7	3	3	1	14	10	-2
Sanvitese	14	12	6	2	4	6	2	2	2	6	4	0	2	18	10	-4
Fontanafr.	14	12	5	4	3	5	2	2	1	7	3	2	2	15	8	-3
Gradese	14	12	5	4	3	7	3	3	1	5	2	1	2	13	9	-5
Palmanova	14	12	5	4	3	7	3	3	1	5	2	1	2	8	10	-5
Aquileia	13	12	6	1	5	7	6	0	1	5	0	1	4	18	13	-6
Gemonese	12	12	5	2	5	5	2	1	2	7	3	1	3	15	15	-5
Itala S.M.	12	12	4	4	4	5	1	1	3	7	3	3	1	12	12	-5
Sacilese	10	12	3	4	5	5	1	1	3	7	2	3	2	9	13	-7
S.Luigi V.B.	9	11	2	5	4	7	2	3	2	4	0	2	2	5	13	-9
S.Daniele	8	12	1	6	5	5	1	2	2	7	0	4	3	4	9	-9
S.Canzian	8	12	3	2	7	7	2	1	4	5	1	1	3	8	15	-11
S.Sergio	7	11	2	3	6	5	1	1	3	6	1	2	3	6	20	-9
Cussignacco	5	12	1	3	8	6	0	2	4	6	1	1	4	3	12	-13

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

1-1

MARCATORI: al 13' Iacuzzi, al 56' Pase.
GRADESE: Franco, Casotto, Tognon, Clama, Iaccarino, Flaborea (71' Lauto), Menegaldo, Depangher, Iussa, Pozzetto, Iacuzzi.
SAN SERGIO: Colomba, Rorato, Scher, Marega (67' Bazzara), Calò, Silvestri, Michelazzi, Cotterle, Pase (80' Giovannini), Pescatori, Lotti.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

GRADO — Incominciamo subito col dire che il risultato è giusto e che la partita è stata decisamente brutta. Infatti le due squadre si sono equivalse per quel che concerne le azioni da rete (pochissime, come si vedrà dalla cronaca) e di gioco ne hanno fatto vedere davvero poco. I gradesi — ancora una volta largamente incompleti — hanno giocato alquanto contratti e si sono fatti imbrigliare in particolare nella zona di centrocampo. Mentalmente, forse, i lagunari stavano già pensando a domenica prossima per quello che per loro è l'incontro più atteso, il derby mandamentale con il Ronchi. Il San Sergio ha giocato invece per 90 minuti nella stessa maniera: coperto, ma non troppo, e pronto a colpire in contropiede.

Il San Sergio ha poi avuto il merito di non gettarsi all'arrembaggio per cercare di recuperare lo svantaggio continuando a controllare attentamente da zona difensiva e presidiando continuamente il centrocampo. Insomma una brutta gara con un risultato che va bene unicamente al San Sergio ma che in ogni caso consente alla Gradese di rimanere nella zona alta della classifica. La cronaca.

La prima azione degna di nota è dei «lupetti» che al 3' vanno vicini alla rete. Grazie a un rimpallo sulla tre quarti Silvestri si trova smarcato sulla sinistra e si invola fin dentro l'area di rigore. A pochi passi da Franco calcia a botta sicura ma il portiere gradese chiude lo specchio della porta e riesce a deviare la sfera. La maggiore mole di gioco è dei gradesi che così vanno in vantaggio al 13' con Iacuzzi che infila la sua quinta perla stagionale. Fa tutto Menegaldo: supera tre-quattro avversari ed entra in area; anziché calciare tocca di precisione allo smarcato Iacuzzi che di destro non ha difficoltà a superare Colomba. Nel primo tempo da segnalare ancora, al 25' una bella azione corale della Gradese conclusa con una gran bolide di Pozzetto che passa a fil di palo.

Anche i primi dieci minuti della ripresa sono di marca locale ma l'unico pensiero per Colomba accade al 50'. Iussa, si invola sulla destra, entra in area a tocca per l'appostato Iacuzzi, un difensore triestino è però lesto a liberare in calcio d'angolo. Pochi minuti, dopo al 56', il pareggio del San Sergio: l'arbitro si inventa un fallo contro la Gradese poco fuori dell'area, è Pescatori a battere, la palla sbatte sulla barriera e finisce sui piedi di Pase che con un pallonetto supera l'incolpevole Franco che riesce solo a sfiorare la sfera.

La Gradese cerca di scuotersi ma non c'è nulla da fare. Tanta confusione, molti passaggi sbagliati e nessuna penetrazione in area avversaria. L'unico tiro, ben parato a terra da Colomba, è di Iacuzzi che a seguito di un calcio di punizione aveva fatto partire una gran botta verso la porta avversaria.

Antonio Boemo

VINCE LA CAPOLISTA TAMAI

La Cenerentola non fa paura

3-0

MARCATORI: al 17', al 66' e all'88' Bortolin.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Ferrari, Coceancig (dal 70' Verardo), Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette, Vicenzutto (dal 46' Zaghis).
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Nigris, Stefanutti, Giusti, Tedesco, Lavorino (dal 70' De Prophetis), Passoni, De Paoli, Fumagalli (dal 55' Del Bianco), Pevere.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

TAMAI — Una tripletta del bomber Bortolin riscatta la sconfitta interna di sette giorni fa contro un modesto Cussignacco. Una gara accorta che ha visto i padroni di casa superiori sul piano tecnico, e un Cussignacco che gioca discretamente fino ai 16 metri ma giunto al limite dell'area non ha gli uomini per impensierire l'estremo portiere Piccolo. Tamai a tre punte: Vicenzutto, Bortolin e Zanette con Sozza sulla fascia sinistra e Coceancig a destra sospinti dalla coppia centrale Bianchet-Corba, hanno sin dai primi minuti il sopravvento giocando a sprazzi un calcio piacevole. Prima azione pericolosa degli ospiti al 5': Pevere galoppa sulla sinistra, giunto al limite tira prontamente, la palla passa di poco sopra la traversa. Risponde il Tamai all'8' con un'azione manovrata e conclusa con un tiro di Sozza dal limite che esce alto di poco sopra la traversa. I tamaioti pressano gli udinesi a centrocampo e al 17' passano in vantaggio: cross di Corba per Bortolin, stop e gran tiro di sinistro che supera Nadalet.

Il Tamai cerca di chiudere la gara al 18' ma è bravo Nadalet ad anticipare in uscita una pericolosa conclusione di Vicenzutto. Al 24' Stefanutti dal limite spedisce alto. Al 39' azione pericolosa del Cussignacco in contropiede, ma Fumagalli perde l'attimo per servire le punte in soprannumero e Corba spazza via. In avvio di ripresa l'azione più pericolosa della partita del Cussignacco con De Paoli che conclude con un gran tiro dal limite che fa la barba al palo alla destra di Piccolo. Passato il pericolo il Tamai si risveglia e si getta in avanti. Al 9' combinazione Coceancig-Bortolin-Zaghis che dal fondo crossa in centro per l'incornata di Giordano fuori di poco. Al 20' Corba per Coceancig che sul fondo serve Bortolin, sforbiciata al volo che supera Nadalet ma trova sulla linea di porta Nigris che spazza via. Il Cussignacco si getta in avanti alla ricerca del pareggio, si scopre e per il Tamai tutto è più facile.

Al 24' cavalcata di Zaghis che, entrato in area, viene steso da Stefanutti. L'arbitro concede la massima punizione: batte Bortolin che con un gran sinistro supera Nadalet. Al 44' la terza rete: lancio lungo di Verardo per Bortolin che con un sinistro supera in diagonale l'estremo difensore.

Roberto Ros

CRESTA RISOLUTORE

L'Itala passa a S. Canzian

0-1

MARCATORE: al 18' Cresta.
SAN CANZIAN: Brisco, Sartori, Mainardis, Bruno, Benes, Bullian, Mauro, Bass, Trevisan, Favero (Bregant), Margarit (Cocchietto).
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, M. Marassi, Cecchet, Vatta, Peroni, Battistin (Gregorutti), Piani, Cresta, Luxich, Silvestri (Godeas).
ARBITRO: Gobbo di Padova.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Fatte le opportune analisi il responso emerso dal terreno di gioco è giusto: ossia l'Itala San Marco ha meritatamente incamerato l'intera posta. Al San Canzian, invece, resta il giusto e legittimo rammarico di non aver saputo approfittare degli episodi in cui è stato chiamato in causa (su tutti il rigore fallito da Bullian). Al 3' l'arbitro si pone subito in evidenza (anche se nella fattispecie è il guardalinee a rilevare il tutto) annullando una superba trasformazione di Piani (interno destro dalla fascia e palla all'incrocio opposto) per fuorigioco passivo del compagno Battistin. Seccati per il torto subito, i gradiscani non badano a spese riversandosi minacciosi nei paraggi di Brisco. All'11', su punizione calciata da Piani, svetta la testa di Cresta, ma la sfera viaggia a lato.

Al 14', sempre su punizione, la fiondata diretta di Luxich trova il guardiano pronto ad agguantare in tuffo, trascorrono solo alcuni minuti e, al 18', l'Itala fa centro. La difesa rossonera si trova sbilanciata quando Peroni verticalizza per Cresta, il quale non ostacolato a sufficienza da Benes, entra in area, aggira l'uscita intempestiva di Brisco e depone nel sacco. A quel punto i locali danno segno di risveglio ed è Trevisan per i suoi che suona la carica, insidiando la retrovia avversa al 25', su punizione smanacciata in corner da Furlan.

Frattanto, ridotta in dieci uomini per l'espulsione di Peroni (più in là altri due giocatori subiranno la stessa sorte), l'Itala non demorde ma al 43' potrebbe capitolare. Il direttore di gara ravvisa gli estremi per un fallo subito in area da Favero (un giovane davvero interessante questo) e Bullian dal dischetto spreca, mandando il pallone a timbrare il palo basso.

Nella ripresa il San Canzian, almeno inizialmente, stringe i tempi per agguantare il pari. Al 48' Trevisan scheggia il montante, sulla ribattuta Margarit da mezzo metro incredibilmente spara alto sul chiosco situato dietro la rete di recinzione. Successivamente prova Bullian, ma l'estremo fa buona guardia. Passano i minuti e sale prepotentemente alla ribalta Luxich, in qualità di promotore e realizzatore. Più con successo nella prima versione, quando scodella per Cresta e per Silvestri, che falliscono. Medesima sorte per lo stesso, quando in un paio di opportunità, fotocopia gli errori commessi dai suoi colleghi.

Moreno Marcatti

IMPORTANTE SUCCESSO CASALINGO PER I «VIVAISTI»

S. Luigi: boccata d'ossigeno

E' di Vignali la marcatura che vale i due punti - Decisive le parate di Craglietto

1-0

MARCATORE: 70' Vignali.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Cadamuro, Battisto, Vitulic, Savron, Fernetti, Lando, Ardizzon, Vignali, Olivetti (80' Saina).
GEMONESE: Mazzoleni, Macuglia, Ganzitti, Salatin, Mardero, Rumiz (88' Di Centa), Laurini, Golles, Tosoni, Genna, Londero.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

TRIESTE — In una splendida giornata di sole, ma con un campo reso pesante dalla pioggia caduta nei giorni scorsi, San Luigi e Gemonese hanno dato vita a una bella partita, intensa e piena di occasioni da gol da entrambe le parti. La Gemonese si presenta a Trieste con una squadra quadrata in ogni reparto: difesa arcigna (anche oltre il limite), centrocampo ben diretto da Genna e due punte dotate di un buon bagaglio tecnico. Il mister Palcini risponde disponendo in campo i ben preparati biancoverdi triestini in maniera molto corta, con Olivetti unica punta e Vignali a supporto nel ruolo di «mezza» libero di svariare senza compiti tattici.

Ricca la cronaca: al 4' tiro in porta dalla lunga distanza di Golles con la palla che finisce fuori di un paio di metri. Al 7' Vignali supera in dribbling due avversari ma la sua bordata viene deviata in corner da un difensore. Al 20' in sospetto fuorigioco Genna mette in crisi la retroguardia locale ma Craglietto, attentissimo, intuisce e para con sicurezza. Gran botta al 25' di Tosoni, alta sopra la traversa. Al 26' azione molto discussa e degna di moviola: corner di Vignali, spintone in area su Olivetti con l'arbitro che senza indugiare indica il dischetto di rigore. Inutili le proteste dei giallorossi carnici. Batte il penalty Vignali, fino a quel momento il più pericoloso dei triestini, ma il tiro di piatto destro, abbastanza angolato, viene parato in due tempi da Mazzoleni.

Continuano i capovolgimenti di fronte. Al 35' un bellissimo triangolo stretto in area tra Genna e Londero mette il primo in condizione di battere a rete, ma il suo tocco viene miracolosamente respinto sulla riga di porta da Battisto dopo che il portiere era già stato superato. Sul finire dei primi 45' si assiste a una spettacolare parata di Craglietto su un'autentica bomba di Londero da pochi metri. Il meritato successo del San Luigi nasce in virtù di grande volontà e tanta grinta sfoderate sul campo nella seconda frazione dove Savron e compagni, oltre a lottare su ogni palla, diventano anche padroni del gioco. Dopo una ventina di minuti di gioco a fasi alterne, arriva al 70' il gran gol di Vignali: raccoglie una corta respinta della difesa e dai sedici metri spara un missile che il portiere nemmeno vede. Da questo momento gli ospiti si buttano in avanti a testa bassa con continui cross, creando pericolose mischie in area biancoverde. All'80' punizione al limite dell'area di Tosoni, la palla sembra entrare all'incrocio dei pali, ma arriva l'incredibile deviazione in angolo di Craglietto che insieme a Vignali sarà il migliore in campo.

Moreno Nonis

SECCA SCONFITTA INTERNA DEL PALMANOVA

Un Ronchi travolgente

Meritato successo dei «legionari», spietati in contropiede

0-4

MARCATORI: 36' Miclausig, 69' Peresson (rigore), 80' Brugnolo, 83' Raffaelli.
ITA: Moretti, Del Fabro, Marchesan, Degano (65' Noselli), D'Anna, Asquini, Pellizzari, Gerli, Chiaruttini, Michelini (50' Pontisso), Sesso, (Zadro, Bosco, Minigutti).
RONCHI: Carloni, Candotti, Blasi, Pakor, Codra R., Frandolic, Brugnolo, Codra P., Gerin (71' Milan), Peresson, Miclausig (81' Raffaelli), (Capolicchio, Braida, Leghissa).
ARBITRO: Scala di Pordenone.

PALMANOVA - Tremenda batosta dell'Ita Palmanova da parte di un solidissimo Ronchi che ha concesso poco o niente agli avversari e ha presentato Miclausig e Brugnolo in attacco in grande spolvero. Dobbiamo subito dire che in questo campionato a nessuna compagine è concesso di rinunciare ad elementi cardine, qualsiasi possa essere l'avversario e il Palmanova ieri ne era privo di ben sei unità. Nulla toglie comunque ai meriti del Ronchi che ha saputo pungere fin dall'avvio poi controllare la situazione per colpire con efficaci contropiedi. Una nota di demerito dobbiamo comunque spenderla per il direttore di gara, eccessivamente fiscale e sicuramente disposto dall'inizio a recitare un ruolo di assoluto protagonista.

Ma veniamo alla cronaca che vede il Ronchi in avanti con precise triangolazioni. Al 13' Moretti sbaglia il tempo di uscita su un traversone di Peresson, ma Pakor manda incredibilmente a lato di testa. Dopo due tentativi di testa di Candotti fuori bersaglio di poco il Ronchi passa con il suo miglior uomo: è il 36' quando Miclausig di testa colpisce la traversa, ma riprende in tuffo la sfera per ribadire in rete.

L'Ita accusa il colpo e non sa reagire tanto che rischia ancora di capitolare con lo stesso Miclausig al 45'. Determinante la parata d'istinto di Moretti sull'attaccante. Nel frattempo vengono espulsi Candotti e Chiaruttini per reciproche scorrettezze.

La ripresa vede l'Ita proiettata in attacco alla ricerca del pareggio. Al 46' Gerli, unico in grado di giocare con lucidità, colpisce la traversa con una bordata da lontano. Al 69' la partita praticamente si chiude con un'azione in contropiede del Ronchi fermata fallosamente da D'Anna in area. Penalty trasformato ed espulsione per il difensore.

Poi il Ronchi dilaga e arrotonda il risultato con Brugnolo e Raffaelli.

Alfredo Moretti

INATTESO STOP PER IL FONTANAFREDDA

Fadi ritorna goleador e l'Aquileia sorride

1-0

MARCATORE: al 77' Fadi.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin (60' Fogar), Klaniscek, Trevisan, Carbone, Francioni (70' Moras), Degrassi, Marcuzzo, Iacumin, Fadi.
FONTANAFREDDA: Gremise, Praturlon, Sfreddo, Rimiel, Martini, Battiston, Giordano, Bertolo, Dado, Pitton, Zanchetta (63' Di Franco, 88' Lorensini).
ARBITRO: Sossi di Trieste.

AQUILEIA — Gli azzurri di Clemente sono riusciti nell'impresa di battere il Fontanafredda secondo in classifica e così una partita che era destinata a chiudersi sullo 0-0 si è trasformata in una bella vittoria. Entrambe le squadre avevano paura di perdere, e per questo motivo buona parte del primo tempo è stato speso sia dai padroni di casa che dai pordenonesi per studiarsi a vicenda. I ritmi dei primi 30 minuti non sono stati certamente irresistibili: nessuna delle due compagini riusciva a trovare il bandolo del gioco e in questo modo predominavano le palle alte e le azioni spezzettate e inconcludenti. Così la prima azione degna di nota è giunta al 30' quando gli ospiti hanno sfiorato il gol, Su un corner battuto da Pitton, Gregorat in uscita respinge smanacciando una palla che viene colpita di testa da Bertolo: solo l'intervento alla disperata di Sandrin sulla linea salva la porta aquileiese. Nella ripresa gli azzurri crescono sempre di più, mettendo diversi volte in difficoltà i ragazzi di mister Dal Cin. Al 77' arriva il gol della vittoria aquileiese: Carbone crossa dal fondo per la testa di Fadi che schiaccia la palla a terra e batte il portiere rossonero; negli ultimi minuti il Fontanafredda tenta una qualche forma di reazione, senza però crederci molto. Alla fine l'ha spuntata l'Aquileia, che ha meritato sicuramente di più riuscendo a creare azioni efficaci almeno nella ripresa. Dal Fontanafredda ci si aspettava di più, soprattutto in attacco. Dal Cin ha invece farcito la sua squadra di centrocampisti con l'evidente intento di portare a casa uno 0-0.

Michele Tibald

LA SANVITESE NON RIESCE AD AVER RAGIONE DEI «DIAVOLI ROSSI»

Regge la possente diga eretta dal San Daniele

0-0

SANVITESE: Scodeller, Bertolo, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Tracanelli, Stefanutto (Peresson), Dal Col, Muccin, Bertoia (Nadalin), Nicodemo.
SAN DANIELE: Dalla Libera, Iuri, D'Angelo, Modonutti, Bernardis, Cavucli, Moreale, Bruno, Zilli (Mattiussi), Ziraldo, Zavagno (Danelutti).
ARBITRO: Mosca di Trieste.
NOTE: angoli 11-4 per la Sanvitese; ammoniti D'Angelo, Bernardis, Iuri, Schiabel e Modonutti. Terreno di gioco in buone condizioni.

SAN VITO — Il pareggio a reti inviolate soddisfa la tattica rinunciataria del San Daniele, prudente e vigile nel difficile campo della Sanvitese. I padroni di casa hanno sofferto la difesa arcigna dei «diavoli rossi», che a tratti hanno ricorso persino al fallo sistematico per spegnere l'iniziativa dei fantasisti Muccin e Tracanelli.

Ma il più bersagliato, anzi, il più «annullato» è stato l'attaccante Nicodemo, costantemente braccato dai tentacoli di Bernardis. Con una simile strategia il San Daniele ha limitato al minimo i rischi, lasciando al bravo Dalla Libera il compito di chiudere in extremis ogni velleità di rete degli avanti sanvitesi. Peccato per il gioco e lo spettacolo, sebbene l'inizio gara promettesse una sfida aperta a ogni risultato.

Subito, al 3', la possibilità di segnare per Muccin sotto porta, in ritardo sul tocco di testa di Cassin. Poi al quarto d'ora un'incertezza difensiva consente a Zilli di concludere a fil di palo. Sull'altro fronte una punizione ad effetto di Muccin (19'), battuta a mezza altezza di Tracanelli e palla fuori di un soffio. Alla mezz'ora corner di Stefanutto, testa di Giacomuzzo e splendida ribattuta in angolo di Dalla Libera.

Nei minuti finali di tempo si sgancia prima Bertoia (43') e mette al centro per l'accorrente Tracanelli, che scheggia la traversa; poi Giacomuzzo appoggia Bertoia in area, che ha un attimo di indecisione fatale e si parare dall'estremo difensore avversario. Nella ripresa scade di tono la manovra sanvitese mentre gli ospiti insistono nel chiudersi a riccio.

L'unico tiro in porta è di Nicodemo all'8', con Dalla Libera ancora abile a sventare il pericolo. Per il resto solo un gioco di sponda tra il centrocampo della Sanvitese e la retroguardia del San Daniele, con buona pace dell'infreddolito pubblico sugli spalti.

Carlo Ragogna

FINISCE A RETI BIANCHE L'ATTESO DERBY

Il Porcia non riesce a pungere la Sacilese

0-0

PORCIA: De Re, Bazzetto (Lo Perfido), Marcuz, Carlon, Fabbro Dario, Marchi, Persichetti (Valentino), Tondato, Bianco, Cozzarin, Pentore.
SACILESE: Vaccaro, Scampaner, Rossetti, Mazzariol, Giavon, Pramparo, Dal Cin, Nuti (Cimarosti), Fabbro (Bernardo), Segat, Mazzer.
ARBITRO: Ianes di Trento.

PORCIA — Si conclude senza un nulla di fatto alla presenza di un folto pubblico il derby tra il Porcia e la Sacilese, una gara brutta per i primi 45 minuti ma vivacizzata nella ripresa da alcuni spunti personali che però non impensieriscono più del dovuto le difese. Dopo una mezz'ora di gioco a centrocampo, la Sacilese si faceva pericolosa al 36' con Nuti che, giunto quasi sulla linea di fondo con la difesa purliliese sbilanciata, perde l'attimo per effettuare un cross e la palla sfuma sul fondo.

La replica del Porcia arriva al 43' con un calcio piazzato: batte Cozzarin dal limite, la palla esce alta di poco sopra la traversa. Si riprende la gara senza grosse emozioni anche se mister Antoniazzi toglie il giovane Persichetti per la punta Valentino nel tentativo di vivacizzare il gioco sulle fasce.

Il Porcia mantiene costantemente l'iniziativa e la Sacilese opera di rimessa e da un rovesciamento di fronte nasce l'azione più pericolosa conclusa da Mazzer che De Re para. Al 30' spunto personale di Segat che inciampa prima di concludere da posizione favorevole.

Il Porcia al 40' poteva passare e far sua l'intera posta: gran colpo di testa di Dario Fabbro a fil di traversa ed è bravo Vaccaro a deviare d'intuito.

r. r.

CALCIO PROMOZIONE

AI ROSSONERI UN'ASPRA E COMBATTUTA STRACITTADINA CONTRO IL PONZIANA

San Giovanni d'esperienza

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Maniago-Pordenone	0-0	Pordenone-Pro Aviano
Polcenigo-Pro Fagagna	0-2	Tavagnacco-Pradamano
Pro Aviano-Tavagnacco	3-0	Cordenonese-Maniago
Pradamano-Spilimbergo	1-1	Pro Fagagna-Rauscedo
Tricesimo-Cordovado	2-1	Juniors-Polcenigo
Rauscedo-Cordenonese	1-1	Cordovado-Zoppola
Zoppola-Juniors	0-0	Spilimbergo-7 Spighe
7 Spighe-Valnatisone	3-0	Valnatisone-Tricesimo

CLASSIFICA

7 Spighe	17	7	4	3	0	5	3	0	2	19	7	-2
Spilimbergo	16	5	3	2	0	7	3	2	2	18	9	-1
Pordenone	15	5	3	1	1	7	2	4	1	13	10	-2
Pro Aviano	14	6	4	1	1	6	1	3	2	18	11	-4
Pradamano	14	7	2	4	1	5	2	2	1	10	8	-5
Polcenigo	14	7	1	5	1	5	2	3	0	14	13	-5
Maniago	14	6	2	3	1	6	2	3	1	13	12	-4
Pro Fagagna	12	6	2	0	4	6	3	2	1	16	11	-6
Cordenonese	12	6	2	2	2	6	2	2	2	14	10	-6
Tricesimo	11	7	2	3	2	5	1	2	2	15	17	-8
Zoppola	11	7	2	1	4	5	2	2	1	14	18	-8
Valnatisone	10	5	1	3	1	7	2	1	4	6	11	-7
Tavagnacco	9	5	0	2	3	7	3	1	3	10	14	-8
Rauscedo	9	7	3	2	2	5	0	1	4	14	20	-10
Cordovado	8	5	1	0	4	7	2	2	3	8	15	-9
Juniors	6	5	1	0	4	7	1	2	4	3	19	-11

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gonars-Staranzano	1-1	Staranzano-Ruda
Cormonese-Trivignano	3-1	Fortitudo-Gonars
Fiumignano-P.Cervignano	3-1	Lucinico-Flumignano
Juventina-Fortitudo	1-0	Maranese-Cormonese
Maranese-Monfalcone	1-0	Monfalcone-Fiumicello
Ponziana-Lucinico	0-2	Primorje-Trivignano
Fiumicello-S.Giovanni	0-0	P.Cervignano-Juventina
Ruda-Primorje	1-0	S.Giovanni-Ponziana

CLASSIFICA

Maranese	17	6	3	3	0	5	3	2	0	12	4	0
Flumignano	16	5	4	1	0	6	2	3	1	17	9	0
Cormonese	13	6	3	2	1	5	1	3	1	24	13	-4
Lucinico	12	6	2	2	2	5	3	0	2	12	8	-5
Staranzano	12	5	2	2	1	6	1	4	1	10	8	-4
Ruda	12	5	3	2	0	6	0	4	2	7	5	-4
Fiumicello	11	6	1	4	1	5	2	1	2	8	7	-6
S.Giovanni	11	6	3	2	1	5	0	3	2	9	11	-6
Monfalcone	10	6	1	3	2	5	2	1	2	7	7	-7
Trivignano	10	5	0	4	1	6	2	2	2	5	7	-6
P.Cervignano	9	6	2	3	1	5	0	2	3	9	11	-8
Juventina	9	5	1	2	2	6	2	1	3	6	12	-7
Gonars	9	5	1	1	3	6	2	2	2	14	21	-7
Ponziana	9	5	2	1	2	6	1	2	3	10	18	-7
Primorje	8	5	1	1	3	6	1	3	2	8	12	-8
Fortitudo	8	6	0	3	3	5	1	3	1	7	12	-9

3-1

MARCATORI: al 34' Sannini, al 38' Frontali, al 67' Tomasini, all'85' Bibalo.
SAN GIOVANNI: Ramani, Stigliani, Sanbaldi, Visintin (62' Zocco), Tomasini, Colautti, Sabini, Ravalico, Bibalo (87' Indri), Sannini, Lussi.
PONZIANA: Pellaschier, Bazzara, Pusich, Rossi, Lombardo, Norbedo (72' Ludovini), Toffolutti, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi, (76' Kraljevic).
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

Di Sannini, Tomasini e Bibalo i gol vincenti

TRIESTE — Una «stracittadina» nervosa, spigolosa e combattuta. Insomma, il solito derby degno di questo nome. Alla fine ha vinto il San Giovanni, ma il risultato seppure rotondo, non deve trarre in inganno: i veltri sono usciti dal campo sconfitti, ma con l'onore delle armi. La formazione di Di Mauro è riuscita seppur a tratti a esprimersi su ottimi livelli mettendo in mostra un gioco veloce e spigliato che attraverso rapidi uno-due sulla tre quarti ha più volte proiettato i propri avanti a tu per tu col portiere avversario. Purtroppo (per il Ponziana si intende), troppo spesso gli attaccanti biancazzurri non sono riusciti a tradurre in rete le varie opportunità capitate loro sui piedi, e il San Giovanni ha potuto così mettere sul piatto della bilancia dell'incontro la sua classica solidità, esperienza e opportunismo, facendo pendere inevitabilmente il risultato dalla propria parte. Nessun dramma, comunque, per gli uomini del presidente Zagaria: l'importante è che il gioco finalmente cominicia a funzionare, i risultati positivi, poi ne saranno la logica conseguenza.

Ma torniamo all'incontro: dopo un primo quarto d'ora di studio è il Ponziana a rendersi pericoloso con una punizione di Sorrentino che lambisce il palo, replicata, sull'altro fronte, tre minuti dopo da un calcio a due in area sparato da Lussi sopra la traversa. Sono i veltri, in questo periodo, a tenere il pallino del gioco. Soprattutto in avanti dove il tridente Toffolutti, Zei e Giorgi con improvvisi scambi di posizione, riesce a mettere in difficoltà la retroguardia rossonera,

Ma i veltri sono usciti con l'onore delle armi

rimasta priva di punti di riferimento fissi. Ma, al 34', è il San Giovanni a passare in vantaggio: bomba da 30 metri di Visentin che si stampa sulla traversa, il rimpallo favorisce l'accorrente Sannini che non ha difficoltà a infilare di piatto. Passano 4 minuti e il Ponziana perviene al pareggio: su una punizione dal limite fischiata per un fallo su Giorgi, Frontali lascia partire una precisa «foglia morta» che si insacca sull'angolo lontano della porta difesa da Ramani, 1-1 e tutti negli spogliatoi.

All'inizio della ripresa, il Ponziana, per ben due volte ha l'occasione di passare in vantaggio, ma Sorrentino prima e Giorgi poi, sprecano sul portiere avversario in uscita le facili opportunità. Gol sbagliato, gol subito? A questo punto sarebbe più giusto parlare di reti sbagliate e reti subite. Il San Giovanni, infatti, al 22' concretizza con un colpo di testa del lungo Tomasini su azione di calcio d'angolo una delle poche situazioni favorevoli capitategli, e dall'85' una fuga solitaria in contropiede di Bibalo provoca il calcio di rigore che chiude la partita: Rossi e Bazzara intervengono in contemporanea sul centravanti rossonero e l'arbitro Tonca non ha esitazione alcuna nell'assegnare l'estrema punizione. Tira lo stesso Bibalo, Pellaschier devia sul palo, ma il numero 9 sangiovannino si fa perdonare l'errore raccogliendo il rimbalzo e sparando in rete.

Alessandro Ravalico

TRACOLLO INTERNO

Primorje senz'anima, il Trivignano passa con il minimo sforzo

MARCATORI: 1' Paviotti, 63' Digovic (autogol).
PRIMORJE: Concina, Luxa, Savarin, Trampuz, Mislei, Digovic, De Marco, Prestifilippo, Vodopivec (40' Percorato), Leghissa, Padoan.
TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot, Murgillo, Galluzzo, Birri, Focardi, Pavan, De Marco, Paviotti (77' Sinin), Fabbris (68' Geatti), Della Rovere.
ARBITRO: Mesaglio di Udine.

TRIESTE — Il Primorje esce sconfitto per 2 a 0 dall'incontro con il Trivignano, ma il risultato avrebbe potuto essere anche più pesante senza che nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo. Una doppia fregatura, per i tifosi di casa, giacchè oltre alla sconfitta hanno dovuto assistere ad una partita per nulla piacevole, costellata da numerosi falli. Gli ospiti si sono fatti vivi solamente a tratti, mentre il Primorje, apparso privo di convinzione, non è riuscito a far vedere assolutamente nulla di buono. Così è bastato al Trivignano il gioco a sprazzi per uscire dal campo col bottino pieno.

Il gol per gli ospiti è arrivato al primo minuto di gioco e forse è stato proprio questo episodio a raggelare i ragazzi di Tul.

Paviotti dopo pochi secondi si impossessa del pallone a causa di un errore della difesa e, da solo davanti al portiere, non spreca l'occasione portanto in vantaggio la sua squadra. Non arriva la reazione del Primorje e anzi gli ospiti dominano il gioco continuando a costruire occasioni.

Al 3' Galluzzo serve Paviotti che di testa sfiora il palo. Al 35' gli ospiti colpiscono l'incrocio dei pali con un tiro di De Marco, dopo un'azione personale. E' proprio De Marco il migliore in campo: corre, lotta su ogni pallone e sembra avere il dono dell'ubiquità. La difesa del Primorje non riesce a contenere gli avversari e per fermare Paviotti e Della Rovere deve ricorrere quasi sempre al fallo. Le uniche occasioni per i padroni di casa sono sui calci piazzati di Trampuz.

Nella seconda frazione di gioco il Trivignano cala notevolmente, ma i giocatori del Primorje non sono in grado di approfittarne il alcun modo. Al 63' arriva il secondo gol per gli ospiti: su un calcio d'angolo Digovic devia verso la sua porta spiazzando Concina. I giocatori di casa non appaiono in grado di mettere in discussione il risultato. Al 73' Geatti in fuga si presenta solo davanti al portiere ma conclude a lato.

Tre minuti più tardi Padoan approfitta di un errore dei difensori per liberarsi ed andare al tiro ma la sua conclusione è parata da Della Vedova. A 10 minuti dalla fine l'arbitro ferma Geatti in contropiede per un inesistente fuorigioco impedendogli di realizzare la terza rete che avrebbe fatto assumere alla sconfitta le proporzioni di una disfatta.

Da. Fe.

SUCCESSO NELLO SCONTRO DIRETTO E GONARS SCAVALCATO IN CLASSIFICA

La Fortitudo mette la freccia

Vantaggio fulmineo con Pulvirenti, gestito poi con grande efficacia

1-0

MARCATORE: al 3' Pulvirenti.
FORTITUDO: Messina, Matuchina, Dorliguzzo, Zoch, Massai, Apostoli, Mantovani, Masutti, Pulvirenti (dal 75' Venturini), Stasi, Della Pietra (dal 69' Cecchi).
GONARS: Tomasin, Pelegrini, Catania, Pellizzari, Gon, Lepre, Zorzin (dal 72' Sattolo), De Marco, Pez, Riondato, Di Blas.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

MUGGIA — La Fortitudo riprende a respirare vincendo lo scontro diretto con il Gonars e superandolo in classifica. Nelle fila dei padroni di casa sono in panchina Venturini e Cecchi (entreranno nella ripresa), per gli ospiti figura come riserva Joan.

Neanche tempo di riscaldare un po' i muscoli e subito la Fortitudo va in gol. Palla per Pulvirenti fuori area, tiro apparentemente debole e innocuo, ma palla sorprendentemente nel sacco, nell'angolino alla destra del portiere Tomasin, che probabilmente non si aspettava una conclusione del genere. Colpito a freddo, il Gonars cerca di reagire spostando immediatamente il baricentro in avanti. Non è comunque una sfuriata, la Fortitudo controlla bene e, a differenza di altre partite, cerca di distendersi sulle fasce con Mantovani da una parte e Dorliguzzo dall'altra. Poche le azioni degne di nota, ma la partita risulta comunque piacevole, con la Fortitudo che va a pressare sui difensori neroazzurri. La reazione del Gonars rimane a livello di intenzione e, oltre alla buona volontà, c'è da segnalare con unica conclusione un altissimo colpo di testa di Zorzin. E' invece la Fortitudo che va vicina al raddoppio con Mantovani sul finire del tempo. Praticamente perfetta la partita dei muggesani in difesa.

Gli ospiti si guardano negli occhi negli spogliatoi e tornano in campo più decisi. Al 2' creano una pericolosa mischia in area. Al 10' reclamano per un calcio di rigore: l'intervento di Matuchina su Pez era al limite della regolarità. La Fortitudo non riesce a uscire come nel primo tempo dalla sua metà campo, mentre il Gonars controlla bene la zona mediana. Al 24' su un cross rasoterra Messina rischia la papera non trattenendo il pallone sul primo palo. Per sua fortuna la palla è rimasta al di là della linea di porta. Macor inserisce Cecchi al posto di Della Pietra e la Fortitudo passa dalla difesa all'attacco. Dorliguzzo impegna Tomasin, poi Stasi non sfrutta gli spazi liberi lasciati dalla sbilanciata retroguardia friulana. Gli ultimi minuti sono «frenetici». Messina si oppone a una gran botta da fuori, il suo collega Tomasin para il sinistro diagonale di Cecchi.

L'ultimo brivido per la Fortitudo su una punizione finita di poco sopra la traversa. Il signor Rupil, discreta la sua direzione di gara, sancisce la fine della gara dopo 4' di recupero e i muggesani tirano un sospiro di sollievo. La speranza, in casa amaranto, è di condurre un campionato più tranquillo senza la sofferenza di questo inizio stagione.

Renzo Maggiore

NOIA MORTALE TRA MONFALCONE E PRO FIUMICELLO

Solo sbadigli prenatalizi

Due squadre in vena assai scarsa per un match di anti-calcio

0-0

MONFALCONE: Valzano, Viezzi, Busetti, Maccarrone (Salmeri), Balducci, Pacor, Pozzetto, Tomsig, Bolzan (Toson), Di Gioia, Mazzilli.
FIUMICELLO: Di Sabo, Cun (Peloso), Aldrigo, Scarel, Antonelli, Aizza, Barbaban, Milanese, Vrech, Pozzar, Listuzzi (Circosta).
ARBITRO: Persello di Udine.

MONFALCONE — Una partita inguardabile, quella vista ieri al Comunale di Monfalcone tra gli azzurri padroni di casa e il Fiumicello. La squadra di Guido Fachin, reduce dalla battuta d'arresto contro la capolista, era chiamata a fornire una prova convincente, ma non è mai riuscita a imporre il proprio gioco e a sviluppare trame offensive lineari e incisive. Gli ospiti, d'altro canto, sono scesi in campo in assetto a dir poco prudenziale. Hanno badato soprattutto a non prenderle, imbastendo una fitta cerniera a protezione della propria tre quarti, imperniata sul «picchiatore» Milanese. I portieri non sono stati quasi mai impegnati e le uniche azioni di una certa pericolosità sono scaturite da giocate estemporanee o da errori difensivi.

È Mazzilli, al 10', ad aprire le ostilità (si fa per dire) con un sinistro al volo dal limite, che Di Sabo blocca in presa. Dieci minuti più tardi un rimpallo in area monfalconese si conclude con la capocciata di Vrech che esce di un soffio a lato. Al 34' il Monfalcone potrebbe passare in vantaggio: Di Gioia (in giornata storta) pesca in area con un bel diagonale Mazzilli, la punta si libera dal controllo di Aldrigo in palleggio, tutto molto bello, tranne la conclusione. Il gioco ristagna a centrocampo e ci si mette anche l'arbitro a spezzettarlo ulteriormente con una serie di interventi (e di ammonizioni) eccessivamente fiscali. Mazzilli ci riprova al 43' dal limite, ma la sua botta rasoterra fa la barba al montante. La prima frazione si chiude con un timido tentativo del Fiumicello, che al termine di un'azione di rimessa va al tiro con Pozzar, ma Valzano controlla senza problemi.

Se qualcuno sugli spalti sperava in una ripresa più emozionante, sarà rimasto a dir poco deluso. In perfetta sintonia col clima natalizio, le due squadre si sono ben guardate dallo sbilanciarsi nel tentativo di arrivare in zona gol. Un punticino dopo tutto non nuoce alle rispettive classifiche e così i secondi 45' sono filati via all'insegna del «volemose ben». Un copione al quale si è sottratto solo il rude Milanese che ha menato calcioni a destra e a manca fino a quando si è guadagnato la seconda ammonizione e l'espulsione.

Al 16' Maccarrone serve Bolzan che dal dischetto del rigore gira al volo debolmente e senza centrare lo specchio della porta. Al 27' si fa vivo il Fiumicello con un cross teso dal fondo raccolto sul secondo palo da Peloso che sparacchia alto. Poi più nulla, o quasi. La partita si trascina stancamente fino al termine: solo negli ultimi minuti le due squadre costruiscono un paio di palle gol. Prima, Barbana calcia fuori da ottima posizione dopo un «regalo» della difesa monfalconese. Poi, a tempo scaduto, Mazzilli non aggancia un invitante pallone servitogli da Pozzetto.

Federico Razzini

Cervignano, una rete e la Juventina capitola

1-0

MARCATORE: Di Florio.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Tell, Gregoris, Tellini, Sgubin, Mian G., Novaco (dal 62' Geissa), Di Florio, Mian B. (dal 78' Marani), Morlacco, Tosolini.
JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Travagnin, Canciani, Bastiani, Kaus, Gergolet P., (dal 46' Kovich), Gandin (dall'83' Gergolet D.), Cernigoi, Trevisan, Candutti.
ARBITRO: Bosi di Pordenone.

CERVIGNANO — La Pro Cervignano doveva vincere, e così è stato. Ma non è stato facile, perché la Juventina non ha mai mollato la presa. Ma i cervignanesi hanno saputo lottare fino alla fine. La partita entra nel vivo già al 3' con un'incursione di Trevisan che gira di testa un bel cross, Chittaro sfiora la palla e così l'attaccante ospite non riesce a spingere il pallone in rete. La Pro risponde al 9' e al 20' con Mian B. con scarsi risultati. Quindi il gol di Di Florio: parte da centrocampo e senza troppi ostacoli arriva al limite dell'area, chiede un triangolo stretto che gli viene concesso e, a tu per tu con il portiere, insacca sotto la traversa.

Nel secondo tempo la musica cambia: l'allenatore ospite, Mauri, mette dentro un attaccante per un difensore e i gialloblù sono costretti a giocare prevalentemente in contropiede.

Michele Pecol

PARITA'

Maranese, che paura per salvare il primato

0-0

MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti, Talian (Bisan), Gavin, Sutto, Candotti, Del Sal, Corso, Zentilin, Billia, Regattin.
CORMONESE: Contin, Corgnali, Rossi, Stacul, Moras, Lorenzini, Deffenu A., Cidà, Odina, Arcaba, Pinatti.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

MARANO LAGUNARE — La Cormonese di Batistuta per 45' ha messo in grossa difficoltà la prima in classifica. Merito senz'altro dei grigiorossi che con Arcaba, Odino e soprattutto con il veloce Deffenu saltavano il centrocampo e la difesa con facilità. Ma vista la ripresa, si può pensare che la squada di Buso era bloccata dall'eccessivo nervosismo del prepartita. Al 24' l'occasione più ghiotta per i cormonesi è sui piedi di Lorenzini dopo che Pizzimenti gli dà via libera: il tornante spara da distanza ravvicinata a colpo sicuro, ma Della Ricca, di piede, compie il miracolo. Nella ripresa s'invertono le parti ed è la Cormonese che si deve preoccupare degli attacchi di un incontenibile Regattin e soci.

Oscar Radovich

STARANZANO, MIRACOLO A TEMPO SCADUTO

Vittoria sotto la doccia

Incredulo il Ruda, raggiunto e superato al 90' e 91'

2-1

MARCATORI: al 28' Franti, al 90' Falzari, al 91' Pinatti.
STARANZANO: Orsini, Pizzignacco (dal 46' Toffoli e dal 78' Bon), Pellicani, Samsa, Franco, Cerni, Palombieri, Grillo, Pinatti, Falzari, Fabrizio.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Comuzzo, Zuppel, Olivo, Rigonat, Paro, Franti, Fumo (dall'85 Portelli), Donda, Valentini.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

STARANZANO — La storia di questo tesissimo Staranzano-Ruda può paradossalmente riassumersi in ciò che è accaduto negli ultimissimi istanti dell'incontro, quando gli ospiti, in vantaggio di una rete, hanno subìto un micidiale uno-due firmato dai due uomini di punta dello Staranzano lasciando due punti che già avevano in tasca.

Ma andiamo per ordine. Dopo un paio di velleitari tentativi di Falzari e Samsa in successione, gli ospiti si rendono pericolosi con una conclusione di Paro, che la difesa locale riesce a ribattere. Al 28' il Ruda passa: per un fallaccio di Cerni sullo scatenato Donda, l'arbitro concede una punizione dal limite che lo specialista Franti trasforma abilmente in gol con un tiro preciso sul secondo palo. Insistono gli uomini di Savi, sfruttando gli spazi lasciati incustoditi dalla retroguardia di casa: prima un colpo di testa di Franti finisce fuori di poco, poi un destro al volo di Valentini viene respinto di puro istinto da Orsini. Il tempo si chiude con una punizione di Falzari senza esito.

Nella ripresa lo Staranzano si presenta in campo con piglio diverso e la contesa comincia a prender quota. Dopo una conclusione a lato di Fumo al 7', i biancorossi prendono in mano le redini dell'incontro sfiancando lentamente la resistenza degli avversari, lasciando tuttavia spazio alle puntate offensive di Donda e Fumo, come al 28' quando un loro magnifico duetto impegna il guadiano di casa. Si giunge così al 90' e, quando tutti meno se l'aspettano, l'estroso Falzari tira fuori dal suo magico cilindro la rete del pareggio. L'azione si sviluppa da un errore di Sorato, che invece di raccogliere con le mani un pallone innocuo lo respinge sui piedi degli avversari che riescono a pescare in posizione defilata il loro numero dieci, abilissimo a indovinare il varco giusto tra un nugolo di gambe. Ci credono ancora gli uomini di Tricarico e completano la loro incredibile rimonta beffando un Ruda ormai in bambola: perfetta imbeccata di Cerni per lo smarcatissimo Pinatti e il bomber può prendere la mira e far secco Sorato con un diagonale che colpisce il palo prima di finire in fondo al sacco.

Matteo Marega

UN GOL PER PARTE TRA LUCINICO E FLUMIGNANO

Alla sagra degli errori esce il pareggio

1-1

MARCATORI: al 24' De Marchi; al 67' Visentini.
LUCINICO: Prodani, Trampus, De Marchi, Tomasi, Graziano, Tomizza, Benossi, Cargnel (dall'86' Carruba), Clarig, Goriup, Saveri.
FLUMIGNANO: Tolon, Antonello, Rossit (dal 64' Zanin), Crepaldi, Del Giudice, Ellero, Visentini, Iacuzzo, Guerin, Pittis (dall'84' Vendetta), D'Anna.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

LUCINICO — È stata la gara delle reti sbagliate. Chi sbaglia di solito paga e a pagare sono state sia Lucinico che Flumignano. Già, perché entrambe avrebbero potuto vincere ed entrambe si sono dovute accontentare di un pareggio che va stretto. Sta forse più stretto al Lucinico, che avrebbe potuto chiudere il conto in più di un frangente e che ha sudato freddo al 75', sull'1 à 1, quando è stato concesso un penalty agli «azulgrana».

Il primo tempo si era iniziato bene per i padroni di casa, forti di un certo predominio territoriale. Al 24' infatti il Lucinico sbloccava lo zero a zero: iniziativa di Tomasi sulla fascia destra, cross lungo in area e stoccata vincente di De Marchi che raccoglie una corta respinta di Tolon e gonfia il sacco. Al 27' c'è una bella sequenza di passaggi tra Clarig, Goriup e Cargnel con sciabolata finale di Clarig salvata da Tolon. Gli ospiti non sembrano trovare il bandolo della matassa e subiscono il pressing a centrocampo.

All'inizio della ripresa il Lucinico si mangia un'occasione d'oro: dopo un'intesa sulla destra tra Clarig e Tomasi, quest'ultimo serve un assist preciso sul primo palo per la testa di Goriup che anticipa imperiosamente portiere e avversario diretto ma indirizza la palla sulla rete di recinzione. Al 58' il Lucinico getta al vento un'altra palla gol allettante: Goriup guadagna una punizione a due in area, ma il piazzato viene calciato con eccessiva precipitazione e la difesa ospite può sbrogliare. Al 67' la doccia fredda: Zanin, appena entrato, taglia un traversone dalla trequarti sinistra, tutti rimangono a guardare e Visentini da posizione angolata lascia partire un diagonale su cui Prodani non arriva.

Tullio Grilli

CALCIO — 1ª CAT. GIRONE "B"

SI SCATENA IL BOMBER DEI PADRONI DI CASA: ALLA MUGGESANA NON BASTA IL DOPPIO VANTAGGIO

Butti irriducibile, Zaule rimonta

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Tolmezzo	1-1	Chions-Caneva
Caneva-Doria	1-1	Forgaria-Val.Pinzano
Ceolini-Fiaibano	2-3	Doria-Ceolini
Codroipo-Villanovese	0-3	Fiaibano-Salesiana
Morsano-Chions	1-2	Prata-Azzanese
Salesiana-Forgaria	0-4	Tagliamento-Codroipo
Torre-Tagliamento	3-1	Tolmezzo-Torre
Val.Pinzano-Prata	0-1	Villanovese-Morsano

CLASSIFICA

Caneva	15	7	1	5	1	5	3	2	0	19	10	-4
Chions	14	5	3	2	0	7	2	2	3	19	14	-3
Forgaria	14	5	2	3	0	7	3	1	3	15	10	-3
Prata	14	5	2	1	2	7	3	3	1	13	10	-3
Azzanese	14	7	4	2	1	5	2	0	3	18	16	-5
Ceolini	14	7	3	2	2	5	2	2	1	13	11	-5
Villanovese	13	5	2	3	0	7	2	2	3	22	21	-4
Torre	13	6	3	1	2	5	1	4	0	11	11	-4
Tolmezzo	12	6	1	2	3	6	2	4	0	19	16	-6
Salesiana	11	7	2	2	3	5	1	3	1	15	20	-8
Fiaibano	10	5	1	4	0	7	1	2	4	9	11	-7
Val.Pinzano	10	7	2	2	3	5	0	4	1	11	14	-9
Tagliamento	10	6	3	1	2	6	0	3	3	11	19	-8
Doria	9	5	1	3	1	7	1	2	4	9	12	-8
Morsano	9	6	0	4	2	6	1	3	2	9	12	-9
Codroipo	8	6	0	3	3	5	1	3	1	12	18	-9

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Rivignano	0-1	E.Adriatica-Isonzo S.P.
Costalunga-Isonzo Turr.	1-1	Isonzo Turr.-Z.Rabuiese
Isonzo S.P.-Sangiorgina	0-0	Latisana-Flambro
Mossa-Latisana	0-0	Muggesana-Torviscosa
Flambro-E.Adriatica	1-0	Rivignano-Mossa
Pro Romans-Varmo	1-0	Sangiorgina-Costalunga
Torviscosa-Villanova	3-1	Varmo-Aiello
Z.Rabuiese-Muggesana	2-2	Villanova-Pro Romans

CLASSIFICA

Torviscosa	18	7	6	1	0	5	1	3	1	19	6	-1
Aiello	18	6	4	1	1	6	3	3	0	15	6	0
Mossa	14	6	2	4	0	6	2	2	2	17	12	-4
Pro Romans	14	7	2	3	2	5	2	3	0	11	11	-5
Latisana	13	5	2	3	0	6	2	2	2	17	6	-3
Rivignano	13	5	2	1	2	7	3	2	2	15	11	-4
Costalunga	13	7	3	4	0	5	1	1	3	15	11	-6
Muggesana	13	5	3	2	0	7	1	3	3	16	14	-4
Sangiorgina	13	5	2	2	1	7	2	3	2	9	7	-4
Flambro	12	7	2	3	2	5	1	3	1	10	16	-7
Villanova	10	6	4	0	2	6	0	2	4	11	14	-8
Isonzo S.P.	9	7	2	2	3	5	0	3	2	8	12	-10
E.Adriatica	9	5	1	3	1	6	2	0	4	15	20	-7
Isonzo Turr.	8	4	0	4	0	7	0	4	3	8	14	-7
Z.Rabuiese	6	6	1	3	2	5	0	1	4	15	24	-11
Varmo	5	6	1	0	5	6	1	1	4	7	24	-13

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Buiese	1-0	Buiese-Torreanese
Bearzi-Vesna	1-0	Manzano-Bearzi
Bressa C.-Pozzuolo	0-2	Opicina-Bressa C.
Donatello-Portuale	0-1	Pasianese-Donatello
Reanese-Pasianese	5-0	Portuale-Risanese
Risanese-Opicina	0-1	Pozzuolo-Basaldella
Torreanese-Manzano	2-2	Union 91-Reanese
Zarja-Union 91	1-0	Vesna-Zarja

CLASSIFICA

Bearzi	19	7	5	2	0	5	3	1	1	27	9	0
Zarja	19	7	5	2	0	5	3	1	1	25	8	0
Manzano	18	5	3	2	0	7	3	4	0	18	8	1
Basaldella	17	7	4	2	1	5	2	3	0	22	5	-2
Pozzuolo	17	5	4	1	0	7	3	2	2	25	9	0
Vesna	16	6	3	2	1	6	3	2	1	18	7	-2
Union 91	14	6	2	3	1	6	3	1	2	19	14	-4
Torreanese	14	7	3	2	2	5	2	2	1	18	13	-5
Donatello	13	6	1	4	1	6	2	3	1	11	9	-5
Buiese	10	5	1	2	2	7	2	2	3	14	14	-7
Portuale	9	5	1	2	2	7	2	1	4	13	18	-8
Bressa C.	8	7	1	2	4	5	0	4	1	4	16	-11
Reanese	7	6	1	2	3	6	0	3	3	9	14	-11
Risanese	5	7	2	1	4	5	0	0	5	10	23	-14
Opicina	5	5	1	0	4	7	1	1	5	12	29	-12
Pasianese	1	5	0	1	4	7	0	0	7	1	50	-16

2-2

MARCATORI: 25' Stefani, 75' Barilla, 76' Butti, 82' Butti.
ZAULE: Donaggio, Razem, Bandel, Dopuggi, Valzano (53' s.t. Zerial), Ellero, Rizzotti (45' Zanolla), Novel, Butti, Bruschina, Varesina, Ferluga, Novak, Radovanovich.
MUGGESANA: Scrignani, Tentindo, Bagattin, Ghersini, Fontanot, Barilla, Persico, Stefani, Pettarosso, Costantini, Kaucich, Colino, Abrami, Bassanese, Granieri, Zuliani.
ARBITRO: Delle Siega di Latisana.

TRIESTE — Un risultato inaspettato per la formazione di casa che ha lottato sino alla fine, dopo essere andata sotto di due reti. Diversa invece è stata la situazione della Muggesana che, pur mantenendo il pareggio, si è vista nel giro di pochi minuti togliere l'ormai «sicura» vittoria.

Veniamo alla cronaca. Si può notare subito un gioco di contenimento nella propria metà campo per lo Zaule, con una sola punta Butti, che viene costantemente chiuso dall'attentissima difesa della muggesana. Siamo intorno al 13' ed è Valzano protagonista dal limite di un tiro che, però, termina sopra la traversa. Al 25' l'arbitro decreta una punizione nelle vicinanze della lunetta dell'area. Stefani batte e spiazza prima la difesa e poi Donaggio. 0-1.

Al 35' altra occasione per la Muggesana con Barilla che si infiltra in area, ma viene fermato dall'intervento di Dopuggi. Al 42' Razem dalla fascia destra serve un calibrato pallonetto per Bruschina, che però di testa manca l'aggancio.

Nella ripresa alta è la tensione in campo e sugli spalti; è da sottolineare anche come in questa frazione di gioco l'inserimento di Zanolla sia stato fondamentale per incentivare il settore più avanzato dello Zaule, infatti al 49' lo stesso Zanolla supera due difensori, si porta in area, tenta il tiro che supera il portiere, ma Persico riesce per un soffio a deviare di testa in calcio d'angolo. Al 55' la Muggesana si porta in avanti con Pettarosso che tenta un diagonale respinto di pugno da Donaggio.

Siamo intorno al 65' ed è di nuovo Pettarosso a tentare il gol con un pallonetto che termina di un metro sopra la traversa. Il gioco aumenta di velocità e i continui contropiedi fanno salire la pressione sugli spalti. Al 75' Barilla intercetta un rimpallo in area, tira un rasoterra che spiazza Donaggio. 0-2.

Difficile appare d'ora in avanti la rimonta, ma la grinta e la determinazione dei ragazzi di Covacich creano un continuo pressing che, dopo neanche un minuto, porta Butti a segnare la prima rete, diminuendo il distacco a una sola lunghezza. Sono sempre i padroni di casa a dettar legge in campo e infatti all'82' Dopuggi dalla fascia destra centralizza per Butti, che segna la rete dell'inaspettato ma giusto pareggio.

Sergio Ghèzzi

Derman troppo solo: Edile k.o. a Flambro

1-0

MARCATORI: al 14' autor. Sclaunich.
FLAMBRO: Paron, Marello D., Stefanutto, Marello M., Pironio, Piccolotto, Bertossi (Aliprandi), Ponte, Lodolo (Sioni), Degano, Gomboso.
EDILE ADRIATICA: Ciuffreda, Sclaunich, Bagordo, Lenarduzzi, Mervich (Silvestri), Candot, Rei, Schiraldi, Derman, Denuzzo, dal Zotto.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

FLAMBRO — Gran bella squadra questa Edile Adriatica scesa al «Frossi» di Flambro con velleità che vengono subito giustificare in campo. Nel primo tempo, il più spettacolare, è una sfortunata deviazione di Sclaunich a compromettere l'esito dell'incontro. I locali tentano subito dopo il raddoppio. Gli ospiti fraseggiano egregiamente ma sono improduttivi negli ultimi metri, dove Derman non basta.

Nel secondo tempo i giuliani crescono ancora, è Derman a colpire la trasversa. Continuano gli assalti giuliani ma l'ottima difesa locale è sempre attenta, come lo è Paron all'80' a bloccare una punizione di Derman dal limite.

Sconfitta dunque immeritata per i giuliani e importante vittoria per i friulani che si portano fuori dalla zona retrocessione.

d.m.

Torviscosa, gran balzo in cima alla classifica

3-1

MARCATORI: al 30' Ciani, al 41' Zaninello, al 45' Carpin, al 60' Carpin su rig.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello (E. Marchesin), Carletti, Canciani, Cudin, Romano, Fracaros, Finatti (Olivo), Zanutta, Carpin, W. Marchesin.
VILLANOVA: Martina, Minen (A. Ermacora), Mainardis, Brandolin, Petruz, Montina, Mocchiutti, Pizzamiglio (M. Ermacora), Grattoni, Ciani, Rodaro.
ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

TORVISCOSA — Il Torviscosa batte il Villanova e approfittando dello scivolone casalingo dell'Aiello lo raggiunge in testa alla classifica. I torrezuinesi hanno dovuto superare anche un momento difficile intorno alla mezz'ora quando sono passati in svantaggio. Merito del Torviscosa aver saputo reagire nel finale del tempo. Le reti. Passano in vantaggio gli ospiti al 30' con Ciani. Il pareggio dei padroni di casa arriva dopo mischia in area ospite in seguito ad azione d'angolo: batti e ribatti, e alla fine la zampata vincente di Zaninello. È il 41'. Proprio allo scadere il Torviscosa va in vantaggio. È Finotti a crossare dalla destra per l'incornata di Carpin. Al 60' una dura entrata viene punita dall'arbitro con un rigore. Batte il bomber di casa ed è il 3-1 finale.

a. l.

EMOZIONI A RIPETIZIONE

San Pier senza paura contro la Sangiorgina: bel gioco, niente gol

0-0

ISONZO SAN PIER: Bregant, Sità, Sell, De Grassi, Murra, D'Oriano Pasquale, Caiffa, Portelli, Businelli, D'Oriano Antonio, Pacorig.
SANGIORGINA: Tomaselli, Zaccai, Filip, Andreotti Mauro, Guerin (38' Tavagna), Andreotti Fabio, Mattiuzzo, Del Pin, Macor, Krstulovich, Salvador.
ARBITRO: Tafuro di Trieste.

SAN PIER D'ISONZO — Un pareggio a occhiali tra la nobile decaduta Sangiorgina e un Isonzo San Pier che aggiunge un altro risultato positivo ai due conquistati in precedenza.

Dopo il timore reverenziale inziale, i sampierini hanno preso coraggio e ribattuto palla su palla. Nella ripresa dopo una buona mezz'ora di affondi, i sangiorgini hanno ceduto alla distanza permettendo ai padroni di casa di emergere e arrivare vicinissimi al colpaccio. Mancavano solo cinque minuti al termine del confronto quando Pasquale D'Orlando partiva da tre quarti campo raccogliendo alla grande un rinvio della difesa. Dribblato un avversario si presentava davanti al portiere, che superava con un tiro lento ma ben centrato. Ma, mentre i tifosi stavano già gridando al gol, un terzino biancorosso salvava provvidenzialmente sulla linea di porta, negando una rete meritatissima.

VITTORIA GETTATA ALLE ORTICHE

Scala illude il Costalunga Al 90' il brusco risveglio

1-1

MARCATORI: al 50' Scala; al 90' Franco.
COSTALUNGA: Marsich, Benci, Gandolfo, Pelaschiar, Manteo, Zlatich, Germanò, Maranzina (dal 70' Graniero), Perlitz, Scala, Monticolo (dal 46' Baici).
ISONZO TURRIACO: Ulian, Casagrande (dal 46' Anut), Franco, Zentilin, Novelli, Tunca, Sabalino (dal 59' Severini), Croci, Bortolotti, Russi, Furlan.
ARBITRO: Angelo Masin di Cervignano.

TRIESTE — Se le fatiche dell'Isonzo sono state appagate, al Costalunga il pareggio sta stretto. La formazione di casa, consapevole della forza nemica, ha preparato la sfida con una cura tutta particolare. Doria, allenatore meticoloso, ha impiegato l'intera settimana per organizzare gli schemi. Il pubblico giallonero, in festa, assaporava già la vittoria. Al vantaggio, si aggiungeva la prestazione di una retroguardia coriacea e la manovra di un centrocampo agile. Intanto, però, gli ospiti meditavano la riscossa.

Nella ripresa, dopo aver sostituito due uomini, l'Isonzo ha sorpreso il nemico, aggredendolo. Tuttavia, il Costalunga non si è mai lasciato suggestionare; anzi, con la freddezza di chi ha il vantaggio in tasca ha preferito attendere, per poi colpire in contropiede.

Nonostante l'impegno per gli ospiti, tutto sembrava vano, quando, allo scadere del tempo, Franco ha violato l'incolumità del portiere avversario.

La cronaca annota una gara piacevole poiché corretta e molto combattuta sul piano tattico. All'avvio il Costalunga determina il ritmo di gioco e insidia il destro Ulian. Al 21' una geometria singolare mette Monticolo nella possibilità di tirare dal limite dell'area; ma il portiere para abilmente.

Al 50' si concretizza la supremazia con Scala che, lanciato in rete, beffa Ulian con il pallonetto. In fase di recupero, tra gli spiccioli di tempo, il Costalunga guarda l'orologio mandando la vittoria agli inferi. Un cross sorvola l'area di casa ed è Franco, il più lesto, a deviare, al volo, il pallone in gol all'incrocio dei pali.

Michele Sinico

GARA SCIALBA

Portieri disoccupati: Mossa e Latisana si dividono la posta

0-0

MOSSA: Graziano, Davide Medeot, Fabio Fraussin, Dugo, Dorliguzzo, Daniele Fraussin, Vitturelli, Roberto Medeot, Dovier, Grigolon, Natoli (78' Bonutti).
LATISANA: Goletti, Castellarin, Cudin, Consolino (79' Valvason), Fantin, Serafini, Tollon, Paschetto, Fabbroni, Biasinutto, Milan.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

MOSSA — Non è che il match tra Mossa e Latisana abbia detto molto dal punto di vista tecnico: poche le giocate spettacolari, pochissimi i tiri in porta. Da questi presupposti non poteva che nascere uno scialbo 0-0 che certo non ha fatto la felicità del pubblico pagante. I primi 45 minuti passano lisci come l'olio, senza troppe apprensioni per i portieri. La ripresa è un tantino più vivace e si apre al 53' con un'iniziativa di Vitturelli: l'attaccante, smarcatosi abilmente in area, tenta il tiro a girare di sinistro con il cuoio che sibila vicino al montante. Al 63' Paschetto si libera sulla sinistra, scende sul fondo ed effettua un traversone in area per Consolino. La girata al volo del centrocampista incoccia sull'esterno della rete. Poi, all'85', si segnala una ghiotta occasione per Valvason che, servito in area da Tollon, riesce a mancare lo specchio di porta.

CADE LA SQUADRA LEADER DEL TORNEO

Impresa del Rivignano Aiello al primo stop

I miracoli di Galliussi evitano un clamoroso tracollo - Determinante il cartellino rosso per Capone

0-1

MARCATORE: al 59' D'Antoni.
AIELLO: Galliussi, Coderini, Manfrin, G. Macuglia, Capone, A Macuglia, Francescotto (dall'80' Pontel), Zampar, B. Macuglia, Rana, Ianesi.
RIVIGNANO: Matteazzi, Dreon, C. Odorico, Meret, Cressatti, Tonizzo, D'Antoni, Collovati, Bellinato (dall'85' D. Odorico), Bruno (dal 57' Zanini), Deganis.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

AIELLO — Nonostane un superlativo Galliussi, l'Aiello conosce la sua prima sconfitta del torneo, addirittura sul terreno di casa. Complice l'affrettata espulsione di Capone, l'Aiello entra in crisi, ma già nei minuti precedenti c'erano state le avvisaglie che non tutto girava per il verso giusto e il portiere aveva già messo, come sul dirsi, una pezza. Ma, poco dopo, doveva arrendersi al preciso tocco di D'Antoni che batteva sul montante e s'adagiava in rete.

L'assenza d Zuccheri tra le file dei padroni di casa toglieva un importante punto di riferimento a centrocampo e, nonostante l'impegno di B. Macuglia e di Manfrin, nessun pericolo veniva portato verso la porta difesa da Matteazzi.

Il Rivignano poteva più volte raddoppiare ma aveva il torto di non saper chiudere la partita e così correva il rischio di subire un immeritato pareggio nel finale per una serie di pericolose punizioni dal limite.

Primo tempo senza particolari emozioni con l'eccezione di un salvataggio, a portiere battuto, dei difensori ospiti su tiro di Manfrin.

Nella ripresa al 10' primo grande intervento di Galliussi che toglie letteralmente dal sacco un colpo di testa ravvicinato di Deganis, ma al 14' nulla può sul tiro di D'Antoni. Para ancora il portiere una sventola di Deganis e, soltanto al 24', Rana impegna Matteazzi ed al 30' G. Macuglia tenta la botta su punizione.

Clamoroso al 32': Bellinato, tutto spostato a sinistra, in posizione di fuorigioco, si invola verso Galliussi, evita il portiere ma, a porta vuota, il suo tiro incoccia il montante e la sfera viene allontanata dai difensori. Ancora Galliussi al 37' salva alla disperata sul veloce Bellinato.

Alberto Landi

SU RIGORE

La Pro Romans stende il Varmo

1-0

MARCATORE: 41' s.t. Battiston (rigore).
PRO ROMANS: Zoff, Livon, Budicin, Furlan (46' Lestani), Cabas, Forte, Candussi, Moretti, Di Matteo, Battiston, Donda (67' Zorzin).
VARMO: Zuccolo, Fongione, Fasan, Bernardis, Pituello, Scaini, Tubaro, Zanello, Martinelli, Del Zotto (79' Sacripanti), Grillo.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

ROMANS D'ISONZO — Imponendosi seppur a fatica contro un volonteroso Varmo, la Pro Romans ha cancellato, almeno nel risultato, il pesante rovescio interno di domenica scorsa contro il Torviscosa. Una vittoria sofferta, giunta a pochi minuti dalla fine grazie a un rigore trasformato da Battiston. Sono stati comunque i locali a comandare sempre la partita che già al 9' vede Candussi fallire una favorevole occasione. Replica il Varmo al 16' con Martinelli che su punizione impegna Zoff mentre al 34' gli ospiti sprecano una ghiotta occasione con Fasan.

Nella ripresa la Pro Romans si fa subito viva al 6' con una mezza rovesciata di Candussi che esce di poco a lato. Al 41' concessione di un calcio di rigore: tira Battiston e segna.

Edo Calligaris

CALCIO — 1ª CAT. GIRONE "C"

LA FORMAZIONE DI BASOVIZZA SI LIBERA CON AUTORITA' DELL'UNION '91

Lo Zarja riprende a correre

Vesna piegato nel «big match» con il Bearzi - Portuale e Opicina grandi in trasferta

1-0

MARCATORE: al 19' Sclaunich.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Grgic, Dandri, Damian Fonda, Tonietti (dal 65' Disdarevich), Antonic, Sclaunich, Ferluga, Gregoric, Ravalico (dal 77' Egon Fonda).
UNION '91: Tuniz, Zoppè, Nardone, Marnicco, Grassi, Stefano Monticolo (dal 60' Marnigh), Turco, Aldo Monticolo, Munini (dal 72' Garzitto), Grion, Zamparo.
ARBITRO: Iacuz di Cormons.

BASOVIZZA — E' stata una partita non bella, molto tattica tra due compagini che non volevano perdere. Alla fine la meglio è andata allo Zarja che ha avuto diverse occasioni da rete siglandone solamente una. Sull'altro fronte l'Union non è mai riuscita a mettere in difficoltà il portiere Cocevari.

Al 19' la rete della vittoria: azione personale di Tonietti che dopo una lunga sgroppata sulla sinistra porge a centroarea al liberissimo Sclaunich che non ha difficoltà a realizzare.

Allo scadere del primo tempo Gregoric è lesto a liberarsi di tre difensori, il suo tiro viene respinto corto da Tuniz. Al 58' è bravo Ferluga a involarsi sulla sinistra, il suo cross è preda di Ravalico che calcia a rete ma ancora Tuniz si supera deviando in angolo.

d. l.

1-0

MARCATORE: al 44' Peressutti.
BEARZI: Petiziol, Peirano (Bravin), Alberger, Bertolin, Sclausero Massimo, Misson, Brunetta, D'Agaro, Proietti (Blasoni), Peressutti, Sclausero Luca.
VESNA: Zemanek, Soavi, Sedmak, Ricci, Marcich, Leonardi, Kriscach, Malusà (Lakoseljak), Naldi, Bertoli, Sigur.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

UDINE — Nell'incontro tra due teste di serie del campionato, l'ha spuntata il Bearzi sui triestini del Vesna. Il gioco ha lasciato desiderare e le due compagini si sono «scontrate» soprattutto a metà campo.

Passa in vantaggio il Bearzi sul finire della prima frazione di gara grazie a un gol di Peressutti abile a insaccare la porta di Zemanek in una mischia in area. Dopo il vantaggio dei locali cresce il Vesna nella ripresa con un forcing, soprattutto negli ultimi minuti di gara, che però non darà i frutti sperati.

Gli ospiti vicini al gol in due occasioni, con Sigur, ma Petiziol si supera, e con Naldi, ma è l'arbitro Brandolin ad annullare la rete del possibile pareggio per un fallo. Questa vittoria proietta ancora più in alto il Bearzi che nel secondo tempo ha sfiorato il raddoppio.

p. c.

0-1

MARCATORE: al 44' Tedeschi.
DONATELLO: Bin, Garofalo, Castenedo, Da Dalt, Santini, Bretto, Zuliani (Romeo), Parente, Zamparutti, Zucchini, Ventuzzi.
PORTUALE: Nizica, Franco, Tedeschi, Del Rio, Lupo, Ingrao, Saurini, Tamburini, Vecchiet (Lazzaro), Varljen (Bercè), De Vita.

UDINE — Prosegue la marcia di risalita del Portuale che incamera due preziosissimi punti a spese del Donatello grazie a una prodezza su punizione messa a segno da Tedeschi, poco prima del riposo. L'affermazione del Portuale è stata avallata da una accorta condotta di gara, specie nella ripresa quando i triestini sono riusciti a controllare le velleità, per altro residue, offerte dai padroni di casa. L'incontro non è stato esaltante e di occasioni da rete se ne sono viste ben poche: dopo le prime battute è il Donatello ad avere un'opportunità con Ventuzzi su assist di Zamparutti ma l'attaccante giunge in ritardo. Dopo una punizione in area per infrazione di passi di Nizzica è il Portuale a piazzare il colpo che deciderà la contesa: è di Tedeschi, come detto, i sigillo su punizione, ottenuto con un siluro da 20 metri e che non lascia scampo alcuno all'estremo Bin.

0-1

MARCATORE: 10' autorete di Furlan.
RISANESE: Nadalutti, Cavallo, Tosolini, Desinano, Furlan, Randon, Gessi (Lusiach), Furlani (Calligaris), Buttò, Doria, Fasano.
OPICINA: Carmeli A., Corsi, Blau, Favretto, Callea, Olivo, De Sena, Sestan, Versa, Indri, Verì (Sisgoreo).
ARBITRO: Favuzza di Pordenone.

UDINE — Trasferta fortunata per l'Opicina che viola il terreno di gioco della Risanese grazie a un'autorete siglata già nel primo tempo.

I triestini hanno guadagnato così due punti d'oro e a farne le spese è stata una formazione diretta concorrente per non retrocedere.

A sbloccare il risultato è stato il difensore friulano Furlan che al 10' ha insaccato sfortunatamente la propria rete colpendo male il pallone. Dopo il gol i locali tentano una reazione, impegnando il portiere Carmeli con quattro punizioni di cui la più pericolosa con Doria, e al 44' con una bella azione di Buttò ben controllato dall'undici bianco-celeste.

Nella ripresa la Risanese non riesce a reagire, non impensierendo mai l'Opicina che ha meritato i due punti.

La Torreanese stoppa l'irruenza del Manzano

TORREANESE 2
MANZANO 2

Marcatori: al 75' L. Cudicio, all'80' Dorlì, all'84' Bonassi, all'87' Vidussi.
Torreanese: Tami, Pontonutti, De Brumatti, Cadalino, Guizzo, Spelat D. (Spelat L.), Cudicio L., Ranieri, Lorenzini (Cagnone), Dorlì, Vanzo.
Manzano: Peresson, Bonassi, Cristangig (Vidussi), Fedele, Mocchiutti, Stacco, Macorig, Bosco, Miani (Magnis), Dindo, Ventucci.
Arbitro: Comminotto di Trieste.

BRESSA 0
POZZUOLO 2

Marcatori: al 37' e 77' Berlasso.
Bressa: Mauro, Gherbezzo (70' Meatto) (75' Michelutti), Zorzi, Vinazza, Comisso, Peresson, Gronau, Giustizieri, Manzocco, Vit, Felci.
Pozzuolo: Pecoraro, Gasparini, Breda (55' Gombosо), Dario, Zigante, Barbera, Perlasso, Zannier, Zoffi, Cappeletti, Manente.
Arbitro: Brandi di Gorizia.

BASALDELLA 1
BUIÈSE 0

Marcatore: al 30' Ferro.
Basaldella: Marras, Pantanalì, Repezza, Romanello, Bronzin, Gorasso, Damiani, Ferro (Menazzi), Zuliani, Isola, Morassi.
Buiese: Trevisano, Sistu, Pressello, Aita, Tosoratti, Bertolano, Bosco, Bertolutti, Rosa (Fabbro), De Agostinis, Ponton.
Arbitro: Fratepietro di Trieste.

REANESE 5
PASIANESE 0

Marcatori: al 15' Lozer, al 25' Chiarantin, al 35' Chiarantini, al 60' Margarit, al 65' Praidotti.
Reanese: Pigani, Pressanutti (Comello), Rinaldi, Lozer, Lirutti, Del Fabbro, Piani, Casco, Chiarandini, Praidotti, Margarit (Mauro).
Pasianese: Macutan, Hlede, Mulas, Ronco, Verrillo, Buttazzoni, Zamparutti, beltrame, Scubla, Aita, Fedele.
Arbitro: Lupi di Monfalcone.

CALCIO

2ª CAT. GIRONE "E"

SCONFIGGE IN CASA IL PORPETTO E LO AGGANCIA IN CLASSIFICA

Rilancio per il Chiarbola

II Categoria Girone A

RISULTATI

Aurora-S.Lorenzo 4-1
Bannia-Budoia 0-0
Liventina-Tilaventina 0-0
Montereale-Sarone 1-0
Orcenico-Roveredo 1-4
S.Giovann.-S.Leonardo 0-0
Vigonovo R.-Fiume V. 0-0
Visinale-Maniago L. 4-1

PROSSIMO TURNO

Budoia-S.Giovann.
Fiume V.-Orcenico
Maniago L.-Liventina
S.Leonardo-Vigonovo R.
S.Lorenzo-Bannia
Sarone-Visinale
Tilaventina-Aurora
Roveredo-Montereale

CLASSIFICA						
Budoia	17	12	6	5	1	16 11
Roveredo	16	12	6	4	2	22 7
Liventina	14	12	5	4	3	16 11
S.Leonardo	14	12	4	6	2	15 11
S.Giovann.	14	12	4	6	2	13 10
Vigonovo R.	14	12	4	6	2	12 9
Sarone	13	12	5	3	4	22 14
Visinale	13	12	3	7	2	17 12
Fiume V.	13	12	4	5	3	11 9
Tilaventina	12	12	2	8	2	10 11
Montereale	11	12	3	5	4	9 11
Aurora	10	12	3	4	5	17 20
Orcenico	9	12	2	5	5	17 23
S.Lorenzo	8	12	3	2	7	9 19
Maniago L.	8	12	3	2	7	7 20
Bannia	6	12	2	2	8	7 22

II Categoria Girone B

RISULTATI

Barbeano-Majanese 1-0
Caporiacco-Fanna Cav. 0-2
Colloredo-Rizzi 0-0
Diana-Ciconicco 2-2
Pro Osoppo-Pagnacco 1-2
Ragogna-Vibate 2-1
Rive d'Arc.-Arzene 1-1
Faugnacco-Travesio 2-0

PROSSIMO TURNO

Ciconicco-Rive d'Arc.
Fanna Cav.-Diana
Majanese-Caporiacco
Pagnacco-Faugnacco
Rizzi-Pro Osoppo
Travesio-Barbeano
Arzene-Ragogna
Vibate-Colloredo

CLASSIFICA						
Arzene	19	12	7	5	0	17 8
Pagnacco	18	12	7	4	1	19 6
Rive d'Arc.	17	12	7	3	2	27 17
Fanna Cav.	17	12	6	5	1	20 10
Faugnacco	16	12	7	2	3	21 14
Ciconicco	12	12	3	6	3	16 14
Colloredo	12	12	4	4	4	10 9
Diana	11	12	3	5	4	16 17
Caporiacco	11	12	4	3	5	15 17
Pro Osoppo	11	12	4	3	5	16 19
Ragogna	10	12	4	2	6	17 18
Rizzi	10	12	3	4	5	16 17
Vibate	10	12	3	4	5	14 16
Travesio	10	12	3	4	5	15 20
Barbeano	6	12	3	0	9	9 21
Majanese	2	12	0	2	10	5 30

II Categoria Girone C

RISULTATI

Arteniese-Buttrio 0-0
Aurora B.-Colugna 4-2
Premariacco-Ancona 1-3
Povoletto-Venzone 1-2
Chiavris-S.Gottardo 1-1
Ciserils-Cividalese 0-1
Gaglianese-Tarcentina 0-1
Sangiorgina-Riviera 0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Gaglianese
Buttrio-Sangiorgina
Cividalese-Povoletto
Colugna-Chiavris
Riviera-Premariacco
S.Gottardo-Arteniese
Tarcentina-Ciserils
Venzone-Aurora B.

CLASSIFICA						
Aurora B.	18	12	7	4	1	33 8
Venzone	18	12	7	4	1	18 10
Cividalese	18	12	6	6	0	16 9
Colugna	17	12	7	3	2	25 15
Povoletto	16	12	7	2	3	15 9
Arteniese	12	12	1	10	1	8 8
Premariacco	11	12	3	5	4	16 16
Tarcentina	11	12	3	5	4	13 21
Buttrio	10	12	2	6	4	9 12
Chiavris	10	12	2	6	4	13 17
Gaglianese	10	12	2	6	4	8 12
S.Gottardo	10	12	3	4	5	13 18
Riviera	10	12	3	4	5	11 16
Ancona	9	12	2	5	5	12 18
Sangiorgina	7	12	1	5	6	7 15
Ciserils	5	12	0	5	7	10 23

II Categoria Girone D

RISULTATI

Bertiolo-Jr.Aurisina 0-1
Castionese-Lignano 1-1
Mereto D.B.-Lavarianese 0-1
Kras-Morsano 0-0
Palazzolo-Sistiana 0-0
Primorec-Brian 3-3
Romans-Ronchis 3-3
Talmassons-Teor 1-2

PROSSIMO TURNO

Teor-Bertiolo
Brian-Romans
Jr.Aurisina-Palazzolo
Lavarianese-Primorec
Lignano-Talmassons
Morsano-Mereto D.B.
Ronchis-Castionese
Sistiana-Kras

CLASSIFICA						
Teor	20	12	8	4	0	21 7
Palazzolo	17	11	6	5	0	24 8
Lavarianese	16	11	6	4	1	16 8
Mereto D.B.	15	12	6	3	3	14 9
Jr.Aurisina	15	12	7	1	4	12 8
Primorec	14	12	6	2	4	20 14
Lignano	14	12	5	4	3	13 9
Morsano	14	12	5	4	3	10 9
Bertiolo	13	12	5	3	4	15 11
Sistiana	10	12	2	6	4	13 14
Kras	10	12	3	4	5	14 18
Romans	9	12	2	5	5	12 20
Talmassons	8	12	3	2	7	12 19
Castionese	7	12	2	3	7	11 19
Ronchis	6	12	2	2	8	18 25
Brian	2	12	0	2	10	13 40

II Categoria Girone E

RISULTATI

C.U.S.-Futura 0-4
Chiarbola-Porpetto 1-0
Corno-S.Andrea 2-1
Natisone-Santamaria 2-2
O.C.Trieste-Medeuzza 1-1
Strassoldo-Medea 0-1
Terzo-Bagnaria A. 0-0
Villesse-S.Vito Torre 2-0

PROSSIMO TURNO

Bagnaria A.-Strassoldo
Futura-Villesse
Medea-O.C.Trieste
Medeuzza-Chiarbola
Porpetto-Corno
S.Andrea-C.U.S.
S.Vito Torre-Natisone
Santamaria-Terzo

CLASSIFICA						
Futura	20	12	8	4	0	29 6
Medea	15	12	6	3	3	19 13
Villesse	14	12	4	6	2	18 15
Santamaria	14	12	4	6	2	12 19
Porpetto	13	12	5	3	4	16 9
S.Vito Torre	13	12	4	5	3	17 12
Medeuzza	13	12	4	5	3	18 14
Chiarbola	13	12	3	7	2	12 9
O.C.Trieste	11	12	3	5	4	16 16
S.Andrea	11	12	4	3	5	9 9
Corno	11	12	4	3	5	14 17
Strassoldo	10	12	4	2	6	9 10
Bagnaria A.	10	12	4	2	6	10 14
C.U.S.	9	12	3	3	6	12 23
Natisone	8	12	1	6	5	9 19
Terzo	7	12	1	5	6	11 26

II Categoria Girone F

RISULTATI

Domio-Pro Farra 0-1
Moraro-Fogliano R. 1-1
Piedimonte-Romana 2-1
Poggio-Camp.Prisco 3-2
Rolanese-Sagrado 3-1
S.Lorenzo-Fincantieri 1-1
Gaja-Capriva 2-3
Riposa: Sovodnjie

PROSSIMO TURNO

Camp.Prisco-S.Lorenzo
Capriva-Moraro
Fincantieri-Gaja
Fogliano R.-Sovodnjie
Pro Farra-Rolanese
Romana-Domio
Sagrado-Poggio
Riposa: Piedimonte

CLASSIFICA						
Capriva	18	11	7	4	0	14 5
Rolanese	16	12	5	6	1	19 7
Sovodnjie	16	11	6	4	1	17 9
S.Lorenzo	14	11	5	4	2	17 10
Fincantieri	14	10	5	4	1	15 9
Pro Farra	13	11	5	3	3	18 14
Piedimonte	13	12	4	5	3	11 11
Domio	12	12	4	4	4	12 10
Fogliano R.	10	10	2	6	2	13 15
Sagrado	10	11	4	2	5	11 14
Moraro	8	11	3	2	6	7 12
Poggio	7	11	1	5	5	6 12
Gaja	6	11	2	2	7	12 17
Camp.Prisco	6	11	2	2	7	12 25
Romana	3	11	0	3	8	4 18

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Stella Azz.-Savognese 0-1
C. Faedis-Pulfero 1-1
Audax-Paviese 8-0
Lumignacco-Azzurra 1-1
Mariano-Nimis 3-1
Mladost-Moimacco 1-2

PROSSIMO TURNO

Audax-Pulfero
C. Faedis-Savognese
Lumignacco-Paviese
Mariano-Azzurra
Mladost-Nimis
Stella Azz.-Moimacco

CLASSIFICA						
Mariano	20	11	9	2	0	33 7
Audax	18	11	9	0	2	31 9
Moimacco	17	11	8	1	2	18 10
Pulfero	11	11	4	3	4	20 17
Azzurra	10	11	3	4	4	14 16
Lumignacco	10	11	4	2	5	10 20
Mladost	9	11	3	3	5	21 24
Savognese	8	11	2	4	5	13 17
Stella Azz.	8	11	3	2	6	17 22
C. Faedis	8	11	2	4	5	16 24
Paviese	7	11	3	1	7	8 25
Nimis	6	11	2	2	7	8 18

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Pieris-S.Giacomo 2-2
Begliano-S.Vito 3-1
Cgs-Grado 1-0
Lello Team-Breg 3-2
M.D.Bosco-Stock 0-3
Servola-Dolina 3-1
Vermegliano-Union 1-1

PROSSIMO TURNO

Dolina-Union
Stock-Servola
Breg-M.D. Bosco
Grado-Lello Team
S.Vito-Cgs
S.Giacomo-Begliano
Pieris-Vermegliano

CLASSIFICA						
Cgs	21	12	9	3	0	28 8
Begliano	19	12	8	3	1	18 6
Stock	18	12	7	4	1	25 4
M.D. Bosco	16	12	7	2	3	23 17
Breg	14	11	6	2	3	24 12
S.Vito	14	12	5	4	3	16 13
Grado	11	12	5	1	6	19 17
Vermegliano	11	12	3	5	4	9 10
Lello Team	10	12	2	6	4	18 27
Servola	9	11	4	1	6	11 25
Pieris	7	12	2	3	7	11 18
Union	6	12	2	2	8	11 25
S.Giacomo	5	12	2	1	9	10 25
Dolina	5	12	1	3	8	12 28

1-0

MARCATORE: 80' Paolo Nigris.
CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Zancotti, Canelli, Cociani, Foti (70' Rosso), Curzolo, Walter Nigris, Belich, Paolo Nigris.
PORPETTO: Pedron, Favotto (46' Giacinto), Faccini, Pes, Garofolo (56' Bolzon), Bianchini, Rigo, Carri, Bogoli, Moro, Paravano.
ARBITRO: Franzot di Monfalcone.

TRIESTE — Dopo lo scivolone di mercoledì nella partita di recupero contro il Corno, il Chiarbola ha acciuffato un altro risultato positivo sul rettangolo amico del Villaggio del Fanciullo contro il Porpetto, che si è dimostrato un undici di buona levatura e anche particolarmentepericoloso che, però, almeno nella partita di ieri, è mancato un po' in fase offensiva.

Proprio gli ospiti partivano bene e si impossessavano del campo prendendo letteralmente la metà del Chiarbola, ma per la bravura della difesa casalinga l'offesa non sortiva l'effetto voluto e il risultato rimaneva immutato.

Una ventina di minuti dopo i triestini passavano al contrattacco e al 24', sugli sviluppi di un calcio d'angolo tirato da Curzolo, Paolo Nigris tentava il colpaccio di testa ma metteva fuori di poco; al 29' bella triangolazione (Zaccai, Zancotti, Zaccai) ma la marcatura non veniva.

A fine tempo il Chiarbola si infiammava per un calcio di rigore non concesso, ma glianimi si calmavano negli spogliatoi e la ripresa vedeva i ragazzi di Curzolo scendere in campo con maggior determinazione, e con fare più autoritario.

Gli effetti si vedevano quasi subito dato che al 50' Zaccai riusciva a far partire un insidiosissimo tiro che puntava dritto al sette; sarebbe stato gol se il bravo Pedron non fosse riuscito in acrobazia a mettere fuori. Al 65' era la volta di Canelli, ma anche il suo tentativo andava a vuoto.

Gli ospiti, ovviamente, non se ne stavano con le mani in mano e al 70' Bogoli, di testa, impegnava Bossi. Il Chiarbola non mollava; al 75' Rosso si presentava da solo davanti al portiere ma metteva fuori di poco. L'assedio dei treistini, comunque, doveva dare i suoi frutti e all'80' Zancotti, dalla sinistra, metteva in mezzo per Rosso che sparava in porta; Pedron riusciva a respingere, ma PaoloNigris recuperava la palla e non sbagliava il tiro dando il vantaggio e la vittoria ai suoi.

d. m.

QUATTRO RETI DELLA CAPOLISTA TRAVOLGONO UN DELUDENTE CUS

Futura, un poker contro gli «studenti»

0-4

MARCATORI: 28' Cesarin, 55' Cesarin, 82' Vicenzino A, 86' Finco.
CUS: Spangher, Sergi (75' Crasso), Colotti P., Favento, Robba, Rucci, Gabrielli, Primavera (65' Coglitore), Tanissa, Carlevaris, Macchia.
FUTURA: Versolatto, Vicenzino M., Del Bianco, Bertoldi, Filiputti, Finco, Cesarin, Morettin, Barchiesi, Jacomin, Tiussi (70' Vicenzino A.).
ARBITRO: Melisari di Gorizia.

TRIESTE — Sonora sconfitta per il Cus: gli «universitari» escono dal terreno di gioco con ben quattro reti sul groppone, inflitte dalla capolista Futura che ha dimostraro di meritare il primo posto. I ragazzi di Morelli (assente e sostituito in panchina da Zarattini) hanno giocato male, anche se forse sono stati penalizzati da alcune decisioni arbitrali.

Al 28' passano in vantaggio gli ospiti; punizione, e Cesarin è abilissimo a insaccare dalla linea di fondo l'incolpevole Spangher. Passano cinque minuti e il Futura ha la possibilità di raddoppiare con una massima punizione, ma il numero sei Finco sbaglia il penalty.

I bianchi non riescono a reagire; poche sono le azioni degne di nota; unico pericolo per la porta difesa da Versolatto al 37', quando una punizione di Colotti trova pronto Gabrielli di testa, ma la palla sorvola di poco la traversa.

Nella ripresa non cambia nulla e Spangher deve raccogliere per la seconda volta il pallone nella sua rete; dopo appena 10' di gioco è ancora Cesarin a realizzare, con una punizione contestatissima dai ragazzi del Cus.

Sul punteggio di 2-0 la partita è virtualmente conclusa. Da una parte capitan Primavera e la sua squadra demoralizzati; dall'altra i ragazzi dell'allenatore Billia a cercare ancora la rete con continue azioni di contropiede, che danno i loro frutti all'82' con il neo entrato Alessandro Vincenzino (gol fotocopia del primo).

Sul 3-0 il Cus si disunisce ancora di più, subendo la «folate» di Morettin, vera anima degli ospiti, e all'86' arriva il quarto gol del Futura, inutile per la pesantezza della sconfitta dei triestini quanto irregolare per la posizione di fuorigioco di Finco che, dopo aver sbagliato il rigore nella prima frazione di gara, insacca l'incolpevole Spangher in disperata uscita.

P. C.

MEDEUZZA «SPRECONE»

All'Olimpia un punto tutto regalato grazie a Portello (autogol)

1-1

MARCATORI: 7' Portello, 41' Portello (autogol).
OLIMPIA: Lanotte, Zaccaron, Margiore, Zamanek (70' Pobega), Marassi, Bensi, Grdina, Tamaro, Sebastianutti (70' D'Introno), Vacca, Trevisan.
MEDEUZZA: Colavetta, Grazzolo, Colautti, Bergamasco, Bona, Banello, Berton, Portello, Tortul, Todone, Cavagneri.

TRIESTE — Olimpia e Medeuzza si dividono la posta sul campo di Opicina.

Gli ospiti vanno subito in vantaggio e creano numerose occasioni anche grazie a qualche distrazione di troppo da parte della difesa avversaria. L'Olimpia riesce a «pareggiare» negli ultimi minuti del primo tempo grazie all'autogol di Portello, e nella seconda frazione di gioco i padroni di casa badano a difendere il risultato.

La prima occasione arriva al 6', quando il portiere del Medeuzza Colavetta è costretto a deviare sopra la traversa una punizione di Bensi dal limite dell'area. Un minuto più tardi arriva il gol del vantaggio per il Medeuzza.

da. fe.

COL MEDEA

Strassoldo condannato da un rigore di Celante

0-1

MARCATORE: Celante.
STRASSOLDO: Terenzani, Ciani, Dose (Zuppel), Boemo, Tentor, Kraghel, Foglia, De Lorenzi, Portelli, Contin (Nocent), Zamero.
MEDEA: Burino, Tonet, Celante, A. Cristiancig, Urizzi (G. Cristriancig), Milocco, Virgolini, Zoff, Germani, Geromet, Godeas.

STRASSOLDO — Domina in lungo e in largo lo Strassoldo, sbaglia un rigore, al 30' del primo tempo, e subisce, sempre su rigore, la rete che lo condanna alla sconfitta.

AGLI OSPITI IL GOL-BANDIERA

Corno sempre all'attacco Niente da fare per il volonteroso Sant'Andrea

3-1

MARCATORI: 2' Vosca, 15' Cancelli, 65' Riz su rigore, 75' Starc.
CORNO: Miscoria, Fabbro, Zompicchiatti, Peruzzi (80' Cudiz), De Marco, Ermacora, Vosca, Riz, Cancelli, Scacco, Biancuzzo.
SANT'ANDREA: Simbula, Monteduro, Vivoda, Rados (Palsuh), Berti, Minatelli, Cinti, Cernecca (Matcovich), Vollero, Salierno, Starc.

CORNO DI ROSAZZO — È a dir poco strabiliante la cavalcata del Corno, che in cinque turni ha vinto quattro incontri, inciampando solo contro la prima della classe, e risalendo a grandi passi dal fondo classifica. Contro questa formazione il Sant'Andrea si è presentato in formazione rimaneggiata causa la squalifica di Siard, gli infortuni di Pressello e Botta e l'assenza di Raker, cui si sono aggiunti gli infortuni di Rados e Cernecca. Ciò non toglie nulla ai padroni di casa, partiti alla grande tanto che al 2' sugli sviluppi di un calcio di punizione Zompicchiati si liberava e sparava in porta; Simbula respingeva ma Vosca recuperava e segnava.

d. m.

COL SAN VITO

Villesse: doppietta di Nocent

2-0

MARCATORE: al 32' e all'82' Nocent.
VILLESSE: Molinari, Zuch, Deffendi, Rongione, Cossar, Vecchi, Corazza (dal 37' Fumo e dal 40' Blasizza), Zonch, Nocent, Coghetto, Porta.
SAN VITO: Burba, Rossi, Baldas, Gigante, D'Odorico (dal 46' Bertolutti), Lucchetta, Zanmarchi, Zampar, Puntin, Donda, Brandolin.

Natisone 2
Santa Maria 2

MARCATORI: 5' Malisan, 15' Bernardis, 20' Di Bernardo, 25' Furlan.
NATISONE: Avian, Dorigo, Sdrigotti, Gratton, Marcon, Buzzolini, Franco (Denuti), Gratton (Battista), Furlan, Ceccotti, Bernardi.
SANTA MARIA: Cocetta, De Sabbata, Arzolla, Lepre, De Biagio, Colussi, Ravaini, Ravaini, De Bernardo, Malisan, Bernardis.

Terzo 0
Bagnaria 0

TERZO: Duca, Versolatto, Clementin, Bidut, Trevisan, Antonelli, Zuppel, Boso, Iacumin, Minin, Zorat.
BAGNARIA: Franco, Stefanini, Lorenzo Romano, Tassile, Angelo Romano, Nadalutti, Sdrigotti, Piussi, Pegolo, Sandra, Da Dalt.

CALCIO

2ª CAT. GIRONE "D"

TRE RETI PER PARTE SUL TERRENO DI TREBICIANO

Primorec, un pareggio fortunoso

In vantaggio, si fa raggiungere e superare dal Brian, ma riesce a risollevarsi grazie a un rigore

3-3

MARCATORI: 5' Birsa, 30' Apuzzo, 40' Chiarparin, 45' Fabris, 55' Gobbato, 70' Bertan (rigore).
PRIMOREC: Buranello, Frasson, Minca, Ferluga, Srebernich, Finessi, Benet A. (46' Benet S.), Bulich, Apuzzo, Drioli (46' Bertan), Birsa.
BRIAN: Zuccato, Comisso, Bellini, Battaglia, Perrotta, Grop, Urbani, Fabris, Vicentin, Chiarparin, Gobbato.

TRIESTE — Goleada sul campo di Trebiciano, nell'incontro tra Primorec e Brian. I padroni di casa, in vantaggio di 2 gol, si fanno raggiungere e addirittura superare, ma agguantano il pareggio su rigore.

Dopo 5' è Birsa ad aprire le danze. Apuzzo in contropiede crossa al centro superando tutti; Birsa insacca con facilità di piatto. Alla mezz'ora Ferluga lancia Apuzzo che si presenta da solo davanti al portiere e infila. Al 40' Chiarparin accorcia le distanze con un calcio di punizione.

Al 45' si accende una mischia in area del Primorec; ne approfitta Fabris con un tiro a mezza altezza.

Dieci minuti dopo l'intervallo gli ospiti si portano in vantaggio con una fuga di Fabris, che salta anche il portiere. Al 70', palla in profondità per Apuzzo, che si scontra con un difensore. Il direttore di gara non ha dubbi e decreta la massima punizione. Bertan realizza, evitando al Primorec di rimanere beffato dal risultato.

da. fe.

IN UNA GARA PRIVA DI GRANDI EMOZIONI

Sistiana, punto a Palazzolo

0-0

PALAZZOLO: Giuseppin (dal 35' Aere), De Candido, Gelagi (dall'87' Pentore II), Candotti, Piccotto, Mason, Meot, Vello, Biasinutto, Sabatlao.
SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Vetta, Sette, Perica, Zanet, Altarac, Leghissa, Cipollari, Norbedo Gianluca (dal 20' Purinam), Novatti, Sannini.
ARBITRO: Cusin.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Il nulla di fatto inquadra perfettamente una gara scialba e priva di grandi emozioni. Il San Marco è riuscito a cogliere il punto che cercava, imbrigliando senza grossi patemi un Palazzolo abulico e quasi rassegnato, che solo nei calci da fermo ha saputo rendersi pericoloso.

Al 15' Meot, favorito da un errore difensivo, ha un'occasione d'oro ma Pavesi sventa uscendogli tra i piedi con tempismo e coraggio.

All'inizio di ripresa si fanno vivi i giuliani con un cross di Sette che lambisce la traversa. Al 75' e al 77' prima Biasunutto, che calcia debolmente, e poi Aere, che sfiora la traversa di testa, non sfruttano a dovere due ottimi suggerimenti di Sabatlao.

Nell'ultimo quarto d'ora la partita si infiamma e l'arbitro, tra il 78' e l'81', espelle gli ospiti Sette e Cipollari e il viola Sabatlao. In superiorità numerica, il Palazzolo, seppur tardivamente, cerca la vittoria ma non ha fortuna allorquando Aere, in pieno recupero, con un tiro da fuori area colpisce il palo clamoroso.

Dario Bini

Mereto Ital Stel 0
Lavarianese 1

MARCATORE: Coraddazzi al 92'.
MERETO: Pasquilli, Minisini, Visinti, De Cecco, Lauzana, Toppano S. (Biasatti), Giacomini, Toppano M., Castellano, Prenassi (Dalla Maestra), Toppano M.
LAVARIANESE: Budai, Dusso, Bernardis D., Bernardis G., Piva, Spaccaterra, Bernardis M. (Picotti), Paviotti, Bernardis F., Piazza, Coradozzi (Cumini).

Talmassons 1
Teor 2

MARCATORI: 40' Campeotto, 65' Trevisani, 70' Burba.
TALMASSONS: Timon, Turcato (Sgrazzutti), Paravan, Pestrin, Sgrazzutti Luca, Grillo (Cescon), Gandin, Fabiani, Tirelli, Meneguzzi, Trevisani.
TEOR: Tonin, Collovati, Moretti, Cretetti, Zanello, Campeotto (Burba), Lunardelli, Odorico, Moratto, Castellani, Prampolini.

Romans 3
Ronchis 3

MARCATORI: 40' Della Rica, 43' Mion, 44' Zoratto, 55' Collovati, 80' Simionato, 89' Grego.
ROMANS: Gobbato, Leone, Mauro, Morattin, Chiandussi, Mion, Casasola, Bassi, Pasutti, Collovati, Zoratto.
RONCHIS: Paron. Simionato L., Buffon, Salvador, Burato, Grego, Simionato M., Trevisan, Della Rica, Pestrin, Di Santo.

ALTRI DUE PUNTI, STAVOLTA A SPESE DEL BERTIOLO

Junior: successo esterno

0-1

MARCATORE: al 47' De Rosa.
BERTIOLO: Zamarian, Buosi, Cressatti, Piticco, Venier, Savoia, Ciprian (dal 71' Mucinato), Manazzon, Zanin, Driutti, Cassin (dal 60' Schiavone).
JUNIOR: Gruden M. , Di Stasi, Zetto, Gruden P., Apollonio, Gruden M., Mujdzic, Stasi, Milos, Urbisaglia (dal 92' Pernich), Radovini (dal 46' De Rosa).

BERTIOLO — Ottimo successo per lo Junior Aurisina che, sul difficile campo di Bertiolo, conquista due punti che lo lanciano nelle zone medio-alte della classifica. La formazione ospite ha conquistato la vittoria al termine di una partita molto combattuta, nella quale le due squadre si sono messe in evidenza per il grande agonismo espresso in tutti i novanta minuti di gioco.

Il gol che ha deciso la gara è arrivato al secondo minuto della ripresa: Radovini conquista una palla a centrocampo, serve Stasi che crossa al centro, interviene in scivolata De Rosa che anticipa Zamarian e mette la palla in fondo al sacco.

Reazione dei locali, che cercano di riagguantare la parità; non si smarrisce però la compagine di Tesevich che, replicando colpo su colpo, riesce a non subire mantenedo così il prezioso risultato.

l.g.

RISULTATO BLOCCATO NONOSTANTE L'IMPEGNO

Kras, occhiali col Morsano

0-0

KRAS: Rebez, Sirotti, Procentese, Succi, Castro, Zacchigna, Leban, La Calamita, Spazapan, Rebetz, Kelemen.
MORSANO: Sicuro, Bolzon, Luso, Canevarolo, Sgrazzutti, D'Ambrosio P., Reana, D'Ambrosio L., Giani, Cudini, Più.
ARBITRO: Capasso di Monfalcone.

SGONICO — Pareggio a reti bianche per il Kras nel confronto interno con il Morsano. Il risultato, giusto per quanto visto nel corso dei novanta minuti, è arrivato al termine di una gara equilibrata, durante la quale le due squadre non si sono risparmiate nel cercare la vittoria. Nonostante ciò, il risultato non si è sbloccato, i due portieri sono riusciti ad arginare al meglio i tentativi degli avanti avversari.

La cronaca registra al 15' un tiro di Giani alto sulla traversa. Al 27' un calcio di punizione di Rebetz impegna Sicuro in una difficile parata. Cinque minuti dopo, grossa opportunità per i biancorossi locali, ma il calcio di punizione battuto da Spazapan si infrange sull'incrocio dei pali, a portiere battuto.

Nella ripresa una buona opportunità per la La Calamita, fermato dalla difesa friulana, e un bel tiro di Rebetz parato con sicurezza dall'estremo difensore ospite.

l. g.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "F"

SAGRADO BATTUTO

Roianese, i gol dopo il risveglio

Per quaranta minuti la difesa degli ospiti è rimasta un confine di stato, poi le cose sono cambiate

3-1

MARCATORI: al 20' Palmisano, al 25' Suriano, al 40' Miclaucich, al 65' Zangrini.
ROIANO: Lorenzutti, Gregori, Bolci, Zangrini, Fratepietro, Livan, Pedrecca, Miclaucich, Gatta, Porelli, Palmisano.
SAGRADO: Maccari, Greggio, Marrale, Clemente, Buffolini, Bualcin, Cavalli, Castellani, Pian, Fabbro, Suriano.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

TRIESTE — A Roiano si tira tardi il sabato sera. E il giorno dopo, in campo, si sonnecchia. Ai bianconeri serve quasi un tempo per capire che l'occasione è di quelle da non perdere. Fortuna che in mezzo c'è un riposo e che il caffè è già stato inventato. Contro il Sagrado, la Roianese vince, e nella seconda parte della gara mette pure in mostra un discreto repertorio: non è poi così lontana la prima categoria, Capriva e Sovodnjie permettendo.

Per quarante minuti la difesa degli ospiti è un confine di stato, quella dei padroni di casa un muro di Berlino, dopo il crollo. Pian è un folletto capellone che mette paura, e per la retroguardia triestina il compito non è dei più facili. Il numero nove del Sagrado va vicinissimo al gol dopo 15 minuti, ma il suo colpo di testa è parato da un coraggioso Lorenzutti.

Al 20' è Palmisano che porta in vantaggio i suoi, correggendo a rete una rimessa laterale. Il pari arriva alla velocità della luce: Suriano, lasciato liberissimo in area, segna senza neppure fare troppa fatica.

La Roianese è caotica, e si affida a improbabili contropiedi, che si bloccano spesso nei laghetti in mezzo al campo di via Petracco. Il Sagrado, invece, è spietato, anche se non troppo concreto in fase offensiva, e non lascia respirare gli avversari.

Ci vuole la freddezza di un killer come Miclaucich per cambiare volto all'incontro: la sua punizione dal limite è un siluro che aggira la barriera e s'infila sotto la traversa. Comincia un'altra partita, e i ruoli delle due squadre s'invertono.

Gli ospiti, pericolosamente nervosi e col morale sotto i tacchi, perdono la testa, i «muli» di Roiano sono undici supereroi. Podrecca ci prova in contropiede ma mette di poco a lato: la sua non è che la prima delle tante occasioni per l'undici di casa.

Al 20' del secondo tempo arriva il terzo gol: Zangrini vola sulla destra, supera la difesa, salta il portiere e appoggia la sfera oltre la linea.

Michele Scozzai

CAPRIVA SFONDA A PADRICIANO

Gaja demotivato e perdente

2-3

MARCATORI: al 20' e al 25' Modula, al 35' Subelli, al 50' Marangon, al 65' Pugliese.
GAJA: Vesnaver, Pugliese, Leban (Craievich), Majcen A., Meppi, Manuelli, Vengust, Subelli, Gombac, Majcen, Andrej (Gabrielli).
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbinot (Pituelli), Marangon, Soffiertini, Modula (Sellam), Grattoni, Turas, Olivier, Di Lena.

TRIESTE — Esce perdente il Gaja dall'incontro con il Capriva, disputato sul rettangolo di gioco di Padriciano. I gialloverdi sono scesi in campo con una formazione contata e decisamente delusa dagli ultimi incontri. È di pochi giorni fa la sconfitta con la Pro Farra che ha ribaltato le sorti del gioco con gli ultimi minuti. Parimenti è spesso accaduto in passato e dover perdere partite già vinte non aiuta il morale. In più, a rendere la formazione più vulnerabile, sono concorse alcune assenze: infortuni gravi, influenze e squalifiche hanno assottigliato la compagine giallloverde.

Lo stesso Parovel, claudicante, è sceso in campo pur di sostenere i compagni nello scontro con il bravo Capriva. Quest'ultimo, da parte sua, nonostante il risultato raggiunto, non se ne torna a casa del tutto soddisfatto; la squadra avversaria è scesa in campo agguerrita e con una gran grinta nonostante gli intoppi già citati e ha impedito ai rossoneri di raggiungere un miglior risultato. In più gli ospiti si sono inizialmente scoraggiati dopo aver preso visione del campo di gioco, ai limiti della praticabilità. Il mister e i ragazzi di Capriva se ne tornano a casa insoddisfatti per non essere riusciti a dimostrare qualcosa di più dal punto di vista tecnico: molta la mole di gioco profusa durante i 90', non soddisfacenti i risultati.Durante la prima frazione di gioco i padroni di casa non si sono mai resi troppo pericolosi e solo un paio di volte si sono affacciati nell'area avversaria con due o tre azioni seguite ad altrettanti calci d'angolo.

Erica Scalcinati

COLPI DI SCENA CON IL CAMPANELLE

Poggio: un match da infarto

3-2

MARCATORI: al 49' Marega, al 75' Sant, al 78' e all'80' Antonazzi, all'89' Silvestri.
POGGIO: Venier, Biasioli, Moratto, Gismano, Chiopris, Visintin (dal 18' Lozej), Sant, Contin, Marassi, Silvestri, Marega (dal 70' Conestabo).
CAMPANELLE: Alessio, Perini, Tittonel, Varljen, Noto, Bello, Farina (dal 57' De Vescovi), Manteo, Antonazzi, Punis, Umek.
ARBITRO: Brecevaz di Udine.
NOTE: all'80' espulso Marassi per doppia ammonizione.

POGGIO TERZARMATA — Un match da infarto: due punti serviti su un vassoio a un quarto d'ora dalla fine (2-0) e poi riconquistati dal gran cuore di Silvestri, giustamente il migliore in campo. Il Poggio del nuovo mister Fabris, comunque, ha dimostrato d'aver carattere da vendere, anche se, sulla concentrazione dei suoi, il tecnico avrà da ridire in settimana.

Dopo un primo tempo sonnacchioso, il fuoco alle polveri nella ripresa viene aperto dalla traversa colta al 3' da Sant, poi il ruggito del «leone» Marega schioda il risultato: al 4', il centravanti salta l'avversario in area, si gira e infila il sacco, 1-0. Al 23' e al 25' è lo scatenato Silvestri a impegnare l'ottimo Alessio, però bisogna attendere la mezz'ora per assistere al secondo gol dei locali: Silvestri (presente in tutte le azioni degne di nota del Poggio) serve un pregevole assist a Conestabo che tira a colpo sicuro, l'estremo del Campanelle respinge d'istinto ma Sant, appostato nell'area piccola, appoggia nella rete, 2-0. A quel punto, però, scoppia il finimondo: al 33', il Poggio si siede a centrocampo e Antonazzi si invola in contropiede (come fa una squadra che vince 2-0, a 15' dalla fine, a subire un'azione di rimessa?): 2-1. Passano due minuti e su un tiro da limite Venier è chiamato in causa, la risposta però mette in gioco ancora Antonazzi che alza le braccia al cielo vedendo la sfera entrare in rete, 2-2. È l'insperato pareggio.

m. dam.

DI FRONTE AL FOGLIANO

Moraro sprecone

1-1

MARCATORI: 66' Cimbaro, 75' Mutascio.
MORARO: Marussig, Conforti, Visintin (57' Dilena), Minen, Blazizza, Donda, Sartori, Nargiso, Cimbaro, Saveri, Longo.
FOGLIANO: Duca, Boscarol (73' Furlan), Parovel, Celia, Indaco, Leban, Fontana, Toscani, Franti, Campo Dall'Orto, Clemente (58' Mutascio).
ARBITRO: Tomasi di Trieste.

MORARO — La legge del calcio parla chiaro: chi getta al vento nitide occasioni da rete inevitabilmente subisce il castigo della squadra avversaria. La conferma è arrivata ieri pomeriggio dal campo di Moraro, dove i padroni di casa possono solamente recitare il mea culpa per le numerose opportunità sprecate, che avrebbero chiuso l'incontro ben prima del, peraltro meritato, pareggio del Fogliano.

Il primo tempo s'inizia e prosegue senza troppe emozioni, con il Moraro che forse fa vedere una lieve superiorità territoriale, ma con le due squadre che non riescono mai a creare difficoltà serie ai rispettivi portieri avversari. Il bello invece viene nella ripresa, per la precisione al '66, quando Cimbaro tira fuori dal cilindro un bolide dei suoi da fuori area, contro il quale può ben poco il numero uno del Fogliano Duca. Passano appena due minuti e di nuovo Cimbaro si vede respingere dal palo un'altra pregevole conclusione dal limite. Non basta, subito dopo tocca a Sartori trovarsi a faccia a faccia con Duca e a sprecare calciando malamente.

Allora ecco che al 75' arriva Mutascio, entrato nella ripresa, abilissimo nell'inserirsi con tempestività su un cross dal fondo e a siglare il definitivo pareggio. L'ultimo brivido a 8' dalla fine: ancora Cimbaro arriva solo davanti al portiere, che questa volta è bravissimo a respingere di piede.

ORFANO DI STULLE E SENZA VAILATI

Domio vinto dalla sfortuna

0-1

MARCATORE: al 50' Marega.
DOMIO: Canziani, Toscan, Braico (dall'85' Stulle), Cornacchi, Suffi, Zucca, Pagliaro, Amarante, Parma, Rossi (dal 55' Speranza), Bagattin.
PRO FARRA: Spessot, Brumat, Ermacora, Cucut, Rodigna, Donda, Paronit, Pelesson, Marega, Marini, Lamberti.

TRIESTE — Il Domio, orfano di Stulle dimessosi in settimana, è stato sconfitto sul terreno amico dalla garibaldina formazione del Pro Farra. La squadra è stata affidata a Vailati che però non ha potuto fare il suo esordio visto la squalifica che lo ha colpito la scorsa settimana.

Diciamo subito che è stata una gara molto sfortunata per i padroni di casa che hanno subìto la rete sull'unico tiro scagliato in porta dagli ospiti che sono scesi a Trieste con una compagine molto coperta, imbottita di difensori e centrocampisti, insomma con il chiaro intento di uscire indenni.

Invece hanno raggiunto il massimo risultato con il minimo sforzo, cercando di bloccare i ragazzi di Vailati già a metà campò.

Logicamente non ne è scaturita una partita esaltante con i padroni di casa che nella prima frazione di gioco hanno espresso una palese supremazia territoriale che però non ha avuto alcun esito pericoloso per il bravo e fortunato Spessot.

All'inizio ripresa il gol decisivo: al 50' una distrazione difensiva tra Toscan e Suffi viene magistralmente sfruttata da Marega che dal limite dell'area non ha difficoltà a battere l'incolpevole Canziani. Il Domio aumenta ancor più la propria pressione alla ricerca della strameritata rete del pareggio che però non arriva.

Al 70' la traversa dice di no ad Amarante che ci aveva provato con una gran botta da 20 metri, poco dopo un palo colpito di testa da Bagattin su azione susseguente da calcio d'angolo, ancora qualche bella iniziativa ben sventata da Spessot e il triplice fischio finale che sancisce una immeritata sconfitta per l'esordio quale mister di Rosolo Vailati.

d. l.

PARI CON FINCANTIERI

S.Lorenzo disastrato

1-1

MARCATORI: 15' Rapone (autogol), Rapone 65'.
SAN LORENZO: Calligaris, Costella, Vidoz, Tomat, Russian (80' Visintin), Candutti, Marcuzzi, Delpin, Millia, Rapone, Mattioli.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Monticolo (25' Marini), Pangos, Driussi (82' Pilutti), Sergio, Baldan, Tulliese, Tofful, Mauri.
ARIBTRO: Lo Gioco di Udine.

SAN LORENZO — Un San Lorenzo d'emergenza, costretto a rinunciare a ben quattro titolari fra squalfiche e infortuni, non è andato oltre il pareggio interno contro il Fincantieri. I padroni di casa recriminano però su un episodio verificatosi proprio al 90', quando l'arbitro ha annullato una rete di Tomat, per fallo sul portiere. Allenatore e giocatore del San Lorenzo, ieri Rapone ha messo la propria firma sia in positivo che in negativo sull'incontro. Dopo appena 15' infatti una punizione da posizione laterale calciata da Tofful è stata deviata di testa da Rapone in barriera e si è trasformata in un tiro imparabile per il portiere del San Lorenzo. Passati in svantaggio i giallorossi hanno cercato il pareggio con una serie di calci da fermo, ma in due occasioni il bravo Zearo ha deviato sopra la traversa le conclusioni di Rapone. La Fincantieri intanto pungeva in contropiede con Pugliese, chiudendo in vantaggio la prima frazione. Prima del riposo ancora una ghiotta punizione a due in area per un retropassaggio preso con le mani dal portiere del Fincantieri, malamente fallita però dal San Lorenzo.

Il pareggio su punizione ancora di Rapone è arrivato al '65', dopo di che le due squadre hanno più che altro badato a conservare il pareggio. Al 90' infine il gol annullato a Tomat, che si era inserito bene fra il portiere e un difensore dopo il rilancio lungo della difesa del San Lorenzo.

PIEDIMONTE LA SPUNTA SU ROMANA

Vittoria sofferta

2-1

MARCATORI: 27' Lauri, 79' e 83' Favero.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch (73' Bon), Maggi, Biteznik, Rupil, Sanvy, Tesolin, Cargnel (30' Cevdek), Favero, Moretti.
ROMANA: Mervic, Colautti, Visintin, Cadet, Portelli, Di Blas, Zoia, Pasian, Passeri (80' Spadoni), Lauri (65' Bubich), Volo.
ARBITRO: Stinco di Trieste.
NOTE: espulso all'87' Portelli.

GORIZIA — Una vittoria sofferta più di quanto previsto. Già, il Piedimonte non ha dato spettacolo, e stava per pagare a caro prezzo quella disattenzione che l'aveva portato a subire il clamoroso vantaggio dei monfalconesi. La Romana, inquadrata in campo con il proposito di disputare una partita guardinga, si è trovata inaspettatamente in vantaggio al 27'; conquistata la sfera a metà campo, gli ospiti guadagnavano una punizione al limite dell'area dei padroni di casa. Batte Lauri e la palla si spegne nel sacco, 1-0. Al 45' Negrini compie il miracolo domenicale salvando su Passeri lanciato in contropiede: sarebbe stato il colpo del k.o.

Nella ripresa i giallobù di sotto il Calvario mostrano di aver ricevuto una strigliata da mister Piscopo nello spogliatoio e si gettano all'arrembaggio. Così, al 34' arriva il sofferto pareggio con una punizione bomba del centravanti Favero, il quale replica poco più tardi, al 38', con una caparbia azione personale conclusa con uno spettacolare mezzo pallonetto calciato da difficile posizione.

Il Piedimonte, che soltanto quando si è trovato in svantaggio ha dimostrato di saper giocare a calcio, dovrebbe trarre lezione dallo scampato pericolo.

CALCIO 3ª CAT.

L'UNDICESIMA GIORNATA

La sorpresa del Lelio Team ha travolto il Breg

TRIESTE — La sorpresa dell'undicesima giornata è sicuramente la sconfitta del Breg ad opera del Lelio Team. La formazione di Valdevit mercoledì non aveva disputato il turno infrasettimanale come le altre squadre di terza categoria perché impegnata in coppa regione dove ha superato brillantemente l'Edile Adriatica per 4 a 3 squadra di categoria superiore, dimostrando una gran forma. Sul terreno di San Luigi, invece, gli azzurri sono crollati, dopo aver segnato due reti, negli ultimi 20' di gioco dove Gregori ha dovuto per ben tre volte raccogliere il pallone nella propria rete. Morale, ovviamente, «sotto i tacchi» per l'undici di San Dorligo della Valle che vede il Cgs sempre più in fuga e sempre più distante la promozione in seconda categoria che all'inizio di campionato tutti davano per scontata. Eroi per il Lelio Team autori del recupero alle iniziali due reti siglate da Diminich e Vuk sono stati: Mondo, Volo Fabio e Minto, quest'ultima bellissima, mentre il Breg ha reclamato per i primi due apparsi ai dirigenti ospiti in fuorigioco. Non Molla il Cgs che si sbarazza del Grado con una rete di Casula mentre i sopiti erano rimasti in dieci per l'espulsione di Medeot. Nulla da togliere però agli «Studenti» che nel primo tempo avevano colpito un palo; peccato per il finale di partita che ha visto bel due espulsioni per i ragazzi di Vatta (Casula e Simionato). Irrompe prepotentemente sulla scena la Stock che si sbarazza con tre gol dell'appaiato Montebello/Don Bosco, la partita nervosa ha premiato la squadra di Podgornik che ha sfruttato al meglio le occasioni che ha avuto. Tre gol anche per il Begliano sul San Vito, i triestini hanno giocato bene per tutti i 90', ma sono stati «castigati» da due grosse indecisioni in difesa che hanno provocato il gol degli isontini. Per la cronaca la partita è finita dieci contro otto con Furlanetti espulso per i locali, mentre Bonut, Toffoletti e Allegretti hanno collezionato un cartellino rosso a teno-Union e Pieris-San Giacomo; nel primo incontro i ragazzi di Brundo hanno recuperato l'autorete di Lonzar con Novel, che ha scagliato una punizione all'incrocio soffrendo nel finale di partita per l'uscita di Giottò. Il San Giacomo, invece, si è fatto recuperare l'inziale doppietta di Verbich, guadagnando comunque un punto dopo tanto tempo. Chiude la vittoria del Servola sul Dolina che si è riscattato dopo la deludente prova di domenica scorsa

P.C.

PIERIS 2
SAN GIACOMO 2

Marcatori: Verbich (2), Sirca (r.), Guidolin.
Pieris: Boschin, Monaco, Lauton, Folla, Padovan, Bean, Guidolin, Stulin, Catarin, Sirca, Visintin.
San Giacomo: Caputo, Billa, Ruzzier, Ramani, Basiacco, Catalano, Macor, Verbich, Maio, Gasparini.

BEGLIANO 3
SAN VITO 1

Marcatori: 26' Ghirardo, 48' Albanese, 52' Barbiani, 55' Pacor.
Begliano: Mattei, Mainardis, Mutton, Venturini, Pulitin, Ghirardo, Minin (70' Vitale), Pizzamiglio, Albanese, Pacor (55' Brumat), Furlanetti.
San Vito: Covacich, Angius, Bonut, Cassano (46' Gabrieli), Toffoletti, Vascotto, Barbiani, Franza (73' Romeri), Tognon, Allegretti, Gasparini.

VERMEGLIANO 1
UNION 1

Marcatori: 2' autogol di Lonzar, 48' Novel,
Vermegliano: Cecchet (Zaccai), Rinaldi, Zentilin, Disegna (Minin), Antonelli, Fulizio, Civitella, Poropat, D'Alessandro (Libassi), Kosic, Gariazzo.
Union: Carli, Zaccardi, Lonzar, De Paoli, Di Martino, Zanini, Spivach, Cioffi, Giotto (Alzetta), Giorgesi, Novel.

CGS 1
GRADO 0

Cgs: Finelli, Prez, Simionato, Fontana, Compara, Mondo, Di Castri, Casula, Gabrielli (Carretta), Turchi, De Pangher.
Grado: Marizza, Gregori, Pigo, Dovier, Marchesan, Facchinetti, Bartoli, Oriti, Pozzetto, Cicogna, Medeotsta Pareggiano Vermeglia.

MONTEBELLO 0
STOCK 3

Marcatori: 16' De Luca, 23' Bensi, 85' Monzoni.
Montebello/Don Bosco: Corona A., Svara, Corona M., Cisilin, Valentinuzzi, Perotta, Gardina, De Angelis (Grisoni), Porro (Riefolo), Paoletti, Blanos (Guglioso).
Stock: Benci, Mastromarino Gf., Micheli, Cattonaro, Gurtner, De Luca, Somma (Mastromarino E.), Sestan (Monzoni), Bensi (Gustini), Ramani, Atena.

SERVOLA 3
DOLINA 1

Marcatori: 45' e 53' Renzi, 71' Vescovo, 83' Pergola.
Servola: Bloise, Jakomin, Sodomacco, Pozzecco (Priciandaro), De Luca, Strazza, Del Principe (Donaggio), Lussi (Pergola), Renzi, Piergianni, Castellan.
Dolina: Segnani, Bandi (Zuppin), Luisa, Scibilia, Laurica, Kosina, Sancin, Rochetti, Mauri, Babudri (Ota Marco), Ota Massimo (Vescovo).

LELIO TEAM 3
BREG 2

Marcatori: 20' Diminich (rigore), 49' Vuk, 66' Mondo, 75' Volo F., 85' Minto.
Lelio Team: Del Bello, Lumiani, Braini, Lo Schiavo, Del Conte, Ballarin (46' Leghissa), Valenti (48' Volo M.), Mondo, Toffoli, Volo F., Minto.
Breg: Gregori, Amoroso, Zobec, Kompara (60' Maggi), Diminich, Prasel, Olenik, Svab, Paoli (72' Pekar), Vuk (72' Buzzi), Sircelj.

CALCIO COPPA TRIESTE

LA TREDICESIMA GIORNATA

Bar Sportivo e Taverna Babà sono a ridosso del Trifoglio

SERIE A
(partite del 12 dicembre 1993 - XIII giornata)

I risultati: Oreficeria Borsatti-Verde Sgaravatti 0-3; Bar Mario Bss-Viale Sport 2-3; Clp Edoardo Mobili-Agip Università 1-8; Ces Ginn. Triestina-Pizzeria Michele 2-2; Mirabel-Asl Gomme Marcello 1-5; Supermercato Jez-Pizz. Vulcania 2 6-3; Abbigliamento Nistri-Piazzeria Morisco 1-1; Didi Hurwits-Laurent Rebula 8-4.

La classifica: Agip Università e Verde Sgaravatti punti 20; Abbigliamento Nistri, Pizzeria Michele 19; Gomme Marcello 18; Mirabel 17; Didi Hurwits 16; Viale Sport 14; Oreficeria Borsatti 11; Laurent Rebula, Cgs Ginnastica Triestina, Pizzeria Morisco 8; Bar Mario Bss, Pizzeria Vulcania 2, Supermercato Jez 7; Clp-Edoardo Mobili 3. Agip Università 2 gare in meno Didi, Sgaravatti, Vulcania, Edoardo Mobili 1 gara in meno.

SERIE B
(partite del 12 dicembre 1993 - XIV giornata)

I risultati: Taverna Babà-Montuzza Car 2000 2-0; Video One-Bar Sportivo 2-5; Cantina Istriana-Cooperativa Alfa 1-0; Spa Autovie Venete-Centralgrafica 5-2; Ghaffari Tapp. Persiani-Pizzeria Ferriera 5-3; C. Cesare Ragazzi-Cieffe Costruzioni 4-3; Pizzeria Giardino di Naxox-Cucine Baa 2-2; Pizzeria da Andy-Bistrot 22 4-1; Pizzeria Golosone-Cooperativa Arianna 1-4.

La classifica: Video One 23; Bar sportivo, Taverna 22; Cooperativa Arianna 20; Pizzeria da andy 18; Montuzza Car 2000 17; Pizzeria Golosone 16; C. Cesare Ragazzi, Ghaffari Tappeti persiani 15; Cantina istriana 11; Pizzeria Giardino di Naxos 10; Cooperativa Alfa, Cucine Baa 9; Pizzeria Ferriera, Spa Autovie Venete 8; Cieffe costruzioni 7; Cat 6, Bistrot 22 6. Golosone 2 gare in meno Cf, Arianna, Ferriera, da Andy, Cat, Naxos, C. Istriana, C. Ragazzi 1 gara in meno.

SERIE C
(partite del 12 dicembre 1993 - XIV giornata)

I risultati: Bar Danilo-Gss L'Appuntamento 4-2; Acli Cologna-Monteshell 5-4; Abbigliam. S. Sebastiano-Mobil Troiani 4-4; Bon Elettricità-Bar Claudia 6-1; Pizz. Vulcania R. Sauro-Seven 2-2; Mi.Ma Sport-Arti Grafiche Julia 5-2; Immobiliare Progresso-Abbigliamento il Quadro 6-6; Superm. alle Rive-Scooter Mania 0-2; Mapat servizi-Rapid l'Ausiliaria 1-2.

La classifica: Scooter Mania 25; Mobil Troiani 23; Abbigliamento Nistri 20; Mi.Ma Sport 18; Acli Cologna 18, Rapid l'Ausialiaria, Bon Elettricità 18; Monteshell 15, Immobiliare Progetto 14; Seven Toning 12, Pizzeria Vulcania R. Sauro 12, Abbigliamento S. Sebastiano 11; Supermercato alle Rive 10; Arti grafiche Julia 8; Bar Claudia 7; Bar Danilo 5, Mapat servizi 4; Gss L'Appuntamento 2. Pizz. Vulcania, Alle Rive, S. Toning, Monteshell 2 gare in meno Mapat, Acli, Bar Claudia, Immobiliare Progresso 1 gara in meno.

TRIESTE — La tredicesima di serie A in Coppa Trieste lancia al comando della classifica la coppia formata dall'Agip Università e dal Verde Sgaravatti. L'Agip si è imposta venerdì sera sull'Edoardo Mobili con il rotondo punteggio di 8-1. Più contenuto il successo dei vivaisti ai danni dell'Oreficeria Borsatti. Il tre a zero finale è stato firmato da Mazzaroli autore della tripletta decisiva. Alle spalle delle capolista l'Abbigliamento Nistri, fermato sull'uno a uno dalla Pizzeria Morisco, reti di Rainis e Chelleri e la Pizzeria Michele che ha impattato 2-2 con il Cgs Ginnastica Triestina. A quota 18 il Gomme Marcello supera il Mirabel.

La formazione di San Luigi si è imposta 5-1 sfruttando la vena realizzativa di Zurini autore di un pregevole poker. Per Mister Frisario a referto il solo SCamperle. Successo rotondo anch per il Didi Hurwits. L'8-4 conquistato ai danni del Laurent Rebula è arrivato al termine di una gara controllata abbastanza agevolmente dagli uomini di Bisiacchi. Marcatori Viler 4, Muiesan 2, Sirk e Baricchio per il Didi mentre tra i finanzieri tripletta di Beccarisi e sigillo di Palumbo. Sale in classifica il Viale Sport, giuntoa a14 punti in virtù della vittoria ottenuta ai danni del Bar Mario BSS. Bel successo anche per il Supermercato Jez sulla Pizzeria Vulcania 2. Questi due pnti rilanciano Brogno e compagni che raggiungono a quota sette in classifca proprio la squadra di Cianchetta e il Bar Mario BSS.

Interessantissima quattordicesima in serie B. Il calendario proponeva infatti i confronti diretti tra le prime sei in classifica. L'incontro di cartello era sicuramente quello che opponeva il Bar Sportivo alla capolista Video One. Si è imposto il Bar Sportivo al termine di una bellissima partita, dominata dagli inseguitori nella prima frazione. Il 3-0 sembrava aver chiuso ogni possibilità agli uomini del Trifoglio che, invece, cercavano di rimontare segnando con Predonzani e Chivella. Nel finale, in contropiede Marangoni e Borselli fissavano il punteggio sul 5-2. Ora in classifica il Trifoglio rimane a 23, avvicinato dal Bar Sportivo a 22.

A 22 punti troviamo anche il Taverna Babà, impostosi sul Montuzza Car 2000. 2-0 il risultato finale di una gara molto ben giocata decisa dalla doppietta del solito Puma. Altra bella partita quella che opponeva il Bar Sportivo alla capolista Video One. Si è imposto il Bar Sportivo al termine di una bellissima partita, dominata dagli inseguitori nella prima frazione. Il 3-0 sembrava aver chiuso ogni possibilità agli uomini del Trifoglio che, invece, cercavano di rimontare segnando con Predonzani e Chivella. Nel finale, in contropiede Marangoni e Borselli fissavano il punteggio sul 5-2. Ora in classifica il Trifoglio rimane a 23, avvicinato dal Bar Sportivo a 22.

A 22 punti troviamo anche il Taverna Babà, impostosi sul Montuzza Car 2000. 2-0 il risultato finale di una gara molto ben giocata decisa dalla doppietta del solito Puma. Altra bella partita quella che opponeva il Golosone alla Cooperativa Arianna. Si sono imposti questi ultimi con il risultato di 4-1, per merito della doppietta di Martini, e dei gol di Ravalico, Furlani e Rizzo. Tra gli altri risultati segnaliamo il 4-2 della Pizzeria da Andy sul Bistrot 22, marcatori Romanin 2, Colizza, Zannier e Kosuta, il 4-3 del Cesare Ragazzi sul Cieffe Costruzioni; reti di Serino 2 Schiraldi, Tomizza, Qualgiarello 2 e Ramani.

Chiudiamo con il tonificante successo delle Autovie Venete sul Cat. Il 5-2 finale lancia questa squadra a otto punti dove raggiunge la pizzeria Ferriera, sconfitta per 5-3 dal Ghaffari Tappeti Persiani. In serie C segnaliamo il 2-0 conquistato dallo Scooter Mania per il mancato raggiungimento da parte del Supermercato alle Rive, del numero legale (6) di giocatori sufficiente a dare il calcio di inizio. Perde terreno il Mobiltroiani, fermato sul 4-4 da un S. Sebastiano in netta ripresa. Il 4-4 finale, scaturito negli ultimi minuti, è stato siglato dalla tripletta di Jelenkovic dalla doppietta di Perlangeli C. e dalle marcature di Perlangeli S., Di Gennaro e Mauri.

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILI

JUNIORES / REGIONALI: LA FORTITUDO DEVE CEDERE LE ARMI SUL TERRENO DI CASA

Ponziana, terno muggesano

Juniores Regionali

RISULTATI

Staranzano-S.Giovanni	2-2
Cormonese-Monfalcone	8-0
Fortitudo-Ponziana	1-3
Juventina-Lucinico	0-5
Portuale-S.Canzian	0-0
Ronchi-S.Luigi V.B.	5-1
S.Sergio-Itala S.M.	sosp.

CLASSIFICA

Ronchi	21	13	10	1	2	34	14
Cormonese	18	13	8	2	3	32	16
Portuale	15	12	6	3	3	16	19
Itala S.M.	14	11	6	2	3	21	14
Ponziana	14	13	6	2	5	26	20
S.Canzian	14	12	6	2	4	17	11
S.Luigi V.B.	13	9	5	3	1	18	12
Staranzano	13	13	6	1	6	28	26
S.Sergio	12	10	5	2	3	26	17
S.Giovanni	10	12	3	4	5	20	17
Lucinico	7	11	2	3	6	16	21
Monfalcone	6	12	2	2	8	16	34
Juventina	5	13	1	3	9	17	43
Fortitudo	4	12	2	0	10	12	35

Juniores Provinciali

RISULTATI

Zarja-S.Marco	sosp.
Costalunga-Adriatica	0-1
Domio-Union	5-1
S.Andrea-Primorje	0-0
Campanelle-Chiarbola	6-9
Opicina-M.D. Bosco	3-1
Olimpia-Zaule R.	8-1
Riposa: Muggesana	

CLASSIFICA

Opicina	16	10	7	2	1	35	10
Chiarbola	16	9	8	0	1	31	10
Olimpia	15	10	7	1	2	25	11
Zarja	14	10	6	2	2	37	12
Domio	13	9	6	1	2	21	7
Costalunga	12	10	4	4	2	17	10
S.Andrea	12	10	4	4	2	15	18
Adriatica	10	11	4	2	5	18	12
Muggesana	10	11	4	2	5	13	13
Primorje	10	11	3	4	4	12	13
M.D. Bosco	7	9	3	1	5	10	13
S.Marco	6	10	2	2	6	12	29
Zaule R.	6	11	3	0	8	14	36
Union	4	11	1	2	8	10	41
Campanelle	1	10	0	1	9	13	48

Allievi Provinciali

RISULTATI

Opicina-Domio	rinv.
Esperia-C.G.S.	2-5
S.Andrea-Fortitudo	4-0
Olimpia-Ponziana	rinv.
Altura-Chiarbola	0-6
Costalunga-M.D. Bosco	2-2
Primorje-Portuale	rinv.
Riposa: S.Sergio	

CLASSIFICA

S.Sergio	20	11	10	0	1	37	12
Olimpia	18	10	8	2	0	53	4
Portuale	18	11	7	4	0	36	10
Domio	16	11	7	2	2	24	13
Opicina	13	12	5	3	4	29	14
Fortitudo	13	12	6	1	5	24	23
S.Andrea	12	10	5	2	3	25	10
Costalunga	10	11	4	2	5	18	27
Chiarbola	8	10	3	2	5	15	15
C.G.S.	8	12	3	2	7	20	22
Ponziana	8	9	3	2	4	9	12
Primorje	8	9	3	2	4	15	26
M.D. Bosco	6	11	2	2	7	20	36
Esperia	4	11	2	0	9	12	47
Altura	0	12	0	0	12	11	77

Un punto per il Portuale opposto al San Canzian. Il San Luigi annientato dalla capolista Ronchi

TRIESTE — Nell'ultima gara del girone di andata del girone di andata, conferma delle prime due in classifica. Il Ronchi, leader del campionato, ha inflitto una severissima lezione al San Luigi battendolo per 5-1. I locali, che quest'anno sembrano voler fare le cose proprio per bene, non esitando infatti a innestare per gli appuntamenti più importanti qualche giocatore della prima squadra, hanno tutto il vantaggio del gioco. E di gioco il Ronchi ne ha fatto molto, tant'è vero che il malcapitato San Luigi non è riuscito ad opporsi che con la rete di Braida su rigore.

La gara, già alla fine del primo tempo, poteva considerarsi virtualmente chiusa grazie alla bella prestazione di Milan, coronata da una doppietta. Nella ripresa, poi, i locali non si sono limitati a controllare, e anzi hanno arrotondato ancora il punteggio con la doppietta di Celia.

Vittoria ancora più eclatante per la Cormonese, seconda in classifica, su un Monfalcone letteralmente sommerso da otto marcature contro nessuna. I locali stanno attraversando un ottimo momento di forma, come si evince anche dal vittorioso recupero infrasettimanale a Trieste contro il San Giovanni. Un po' tutti i ragazzi della Cormonese si sono divertiti a segnare, mentre per il Monfalcone l'allenatore Percuzzi, molto avvilito dopo questo incontro, ha rassegnato le dimissioni.

Altri due punti per il Ponziana, che ha battuto a Muggia la Fortitudo. I locali, sempre in credito con la fortuna, in questa gara non sono riusciti a ripetersi ai livelli dello scorso turno quando hanno affossato il San Giovanni; dopo il momentaneo pareggio di Martincich, sono crollati sotto le bordate di Bentini, autore di una bella doppietta. In ogni caso la gara dei veltri non è stata proprio brillante, come ha ammesso l'allenatore Crisman, ma i due punti sono sempre bene accetti. Mosetti, allenatore del Lucinico, si è levato una bella soddisfazione andando a vincere per 5-0 a Gorizia contro la sua ex squadra. La gara è stata molto gagliarda, e il merito del Lucinico, ben orchestrato da Tuzzi, è stato quello di superare la zona applicata dalla Juventina.

Tra lo Staranzano e il San Giovanni è uscita una partita molto divertente. I rossoneri, davvero convincenti, anche se costretti a rimontare hanno creato diverse palle-gol, tra cui due rigori falliti, ma alla fine hanno raccolto solo un punto sia pure sul difficile campo dello Staranzano. Infine, l'ultima gara in programma (a parte San Sergio-Itala San Marco sospesa per nebbia) ha visto il pareggio per 0-0 tra Portuale e San Canzian. Nonostante il risultato ad occhiali, questa partita è stata bella e vivace, con due occasionissime: un palo degli ospiti e una rete mancata per un soffio da Furlan dopo una bella azione personale. Per i portualini, non al meglio fisicamente, molto bravi Nardin e Lazzara, tra le fila ospiti, da segnalare sicuramente Mellini.

CASSA RURALE 2
SAN GIOVANNI 2

Marcatori: Marega, Sincovezzi, Krmac, Longo.
Cassa Rurale Staranzano: Pizzin, Cosolo, Luppieri, Gesoli, Sincovezzi, Fidel, Varacchi, Moimas, Marega, Vidoni, Spivetta. Falanga, Palombieri, Morsolini.
San Giovanni: Berger, Sorgo Daniele, Sorgo Davide, Giurgevic, Krmac, Metullio, Vestidello, Sessi, Fontanot, Longo, Pugliese. Sossi, Zocco, Radovini, Cocsilvic, De Dominici.

CORMONESE 8
MONFALCONE 0

Marcatori: 2 Bortolutti, 2 Mancin, Simonit, Capello, Tartara, Deffenu.
Cormonese: Simonit, Chiabai, Tartara, Franco, Molardoria, Capello, Mancin, Debegnac, Dilena, Bortolutti. Carnieletto, Deffenu, Vogrig, Costantini.
Monfalcone: Pin, Zamaro, Sansone, Lippolis, Maglia, Ardessi, Cocchietto, Peressin, Toson, Deffendi, Buonocunto. Meladossi.

FORTITUDO 1
PONZIANA 3

Marcatori: Apollonio, Martincich, 2 Bentini.
Fortitudo: Novel, Ardessi, Chicco, Pangher, Postogna, Boziglau, Maknic, Di Giorgio, Mutton, Speranza, Martincich. Gelleni, De Gregoris, Conte.
Ponziana: Suraci, Bianco, Kraljevic, Dagnino, Ludovini (Dobrilla), Kirchmajer, Ellison, Postogna (Giraldi), Zucchi, Bentini, Apollonio. Gherbaz, Zelle, Chiaruttini.

JUVENTINA 0
LUCINICO 5

Marcatori: 2 Caprì, Tuzzi, Gomiscek, Tomizza.
Juventina: Zanier, Trampus, Romano, Kobal, Macuz, Ambrosi, Brumati, Gergolet D., Gergolet P., Gambino.
Lucinico: Cobelli, Baucer, Gomiscek, Macchidella, Spazzali, Caprì, Carruber, Tomizza, Lo Cicero, Marega, Izzo (Tuzzi).

PORTUALE 0
SAN CANZIAN 0

Portuale: Nardin, Tegacci, Fattor, Fidel, Prelz, De Stasio, Delise, Bellini, Furlan, Fonda, Bazzara. Lakoseljac, Cerquenic, Borriello, Perrini.
San Canzian: Russi, Bean, Marini, Giraldi, Bonazza, Silvestri, Sabato, Pieri, Bosut, Bertogna, Mellini, Comelli, Milotti. Bonaldo.

RONCHI 5
SAN LUIGI 1

Marcatori: 2 Celia C., 2 Mila, Pizzin, Braida su rigore.
Ronchi: Capolicchio, Versolato, Clabiz, Gellini, Indaco, Pizzin, Zorzi, Piran (Leghissa), Milan (Di Chiara), Braida, Celia C. Cosoli.
San Luigi: Santoro, Eller, Reali, Zudini, Vascotto, Sturni, Saina, Bozzer, Magania, Braida, Maggi. Ferluga, Botteri, Maddaleni, Meli.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Campanelle-Chiarbola, lotta all'ultimo gol

In netto vantaggio alla fine del primo tempo, la capolista ha rischiato di perdere

TRIESTE — Giornata transitoria in vista delle festività natalizie, che fermeranno il campionato per quasi un mese. Risultati a sorpresa non ce ne sono stati, a parte il punteggio della sfida tra Campanelle e Chiarbola. Il 6-9 finale è di quelli da rimanere scolpiti nella memoria dei partecipanti. Marsich, allenatore della capolista, è ancora stravolto per l'andamento della gara che, dopo i primi 45', li vedeva in vantaggio per ben 4-0. Ma quella che sembrava una passeggiata è diventata, grazie alla bella reazione dei ragazzi di Samec, un brutto sogno, visto che all'80' sul cartellino dell'arbitro, ormai pieno di nomi, si leggeva un incredibile 6-6.

Gli ultimi minuti facevano però tornare il sorriso a Marsich, che sportivamente ha avuto parole di elogio per un'avversaria che, secondo lui, se solo ci credesse di più non sarebbe certamente in fondo alla graduatoria. Sirotic da una parte e Jugovaz dall'altra, entrambi autori di una tripletta, sono stati i migliori.

Bello spettacolo a San Dorligo. Il numeroso pubblico ha avuto la possibilità di ammirare due squadre in buona salute, che le hanno tentate tutte per superarsi. I due punti sono andati all'Edile Adriatica, ma il Costalunga non avrebbe rubato nulla se avesse pareggiato.

Il Sant'Andrea non è riuscito nell'impresa di bissare l'importante successo di metà settimana contro la capolista. Stolfa infatti racconta di una gara noiosa in cui i suoi ragazzi, a parte Cerut, non sono apparsi sufficientemente motivati nell'affrontare il volonteroso Primorje guidato da Franzot, che ha agguantato così uno 0-0 che porta un po' di ossigeno alla sua classifica.

Di tutt'altro tenore la sfida fra l'Opicina e il Montebello Don Bosco. 3-1 il risultato finale per i padroni di casa. La gara è stata agonisticamente bella, come dice Schiraldi, che comunque riconosce la superiorità degli avversari, anche sul 2-1, però, un pensierino alla divisione della posta lo deve aver sicuramente fatto. Ritossa e Bena hanno trascinato il Domio a un rotondo 5-1 sull'Union. Nonostante il campo pesante, i locali si sono mossi bene, soprattutto nel primo tempo, contro dei rivali a cui va dato il merito di non aver mai mollato. Piselli non ha segnato, ma la sua impronta è stata importante per consentire all'Olimpia di rimuovere il complesso del nuovo campo. La formazione di Skrem si è letteralmente scatenata, e più di tutti Borea (autore di quattro gol) a spese di un povero Zaule letteralmente frastornato. L'8-1 finale è chiarificatore su come sono andate le cose in campo.

A Basovizza, sabato, sembrava di essere a Milano; così la nebbia, che ha «ovattato» il terreno di gioco, non ha permesso ai 22 in campo di sfidarsi.

Prima dell'ultimo turno del '93, gli juniores provinciali scenderanno in campo (quasi tutti) mercoledì, quando si affronteranno per recuperare le partite sospese dell'ottava giornata Zarja-Chiarbola, Costalunga-Montebello Don Bosco, Domio-Zaule e Campanelle-Olimpia.

SANT'ANDREA 0
PRIMORJE 0

Sant'Andrea: Sàrtori, Cerut, Baldassare (Aiello), Piccoli, Matcovich, Roncelli, Cinti (Cralghero), Rigatti, Badodi (Luiso), Paljuh, Lo Gullo, Perugini.
Primorje: Valente, Ferfoglia, Gherbassi, Zacchigna, Gustin, Emili, Zangari, Luxa, Cuc, Savi, Natalicchio.

CAMPANELLE 6
CHIARBOLA 9

Marcatore: 3 Sirotich, 3 Jugovaz, Palermo, autorete Sain, Demola, Milinco, Horovic, Del Bello, Farina, Colonni, autorete Curzolo.
Campanelle: Jugovaz, Colomban, Vecchiet, Mahne, Sain, Balbi, Bottizer, Colonni, Farina, Valente, Sirotich, Benvenuti, Lella.
Chiarbola: Maurich, Venuti, Del Bello, Curzolo, Scoria, Demola, Palermo, Dagri, Jugovaz, Milinco, Horovic, Macrì, Pelos, Santori, Zarli.

DOMIO 5
UNION 1

Marcatori: Bursic M., Kerin, Sigarelli, Ritossa, Notarstefano, Olenik.
Domio: Menegoni, Bena, Allegretti, Stulle, Bursic P. (Scrigner), Kerin, Segarelli, Ritossa, Muro (Sellis), Notarstefano, Bursic M., Biloslavo, Marsi, Colli.
Union: Cosmini, Garbin, Vespignani, Canario, Carone, Pesco, Musolino, Kozina, Nacson, Olenich, Blokar, Lucchetta, Migliorino.

OPICINA 3
DON BOSCO 1

Marcatori: Recidivi, Peressin, Ilias, Predonzan.
Opicina: Garbini, Andreassich (89' Siciliani F.), Dell'Oro, Rossi, Recidivi (75' Paoluzzi), Radivo, Peressin, Terpin, Predonzan, Licciardello, Siciliani V. (86' Sparma).
Don Bosco: De Martino, Chmet, Celic, Morin A, Ambrosino, Palci, Signorello (55' Desantis), Apollonio (77' Smilovic), Russo, Morin D. (43' Ilias), Ferro.

COSTALUNGA 0
EDILE ADRIATICA 1

Marcatore: 20' Berné.
Costalunga: Vuk, Larotella (70' Vesnaver), German (55' Modolo), Klinkon, Rustici, Marchesi, Oreste, Traino B., Koren, Colomban, Traino G.
Edile: Merzek, Pusole, Simonini, Frisenna, Zotta, Ferrara, Berné (84' Bole), Beltrami, Loiacono (Zacchigna), Colbassi (75' Campo).

OLIMPIA 8
ZAULE 1

Marcatori: 4 Borea, 2 Mosca, Pedrotti, Lavorino.
Olimpia: Lugnan, Milotich, Donaggio (De Silvestro), Piselli, Bastianelli, Deskovic, Burg, Borea, Pedrotti F., Vacca (Lavorino), Mosca, Pedrotti M.
Zaule: Corrente, Mirabella, Veliach, Trevisan, Altin, Richter, Adami, Zeriali (Cipriano), Smilovic (Barbato), Modica, Tugliach.

TROFEO «BERRETTI»: SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA

Cremona, alabarde «spuntate»

2-0

MARCATORI: al 5' Oleazzi, al 42' Pane.
CREMONESE: Agnesini, Viola, Gandelli, Maneretti, Ravani, Gozzi, Bernussi, Oleazzi (al 75' Serafini), Pane, Balosi (al 65' Bonetti), Bergamaschi.
TRIESTINA: Fulignot, Marin, Avanzo, Zucca, Pribaz, Mauro, Postiglione, Degrassi, Rabacci, Jurincich (55' Fazio), Apollonio.

CREMONA — Dopo la luce, il buio. La Triestina, che aveva incasellato una serie di risultati positivi, è incappata nella seconda sconfitta consecutiva. Il 2-0 con la Cremonese ha comunque, a onor del vero, delle giustificazioni. Russo si è trovato tra le mani una rosa mancante di molti effettivi, infatti D'Este, Della Zotta e Metti sono infortunati, mentre Trampuz, Gorideas e Luiso risultano squalificati.

Affrontare perciò una compagine quotata come quella grigiorossa in queste condizioni è stato obiettivamente difficile. Nel primo tempo Rabacci e compagni hanno pagato la scarsa coesione tra i reparti, dovuta proprio ai citati motivi, e hanno subito le due reti decisive. La prima al 5', quando da una mischia in area giuliana Fulignot respingeva un tiro proprio sui piedi di Oleazzi, che non aveva difficoltà a insaccare. La seconda al 42', quando Pane è stato abile a finalizzare una classica azione di contropiede.

Nella ripresa le cose sono migliorate sul piano del gioco ma non su quello della sostanza. Apollonio e Fazio al 15', 18' e 30' si sono mangiati alcune macroscopiche possibilità di andare in tabellino, e così il 2-0 è rimasto tale fino al termine.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Due punti per gli «studenti» in una giornata a metà

TRIESTE — Dopo un turno intrasettimanale di mercoledì, che ha visto la disputa di solo tre incontri, anche la tredicesima giornata è stata «decimata» per il contemporaneo impegno della rappresentativa allievi, registrando così lo svolgimento di quattro partite.

Dopo il pareggio di mercoledì con l'Opicina, il Cgs batte l'Esperia per 5-2; sul 2-0 i ragazzi del neoallenatore Giraldi hanno reagito contro gli «studenti», accorciando con Altea. Soddisfazione per i ragazzi di Savic, ma anche in casa dell'Esperia si respira aria nuova; il mister Giraldi, coadiuvato da Walter Mongardin, ha visto finalmente impegnati i propri ragazzi, stimolati dopo un'inizio di campionato deludente. Resiste come al solito un tempo l'Altura-Muggesana, soccombendo nella ripresa contro il Chiarbola, passato in vantaggio con un bellissimo gol di Veronsi.

Due positivi risultati per il Montebello-Don Bosco che, dopo dopo il recupero vinto sulla «cenerentola», pareggia 2-2 con il Costalunga. I ragazzi di Salvagno, dopo il vabntaggio di Ceccolini, hanno subito il «sorpasso» grazie a Cossutti e Valentini, pareggiando su rigore con Caribi. Nulla da fare per la Fortutudo che, dopo il 7-0 di mercoledì con l'Esoeria, subiscono quattro reti dal Sant'Andrea, dopo aver disputato un buon primo tempo.

Nella ripresa crescevano i biancoazzurri, passando con Pernich e Bergamini, e completando l'opera con due gol in contropiede (con gli ospiti sbilanciatissimi in avanti) di Sbisà e Giannini.

La classifica: San Sergio punti 20; Olimpia e Portuale 18; domio 16; Opicina e Fortitudo 13; S. Andrea 12; Costalunga 9; Ponziana, Primorie, Chiarbola e Cgs 8; Esperia 4; Montebello/Don Bosco 3; Altura/Muggesana 0.

ALTURA/ MUGG. 0
CHIARBOLA 6

Marcatori: Veronesi, Melillo, Kratter, Menis, autogol di Miani, Degrassi.
Altura/Muggesana: Ferlugs, Cerutti, Minca, Degrassi, Miani, Impellizzari, Bisceglie, Furlan, Sanapo, Frau, Vascotto.
Chiarbola: De Ponte, Fioriddo, Capellari, Kratter, Stuper, Menis, Delise, Della Ventura G. (Melillo), Davis (Mattorano), Veronesi, Richter.

COSTALUNGA 2
MONTEBELLO/D. B. 2

Marcatori: Ceccolini, Cossutti, Valentini, Carini (rigore).
Costalunga: Degrassi, Noto, Giugovaz, Zorzut, Palcinch, Scarantina, Buzzerio, Colomban, Fonda, Cossutti, Valentini.
Montebello/Don Bosco: D'Orso, Orsini, Palmin, Sartoretto (Delle Fave), Mura, Degrassi, Gallitelli, Rodela, Carini, Ceccolini (Rossi), Chmet (Antonaz).

ESPERIA 2
CGS 5

Marcatori: Persich (2), Bernardini, Chiella, Arban, Altea, Giaccari.
Esperia: Skerl, Doria, Simonini, Giaccari, Bertolussi, Trevisan, Malandi, Ferrante, Amato, Sanacore, Altea.
Cgs: Petrince, Balbi, Veuk, Peteh, Culazzu, Arban, Ritossa, Persich, Bernardini, Chiella, Bernobi (Brambati).

SANT'ANDREA 4
FORTITUDO 0

Marcatori: Pernich, Bergamini, Sbisà, Giannini.
Sant'Andrea: Trevisan, Benvenuti, Slocovich, Canziani, Esposito (Zarantonello), Giannini.
Fortitudo: Zatti, Crevatin, Zaratin, Cucchiaro, Apollonio, Corvascio, Gridelli, Negrisin, Micor, Degrassi, Crem.

SCI

COPPA DEL MONDO DONNE / UNA SCATENATA WIBERG SCIPPA ALLA GALLIZIO L'ORO NELLO SLALOM

Tutto rosa, non la vittoria

Per un soffio la vittoria è sfuggita a Morena.

VEYSONNAZ — Può una squadra ottenere un secondo, un quarto, un nono ed un decimo posto in uno slalom di Coppa del Mondo donne ed essere delusa? Può, certamente. Questa squadra è l' Italia, che piazza, nell' ordine suddetto, Morena Gallizio, Bibiana Perez, Lara Magoni e Astrid Plank, epperò vede sfumare nella seconda manche il trionfo che aveva assaporato dopo la prima.

Al termine di quella, difatti, pur dovendo lamentare la precoce eliminazione di Deborah Compagnoni (uscita dopo quattro pali), la neo«valanga rosa» aveva al primo posto Gallizio, Perez al secondo, Plank al quarto, Serra al settimo, Magoni all' ottavo. Si capisce allora perchè c' è poco da esultare, anche se tutte le azzurre si sono superate, ottenendo risultati fra i migliori nella carriera o in questa stagione.

La svedese Pernilla Wiberg, che sopraggiunge a scippare le azzurre della vittoria, e l' elvetica Christine Von Gruenigen, che si prende in extremis lo scalino più basso del podio, sono del resto campionesse dalle quali si possono subire affronti del genere. La svedese è una giovane dal promettente e 'minacciosò futuro, l' elvetica è una esperta di classe.

La Gallizio, meranese, prossimamente 19.Nne, è stata troppo prudente all' inizio, non sufficientemente ritmica in mezzo, e non abbastanza tonica in fondo. Non ha fatto grandi errori, ma ha perso continuamente rispetto alla Wiberg, scesa prima di lei.

Partita con i 52/100 di vantaggio della prima manche, l' alto- atesina, accusava un ritardo di 25/100 al secondo intertempo, ed ha chiuso con uno finale di 78/100. Bibiana Perez, che si è tuffata con 45/100 di vantaggio sulla svedese e 31/100 sulla Von Gruenigen, ha avuto qualche esitazione nell' affrontare le prime porte. Al secondo intertempo era già in svantaggio di 45/100 rispetto alla Wiberg, ed all' arrivo è risultata dietro di 91/100. «Questo secondo posto mi tira su il morale - ha detto la Gallizio dopo la gara -. Passato il mal di schiena, se posso allenarmi di nuovo come voglio, farò buone cose. Oggi ho ceduto soprattutto nella parte terminale non potendo contare, appunto, su una preparazione adeguata. Vado a S. Anton, ma non ho ancora deciso se farò la discesa per la combinata, oltre allo slalom».

Nella località austriaca venerdì è in programma la discesa non disputata prima a Leysin e poi a Veysonnaz, sabato si disputa invece una discesa libera che farà combinata con lo slalom che si correrà domenica. Ora a S. Anton è attesa con interesse anche Bibiana Perez, entusiasta del suo quarto posto: «è il miglior risultato della mia carriera; è la seconda volta che sfioro il podio ma la prima in una specialità che non è la preferita. Ho anche provato ad attaccare nella seconda manche, ma mi sono trovata un pò male su un muro troppo liscio».

Entrambe sono pertanto in grado di ribaltare in qualsiasi momento l' andamento di una gara, soprattutto in quelle che presentano notevoli difficoltà tecniche e ambientali, come quella odierna, disputata con un dislivello di 200 metri, su neve ghiacciata (48 porte nella prima manche, 52 nella seconda). Era difficile rimanere in piedi nella parte iniziale, tenere alto il ritmo in quella centrale, resistere alla fatica nel tratto finale.

Deborah Compagnoni stavolta ha pagato cara la sua irruenza: dopo quattro porte era fuori gara, scivolata su un pendio traditore, le si sono incrociate le punte; è riuscita a non cadere soltanto per scendere malinconicamente verso un traguardo che ormai non le interessava più.

COPPA / CLASSIFICHE
Buon balzo avanti italiano individuale e di squadra

VEYSONNAZ — Classifica dopo lo slalom della Coppa del Mondo donne di sci:

1) Pernilla Wiberg (Sve) 1.26.16 (42.78 + 43.38)
2) Morena Gallizio (Ita) 1.26.94 (42.26 + 44.66)
3) Christine V. Gruenigen (Ger) 1.27.05 (42.64 + 44.41)
4) Bibiana Perez (Ita) 1.27.07 (42.33 + 44.74)
5) Martina Ertl (Ger) 1.27.74 (43.20 + 44.54)
6) Kristina Andersson (Sve) 1.27.78 (42.88 + 44.90)
7) Gabriele Zingre (Svi) 1.27.86 (43.18 + 44.68)
8) Anita Wachter (Aut) 1.28.08 (42.96 + 46.12)
9) Lara Magoni (Ita) 1.28.27 (42.77 + 45.50)
10) Astrid Plank (Ita) 1.28.49 (42.42 + 46.07)
11) Marianne Joerstad (Nor) 1.29.11 (43.03 + 46.08)
12) Martina Accola (Svi) 1.29.23 (43.64 + 46.59)
13) Anne Berge (Nor) 1.29.50

Classifica generale della Coppa del Mondo

1) Anita Wachter (Aut) .... punti 472
2) Vreni Schneider (Svi) 382
3) Pernilla Wiberg (Sve) 330
4) Ulrike Maier (Aut) 309
5) Deborah Compagnoni (Ita) 295
6) Martina Ertl (Ger) 247
7) Carole Merle (Fra) 179
8) Katja Seizinger (Ger) 175
9) Morena Gallizio (Ita) 160
10) Sophie Lefranc (Fra) 132

Classifica della Coppa del Mondo di slalom

1) Pernilla Wiberg (Sve) .... punti 150
2) Anita Wachter (Aut) 112
3) Morena Gallizio (Ita) 109
4) Vreni Schneider (Svi) 100
5) Christine Von Gruenigen (Svi) 66

COPPA DEL MONDO / IN VAL D'ISERE IL PRIMO SUPERG

Brilla ancora la stella Mader

Battuto il rivale Aamodt - Fra gli azzurri spunta Fattori

Mader si è confermato il più in forma.

VAL D'ISERE — Continua a brillare la stella di Guenther Mader, capofila di coppa del mondo. Supergigantista di rango, l'austriaco di Gries am Brenner (a sei km dal confine italiano) si è imposto di misura sul campione olimpico della specialità, il norvegese Kjetil Andre Aamodt. 17 centesimi di secondo hanno diviso i due fuoriclasse dopo 2200 metri di gara, alla media oraria di km. 89,730.

Una gara confortata da un bel sole, finalmente spuntato dopo due giorni di bufere di neve. La pista, dopo il maltempo dei giorni scorsi, era stata in qualche modo sistemata in fretta dai volenterosi valligiani dell'Alta Tarentaise. Un ottimo lavoro che ha permesso lo svolgimento del superG considerato in pericolo fino alla vigilia.

Partito con il numero 5, Aamodt aveva ottenuto un buon 1'28''2 e riceveva i complimenti dei suoi sostenitori. Il tempo passava e nessuno riusciva a scavalcarlo. Ma il norvegese non s'è lasciato contagiare dall'entusiasmo. «Deve ancora arrivare Mader» ammoniva.

E in effetti Mader è arrivato e s'è preso il primo posto. Sciando molto composto, con la sua classica leggerezza è scivolato via pulito, soprattutto dentro alla famigerata compressione della Daille, dove tante volte s'è decisa la libera di Val d'Isere. Mader aveva il numero 28, prima di lui era sceso Girardelli ma con un tempo superiore di 8 decimi a quello di Aamodt.

Con il successo di oggi Mader ha rafforzato la sua posizione in vetta alla classifica generale della Coppa. Nella specialità, gli italiani hanno avuto una partenza modesta. Soltanto un ragazzino, il più giovane della compagnia, Alessandro Fattori, poco più che ventenne emiliano di Musiara Superiore, ha fatto la sua bella figura.

Partito con il numero 33 è riuscito a infilarsi al decimo posto, a 9 decimi dal vincitore, davanti a Girardelli e ad appena un centesimo dal campione olimpico di Calgary, il francese Franck Piccard. «Io sono un discesista - ha detto Fattori - ma forse devo ancora lavorare per aumentare la mia scorrevolezza. Da piccolo facevo gigante e slalom, poi ho scoperto che mi piaceva la velocità. E' il terzo anno che sono nelle squadre nazionali, mi sto facendo le ossa».

Gli altri azzurri non hanno risposto alle aspettative, mostrandosi alcuni ancora non a punto fisicamente, altri non sufficientementeconcentrati. Fra gli altri hanno in parte deluso Runggaldier che, proprio per il tipo di pista, sembrava fra i più favoriti, Josef Polig, sceso senza, almeno in apparenza, eccessivo impegno, Martin che non è stato mai in gara. Quanto a Ghedina, il cortinese ha interpretato in modo positivo soltanto la prima parte della gara perdendo molto mnella seconda parte. In ogni caso una gara soddisfacente, essendo l'azzurro partito con un pettorale molto alto.

La Coppa del Mondo non si ferma. Si riprende già oggi, sempre a Val d'Isere, con il recupero del gigante maschile cancellato a Stoneham.

CLASSIFICHE
Così, così gli italiani

VAL D' ISERE — **Classifica del supergigante di Coppa del Mondo svoltosi ieri a Val d'Isere:**

1) Guenther Mader (Aut) 1.28.25; 2) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1.28.42; 3) Tommy Moe (Usa) 1.28.61; 4) Jan Einar Thorsen (Nor) 1.28.63; 5) Daniel Mahrer (Svi) 1.28.86; 6) Atle Skaardal (Nor) 1.28.92; 7) Markus Wasmeier (Aut) 1.29.11; 8) William Besse (Svi) 1.29.13; 9) Franck Piccard (Fra) 1.29.14; 10) Alessandro Fattori (Ita) 1.29.15; 11) Marc Girardelli (Lux) 1.29.19; 12) Marco Hangl (Svi) 1.29.21; 13) Tobias Bannerssoi (Ger) 1.29.22; 14) Paul Accola (Svi) 1.29.29; 15) Christophe Plè (Fra) 1.29.32; 36) Luigi Colturi (Ita) 1.29.99; 48) Alberto Senigagliesi (Ita) 1.30.29.

Classifica generale della Coppa del Mondo dopo il superg di Val d'Isere:

1) Guenther Mader (Aut) 316 punti; 2) Kjetil-Andre Aamodt (Nor) 285; 3) Thomas Stangassinger (Aut) 180; Alberto Tomba (Ita) 180; 5) Franck Piccard (Fra) 179; 6) Jure Kosir (Slo) 145; 7) Bernhard Gstrein (Aut) 131; 8) Finn Christian Jagge (Nor) 110; 9) Marc Girardelli (Lux) 106; 10) Fredrik Nyberg (Sve) 85.

COPPA DEL MONDO / TOMBA
Oggi recupero di gigante Alberto vuole vendetta

VAL D'ISERE — Oggi, sempre a Val d'Isere, il gigante maschile cancellato a Stoneham. Alberto Tomba è arrivato in elicottero da Sestriere dove si è allenato fino all'ultimo. Ha provato la pista con gli altri azzurri dalle 13 alle 14. «Non è male - ha detto - ma devono sistemarla meglio perchè ci sono molti grumi di neve sul percorso. La neve è molto fredda, spero solo che non cambi tempo e non si metta di nuovo a nevicare».

«Sono dispiaciuto per la caduta di Deborah in slalom - ha proseguito Tomba - ma sono contento per quanto ha fatto in gigante. E' la più forte di tutte e attraversa un momento di grande condizione. Mader? E' fortissimo, oggi è l'uomo da battere. Penso sia aiutato anche dai materiali che usa». Poi il bolognese non ha resistito a qualche battuta polemica: «Non ho capito perchè hanno voluto recuperare qui lo slalom gigante canadese. Forse era meglio a Sestriere. E' vero che la discesa è saltata ma il gigante di Quebec si poteva recuperare anche a gennaio». Quello che va in scena domani a Val d'Isere è il terzo gigante della stagione. Il primo, sul ghiacciaio di Soelden è stato vinto da Franck Piccard, il secondo ha visto sfrecciare Mader davanti a Tomba.

SCI

COPPA DEL MONDO / STAFFETTA A TECNICA CLASSICA A SANTA CATERINA

Solo quarte Belmondo e compagne

Russia prima e imbattibile, seguita dalle finlandesi e dalle norvegesi

SANTA CATERINA VALFURVA — La Russia coglie il sesto successo consecutivo dell' anno e umilia ancora le scandinave. Prive di Lubov Egorova, a riposo per un malessere dopo il secondo posto di ieri nella 5 km a tecnica classica, le altre russe confermano a S.Caterina di non avere per il momento rivali in staffetta.

Solo nella prima frazione la norvegese Wold e la finlandese Maatta riescono, con la cecoslovacca Neumannova, a mantenere il ritmo della Nagejkina. Poi però ci pensano Larissa Lazutina, Nina Gavrilyuk e la incontenibile «zarina» Vaelbe a ribadire la superiorità. Le azzurre scontano le quattro frazioni a tecnica classica, e terminano quarte.

Bice Vanzetta chiude la prima frazione nona a 50« - preceduta anche dalle frazioniste di Norvegia B, Russia B, Svizzera e Giappone - facendo capire che la lotta per il podio è chiusa. Belmondo e Di Centa ieri nell' individuale erano infatti riuscite a rifilare 33» a Marjut Rolig, la più debole, sulla carta, del quartetto finlandese, che però oggi può sfruttare il trenino delle rivali.

Le previsioni si rivelano azzeccate. Le azzurre non salgono sul podio nonostante la prova di carattere della friulana e della piemontese e la Roling in una volata spalla a spalla con la norvegese Nybraaten ottiene l' argento, un risultato che la Finlandia non coglieva dal dicembre '89.

«Più di così» dice Stefania Belmondo all' arrivo facendo capire che il recupero era arduo. «Mi sentivo bene - prosegue - ma i miracoli non si possono fare tutti i giorni. Certo nelle ultime settimane ho lavorato sodo, ma non per questo devo scusarmi, va bene così».

La piemontese non appare delusa del quarto posto, dopo i quattro secondi posti della scorsa stagione. «E' un buon risultato. Noi sul podio dice - siamo sempre salite nelle staffette miste (due frazioni tecnica classica e due tecnica libera ndr) o a pattinato. Non bisogna disperare, un quarto posto a tecnica classica è un buon risultato».

Poi difende la squadra. «Quando si dà il massimo - commenta bisogna essere soddisfatte. L' obiettivo sono le Olimpiadi, adesso bisogna scaricare il lavoro».

Il tecnico Alberto Berto assolve Bice Vanzetta. «Bice ha tenuto normalmente - dice - altre volte ha fatto peggio, adesso le ragazze vanno così». Accenna una critica alla Di Centa -«poteva andare di piu» - ma la ritira quando dai tempi emerge che la friulana ha guadagnato su tutte, russe comprese.

Il discorso si sposta su Gabriella Paruzzi. «Deve aumentare ancora il lavoro - afferma Berto esempi da copiare in casa ce ne sono. Tra i maschi De Zolt ha fatto scuola, noi di esempi ne abbiamo due (Belmondo e Di Centa ndr) le altre ragazze devono imparare in pista e nella vita».

In ogni caso il bilancio di questa prima tappa della Coppa del mondo si rivela sostanzialmente positivo: La Belmondo e la Di Centa hanno dato ampia dimostrazione di non essere certo inferiori alle fondiste russe e nordiche.

C'è anche da considerare la differenza dei tempi di preparazione, visto che, in questa stagione l'obiettivo centrale restano le Olimpiadi norvegesi. E le italiane hanno apertamente dichiarato di puntare alle medaglie di Lillehammer.

COPPA / CLASSIFICHE
La Vanzetta e la Paruzzi un palmo sotto tono

S.CATERINA VALFURVA (SONDRIO) — Questa la classifica finale della staffetta 4x5 km tecnica classica di coppa del mondo femminile disputata a S. Caterina Valfurva:

1) Russia (Nagejkina, Lazutina, Gavriluk, Vaelbe) 1h 00'21''1
2) Finlandia (Maatta, Kirvesniemi, Pyykkonen, Rolig) 42''2
3) Norvegia (Dybendahl, Wold, Nielsen, Nybraaten) 43''9
4) Italia (Vanzetta, Di Centa, Paruzzi, Belmondo) 1'49''0

5) Russia B a 2'10''3; 6) Norvegia B 3'25''7; 7) Svizzera 4'09''9; 8) Polonia 5'22''8; 9) Usa 5'48''6; 10) Giappone 5'54''5; 20) Italia B; 21) Italia C.

Questa la classifica di coppa del mondo per nazioni dopo la staffetta di ieri a Santa Caterina Valfurva:

1) Russia .... punti 571
2) Norvegia 423
3) Finlandia 365
4) Italia 305; 5) Svezia 172

Classifica per nazioni femminile

1) Russia .... punti 571
2) Finlandia 262
3) Norvegia 247
4) Italia 221; 5) Svizzera 101

Classifica per nazioni maschile

1) Norvegia .... punti 176
2) Svezia 170
3) Finlandia 101
4) Kazakistan 100; 5) Italia 84.

L'impegno della Belmondo e della Di Centa non è bastato contro le russe.

COPPA DEL MONDO / CALENDARIO
Appuntamento a Davos

S. CATERINA VALFURVÁ — Sarà Davos, in Svizzera, ad ospitare il prossimo fine settimana il secondo appuntamento di coppa del mondo di sci nordico, con in gara sia gli uomini (15 km tecnica libera e staffetta 4x10 km mista), sia le donne (10 km tecnica libera).

Il 21 e 22 dicembre sarà quindi la volta di Dobbiaco, al suo debutto in Coppa del mondo, dopo aver organizzato i campionati italiani. Gli uomini gareggeranno nella combinata 10km tecnica classica (15 km tecnica libera e le donne nella 15 km tecnica classica e nella staffetta 4x5 km tecnica libera. Prima dell' appuntamento olimpico di Lillehammer (12-28 febbraio) sono in programma la tradizionale gara d' inizio gennaio in Russia a Kavgolovo (15km tc uomini e 10 km tl donne) seguita il 14-16 gennaio da Holmenkollen (15 km tl e staffetta 4x10 km tl uomini, 15 km tl e staffetta 4x5 tl donne), in Norvegia.

Dopo le Olimpiadi norvegesi il calendario di Coppa prevede due appuntamenti, sempre in Scandinavia, il 4-6 marzo a Lahti, in Finlandia e l'11-13 marzo a Falun, in Svezia (30 km tc e 4x10 km tl uomini, 10 km tl e staffetta 4x5 tl donne). L' ultima tappa è fissata a Thunder Bay, in Canada, il 19-20 marzo.

FLASH
Snowboard: buoni piazzamenti italiani a Madonna di Campiglio

MADONNA DI CAMPIGLIO — Per la prima tappa della Coppa del mondo '93-'94 di Snowboard sono scesi in pista gli acrobati dell'«half pipe». L'italiano Max Perotti ha esordito nella prima prova della Coppa del mondo '94 con un ottimo 5.o posto grazie ad una bella prova nella seconda discesa della finale. «Di più oggi non si poteva fare con Haakonsen in questa forma strepitosa». In campo femminile Gaia Dabbeni, sabato ottima terza nello slalom parallelo, non è riiuscita a entrare nella finale a otto per un soffio. Ieri per lei un nono posto. **Classifica maschile halfpipe:** 1) Terje Haakonsen (Nor) pt. 403; 2) Patrik Hasler (Sui) pt 335; 2) Max Ploetzeneder (Aut) pt 335; 4) Bertrand Denervaud (Sui) pt 334; 5) Masdsimo Perotti (Ita) pt 332. **Classifica femminile halfpipe:** 1) Nicole Angelrath (Sui) pt 214; 2) Arlette Javet (Sui) pt 196; 3) Sandra Farmand (Ger) pt 190; 49 Sabine Wehr (Ger) pt 186; 5) Nicky Fischer (Ger) pt 177.

Biathlon: Coppa del mondo Impresa dell'azzurra Santer

MILANO — Grande impresa dell'azzurra Nathalie Santer, che dopo la vittoria nella 15 km femminile di Coppa del mondo, ieri a Bad Gastein (Aut) ha vinto anche la 7,5 km sprint con il tempo di 32.00.6 e due penalità; rispettivamente seconda e terza si sono classificate due atlete norvegesi: la Fossen (32,18.5 e 1 p.) e la Andreassen (32.49.0 e 1 p.). Giornata positiva anche per i biathleti azzurri impegnati nella 10 km sprint: Johann Passler ha conquistato un ottimo sesto posto (34.07.5 e 2 p.), Edmund Ziturri l'ottavo con il tempo di 34.26.5 e 1 p. Bene anche il giovane Patrick Favre che ha terminato la prova al 29.o posto.

Freestyle a Piancavallo da domani a giovedì

PIANCAVALLO — Grande sci da domani a giovedì a Piacavallo con l'unica tappa italiana della Coppa del Mondo di Freestyle. La distribuzione delle gare non è ancora ufficiale ma gli organizzatori contano di far gareggiare i ballettisti domani e i saltatori nelle due rimanenti giornate di gara, con il giovedì riservato alle finali. La gara delle gobbe, purtroppo, è stata nnullata a causa dell'inconsistenza del manto nevoso. Una vera disdetta per i colori azzurri, visto che due le più forti gobbiste del circuito, Silvia Marciandi (seconda la scorsa stagione nella Coppa del Mondo di specialità) e Petra Moroder (vicecampionessa mondiale) sono italiane. Tra i ballettisti uno dei favoriti per la vittoria sarà il nostro Roberto Franco, il detentore della Coppa del Mondo di specialità 1990. Kristiansen, il norvegese dominatore delle ultime stagioni, è avvisato. Tra gli azzurri scenderanno in pista anche Klaus Pescolderung. Nella gara dei salti due saranno gli azzurri in pista: Freddy Romano, il cividalese che per un soffio ha mancato la qualificazione per le Olimpiadi di Albertville, e Alessandro Scottà.

An. Pug.

BASKET A1

STEFANEL / SI SPEGNE A REGGIO EMILIA IL SOGNO DI EGUAGLIARE LA STRISCIA POSITIVA DELLA GRANDE IGNIS

A due canestri dalla Storia

Una sequela di falli nel finale e un intenzionale di Bodiroga causano il secondo k.o. in 4 giorni dopo il tonfo di Coppa ad Atene

95-91

PALLACANESTRO REGGIANA: Mitchell 24, Brown 22, Fantozzi 20, Cavazzon 3, Londero 14, Reale, Rizzo 8, Ricci 2, Avenia 4. N.e: Usberti.
STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 20, Gentile 16, Pilutti (, Fucka 20, De Pol 6, Cattabiani, Pol Bodetto 2, Lampley 11, Cantarello 8. N.e: Calavita.
ARBITRI: Cicoria e Duvo di Milano.
NOTE. Tiri liberi Reggiana 24 su 31, Stefanel 17 su 25. Tiri da tre punti: Reggiana 9 su 13, Stefanel 8 su 19. Usciti per falli: nel s.t. al 13'47" Reale (68-71), al 19'05" Cantarello (86-82), al 19'20" Gentle (88-84), al 19'57" Fucka (93-91).

Dall'inviato
Roberto Degrassi

REGGIO EMILIA L'impresa della grande Varese aspetta altri sfidanti. La Stefanel si spegne a un respiro dal traguardo, a un dubbio fallo intenzionale fischiato a Bodiroga a pochi secondi dalla fine e davanti a una selva di palle perse, ingenuità difensive e forzature in attacco.

I triestini perdono una partita che, nonostante tutto, stavano per portare a casa. A sette minuti dalla fine, avanti di dieci punti, davanti alla Stefanel c'era un avversario che stava tradendo le conseguenze di uno spogliatoio dilaniato dalle polemiche. Ma sette minuti sono sufficienti per mandare in frantumi un sogno e la possibilità di ritagliarsi uno spicchio nella storia recente del basket italiano.

Quel vantaggio di dieci punti si è squagliato come neve al sole: un fallo di Pilutti e successivo «moccolo» punito con un tecnico hanno spedito per quattro volte in lunetta Brown. Scaldata la mano, l'ala Usa ha completato l'opera con una «bomba».

In altre occasioni, il parziale non avrebbe scomposto più di tanto la Stefanel. Magari Gentile avrebbe inventato la coltellata letale da tre punti, magari Fucka avrebbe schiantato la difesa avversaria in schiacciata, magari Bodiroga avrebbe improvvisato una serie vincente. Ma ieri non era una di quelle giornate. Atene era ancora nelle gambe e nella mente.

Così, paradossalmente, nella storia ci finiscono, a modo loro, i reggini: saranno ricordati come quelli che hanno impedito alla squadra di Tanjevic di eguagliare le 11 vittorie iniziali di fila della Varese '80-81. E perdere l'occasione in quella che,a dispetto di fierissime polemiche, è ricordata come la città del Tricolore aggiunge al rammarico il sapore della beffa...

A Reggio Emilia non credono ai loro occhi: catturano la terza vittoria stagionale proprio nella partita che sembrava loro segnata. La Stefanel, svolgendo pulito pulito il compito, ha iniziato la gara sgranocchiando la difesa imbastita da Bernardi. Cavazzon spaesato su Bodiroga e Pilutti, Reale a presidiare a modo suo l'area dei tre secondi, Fantozzi e Avenia dimenticati in fondo alla panchina.

I biancorossi non si sono fatti pregare per approfittare di tanta grazia. Dopo 5 minuti Bodiroga ha rimediato un leggero infortunio alla caviglia destra, cedendo il posto a Pilutti. E il capitano ha risposto «presente» con un blitz vincente e una firma dai 6,25. Otto punti di vantaggio dopo sei minuti (9-17) sono un bell'andare, specie quando l'avversario è troppo preso dal litigare con sè stesso.

Per riuscire a rianimarlo, bisogna fare peggio. Lapalissiano ma drammaticamente vero. Fucka non riesce a graffiare (uno su sei dalla lunetta, tanto per rendere l'idea) e la mossa reggiana di passare dalla difesa individuale alla «zona» confonde le idee.

Londero colpisce da tre punti, il redivivo Fantozzi lo asseconda. In dieci minuti la Stefanel incassa quattro «bombe». E comincia a disunirsi. Quando Bodiroga rimette piede sul parquet trova i biancorossi in affanno, sotto di due lunghezze (27-25 all'11'). A due minuti dalla fine del tempo due tiri da tre di Bodiroga e Gentile riaccendono la speranza che la Stefanel si sia risvegliando dal torpore. Ma è solo uno sbadiglio. Il primo tempo si chiude con i triestini avanti di due punti (41-43), al termine di una sagra dell'errore.

Nel secondo tempo la Reggiana sembra ancora più disorientata: Brown non riesce neppure a fare il solletico al ferro e la Stefanel può persino permettersi di scordarsi il tagliafuori ai rimbalzi. Facendo il minimo, al 6' la squadra di Tanjevic ha rimesso altri sette punti tra sè e gli emiliani (49-56). La difesa, tuttavia, non gira come in altre occasioni: Cantarello e De Pol incappano nel quarto fallo, Fucka nel terzo. La Reggiana per riprendere quota si affida a Rizzo. Al 13', sul 61-71, il black-out.

Un minuto dopo è già 68-71. Tutto da rifare, diceva quel tale. Alla Stefanel non piacciono le citazioni. Fucka nella ripresa ha messo la maschera del leone, infila una serie su azione e arrotonda il tabellino.

Ma gli emiliani sono sempre lì. I vecchietti della Reggiana (Mtichell e Fantozzi) ricordano che l'esperienza è sempre un carburante prezioso. Nei successivi quattro minuti i triestini rimediano un parziale di 19-7. Gli ultimi tre minuti sono già tragedia. Lampley sigla l'ultimo vantaggio biancorosso (79-80), poi Fantozzi riporta al largo Reggio.

Gentile fallisce un 1+1 che sarebbe valso oro, Mitchell dall'altra parte realizza. A un Fucka dirompente in entrata replica Brown dalla linea dei tre punti. A un minuto e dieci secondi dalla sirena gli emiliani hanno quattro punti di vantaggio (8682).

Il minuto più lungo del campionato triestino vede Fucka sprecare un pallone per un improbabile assist a Lampley e una sequela di falli biancorossi. Mitchell, Fantozzi, Londero. La Reggiana dalla lunetta non perde un colpo.

A quindici secondi dalla fine, la Stefanel ha ancora un filo di speranza dopo l'1+1 realizzato da Bodiroga. Sulla rimessa emiliana Dejan pressa Fantozzi. Per gli arbitri è intenzionale. Fantozzi smorza ogni sorriso: i due liberi a bersaglio chiudono la partita. Poi Mitchell arricchisce il risultato con altri due liberi.

La Stefanel non ha nemmeno il tempo di provare l'ultimo tiro. Il miraggio del record evapora. Atene e Reggio Emilia: quattro giorni neri, dopo tre mesi di successi a catena. Resta, comunque, il primato. Per cominciare a riedificare un nuovo castello si tratta di fondamenta solide. Ma l'«uno-due» va smaltito in fretta.

Gregor Fucka (foto sopra) è stato, con 20 punti, il miglior marcatore dei triestini assieme a Bodiroga (qui sotto). Al giocatore serbo è stato fischiato il fallo intenzionale che ha deciso la gara.

STEFANEL / LO STOP

Ha ballato la difesa sotto le violente raffiche di Fantozzi e Mitchell

REGGIO EMILIA — La prima sconfitta (in Coppa Korac) non si scorda mai, la seconda (in campionato) è peggio ancor. La vecchia Ignis è salva con il suo record ma la consolazione è che il primo posto è ancora della Stefanel, sebbene il ko pare sia stato uno di quelli che fanno paura. Come un anno fa — ed eravamo a Roma — il «tragico» Fantozzi (per Trieste, almeno) colpisce ancora.

Infuriavano le polemiche a fine gara per l'intenzionale a Bodiroga, il tecnico a Pilutti, però Trieste ha giocato male e Reggio Emilia, invece, ha trovato le più riposte energie e rispolverata la classe di alcuni elementi.Eppue dal testa-coda del campionato saltano fuori due facce contraddittorie del basket nostrano. Da queste parti il pallone più piccolo ha mangiato quello più grande. Il calcio, che deve qualcosa a Francesco Romano, granata tanti anni fa, e a Totò De Falco, artefice della scalata in serie A recetentemente, ha fatto sconrdare che proprio la pallacanestro era stata un salvagente gettato da Lombardi in un periodo di vacche magre.

Giustificato una volta aggrapparsi alle manone di Bouie e Morse, sembravá un grave errore affidarsi al mercato dell'usato per salvarsi. Anni or sono anche Trieste riteneva che l'esperienza valesse più del soffio di gioventù quando la ragion di stato suggeriva di mantenere la A2 e poi di cercare al più presto la risalita. Inevitabile che si rischi il passo del gambero. Invece Reggio ha sfatato antichi tabù e smentito quanti ritenevano che la vecchiaia non paghi. Per quanta volontà posseggano, i due stranieri (Mitchell più Brown) fanno insieme un età pensionabile, Fantozzi non è certo di primo pelo (32) e nemmeno Ricci (33).

Gente che si può emulare in palestra ma che alla domenica è necessario aiutare con sudore e sangue. Insomma, avversari di segno completamente opposto nella concezione tecnica e, ovviamente, di gioco. Tuttavia qualche margine di dubbio rimaneva, non tanto collegato alla differenza di valori quanto a quell'imponderabilitàderivante dall'improvvisazione dei singoli, poichè gli emiliani non potevano certo aver annacquato l'antica classe. Esisteva, inoltre, un pochino di preoccupazione per la nutrita schiera di tiratori scelti che avevano garantito la platonica soddisfazione del primo posto nelle realizzazioni.

Gli estremi, dunque, si sono toccati, ma solo fra Reale, l'aquila della A1 con i suoi 216 centimetri, e Cantarello. «Biancorossi, tirate fuori la bora», esortava il giornalino dei tifosi reggiani, che sfoggiano gli stessi colori sociali. Le raffiche di Fantozzi e di Mitchell hanno disorientato una Stefanel molle in difesa che ha avuto il torto di impostare la sfida proprio sfruttando la caratteristica principale degli avversari.

Una certa latitanza ai rimbalzi, palle perse, poca lucidità nel gioco, difficoltà ad attaccare la zona: ci pare siano state queste le cause principali, sebbene il momento topico è venuto quando Trieste, in vantaggio di dieci lunghezze, si è vista sottrarre quattro punti. La condanna tiene conto, dunque, delle attenuanti.

Severino Baf

Reggiana - Stefanel: lo scout

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro: 2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Rimbalzi: Off.	Dif.	Tot.	Palle: Per.	Rec.	Ass.	Stop.	Falli: Fatti	Sub.	Voto
33	*Bodiroga	20	3/5	60	2/5	40	5/10	50	8/8	100	-	1	-	2	-	3	-	1	6	7
34	*Gentile	16	1/4	25	4/8	50	5/12	42	2/3	67	-	5	-	3	1	4	1	5	2	7
23	Pilutti	8	1/4	25	2/3	67	3/7	43	-	-	3	-	-	1	1	1	-	3	-	6
33	*Fucka	20	8/12	67	-	-	8/12	67	4/10	40	2	4	-	2	-	2	2	5	5	5
19	De Pol	6	3/3	100	0/3	0	3/6	50	-	-	-	2	-	3	-	-	-	4	2	6
2	Cattabiani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Pol Bodetto	2	-	-	-	-	-	-	2/2	100	-	1	-	-	1	-	-	1	2	6
32	*Lampley	11	5/8	62	-	-	5/8	62	1/2	50	3	7	-	3	2	-	-	1	2	6
17	*Cantarello	8	4/5	80	-	-	4/5	80	-	-	-	-	-	-	1	-	-	5	1	5
n.e.	Calavita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.g.
200	STEFANEL	91	25/41	61	8/19	42	33/60	55	17/25	68	8	20	-	14	6	10	3	25	20	

Allenatore: Bogdan Tanjevic

* = quintetto iniziale

STEFANEL / LA RABBIA DEL DIRETTORE GENERALE

Crosato «picchia» sui fischietti

Cantarello lamenta stanchezza, ma continua a bearsi del primato

Per Bernardi coach reggiano Trieste soffre la difesa a zona

REGGIO EMILIA — La colpa di tutti i mali? Di Eva, naturalmente. Tacciarla di esercitare la più antica professione del mondo può costare l'inferno, ne sa qualcosa l'Adamo di turno, cioè la Stefanel. Racconta Davide Cantarello: «Quando ci siamo trovati in vantaggio di dieci punti e Reggio Emilia ha chiesto time-out, Tanjevic e Pilutti hanno raccomandato a tutti di non fiatare con gli arbitri, altrimenti saremmo incorsi nel fallo tecnico. È trascorso un attimo e proprio a Claudio hanno fischiato l'infrazione, eppure se l'era presa con se stesso, allorché aveva commesso un intervento irregolare».

Molto onestamente il pivot riconosce che la sconfitta dipende anche da altre ragioni. «Indubbiamente — commenta — avvertiamo un po' di stanchezza e questo può aver inciso nel corso della gara. Comunque siamo sempre in vetta alla classifica, quindi rimbocchiamoci le maniche e cerchiamo di fare un'altra serie utile di dieci incontri».

Chi non digerisce l'insuccesso è Renzo Crosato. Il direttore generale attacca al cianuro: «Forse diamo troppo fastidio per la posizione che occupiamo. Mi chiedo se sia possibile che Lampley finisca con le braccia segnate e che non gli siano stati attribuiti falli a favore. Si è ferito da solo? Non basta, Mitchell ha commesso un fallo in 40', era un angioletto evidentemente ... Ve lo raccomando, ancora, il metro arbitrale: Bodiroga pressa in posizione regolarissima, ostacola, d'accordo, chi ha di fronte e il duo arbitrale decide per l'intenzionale. Non è finita, il miglior quadretto dei signori in grigio lo hanno dipinto allorché hanno punito con il tecnico l'esclamazione di Pilutti. Allora è giusto mettere alla gogna persino i segnapunti se imprecano contro se stessi! Davvero ci sentiamo cornuti e mazziati. Con questo arbitraggio siamo diventati dei burocrati e chi ne soffre in maniera clamorosa è il basket».

Sarà per la doccia ristoratrice o per l'innato self-control, fatto sta che Lampley non accampa scuse. «Quando ci siamo trovati in vantaggio di dieci punti ritenevamo di avere la vittoria in tasca e questo è stato un errore. Mancavano quasi otto minuti alla conclusione, troppi per affrontare l'impegno come fosse deciso in nostro favore. Quando la partita si è messa punto su punto non siamo stati capaci di fermare i tiratori, la sconfitta è venuta da questa lacuna». Il primo capitombolo secondo Matteo. Boniciolli, infatti, aveva messo in guardia sui pericoli che i biancorossi avrebbero corso e l'infausta previsione si è verificata. «Nel primo tempo — sottolinea il vice di Tanjevic — è venuto meno il controllo nel ritmo-partita. Allorché è suonata la sveglia era troppo tardi. Peccato che le decisioni più importanti non le debbano prendere i giocatori, sarebbe preferibile. Inoltre abbiamo difeso poco e accettato la battaglia sul piano del tiro, agevolando così i nostri avversari. Comunque meglio perdere con Reggio Emilia, che resta una compagine di ottimo livello, che non contro la Buckler». Mercoledì ci sarà un altro test con il Saragozza in Coppa Korac. Virginio Bernardi, il peso della bassa classifica fa bene alla linea, almeno a osservare quanto il coach della Reggiana è dimagrito. La soddisfazione, per uno che aveva lavorato a Caserta, è contenuta. «Ci tenevamo — dice — a disputare un grosso match e la vittoria non è maturata per caso, perché nessuno ti regala niente, tanto meno la Stefanel che rimane la miglior compagine del campionato, anche se contro di noi ha sofferto per la zona. Dimostrato che il nostro problema era nella testa, ora possiamo guardare al futuro con maggiore ottimismo».

Severino Baf

Mercoledì a Chiarbola arriva il Saragozza

REGGIO EMILIA Mercoledì nuovo impegno per la Stefanel. La formazione di Tanjevic alle 20.30 al Palasport di Chiarbola affronterà il Banco Natwest Saragozza per la prima del girone di ritorno della Coppa Korac. I biancorossi devono riscattare la pesante sconfitta di Atene e l'avversario è l'unico del quartetto del girone a non aver più nulla da chiedere alla manifestazione.

Gli aragonesi hanno infilato tre sconfitte su tre, confermando anche in campo internazionale il poco invidiabile ruolino di marcia che stanno tenendo in campionato.La situazione del Saragozza, già deficitaria prima del confronto d'andata con la Stefanel, si è ulteriormente aggravata dopo il tonfo con i triestini.

Nonostante il cambio di due stranieri (prima il play Anderson e poi il lungo Thomas Jordan, ex oggetto misterioso della Recoaro Milano) il club non è ancora riuscito a trovare la quadratura del cerchio. E' oggetto di una pesante contestazione da parte dei propri tifosi e il palazzone del Principe Felipe, capace di contenere dodicimila spettatori, adesso è malinconicamente vuoto.

La Stefanel seguirà con particolare interesse l'esito dell'altra partita del girone A, quella che mette di fronte il Panionios Atene e il Fenerbahce Istanbul. I greci guidano la pole con sei punti, mentre i turchi hanno collezionato solo la vittoria a spese del quintetto spagnolo.

Vincendo mercoledì, il Panionios si garantirebbe matematicamente l'accesso ai quarti di finale. A quel punto, sarebbe il retour-match a Chiarbola a definire chi tra i greci e la Stefanel chiuderà al primo posto.

Se il Panionios dovesse cedere ai turchi, invece, si riaprirebbero clamorosamente i giochi in vetta al girone. In tal caso, anche la trasferta della Stefanel sul Bosforo, in programma il prossimo 5 gennaio, si caricherebbe di rischi.

BASKET A1

LE ALTRE / LA BUCKLER PASSANDO A VENEZIA RIDUCE IL DISTACCO IN CLASSIFICA DAI TRIESTINI

Trevigiani «legati» dal Filodoro

Clear Cantù e Baker Livorno fanno due colpacci rispettivamente sui parquet di Roma e di Caserta

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scavolini Pesaro-Bialetti Montec.	89-87	Buckler Bologna-Recoaro Milano
Recoaro Milano-Glaxo Verona	89-97	Benetton Treviso-Pfizer Reggio C.
Kleenex Pistoia-Pfizer Reggio C.	89-88	Clear Cantu-Kleenex Pistoia
Pall.Reggiana-Stefanel Trieste	95-91	Stefanel Trieste-Filodoro
Burghy Roma-Clear Cantu	88-97	Baker Livorno-Reyer Venezia
Reyer Venezia-Buckler Bologna	71-102	Bialetti Montec.-Pall.Reggiana
Onyx Caserta-Baker Livorno	76-87	Glaxo Verona-Burghy Roma
Filodoro-Benetton Treviso	101-86	Onyx Caserta-Scavolini Pesaro

CLASSIFICA

Stefanel Trieste	20	11	10	1	997	914
Buckler Bologna	18	11	9	2	983	853
Glaxo Verona	16	11	8	3	922	834
Recoaro Milano	14	11	7	4	1000	948
Benetton Treviso	12	11	6	5	923	896
Scavolini Pesaro	12	11	6	5	903	940
Pfizer Reggio C.	10	11	5	6	966	951
Clear Cantu	10	11	5	6	942	962
Onyx Caserta	10	11	5	6	967	1003
Kleenex Pistoia	10	11	5	6	926	989
Filodoro (-6)	8	11	7	4	926	907
Burghy Roma	8	11	4	7	954	997
Baker Livorno (-1)	7	11	4	7	900	919
Bialetti Montec.	6	11	3	8	930	975
Pall.Reggiana	6	11	3	8	1013	1066
Reyer Venezia	2	11	1	10	847	945

Tra i migliori marcatori è Djordjevic a svettare

BOLOGNA - Questa la classifica dei marcatori dopo la 11/a giornata del campionato di serie A maschile di basket.

A/1: 1) Aleks Djordjevic (Recoaro) punti 309; 2) Vincenzo Esposito (Filodoro) 304; 3) Henry Williams (Glaxo) 301; 4) Mario Boni (Bíaletti) 299; 5) Predrag Danilovic (Buckler) 294; 6) Mike Mitchell (Reggiana) 287; 7) Joe Binion (Kleenex) 283; 8) Charles Sackleford (Onyx) 264; 9) Shelton Jones (Burghy) 244; 10) Carlton Myers (Scavolini) 230; 11) Ken Barlow (Pfizer) 219; 12) Michael Richardson (Baker) 216; 13) Dejan Bodiroga (Stefanel) 213; 14) Andrea Niccolai (Burghy) 212; 15) Alberto Tonut (Clear) 207; 16) Tony Brown (Reggiana) 204.

A/2: 1) Arijan Komazec (Cagiva) punti 334; 2) Larry Middleton (Monini) 314; 3) Ron Rowan (Auriga) 287; 4) John Foxx (Floor); 5) Grant Gondrezick (Carife) 258; 6) Darren Daye (Olitalia) 249; 7) Mark Davis (Elecon) e Stephen Howard (Auriga) 248; 9) Alessandro Abbio (Francorosso) 240; 10) Timothy Burroughs (Pulitalia) 238; 11) Francesco Orsini (Goccia di Carnia) 227.

Reyer 71 – Buckler 102

REYER: Ceccarini 2, Guerra 12, Zamberlan 9, Kotnik 13, Naglic 15, Binotto 17, Lulli 3, Pietrini Zero. N.e: Vazzoler E Sartor.
BUCKLER: Danilovic 33, Coldebella 12, Moretti 18, Binelli 6, Morandotti 7, Brunamonti 12, Savio 6, Carera 4, Brigo 4. N.e: Porfiri.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Reyer 23 su 25, Buckler 17 su 25.

VENEZIA — Una partita senza storia, che la Buckler ha condotto a suo piacimento dall' inizio alla fine, nonostante l' assenza di Levingstone, che non e' stata minimamente avvertita. i bolognesi infatti sono subito balzati al comando del tabellone (14-2 al 5') e hanno progressivamente allungato le distanze, non consentendo ai lagunari alcun tentativo di rimonta. l' unico scossone della partita si e' avuto nel finale del primo tempo, quando la reyer, grazie soprattutto ai guizzi di Binotto, è riuscita a portarsi a sole 10 lunghezze di distacco (33-43). poi, pero', i piu' forti avversari hanno ristabilito le distanze e nella ripresa hanno via via aumentato il loro vantaggio fino a un margine di assoluta sicurezza (66-39 al 7', 71-40 a metà ripresa). Il finale non ha avuto pertanto storia: da una parte la Reyer, sempre più disorientata, continuava a perdere palloni su palloni, mentre dall' altra la Buckler, pur senza cercare minimamente di infierire, passava in bellezza quota 100.

Filodoro 101 – Benetton 86

FILODORO: Esposito 41, Dallamora 11, Fumagalli 9, Gay 16, Comegys 13, Blasi 5, Aldi 2, Casoli 4, Zecca. Ne: Sciarabba.
BENETTON: Iacopini 14, Garland 10, Mannion 9, Pittis 17, Rusconi 18, Ragazzi 9, Viani-ni 9, Scarone, Pellacani. N.e.: Marcaccini.

BOLOGNA — Vincenzo Esposito che il mese scorso si era definito «distrutto e snaturato» dal proprio allenatore e che domenica scorsa aveva fatto vincere la partita di Pistoia con 29 punti nel secondo tempo dopo un primo pessimo, ha indovinato la giornata giusta e ha pilotato un'eccellente Filodoro alla vittoria sui vicecampioni d' Italia e d' Europa. 41 punti, con 4/8 da tre, 9/13 da due, 11/11 dalla lunetta e 5 assist, dicono quale sia stato il suo contributo ad una vittoria costruita con una rimonta a metà del primo tempo e consolidata con una ripresa sempre in testa fino all' allungo finale. Molto bene però anche Gay (6/9, 14 punti all' intervallo, un bel duello con un ottimo Rusconi) e Comegys (5/7) che hanno anche garantiti l' equilibrio ai rimbalzi. Dallamora ha illuminato una partita modesta con tre «bombe» consecutive nella fase cruciale del secondo tempo e Blasi e Fumagalli (convalescente) si sono ben alternati in regia. A completare una giornata trionfale il buon apporto di Casoli e Aldi quando hanno dovuto rilevare i titolari. La Benetton ha pagato l' ennesima partita grigia di Mannion che ha fatto metà dei punti a risultato acquisito e soprattutto i veloci 4 falli di un Garland che all' inizio (20-10 per i veneti) aveva servito molto bene il tiro di Pittis e Ragazzi. Il play è stato in campo pochi minuti nella ripresa e senza di lui la squadra di è smarrita nonostante la spinta di Rusconi (5/7 in azione, e ben 6/8 nei liberi).

Onyx 76 – Baker 87

ONYX: Marcovaldi 0, Fazzi 2, Gray 20, Tufano 12, Brembilla 3, Mayer 6, Shackleford 8, Ancillotto 6, Bonaccorsi 19, Saccardo non entrato.
BAKER: Pozzecco 6, Lanza 2, Bonsignori 0, De Piccoli 4, Attruia 13, Brown 19, Gallinari 0, Sbaragli 17, Mentasti 3, Richarson 23.

CASERTA — La difesa a «zona» della Baker ha giocato un brutto tiro alla Onyx Caserta che ha subito la quarta sconfitta consecutiva (la seconda in casa). I casertani, che pur non brillando, erano riusciti a chiudere i primi 20' di gioco con 11 punti di vantaggio, sono stati fin dalle prime battute del secondo tempo bloccati dalla «zona» della Baker.

Bonaccorsi e compagni hanno perduto lucidita' e ritmo. ne hanno approfittato i labronici che una volta raggiunto il pareggio (54-54 all'8 con un parziale di 20 a 7) hanno preso il comando del gioco trascinati dal solito Richarson, da Sbaraglia e da Ricky Brown, quest'ultimo particolarmente in ombra nel primo tempo. Il quintetto casertano, che ha giocato con Shackleford in non perfette condizioni fisiche, ha tentato di reagire ma senza successo. la squadra allenata da Lombardi ha sempre condotto con piu' di 10 punti di margine, annullando nel finale il «forcing» dei bianconeri. il prossimo impegno dei casertani e' per sabato prossimo al «Palamaggio»' nell'anticipo della dodicesima giornata con la Scavolini.

Burghy 88 – Clear 97

BURGHY: Busca 5, Lamperti, Dell'Agnello 18, Jones 14, Premier 15, Beard 13, Niccolai 23, Cavallari, Moltedo. N.E.: Focardi.
CLEAR: Bargna 9, Winslow 12, Tonut 20, Rossini 16, Hammink 18, Montecchi 22, Gilardi. N.E.: Viselli, De Piccoli, Mantica.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pascucci di Gualto Tadino.

ROMA - Si aggrava la crisi della Burghy. I capitolini sono in serie negativa ormai da cinque giornate e la serie potrebbe allungarsi visto il ciclo terribile che li aspetta (Glaxo, Benetton e Filodoro). Lo scivolone di Roma, il terzo consecutivo in casa, ridà ossigeno alla Clear dopo le delusioni di Coppa. I canturini, che aspettano sempre il rientro di Bosa (riprenderà a gennaio) e che hanno anche avuto Winslow a mezzo servizio per uno stiramento a un ginocchio, hanno fatto leva soprattutto sull' asse Rossini-MontecchiTonut, mentre Hammink ha fatto impazzire Beard, anche se in difesa non sa ancora mordere. La chiave dell' incontro è stata però la difesa di Bargna su Jones. Con l'ex Messaggero alle calcagna, l'americano di Roma ha combinato poco e la Burghy ne ha risentito. Bene al solito Dell'Agnello e Niccolai, mentre Premier ha dimostrato al suo presidente di non essere ancora da pensione.

Sembrava tutto facile per la Burghy del primo tempo. Dopo 3' i romani erano già avanti di nove punti (15-6). Ma l'ingresso di Bargna dava solidità alla difesa canturina e al 9' c'era il sorpasso (26-25). Il finale di tempo era ancora dei romani, ma al 6' della ripresa gli ospiti rompevano l'equilibrio e si riportavano avanti (65-64). Fino poi a un massimo di più nove (80-71 al 13'). Premier provava a suonare la carica e con un parziale di 10-2 la Burghy si riportava a una lunghezza (81-82). Ma poi si sedevano.

Recoaro 89 – Glaxo 97

RECOARO: Djordjevic 29, Portaluppi 6, Sconochini 7, Ambrassa 7, Tabak 20, Meneghin 8, Riva 10, Pessina, Alberti 2. N.e: Rotasperti.
GLAXO: Bonora 14, Torri 1, Boni 8, Caneva 6, Dalla Vecchia 15, Gray 15, Galandra, Frosini 13, Williams 25. N.E.: Dalfini.
ARBITRI: Colucci e Giordano di Napoli.

MILANO - La Glaxo è davvero la «bestia nera» della Recoaro. Dopo averla eliminata dalla Coppa Italia, le ha inflitto una netta sconfitta anche in campionato, interrompendo la sua striscia vincente di 5 partite. In una partita che l' arbitraggio indisponente e fiscale di Colucci e Giordano (35 falli fischiati nel solo primo tempo) è riuscito a rovinare solo in parte, ha vinto la squadra più....Squadra.

Verona ha infatti costruito il suo successo nel momento in cui aveva in panchina Bonora e Frosini, tra il 15' e il 20' del primo tempo: è passata dal 36-37 al 45-37. Ha poi messo al sicuro il successo con uno strepitoso inizio di ripresa quando, contro la Recoaro che sbagliava tutto o quasi, i gialloblù hanno inflitto un. parziale di 21-5 che si è rivelato decisivo.

Milano non ha più potuto recuperare: si è avvicinata (76-70) ma è stata subito respinta dal grandissimo gioco di squadra della Glaxo e dalla lucidità con cui Bonora ha saputo gestirsi pur avendo quattro falli dopo soli 15'. La Recoaro non ha potuto contare sul solito Djordjevic che, anche se alla fine è risultato il migliore dei padroni di casa (29 punti), ha dovuto penare contro uno straordinario Bonora. Ma la vittoria porta soprattutto la firma di gente come Dalla Vecchia e Caneva, in particolare del primo, protagonista di una prestazione inappuntabile: in 18' ha segnato 15 punti.

Scavolini 89 – Bialetti 87

SCAVOLINI: Rossi, Gracis 13, Magnifico 4, Labella 2, Myers 23, Paddio 10, Garrett 31, Costa 6, Buonaventuri. N.E.: Volpato.
BIALETTI: Lock 26, Bigi 2, Amabili 2, Zatti 3, Boni 36, Gianolla 6, Rossi 2, McNealy 10. N.E.: Rotelli e Nardella.
ARBITRI: Teofili di Roma e Pascotto di Venezia.

PESARO - Un canestro di Carlton Myers a due secondi dalla fine ha regalato la vittoria ad una Scavolini disordinata e sciupona, punendo una Bialetti che non meritava una simile condanna.

L'incontro si è deciso nelle ultime battute, dopo una autentica maratona: un'ora e mezza di gioco, 70 tiri liberi, 57 falli fischiati. Nell' ultimo minuto, due canestri di Mario Boni, autore di 36 punti, hanno dato alla Montecatini i cinque punti necessari che hanno permesso ai toscani di raggiungere per la prima volta la parità (87-87).

Nell' ultimo disperato attacco è stato Myers, piuttosto in ombra durante tutta la partita, a bucare la retina facendo uscire dal dramma una Scavolini che è stata sempre avanti anche con largo margine.

Bellissimo è stato il duello a suon di schiacciate tra Garrett e Lock, autori rispettivamente di 31 e 26 punti, mentre Paddio, dopo una buona partenza, si è spento, e sull' altro fronte McNealy ha sbagliato molto. Così la Scavolini ha trovato risorse inaspettate da Gracis e Costa nei momenti delicati, mentre Boni si è confermato micidiale al tiro, tenendo a galla la Bialetti fino alle battute conclusive.

Il primo consistente vantaggio per Pesaro è al 15' del primo tempo (45-33), ripetuto poi a metà ripresa (75-62), prima che la Bialetti iniziasse la lenta rimonta, poi naufragata nel finale.

Kleenex 89 – Pfizer 88

KLEENEX: Crippa 18, Campanaro, Spagnoli 7, Vescovi 25, Righi 2, Binion 14, Caldwell 14, Forti 9. N.E.: Signorile e Santini.
PFIZER: Spangaro 7, Tolotti 7, Bullara 8, Pritchard 8, Barlow 30, Rifatti, Baldi 2, Minto 21, Bosio 5. N.E.: Giuliani.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Guerrini di Faenza.

SIENA - La Kleenex riesce a battere la Pfizer nella prima delle tre partite casalinghe che sarà costretta a giocare su campo neutro per la squalifica del proprio palezzetto. Una vittoria sofferta, quella conquistata sul parquet di Siena, nel corso di una partita condotta quasi sempre dai biancazzurri, ma che proprio nel finale ha visto il ritorno dei calabresi. Dopo un inizio piuttosto guardingo da parte delle due formazioni sono i pistoiesi al 10' (28-21) a creare il primo break. Questo vantaggio viene via via incrementato fino al massimo di 43-29 dopo 14'40«. A questo punto la Kleenex si rilassa e la Pfizer riesce a chiudere il tempo sul 51-44. Dopo il riposo i calabresi accorciano subito le distanze e al 21'30» il risultato è già 51-49. La partita è completamente riaperta e gli uomini di Papini devono ripartire da capo riuscendo a piazzare grazie alla positiva prova degli italiani il primo break della ripresa, 9-2. Si apre la fase più confusa del match, caratterizzata da rapidi capovolgimenti di fronte e anche numerose palle perse da entrambe le parti. I calabresi stringono le maglie della difesa e con una proficua zona tornano al 67-66 al 28'. Immediata la reazione della Kleenex che riesce a creare un secondo break di 7-0. L' ennesimo ritorno della Pfizer accorcia le distanze fino all' 85-83 a l'12« dalla fine, ma non riesce a mettere in discussione l' esito della gara.

BASKET A2

INCREDIBILE SCONFITTA CASALINGA DEGLI UDINESI AD OPERA DELLA MONINI RIMINI

Goccia buttata al vento

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
FrancoRosso TO-Pulitalia Vi.	102-82	Monini Rimini-Elecon Desio
Cagiva Varese-Pall.Pavia	85-70	Teamsystem Fab.-Telemarket Fo
Telemarket Fo-Napoli	78-80	Olitalia Siena-Goccia di Carnia
Elecon Desio-Teamsystem Fab.	88-72	Auriga Trapani-FrancoRosso TO
Goccia di Carnia-Monini Rimini	88-91	Pall.Pavia-Floov Padova
B.Sardegna Ss-Auriga Trapani	85-87	Teorema Milano-B.Sardegna Ss
Ferrara-Olitalia Siena	88-85	Ferrara-Cagiva Varese
Floov Padova-Teorema Milano	108-102	Pulitalia Vicenza-Napoli

CLASSIFICA

Cagiva Varese	20	11	10	1	977	889
Elecon Desio	18	11	9	2	1064	926
Monini Rimini	18	11	9	2	952	888
Teamsystem Fab.	16	11	8	3	919	899
Telemarket Fo	14	11	7	4	956	889
FrancoRosso TO	12	11	6	5	950	906
Olitalia Siena	12	11	6	5	976	958
Floov Padova	12	11	6	5	1035	1047
Auriga Trapani	10	11	5	6	938	944
Napoli	10	11	5	6	875	895
Pall.Pavia	8	11	4	7	840	880
B.Sardegna Ss	6	11	3	8	900	937
Teorema Milano	6	11	3	8	915	992
Pulitalia Vicenza	6	11	3	8	899	976
Ferrara	6	11	3	8	908	1026
Goccia di Carnia (-3)	-1	11	1	10	905	957

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cervia-Victors Roma	65-67	Victors Roma-Pop. Ragusa
Gaverina BG-Miglioli Crem.	88-68	Rur. Battipaglia-Cervia
Mercat. Uno BR-Sarvin CA	87-105	Gaverina BG-Firenze
Firenze-Ciemme GO	69-86	Mercat. Uno BR-Fanti Imola
Fanti Imola-Pop. Faenza	86-81	Pop. Faenza-Serapide Pozz.
Serapide Pozz.-Moneta PS	102-69	Ciemme GO-Miglioli Crem.
Pop. Ragusa-Rur. Battipaglia	104-92	Moneta PS-Sidis P. S. G.
Si. Ge. Valdamo-Sidis P. S. G.	78-79	Si. Ge. Valdamo-Sarvin CA

CLASSIFICA

Pop. Ragusa	18	12	9	3	1121	1036
Serapide Pozz.	16	12	8	4	949	896
Cervia	16	12	8	4	1000	959
Ciemme GO	16	12	8	4	1032	993
Firenze	16	12	8	4	938	920
Gaverina BG	14	12	7	5	942	882
Mercat. Uno BR	14	12	7	5	970	976
Pop. Faenza	12	12	6	6	969	918
Fanti Imola	12	12	6	6	1021	992
Victors Roma	12	12	6	6	951	977
Sidis P. S. G.	10	12	5	7	1027	1024
Miglioli Crem.	10	12	5	7	951	989
Si. Ge. Valdarno	8	12	4	8	926	955
Moneta PS	8	12	4	8	908	984
Rur. Battipaglia	8	12	4	8	894	971
Sarvin CA	2	12	1	11	905	1032

Goccia di Carnia	**88**
Monini Rimini	**91**

(dopo t.s.)

GOCCIA DI CARNIA: Tedeschi n.e., Leita n.e., Anderson 22, Conti 2, Orsini 18, Sonaglia 2, Teagle 13, Zarotti 12, Bonamico 13, Mantovani 6. All. Melilla.
MONINI: Middleton 38, Romboli 5, Calbini 2, Ruggeri 14, Terenzi 2, Semprini, Panichi 13, Benzi, Israel 17, Morri. All. Bernardi.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Deja vu. Ovvero, come perdere per l'ennesima volta una partita già vinta.

Perché la Goccia di Carnia, dopo una gara intensa, oculata e a tratti ben giocata, ha trovato modo di buttare al vento negli ultimissimi secondi quanto di buono incamerato in precedenza nonostante si fosse trovata di fronte un Middleton stratosferico ed un Israel determinante sotto le plance.

Giulio Melilla, al suo esordio sulla panchina biancoverde, a fine gara era disperato.

«Così si perde a minibasket», ha detto il neo condottiero dei friulani.

E l'allusione all'ingenuità commessa da Mantovani (comunque autore di un'ottima prestazione complessiva) è lampante.

La svolta della gara, in effetti, sta tutta qua: a 15'' dal termine dei tempi regolamentari la Goccia è avanti di tre lunghezze, ma Middleton viene lasciato tirare indisturbato dalla linea dei tre punti. Sarebbe bastato un falletto per mandare in lunetta Rimini per un uno più uno, invece no.

E la Monini impatta, senza che i friulani riescano poi nei secondi restanti a riequilibrare la gara a loro favore: 79 a 79 e si va ai supplementari, con ulteriore frittata combinata al loro scadere da Conti, incapace

Dopo una gara intensa i padroni di casa hanno perso la testa dinanzi a un gran Middleton

di trattenere sotto canestro un pallone fattogli riltrare e Sonaglia a commettere fallo su Middleton a 2'' dalla sirena.

Anche se lo stesso Zarotti, ottimo per il resto dell'incontro, si era fatto comminare (e con un flash back si torna al secondo tempo) uno stolido fallo tecnico a 56'' dalla fine dei regolamentari, con l'infallibile Middleton a non fallire i due liberi del riavvicinamento (77 a 76 Goccia).

Una serie di episodi che pesano come macigni su una squadra più che mai sprofondata verso la retrocessione e ancora a meno uno in graduatoria.

Un peccato per i colori biancoverdi per come sono andate le cose nell'arco dell'intero incontro.

La Monini, mai intensa in difesa e vissuta principalmente sulle prodezze del suo folletto nero e sulla presenza di Israel sotto canestro, ha comunque creduto fino alla fine nella vittoria, nonostante lo svantaggio costante (oscillato per lungo tempo fra i cinque e i sette punti), di fronte a una Goccia di Carnia che solo nei minuti iniziali ha pagato lo scotto di una condizione psicologica labile, dovuta a na situazione di classifica da far accapponare le pelle.

Ma Zarotti sul pivot brasiliano e Orsini su Middleton alla lunga hanno saputo prendere le contromisure, anche se Teagle continua a comportarsi da oggetto misterioso e J.J. Anderson solo a sprazzi fa valere la sua classe.

Panichi dopo 8' ha all'attivo tre bombe, ma anche tre falli, con la Monini avanti 25 a 22 a metà della prima fase.

Zone e marcature individuali si alternano su entrambi i fronti e Mantovani, al fianco di Zarotti nella lotta al rimbalzo, è fra i più positivi.

Una doppia conclusione di Teagle (9 rimbalzi nella prima parte dell'incontro) porta in vantaggio la Goccia (36 a 34) a meno di cinque minuti dal termine della frazione iniziale, conclusasi con Rimini avanti di un punto (41 a 40).

Con i friulani a godere del loro miglior momento dopo tre minuti, e vantaggio ad incrementarsi e a mantenersi costante. A metà frazione la Goccia è a più tre (58 a 56), offrendo la chiara sensazione di riuscire, per determinazione e oculatezza tattica, a far finalmente propri i primi due punti interni della stagione.

Ma Rimini è lì, sornione, a vivere delle invenzioni di Middleton e della presenza del pivot sudamericano.

E' ancora più cinque per i friulani (e addirittura più sette 71 a 64) a cinque primi dalla conclusione, con lo stesso Zarotti ad andare a segno dalla media per il 73 a 66. Ma nella fase discendente succede di tutto, dal recupero friulano di Bonamico dalla lunetta (88 a 87 dopo il temporaneo recupero del risultato da parte dei romagnoli sull'87 a 86) al pasticcio della difesa a una manciata di secondi dal termine.

IN TESTA

Cagiva Varese batte Pavia

Cagiva	**85**
Pavia	**70**

CAGIVA: Bulgheroni 4, Biganzoli 15, Komazec 16, P. Conti 8, Savio 12, Bianchi 12, Meneghin 15, Esposito 3, Buford. N.E.: A.Conti.
PAVIA: Pistilli 3, Minelli 13, Noli, Del Cadia 2, Radovic 25, Cessel 10, Aimaretti, Gabba 8, Perotti, Griffin 9.
ARBITRI: Borroni di Corsico e Cerebuch di Milano.
NOTE: Tiri Liberi: Cagiva 25/31; Pavia 14/20. Usciti per cinque falli nel secondo tempo: Aimaretti a 14'56", Griffin a 17'14", Pistilli a 17'58". Fallo tecnico a Komazec a 9'09" del pt.

SERIE B1 / TRASFERTA VITTORIOSA PER GLI ISONTINI

Ciemme Gorizia, un bacione da Firenze

Contro una squadra toscana svogliata e priva di mordente, gli ospiti non hanno faticato molto

Pall. Firenze	**69**
Ciemme Gorizia	**86**

PALLACANESTRO FIRENZE: Miserocchi, Mariotti 2, Corvo 13, Totaro, Portesani, Piccoli 6, Tosi 9, Farinon 7, Morrone 17, Vitellozzi 15. All. Dalmasson.
CIEMME GORIZIA: Fazi 19, Zini n.e., Marini n.e., Bortolini 17, Kristancic n.e., Milesi 4, Passarelli 14, Foschini 21, Mian 9, Carniel 2. All. Dose.
ARBITRI: Modica di Ragusa e Villemari di Roma.
NOTE: primo tempo 31-38 per la Ciemme; uscito per 5 falli Piccoli al 29'54". Tiri liberi: Pall. Firenze 8/17; Ciemme 24/29. Tiri da tre: Firenze 3/16, Ciemme 6/16. Spettatori 300 circa.

FIRENZE — Se a Firenze c'era una squadra che meritava di essere capolista di B1, questa non era la formazione di casa allenata da Dalmasson, bensì la Ciemme Gorizia, un gruppo che non vanterà certo nomi prestigiosi, ma che ha dimostrato di essere compatto e maturo, destinato a grandi traguardi.

Gli ospiti di Dose non hanno faticato molto per aver ragione di una Pallacanestro Firenze svogliata e priva di mordente, con la testa confusa, probabilmente ancora sotto tono per l'imprevisto k.o. di sette giorni fa con la Virtus Roma. I goriziani hanno così sfruttato alla perfezione i limiti psicologici della pattuglia toscana, costruendo la loro vittoria su un'attenta difesa, ma anche su percentuali al tiro di tutto rispetto (72 per cento da sotto, 83 per cento i liberi). Gli artefici del successo rispondono ai nomi di Bortolini e Foschini. Fulminante il primo, che con le sue accelerazioni ha mandato in tilt la difesa gigliata; praticamente impeccabile il secondo nelle conclusioni dalla lunga distanza, quelle che hanno ammazzato il match intorno alla metà del secondo tempo.

La Pallacanestro Firenze ha arrancato fin dai minuti iniziali: a Dalmasson c'è voluto poco per comprendere che

La chiave del successo: una difesa molto attenta

non era giornata. Il coach della squadra toscana le ha provate tutte, rimescolando disperatamente il quintetto iniziale, senza mai trovare i giusti equilibri, perché Corvo era pressoché un fantasma, e Portesani, utilizzato con il contagocce, non ha potuto certo fare la differenza sul parquet. Soprattutto sotto canestro Firenze non ha sfruttato i centimetri che aveva in abbondanza: Vitellozzi è stato messo alle corde dal bravo Passarelli, Farinon si è spento dopo qualche fiammata iniziale. Sul resto della truppa meglio non spendere parola.

Firenze rispetta il classico copione delle partite casalinghe e deve subito inseguire. Dalmasson getta in campo un quintetto inedito (Corvo, Totaro, Tosi, Vitellozzi, con l'inconsueta presenza di Morrone); Dose, ai precisi ordini di Dalipagic (ai bordi del parquet) risponde con Fazzi, Milesi, Passarelli, Foschini e Mian.

La Ciemme Gorizia, ordinatamente disposta con la zona 2-3, mette subito un po' di polvere negli ingranaggi dei toscani, male oliati da Totaro (che comincia con uno 0/4 in soli 3').

Vitellozzi non graffia sulla difesa goriziana, e il contropiede pulito di Fazzi trova ottimi collaboratori in Foschini e Passarelli, quest'ultimo spesso di rimorchio.

Il match è equilibrato, ma Firenze impiega il doppio di tempo per fare un canestro: troppo elaborata la manovra locale con Corvo disattento e spregiudicato. Solo al 12' i padroni di casa prendono un piccolo margine di vantaggio (20-14), ma la Ciemme Gorizia ci mette un attimo per ricucire lo strappo con Bortolini, entrato per l'infortunato Milesi. È proprio una conclusione di Bortolini, al 17', che consente agli ospiti di portarsi a condurre sul 24-29. Dalmasson mischia le carte, Farinon segna qualche canestro, ma la Ciemme può ugualmente andare a riposo sul 31-38.

Nella ripresa la partita perde di significato e Firenze perde la testa. Due conclusioni di Bortolini e Foschini segnano il 42-54 per i goriziani, che col passare dei minuti trovano sempre maggiore fluidità in attacco, ed è un gioco da ragazzi arrivare al 16' sul 46-62.

Finisce qui, con Totaro che continua a litigare col canestro e Carniel che entra e segna subito un canestro: quello che sancisce la vittoria ospite per 69-86.

Marco Massetani

BASKET B FEMMINILE

SERIE B / SUCCESSO DELLE TRIESTINE A FAENZA

Per la Ginnastica prosegue la serie positiva

La Sgt conferma il primato in classifica, avendo subito soltanto una sconfitta per opera delle «cugine»

Basket - Femminile B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Faenza-Ginn.Triestina	61-82	Ginn.Triestina-Bolzano
Interclub Muggia-S.Miniato	74-82	Cervia-Faenza
Civitanova-Calendasco	62-67	Reggio E.-Ravenna
Ravenna-Seleco Casarsa	59-50	S.Marco-Borgonovo
Bolzano-Cervia	76-81	Calendasco-Interclub Muggia
Borgonovo-Reggio E.	66-50	S.Miniato-Civitanova
Senigallia-S.Marco	79-68	Seleco Casarsa-Senigallia

CLASSIFICA

Borgonovo	20	11	10	1	811	626
Ginn.Triestina	20	11	10	1	863	681
Senigallia	16	11	8	3	738	664
Interclub Muggia	14	11	7	4	814	722
Ravenna	12	11	6	5	684	622
S.Miniato	12	10	6	4	721	698
Cervia	12	11	6	5	666	689
Bolzano	10	10	5	5	673	647
Reggio E.	10	11	5	6	700	770
Seleco Casarsa	6	11	3	8	656	721
Faenza	6	11	3	8	695	809
Civitanova	6	11	3	8	652	861
S.Marco	4	11	2	9	689	765
Calendasco	4	11	2	9	736	823

Le ragazze di Casarsa battute pure a Ravenna

Vis Bancosport Ravenna	**59**
Polisportiva Casarsa Seleco	**50**

POLISPORTIVA SELECO: Mancini 8, Fabris 15, Dorigo 8, Rosa 2, Puppin 11, Zadro, Peloi 6, Moretto, Francescutti n.e., Colussi n.e.
ARBITRI: Selva e Borasi di Bologna.
NOTE: p.t. 29-25 per il Vis Bancosport Ravenna; tiri liberi ravenna 10 su 16, Seleco Casarsa 4 su 14; tiri da tre Ravenna 1 su 3, Seleco 1 su 5.
Continua il momento negativo della Seleco. Certo le sconfitte delle ultime gare potevano anche essere messe in preventivo, vista la caratura delle avversarie. Anche ieri la Seleco ha lottato: in svantaggio subito per otto lunghezze le casarsesi cercavano di rimontare rallentando il gioco. Operazione riuscita a metà, visto che al 4' il risultato era 12-8 per le ravennate. La rimonta veniva poi bloccata anche da alcuni errori arbitrali penalizzanti per le biancorosse. Primo tempo comunque con le romagnole «mantenute» a vista nel punteggio con il meno quattro alla prima sirena, che lasciava ampi margini alla speranza. Nella ripresa le casarsesi continuavano a lottare. Ma c'era poco da fare.

a. c.

Pall. Faenza	**61**
Sgt Trieste	**82**

PALL. FAENZA: Fabbri 12, Saviotti 13, Valli 5, Tramonti, Donati 2, Melandi 2, Bori, Savorani 22, Casadio, Doncini 4.
SGT TRIESTE: Dagostini 11, Gori 8, Varesano 7, Verde 25, Almerigotti 7, Suppancig 7, Giuricich 10, Rozzini 4, Piccini 2, Sciucca. All.: Mauro Stoch.
NOTE: tiri liberi per il Faenza 15 su 23, per la Sgt Trieste 16 su 24.

Continua la striscia positiva per la formazione della Sgt, che anche l'altra sera è riuscita a ottenere un risultato positivo sul parquet del Faenza. Con la vittoria sulla formazione romagnola, la squadra allenata da Stoch conserva la prima posizione in classifica, a punteggio quasi pieno, avendo perso soltanto una volta, contro le «cugine» di Muggia.

Il campionato sta quasi per arrivare al giro di boa, in quanto mancano ancora due incontri all'inizio del girone di ritorno; il prossimo, in programma sabato prossimo al palazzetto di Chiarbola, contro il «ripescato» Bolzano, e, primo appuntamento dell'anno nuovo, l'incontro più interessante, sul parquet del Borgonovo, coinquilino delle biancocelesti ai vertici della classifica.

Ritornando all'incontro di sabato sera, l'allenatore triestino appare molto soddisfatto del gioco disputato dalle sue ragazze: «Una buona partita — commenta Stoch — oserei dire perfetta. Tutte le ragazze hanno giocato molto bene, senza nessuna eccezione».

Ancora assente dal parquet Francesca Breziger che, a causa dei dolori alla schiena, riprenderà a giocare soltanto dopo il periodo delle festività. Assente in terra romagnola anche Edra Ficich, anche lei alle prese con problemi alla schiena; per Edra il recupero sembra essere molto più vicino.

Ha fatto la sua comparsa anche ieri, dopo il debutto della scorsa settimana, la giovane diciassettenne Piccini, che, nei minuti di gioco visti finora, sembra non temere niente e nessuno. Una buona partita per la Sgt, che si trova di fronte una formazione di medio-bassa classifica, intenzionata a vincere per non perdere di vista le prime otto posizioni che significano la promozione.

«Il Faenza è una formazione discreta — commenta Mauro Stoch — hanno due giocatrici molto valide, la Saviotti, una playmaker molto abile, e la Savorani, protagonista contro di noi di una buona partita. La Savorani è una pivot dotata, oltre che di una buona visione di gioco, anche di una discreta mano.

«L'inizio dell'incontro — prosegue Stoch — non è stato dei più felici per noi, che ci siamo trovati sotto di 5 lunghezze sul 12 a 7, dopo otto minuti di gioco. Quello, comunque, era e sarebbe rimasto il massimo vantaggio della formazione padrona di casa. Poi — prosegue Stoch — attuando una difesa a uomo, siamo riusciti a prendere il comando del gioco, portandoci in vantaggio. Vantaggio che ci ha permesso di andare negli spogliatoi con 5 lunghezze di vantaggio.

«La partita per un po' è proseguita con un ritmo abbastanza equilibrato, quando mancavano sette minuti al termine eravamo in vantaggio di sole due lunghezze sul 50 a 52. Qui — aggiunge non senza una giusta dose di soddisfazione e di ambizione — c'è stata la svolta dell'incontro che ci ha permesso di vincere. Abbiamo attuato una difesa molto aggressiva, pressando le nostre avversarie, proprio quando pensavano di poter recuperare. Ci siamo buttati su tutti i palloni, abbiamo rubato parecchie palle e nel giro di pochi minuti eravamo a più venti. Un certo relax negli ultimissimi secondi di gioco ha permesso alle nostre avversarie di accorciare le distanze».

Continua, comunque, la marcia trionfale della Sgt, che prosegue a vincere, più o meno largamente, su avversarie più o meno blasonate.

Il prossimo impegno vedrà le ragazze di Stoch «occuparsi» del Bolzano, una formazione che viene definita da Stoch «molto valida, abbastanza forte».

Fulvia Degrassi

SERIE B / PREVALE IL SAN MINIATO

Interclub, brutto harakiri interno delle ragazze muggesane

Interclub	**74**
San Miniato	**82**

INTERCLUB: Franzoni 17, Bernardi 5, Zettin 18, Surez 13, Borroni 9, Pecchiari 2, Destradi 4, Sergatti, Mauri, Pacoric 6. All.: Giuliani.
SAN MINIATO: Tavanti, Palandri 2, Matassini 20, Capocchini 22, Bianconi 8, Benelli, Bianucci, Pairetto 6, Tanzini 3, Piazza 21. All.: Pandolfi.
NOTE: primo tempo 4837. Tiri liberi Interclub 21/33, San Miniato 16/31. Uscite per cinque falli: Tanzini al 38', Matassini, Franzoni e Pacoric al 39'.

MUGGIA — Babbo Natale Interclub regala la vittoria al San Miniato. E' stato un autentico harakiri delle muggesane, che ha permesso alle ospiti di sbancare la Pacco e raggiungere in classifica le dirette avversarie. A un prime tempo giocato in attacco (Muggia ha avuto anche 17 punti di vantaggio), ha fatto da contraltare una ripresa scadente. La netta differenza tra i due tempi si vede dai punteggi: 48-37 il primo, 26-45 il secondo.

In quintetto partono Bernardi e Franzoni (ottimo primo tempo) e le cose sembrano andare subito per il verso giusto: 8-2 con Zettin implacabile in contropiede (11 punti in 6'), Pacoric entra al 3' ed è un piacere rivederla così presto in campo: serve con continuità le guardie e lo scarto comincia ad aumentare. Le toscane non brillano in difesa, il punteggio è alto, le muggesane giocano in scioltezza e non sembrano avere problemi.

Entra Mauri al posto di Destradi, gravata di tre falli. Mentre Franzoni segna dall'angolo ed esce subito dopo applauditissima sul 30-20. Pacoric sembra in piena salute, vola in contropiede e al 14' siamo 3923. Matassini tiene a galla San Miniato, che rimane comunque a distanza di sicurezza. Nonostante i tre falli di Piazza e Tanzini, che litiga con i tiri liberi (1 su 9), le ospiti riescono a chiudere la prima frazione sotto di soli 11 punti.

Nella ripresa accade l'imprevedibile. San Miniato centra con facilità il canestro muggesano, mette più pressione in difesa (al limite del lecito) e recupera gradualmente tutto il divario. All'Interclub manca la tranquillità, in attacco è una tragedia (9 punti in 11'!). Il trio Matassini-Capocchini-Piazza (63 punti) non perdona niente e in un finale equilibrato era prevedibile che prevalesse l'esperienza. Giuliani si vede costretto ad inserire Pecchiari, il clima si surriscalda anche grazie ad alcune decisioni arbitrali; Muggia non ci prende in attacco, ma non punge nemmeno in difesa. Sul quarto fallo di Pacoric San Miniato è a meno 2 (57-55). Imperversa Piazza, molto ben servita sotto, ma è la Capocchini (top scorer con 22 punti) ad effettuare il sorpasso a 8' dal termine.

Renzo Maggiore

La «Duke Grandi Marche» passa anche a Ronchi

Pall. Ronchi	**62**
Duke Grandi Marche	**70**

PALL. RONCHI: Bugatto 12, Cumin, Mininel 6, Barreca 4, Pertichino 11, Bortolani 2, Trevisan 13, Benes, Giraldi 5, Mocchiutti 8. All. Ferligoi.
DUKE GRANDI MARCHE: Borghi 5, Cesca 2, Pergolis 20, Zavagno 8, Pulcini 2, Fontanot 10, Zubin 10, Caldognetto 15, Bertoldi, Diviacco 4; all. Sanzin.
RONCHI DEI LEGIONARI — Trasferta positiva per la formazione allenata da Sanzin, che sul parquet di Ronchi ha trovato una facile vittoria. Tra le file del Duke, assenti la Michelazzi e la Pampanin per infortunio, ha giocato il «neo acquisto» Giuliana Diviacco. La triestina ha portato all'interno della squadra, come sottolinea lo stesso allenatore Sanzin, una buona dose di esperienza in più. Poco da dire riguardo l'incontro: le ragazze triestine dopo uno svantaggio iniziale si sono portate avanti, conservando parecchie lunghezze di distanza.

BASKET

SEMPRE AVANTI I «PLAVI» CHE NEL FINALE HANNO RISCHIATO DI ESSERE AGGANCIATI DAL QUINTETTO ISONTINO

Jadran esaltante a Gradisca

Christian Arena in buona luce nei rimbalzi nella trasferta a Gradisca. A destra Sandi Rauber entusiasmante in apertura e nelle ultime battute.

70-74

ELTOR GRADISCA: Corsi 2, Merljak 19, Podbersig 4, Sansa 16, Salvini, Satori 17, Castelli 2, Paduan 10. Non entrati: Ursi e Palombi.
JADRAN TRIESTE: Arena 8, Ciuch 6, Pregarc 4, Starc 12, Rebula 12, Rauber 21, Hmeljak 7. Non entrati: Emili e Kojanec.
ARBITRI: Pinto di Castelfranco Veneto (Treviso) e Vecchio di Treviso.
NOTE: primo tempo: 44-35 per lo Jadran. Tiri da tre punti: Jadran 3 (Rauber 2, Starc), Eltor 3 (Merljak, Paduan e Sartori). Durante il riscaldamento pre-partita si è infortunato Ursi, che non ha così potuto prendere parte al match.

GRADISCA D'ISONZO — Esaltante nel finale, stucchevole per l'eccesso di tattica difensiva in avvio. Comunque vibrante, sempre. Un match godibile, sconsigliabile per chi soffre di coronarie, dunque, dove Sandi Rauber ha regalato alla moglie Tanja (rimasta a casa incollata alla radio) un primo tempo straordinario, e un entusiasmante rush finale dei biancorossi di Gradisca che, con tre palpitanti azioni da tre punti, in dirittura d'arrivo, per poco non ribaltavano un incontro che troppo presto qualcuno reputava già agli archivi.

Insomma, Eltor-Jadran ha legato gli spettatori (pochini, in verità) alla partita per 40' e fino alla sirena, li ha ammaliati con l'eccesso di difeste match-up e con attacchi incanalati su ritmi

Mister Vatovec soddisfatto per l'entusiasmante rush finale

confacenti ai pensatori. Hanno vinto i «plavi», e molto probabilmente è giusto così, però l'Italia ha disputato senz'altro la più bella gara dell'anno, guarda caso in coincidenza del rientro pur a scartamento ridotto del play, nonchè ex di turno, Marco Corsi.

Certo, alla lunga Gradisca può persino recriminare qualcosina, giacchè oltre alla preventivata assenza di Di Cecco (un mastino che avrebbe potuto limitare Rauber), è venuto a mancare anche Ursi, bloccato in riscaldamento da un colpo di frusta alla schiena.

Pronti e via, comunque, e le due squadre si ribattono il pallino senza farsi del male (16-16 dopo 8'30"), finchè Rauber non trova la piastrella per infilare contro la match-up biancorossa due canestri dall'angolo, sventrando l'equilibrio: 24-21 all'11'. Arena svetta a rimbalzo, si sveglia di tanto in tanto un opaco Ciuch, e lo Jadran vola: 39-31 quando mancano tre giri d'orologio all'intervallo. Quando si imbucano gli spogliatoi gli ospiti hanno metà match in tasca: 44-35.

La ripresa scorre via liscia, l'allenatore Valter Vatovec scuote i suoi ruotando i quintetti, mentre il tecnico isontino Castellarin (che ha sostituito Perin, volato per un aggiornamento professionale in America) mischia le carte del mazzo sfruttando a lungo un quintetto piccolo.

Quando il tabellone segna che mancano ancora 12'31" di gioco, entra Corsi e l'Eltor si riavvicina: dal 50-45 per lo Jadran, i locali stringono il gap a due punti: 56-54, sempre per gli ospiti. A due minuti dalla sirena, però, la forbice dice che lo svantaggio per i padroni di casa si è pericolosamente allargato: 67-57.

L'incontro ha preso dunque una piega che parrebbe definitiva, però l'orgoglio dell'Eltor non è domo, e con una bomba di Paduan, un gioco da tre punti di Sansa (2+1), una bomba di Merljak e ancora un contropiede di Merjak, l'Eltor soffia il proprio fiato sul collo dello Jadran: 72-70.

Mancano ancora dodici secondi, tutto può succedere, anche il prolungamento con un over-time: palla a Starc e Merljak si getta per recuperarla. Fallo, non fallo? L'arbitro Vecchio fischia un discutibilissimo intenzionale al play biancorosso: Starc fa 2/2, e il match va agli archivi. Fosse stato un 1+1, chissà, la partita avrebbe potuto ancora riservare emozioni.

Marco Damiani

FACILE PER IL TEAM DI GARANO AVERE RAGIONE SENZA PROBLEMI DELLA FORMAZIONE DI CITTADELLA

Don Bosco sempre più da zone alte

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Italmonfalcone-Castelfranco	84-68	Castelfranco-Am.Basket Fantuzzi
Montebelluna-Caorle	84-60	Caorle-E.D. Cividale
Don Bosco-Pio X	88-71	Pio X-Montebelluna
Latte Carso Serv.-Digas S.Daniele	92-90	Digas S.Daniele-Don Bosco
Mogliano-Serenissima	76-84	Serenissima-Latte Carso Serv.
Itala S.M.-BCTK Jadran	70-74	BCTK Jadran-Mogliano
Am.Basket Fantuzzi-Birex Sacile	rinv.	Birex Sacile-Itala S.M.
E.D. Cividale-Frigora Pordenone	95-96	Frigora Pordenone-Italmonfalcone

CLASSIFICA

BCTK Jadran	20	12	10	2	969	905
E.D. Cividale	18	12	9	3	1026	941
Don Bosco	18	12	9	3	951	878
Italmonfalcone	16	12	8	4	1017	943
Frigora Pordenone	16	12	8	4	1055	1003
Digas S.Daniele	14	12	7	5	1067	990
Latte Carso Serv.	14	12	7	5	994	928
Birex Sacile	12	11	6	5	931	904
Pio X	12	12	6	6	957	950
Montebelluna	10	12	5	7	876	892
Castelfranco	10	12	5	7	932	968
Am.Basket Fantuzzi	8	11	4	7	869	892
Serenissima	8	12	4	8	1029	1141
Caorle	6	12	3	9	931	1021
Itala S.M.	6	12	3	9	977	1070
Mogliano	2	12	1	11	914	1069

88-71

DON BOSCO: Gaio 4, Olivo 15, Gori 7, Rovere, Vlacci 10, Furlan 7, Collarini 21, Bisca 13, Babic 2, Fortunati 9.
PIO X: Perin 3, Pierobon 8, Piazza 3, Berno 9, Zonta Sauro 4, Lago 4, Meneghini 7, Favaro 10, Zonta Samuele 23, Cattapan 1.
ARBITRI: Zavarella di Monfalcone e Zanutto di Fagagna.

TRIESTE — Prosegue di settimana in settimana la bella favola del Don Bosco, sempre più inserito nelle zone alte della graduatoria i cui risultati, ormai a quasi metà campionato, non fanno sorpresa, ma anzi lo propongono come una delle realtà interessanti, soprattutto in chiave futura, della categoria.

Neppure una formazione ben disposta sul parquet come il Pio X, allenato da Parpajola (anni fa assistente in serie A niente meno che del professor Nikolic) ha creato particolari difficoltà ai salesiani, in scia per buona parte dei primi venti minuti, ma poi esplosi nella ripresa quando hanno disposto pressoché a piacimento dell'avversario. Per l'ennesima volta è stata la difesa «a guardia aperta», tanto cara a Garano, a fare la differenza, costringendo spesso i veneti a pervenire a conclusioni forzate e comunque a manovrare senza la consueta fluidità, anche se una buona mano all'allungo decisivo è stata data dal calo fisico degli ospiti, incapaci, senza una panchina adeguata, di reggere per l'intero arco di gara il ritmo forsennato imposto da veri e propri velocisti come Olivo, Vlacci e Gori.

I capovolgimenti di fronte, d'altra parte, hanno rappresentato una nota costante dell'incontro, fin dalle primissime battute, con entrambe le contendenti chiaramente concentrate, che tuttavia alternano sprazzi apprezzabili ad ingenuità. Regna l'equilibrio in queste fasi (10-9 al 5'), fin quando il Don Bosco prova il primo strappo, quattro punti di margine dovuti principalmente a un Collarini ben presente in area. Un po' per alcune distrazioni dei padroni di casa e un po' per merito di un Samuele Zonta che sotto canestro acquisisce di minuto in minuto maggior confidenza, si capisce che non è il momento giusto per i salesiani. Anzi un loro timido tentativo di zona sembra mettere le ali ai piedi del Cittadella, che fa girare bene la palla, smarca con regolarità un uomo libero al tiro, e passa al 13' sul 25-28.

È un momento non facile per il Don Bosco, che prepara bene le sue azioni, ma spreca davvero troppo, faticando quasi, per diversi minuti, a mantenere il divario nell'ambito delle due-tre lunghezze. Sono i punti di Bisca, e soprattutto un grande Vlacci, a tenere in partita la squadra di Garano che tuttavia in difesa ora sta prendendo progressivamente le misure, specie sul già citato Zonta, autore di sedici punti nei primi venti minuti. Sul finire del tempo le marcature dei padroni di casa si fanno sempre più attente e aggressive e consentono prima, al 17', il sorpasso, e poi sullo slancio un ottimo sprint (bomba di Fortunati) fino alla pausa raggiunta con sei punti di vantaggio.

In avvio di ripresa il Cittadella, non senza sorpresa, presenta una zona 2-3 che non confonde neppure per un momento Olivo e soci che, complice un tecnico alla panchina avversaria, già al 23' portano il divario in doppia cifra (52-41). Il solo Pierobon (Zonta è ben controllato) prova ad abbozzare, con qualche contropiede, una risposta, ma ormai il Don Bosco, implacabile in retroguardia è lanciato; in attacco Collarini viene puntualmente servito, Furlan colpisce da fuori e, pian piano, anche Olivo trova la misura.

Massimiliano Gostoli

TRE ESPULSI PER 5 FALLI

Di un punto Pordenone supera il Cividale che perde il primato

PORDENONE
Cent'anni di sport

PORDENONE — Il giornalista Bruno Pizzul presenterà oggi alle 18, a Palazzo Montereale Mantica a Pordenone, il libro «100 anni di sport nel Friuli occidentale, origini, fatti, aneddoti», edito dal Panathlon di Pordenone e scritto dai giornalisti Pietro Angelillo e Nino Roman. L'opera è la prima testimonianza storica sul movimento sportivo nel Pordenonese.

95-96

ED IMPIANTI CIDIDALE: Fragrante, Valentinsig, Drusin 19, Viola 11, Groppo 12, Cargnello, Nobile 16, Crisafulli 18, Adami 12, Gandolfi 5.
FRIGORA PORDENONE: Zuccaro, Ritossa 12, Colombis 2, Spangaro, Grion 23, Turel 36, Micalich 19, Piva, Vivian 4, Basti.
ARBITRI: Bradamante e Desio di Monfalcone.
NOTE: Primo tempo 45-42; tiri liberi, Ed Impianti 15 su 26, Frigora 25 su 30; usciti per 5 falli Groppo, Vivian e Basti.

CIVIDALE — Con un Turel in gran forma (ha realizzato 36 punti) il Frigora Pordenone ha avuto ragione del Cividale che ha perso il primato.

«DAVID BROTHERS» IN EVIDENZA TRA I LOCALI

Quarta vittoria consecutiva del sornione Italmonfalcone

84-69

ITALMONFALCONE: Tomasi 17, David C. 16, Cappellari, Godeas 2, Zuppel 12, Pellizzon 3, Miani 6, David L. 10, Mazzoli 14, Dapas 4.
CASTELGARDEN: Munaro 5, Pelloia 8, Pizzolato 12, De Gasperi 4, Frattin 18, Bonaldo 3, Marini 12, Guidolin n.e., Pozzebon, Bolzan 7.
ARBITRI: Pizzi di Rodigo (Bs) e Squarzon di Vicenza.

MONFALCONE — Dodicesima giornata del campionato nazionale di basket serie C maschile e quarta vittoria consecutiva di cui tre in 7 giorni.

L'inizio della gara dà l'impressione di un sorniona Italmonfalcone che aspetta che il gioco avversario si dichiari. Il Castelgarden dichiara di non voler essere ospite compiacente ribatte a ogni canestro monfalconese con caparbietà. L'Italmonfalcone schierato a difesa individuale controlla il gioco senza eccessivi sbaldi di rendimento, cambia difesa e va in zona per poi passare a un accenno di pressing senza grandi risultati. Gli ospiti si impegnano in altrettanti cambi difensivi, ma anche qui i risultati sono scarsi; 10' di gioco e si è fermi sul 16-18, c'è poco da annotare, l'impegno di Christian David, Tomasi e Mazzoli e di Lorenzo David nelle file dei padroni di casa, mentre Pelloia e Pizzolato si distinguono nelle file venete, e si va al riposo con l'Italmonfalcone a +1: 33-32. Secondo tempo: il Castelgarden parte alla grande, favorito in ciò da una disattenta difesa monfalconese e al 4' di gioco registra il massimo vantaggio +8. Ed ecco che i monfalconesi, disturbati nella loro quiete, hanno una rabbiosa reazione; Tommsi si impegna in un preziosissimo entusiasmante e spettacolare che infiamma la palestra «verde» e l'Italmonfalcone si invola, 45-44 al 7', 50-44 all'8 e alla via così.

Mazzoli spazza i tabelloni, Zuppel in difesa ridiventa un insormontabile ostacolo, poi spara due bombe, il giovane Pellizzon ha occasione di mettersi in evidenza, Tommasi inventa canestri mentre i «Daviud brothers» sono un punto di riferimento e di risoluzione delle trame offensive dell'Italmonfalcone.

Germano Plocher

IL LATTE CARSO RIMONTA 15 PUNTI E RISOLVE CON CERNE A 20" DALLA SIRENA

Servolani al supplementare

92-90

LATTE CARSO: Cerne 21, Magnelli 2, Monticolo 11, Tonut 22, Radovani 22, Menardi 6, Poropat 6, Cortivo, Marega 2, Galaverna.
SAN DANIELE: Sgoifo, Napoli 4, Milan, Nobile 14, Chivilò M. 26, Giffoni 13, Di Leo 6, Sguassero 12, Chivilò D., Celotti 15.
ARBITRI: Micali e Zamuner di Treviso.

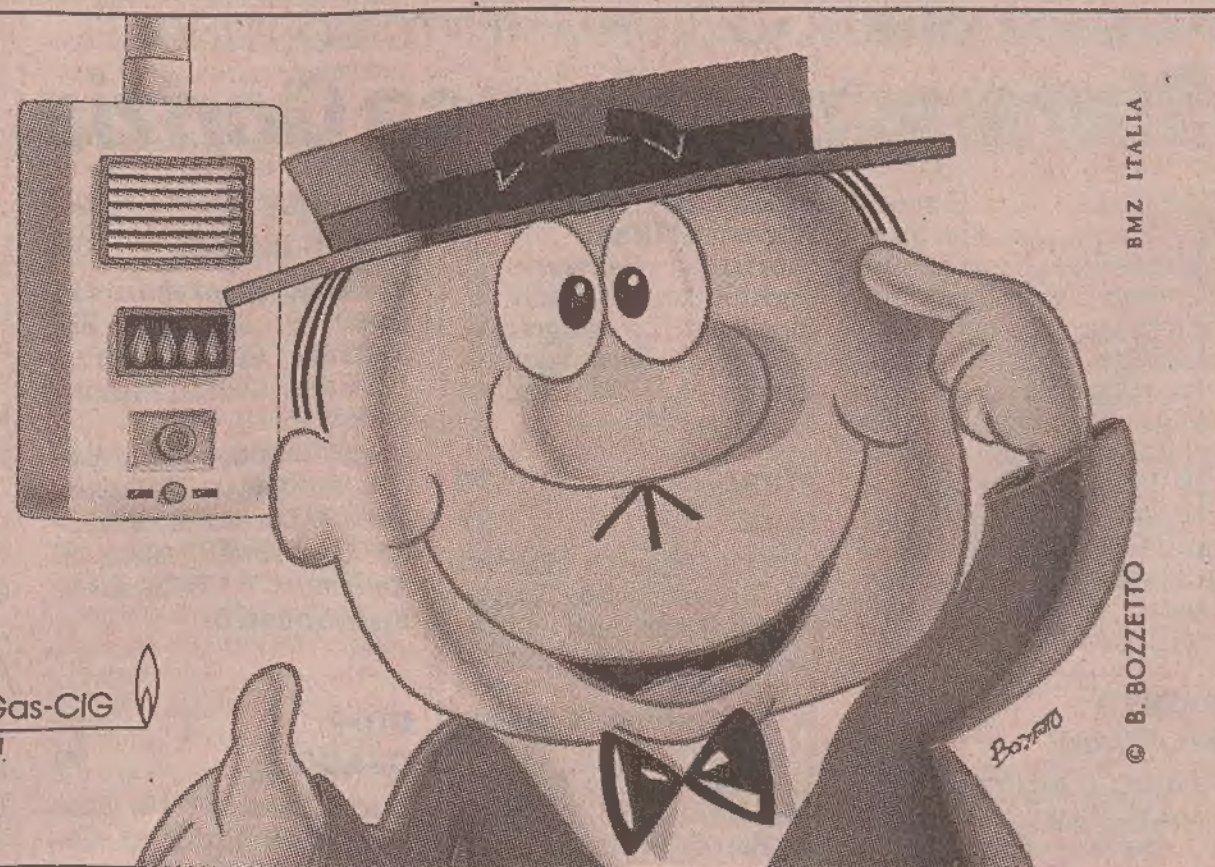
TRIESTE — Costretto al supplementare per la seconda volta in quattro giorni, il Latte Carso fa tesoro dell'esperienza amara di Cittadella e supera di misura al 45' il San Daniele, al termine di una gara che non ha sicuramente tradito le aspettative in quanto a emozioni offerte, soprattutto nel finale quantomai incerto.

Una partita dai due volti, con i padroni di casa insufficienti nel primo tempo (più precisamente dal 10' al 20', quando hanno subìto un parziale di 26-10), ma capaci nella ripresa di rimontare punto dopo punto un San Daniele ben determinato, che ha creduto fino all'ultimo nella vittoria e che ha avuto un ottimo Marco Chivilò cui affidare le conclusioni più delicate. Un secondo tempo molto positivo, dunque, quello dei servolani sia per la contemporanea buona vena di Cerne, Tonut e Radovani sia per l'efficacia di una difesa che ha consentito agli avversari solo 31 punti in venti minuti.

In avvio San Daniele prova da subito la zona che infatti sulle prime sorprende il Latte Carso (2-6 dopo 2'), ma che poi i ragazzi di Brumen con una attenta circolazione di palla riescono a perforare con buona regolarità. E' una fase confortante per la Servolana che pare sufficientemente attenta in marcatura, che trova tutti pronti alle conclusioni con qualcosa in più da parte di Poropat; il sorpasso così non tarda ad arrivare, ma il Latte Carso non si accontenta e al 7' è già sul 19-12. Gli ospiti però non si impensieriscono e, specie con Nobile, tengono il divario in proporzioni ragionevoli, attendendo tempi migliori che, infatti, arrivano dopo la metà della frazione. In soli 2', con i punti preziosi di un incontenibile Celotti, il San Daniele si riporta in partita e, mentre Brumen prova a ruotare le pedine a sua disposizione, anzi allunga, galvanizzato da due bombe di Chivilò che al 13' portano il punteggio sul 28-32.

Il Latte Carso prova anche la zona, ma c'è ben poco da fare per cancellare la precipitazione e l'eccessiva foga in attacco in cui si sprecano troppe facili occasioni. Il trend così non si inverte e anzi il vantaggio di Nobile e compagni, lucidissimi ad approfittare del momento favorevole, poco prima della pausa tocca anche le 12 lunghezze.

L'avvio di ripresa è ancora degli ospiti (conclusione da tre di Di Leo e 36-51 al 21'), ma poi nella Servolana cresce la voglia di riscatto. E' Radovani, con un tiro pesante, a suonare la carica, ridando ai suoi compagni la fiducia per tentare la rimonta; continua poi a colpire da tutte le posizioni e al 25' dimezza in pratica le distanze, riaprendo la partita. Nonostante qualche problema ai rimbalzi e ancora qualche sbavatura di troppo, il Latte Carso prosegue nella sua scalata, trovando ora in Cerne un'ottima guida che, prima di uscire con quattro falli, lo riporta a meno 3 (58-61 al 29'). Non sempre la mano in attacco è delle migliori, ma i padroni di casa possono comunque contare su una grande difesa e così pian piano il solco viene colmato. Il pari è firmato da Cerne a 40" dalla sirena, poi Nobile realizza uno dei due liberi a sua disposizione, subito imitato da Tonut che porta così tutti al supplementare.

Sale qui in cattedra lo stesso Tonut e dopo 3' conduce il punteggio su un 85-77 che pare rassicurante, ma così non è per la ritrovata vena di Marco Chivilò che, con due conclusioni pesanti, rimette San Daniele in carreggiata (87 pari al 44'). Nell'ultimo minuto Tonut trova la sua terza bomba della gara, ma poi sul capovolgimento di fronte Di Leo non gli è da meno; rimangono 20" che Cerne investe brillantemente in un'entrata che frutta al Latte Carso il sudato successo.

ma. go.

BASKET

DUE PUNTI CONQUISTATI IN CASA AL TERMINE DI UN INCONTRO NERVOSO

Barcolana vittoriosa sulla Virtus

Brutto scivolone interno per la Ginnastica Triestina - Ennesima bocciatura per il Bor - Bravimarket: torna il sorriso

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carità Bonaventura-Pall.Porcia	78-79	Pall.Porcia-Ginn.Triestina
Portogruaro-Bor Radenska	91-78	Bor Radenska-Bravi Market G.
Dinoconti Muggia-Carpenè Con.	90-74	Carpenè Conegliano-Portogruaro
Roncade-Martignacco	80-73	Martignacco-Dinoconti Muggia
Barcolana-Virtus Udine	86-72	Virtus Udine-Roncade
Spresiano-Arte Gorizia	80-57	Arte Gorizia-Barcolana
Ginn.Triestina-Cra Manzano	81-96	Cra Manzano-Spresiano
Bravi Market G.-Senators Gorizia	103-85	Senators Gorizia-Carità Bonav.

CLASSIFICA

Bravi Market G.	20	12	10	2	1046	896
Dinoconti Muggia	18	12	9	3	1074	889
Martignacco	16	12	8	4	926	860
Barcolana	16	12	8	4	1007	961
Spresiano	16	12	8	4	901	875
Cra Manzano	14	12	7	5	1020	1001
Roncade	14	12	7	5	901	885
Carità Bonaventura	12	12	6	6	982	937
Portogruaro	12	12	6	6	1010	967
Arte Gorizia	12	12	6	6	916	941
Ginn.Triestina	10	12	5	7	978	933
Bor Radenska	10	12	5	7	903	896
Carpenè Conegliano	10	12	5	7	871	900
Pall.Porcia	6	12	3	9	866	981
Virtus Udine	4	12	2	10	912	1086
Senators Gorizia	2	12	1	11	772	1077

Basket - Prom. Isontino

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pieris-Pom	79-72	Grado-Ardita
Villesse-L.Isonzo	94-104	L.Isonzo-Dom
Dom-Grado	80-79	Staranzano-Pieris
Ardita-Staranzano	67-85	Breg-Villesse
Alba-Petrolifera	88-95	Pom-Libertas
Libertas-Ronchi	71-79	Ronchi-Alba
Riposa: Breg	-	Riposa: Petrolifera

CLASSIFICA

Staranzano	12	7	6	1	668	517
Ardita	12	8	6	2	716	582
Libertas	12	7	6	1	549	481
Pom	10	7	5	2	574	510
Pieris	8	7	4	3	598	591
Dom	8	6	4	2	477	482
L.Isonzo	8	7	4	3	593	613
Petrolifera	8	7	4	3	591	622
Grado	4	7	2	5	528	533
Breg	4	7	2	5	553	590
Ronchi	4	8	2	6	553	671
Villesse	2	7	1	6	537	624
Alba	0	7	0	7	543	664

Basket - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lega Nazionale-Sokol	72-60	Cicibona-Santos
Santos-Stella Azzurra	93-69	Fincantieri-Cus Trieste
Dlf Lunanuova-Internazionale	83-84	Internazionale-Scoglietto
Cus Trieste-Cicibona	56-70	Agip-Kontovel
Kontovel-Lavorat.Porto	101-65	Stella Azzurra-Lega Nazionale
Scoglietto-Fincantieri	89-63	Lavorat.Porto-Dlf Lunanuova
Riposa: Agip		Riposa: Sokol

CLASSIFICA

Scoglietto	12	7	6	1	554	472
Dlf Lunanuova	10	6	5	1	501	430
Lega Nazionale	10	7	5	2	555	505
Cicibona	8	6	4	2	450	402
Kontovel	8	7	4	3	555	555
Internazionale	8	6	4	2	494	496
Santos	6	6	3	3	466	446
Sokol	6	7	3	4	470	461
Cus Trieste	6	7	3	4	508	538
Fincantieri	4	7	2	5	471	517
Lavorat.Porto	4	7	2	5	503	572
Agip	2	6	1	5	414	478
Stella Azzurra	2	7	1	6	527	596

TRIESTE — Due vittorie e due scontitte: è questo il bilancio della dodicesima giornata del campionato di serie D er le compagini triestine.

Detto della vittoria casalinga del DinoConti, ci occupiamo del successo della Barcolana ai danni della Virtus Udine.

La partita, sentita da entrambe le parti, ha avuto un inizio nervoso, con le due formazioni inutilmente protese a cercare un break.

Solo verso il 14' i triestini sono riusciti ad allungare, portandosi dal 18-17 fino al 39-25, punteggio sul quale si è chiuso il primo tempo.

Nel secondo tempo, nonostante la buona prova del friulano Madile, i ragazzi di Romoli sono riusciti a mantenere il distacco chiudendo sull'86-72.

Brutto scivolone interno invece per la Ginnastica Triestina.

La formazione allenata da Meden ha subito la maggiore esperienza del Manzano. Ha tenuto discretamente nella prima frazione, chiusasi sul 36-42, ma ha dovuto arrendersi nella ripresa quando gli ospiti hanno raggiunto anche 18 lunghezze di vantaggio.

Nel finale piccola reazione locale che fissa il punteggio sull'81-96.

Ennesima sconfitta anche per il Bor Radenska che non riesce ad invertire un trend fattosi ormai pericoloso. La formazione di Sancin non è mai riuscita a mettere in discussione una gara nella quale è brillato uno strepitoso Dalle Vedove autore di ben 35 punti. Tra i triestini sono emersi dal grigiore Merlin Azman e Bajc.

Tra gli altri risultati segnaliamo il ritorno al successo della capolista Bravimarket nettamente impostasi sul fanalino Senators, la vittoria di stretta misura del Porcia sul campo del Carità Villorba e il successo casalingo del Roncade sul Martignacco per 80-73.

Chiudiamo con i due punti conquistati dallo Spresiano sull'Arte Gorizia. Più che del dettaglio tecnico va sottolineato l'eccessivo nervosismo con cui gli ospiti hanno affrontato l'incontro, nervosismo che è costato l'espulsione di 2 giocatori.

Lorenzo Gatto

Marco Rogantin

BRAVIMARKET 103
SENATORS 75

Bravimarket Gemona: Elia, Maden 14, Malagoli 31, D'Angelo 8, Vorano 5, Iob 20, Valent, Bacchin 16, Nasuelli 9; n.e. Marini.
Senators Gorizia: Ciccigarella 18, Barocco 2, Concetti 6, Sorrentino 16, Famea 5, Viola 23, Brombal 5.
Arbitri: D'Ursi e Scudiero di Trieste.

SGT 81
CRA MANZANO 96

Sgt: Buda 6, Susani 9, Dacunto 4, Rivari 7, Fortunati 19, Crasti 6, Drioli 8, Laporta 12, Sprigner, Tiziani 10.
Cra Manzano Corno di Rosazzo: Salvio 14, Rubra, Musiello 8, Danelone 26, Signoretti 11, Specogna, Puntin 16, Floreancig 21.
Arbitri: Fileti e Schiappalalba di Treviso.

RONCADE 80
MARTIGNACCO 73

Roncade: Guerretta 14, Marascalchi 16, Schiavon 4, Biasin 12, Donai 2, Momentè 10, Garbin 14, Battagia 6, Trevisin 2.
Città Fiera Martignacco: Cuberli 12, Bertacche 12, Parpinel 5, Toppano 5, Fabbro 7, Gori 5, Maran 11, Peresson 16.
Arbitri: Bedin e Bonato di Vicenza.

CARITÁ 78
PORCIA 79

Carità Villorba: Falcone, Vacilotto 9, Zulian 7, Galletti 3, Bottra 5, Paoletti 10, Bellinaso 1, Zuccon 12, Pace 7, Amadio 24.
Porcia: Biscotin 2, Boccalon 11, Tolusso 14, Rizzetto 6, Boscariol 12, Miotti 3, Di Prampero 31; n.e. Pituello, Candido e Presotto.

BARCOLANA 86
VIRTUS UD 72

Barcolana: Bevitori 3, Fortunato 7, Miloch 3, Macchi 4, Ellero 6, Ragontin 14, Borghesi 9, visotto 2, Venier 10, Marassi 18.
Virtus: Lovato 2, Manzano 6, Franzolini, Maressi 5, Madile 30, Tommasin 16, Lualdi 2, Mariani 11.
Arbitri: Cosulich e Fazio di Monfalcone.

SPRESIANO 80
ARTE 57

Spresiano: Baiocco 9, Cedolini 12, Ferrone 4, Snaidero 7, Benozzati 6, Michielin 15, Favretto 3, Predariol 12, Fornasier 4, Chinellato 8.
Arte: Stecchina 3, Miani, Savio 6, Macul 15, Pregant 13, Rosa 2, Gasparini 1, D'Amelio 1, Vecchiet 14, Bresciani 2.
Arbitri: Rocco e Rosa di Mestre.

PORTOGRUARO 91
BOR RADENSKA 78

Portogruaro: Scaggiante 1, Del Tedesco 17, Mortto, Ros, Tosato 9, Adami 21, Labelli, Delle Vedove 35, Gobatto 1.
Bor: Azman 18, Bajc 8, Percic 6, Persi 8, Barini 1, Merlin 16, Rasman, Crisma 12, Pettirosso 9.

Un'immagine di repertorio di Roberto Borghesi.

Lorenzo Venier, ieri autore di 10 punti, a canestro.

VITTORIA CONTRO IL CONEGLIANO

Il Dinoconti sfoggia grinta

Il trio Perossa-Gori-Trimboli gran trascinatore

DinoConti 86
Carpenè 70

DINOCONTI: Gori 25, Trimboli 16, Perossa 22, Pitacco, Tommasini 2, Tomasin 9, Gant 8, Giubini 4, Riaviz, Castri n.e.
CARPENE': Baldasso 14, Peccolo 11, Baratella 3, Lot 2, Biasin 12, Giordano 10, Guarneri, Berton 10, Cremonesi 8, Zanardo.

TRIESTE — La partita contro i giovani di Conegliano, ha messo in evidenza la determinazione e finalmente la forte convinzione nei propri mezzi dei muggesani.

Quella convinzione che è mancata in molte occasioni negli anni passati e anche durante questa stagione. Ma è inutile piangere sul passato, anche perché quel che conta è il presente, un presente che consegna alle cronache un Dinoconti in salute, la squadra più in forma del campionato e la più forte in prospettiva. Sabato non giocava Zacchigna, che ha fatto comunque un gran tifo dalla tribuna, ma ci ha pensato il super trio di guardie Perossa-Gori-Trimboli a trascinare la squadra. Il potenziale d'attacco del Dinoconti è notevole ma occorre sottolineare soprattutto i miglioramenti in difesa.

Steffè esige sin dai primi minuti grinta e attenzione e sono proprio le difese, rigorosamente a uomo, a prevalere sui rispettivi attacchi. Al 5' si ano appena 6 pari.

Il Dinoconti riesce a prendere un leggero vantaggio grazie alle guardie (13-8). Entrano Tomasini e Giubini (buone prove per loro) e l'incontro rimane in costante equilibrio. I giovani di Conegliano sono fisicamente fortissimi ma hanno poche idee in attacco. La partita è dura e ruvida con parecchie cadute.

L'allenatore trevigiano inscena un «comizio» con l'arbitro che giustamente fischia il tecnico; c'è così un leggero allungo, Gori segna da tre e poi sparacchia un po' troppo.

Due palle rubate da Perossa e Gori e un fallo intenzionale permettono al Dinoconti di concludere il primo tempo sul 36-29.

La ripresa comincia a un ritmo vertiginoso, i muggesani prendono 10 lunghezze di vantaggio che mantengono grazie a Perossa, immarcabile quando va in sospensione.

Nonostante i palloni buttati, i padroni di casa riescono a gestire bene il vantaggio, mai sotto gli otto punti. Visti i risultati l'allenatore ospite avrebbe forse potuto tentare la carta della zona almeno per confondere le idee agli attaccanti muggesani.

Il finale è caotico, il pressing mette in apprensione il Dinoconti (67-59 a 3' dal termine). Escono per cinque falli ben sei giocatori del Conegliano, che gioca gli ultimi minuti con quattro uomini e conclude con un passivo di 16 punti.

Renzo Maggiore

PROMOZIONE / NOVITA' NELL'OTTAVA GIORNATA

Cade il Dlf, Scoglietto primo

Ferrovieri battuti da un'elettrizzante Inter 1904 - I ragazzi di Todaro «passeggiano»

TRIESTE — L'ottava giornata del girone di Promozione registra la caduta del Dlf Lunanova, superato in una partita mozzafiato dall'Inter 1904.

Ad approfittare di questa battuta d'arresto lo Scoglietto di mister Todaro che, in virtù del successo conquistato a spese della Fincantieri, raggiunge solitaria la vetta della classifica. Partiamo quindi dal successo di misura dell'Inter. La compagine di Codiglia l'ha spuntata al termine di una partita bellissima, giocata sempre punto a punto, risolta nei secondi finali quando Iurchic è riuscito con freddezza a realizzare l'1+1 decisivo.

Largo successo invece per lo Scoglietto. I ragazzi di Todaro, dopo un primo tempo equilibrato (31-30) hanno preso il largo grazie ad una efficientissima difesa che ha stroncato gli attacchi della Fincantieri consentendo facili contropiedi.

Sale a quota 10, appaiando il Ferroviario la Lega Nazionale. I due punti conquistati ai danni del Sokol sonoa rrivati al termine di una partita equilibrata per 35 minuti, decisivi i 5' finali quando i rimabalzi di Crocetti e i punti di Gallo e Baici hanno risolto la contesa.

Larghi successi per il Santos sulla Stella Azzurra, in evidenza Farci e Valente, e per il Kontovel sul Clp. In questa gara in evidenza il giovane Valenti.

LEGA NAZIONALE 72
SOKOL 60

Lega Nazionale: Otta 3, Gallo 22, Pastori 2, Zadeo 1, Crocetti 8, Baici 26, Maranzana, Magrini, Lena, Flego 10.
Sokol: Gruden, Bajc 1, Pahor 2, Rosatti, Busan 7, Paulina 15, Sossi 14, Pertot 19, Devetak 2, Ussa.

SANTOS 93
STELLA AZZURRA 69

Santos: Tranquillini 4, Canato 9, Cossutta 11, Farci 14, Miloc 4, Cattunar 3, Valente 14, Petelin 5, Nardini 7, Russi 2.
Stella Azzurra: Carnelli 4, Zuballi 14, Ferronato 6, Celli 2, Antonini 10, De Zuccoli 3, Masala 22, Callini 8, De Eugeni, Spolaore.

DLF 83
INTER 1904 84

Dlf: Manin, Toscano 13, Pecek, Bussani 12, Kauzki 14, Guidoboni 3, Ledda 7, Toich, Del Ben 15, Apollonio 19.
Inter 1904: Martucci 7, Furlan 13, Iurchic 19, Canziani 15, Celega Srebernich 6, Burolo n.e., Ciriello 14, Sumberesi 8, De Grassi 2.

CUS 56
CICIBONA 70

Cus: Mancini 11, Baldini 3, Cigotti 6, Giacomuzzi, Covaz 16, Coretti 6, Campanella 7, Nobile, Bassi 2, Aiello 5.
Cicibona: Pertot 14, Giacomin 11, Galloppin, Iogan 9, Battilana, Bajc, Semen, Tomsich 10, Furlan 10, Zupin.

KONTOVEL 101
CLP 65

Kontovel: Ban, Spadoni 10, Gulic 23, Turk 11, Starec 20, Skerlavaj 4, Civardi 19, Danieli 8, Vodopivec 10, Godnic 7.
Clp: Di Bacco 9, Pellizer 6, Crevatin, De Pase 8, Franceschin 5, Scrigner, Lucchini 7, Franco 2, Manosperti 20, Ianco 6.

SCOGLIETTO 89
FINCANTIERI 63

Scoglietto: Forza 6, Micol 5, Pituzzi 5, Gniesda 3, Ceri 22, Covacich 14, Villanovich 5, Bergamin 22, Gherbaz 7, Garbassi.
Fincantieri: Gleria 5, Bonazza 2, Di Candia 2, Borghesi 8, Crevatin 6, Zgur 2, Tavisan 16, D'Este 5, Mezzavilla 17, Carbonara.

PROMOZIONE / RAGGRUPPAMENTO ISONTINO

Staranzano sbanca Gorizia, crolla la Libertas

GORIZIA — Con il sacco di Gorizia, la Florimar Staranzano s'insedia sulla vetta del raggruppamento isontino della Promozione. Nella giornata che ridisegna un intero campionato, crollano le quotazioni della Libertas Trieste, scivolata sul proprio parquet per mano del Ronchi. Riprende la marcia verso le prime posizioni, invece, la Petrolifera.

ARDITA 67
FLORIMAR 85

Ardita: Martinis 8, Pellegrini, Bassi 16, Franco 13, Daita 2, Gratton 12, Prodani 10, Zoccoletto 6, Abrami, Bulfoni.
Florimar: Bellisario 2, Vecchiatto, Glavich 8, Piccillo 11, Angelotti, Aloisio 21, Bernardoni 4, Podgornik 22, Nonino 17, Blasizza.

PIERIS 79
POM 72

Pieris: Puzzi 5, Furlan 26, De Privitelio, Gregorin 10, Mazzitelli 1, Malusà 12, Tirel 20, Zotti 2, Tomaduz 3.
Pom: Cartone 2, Stocca 4, Caterini 6, Sabatti 9, Mocchiutti, Giacuzzo 20, Miniussi 13, Pizzolitto, Bon 5, Brazzoni 13.

VILLESSE 94
LARGO ISONZO 104

Villesse: Montanari 12, Figel 19, Simonini 23, Morsut, Caffar, Culot 12, Raza, Ceci 9, Minore 6, Bolzan 13.
Largo Isonzo: Cappellari 9, Scropetta 37, Cattonar 11, Lorenzon, Bratulic 11, Minolli, Altan 2, Andrian 17, Tulliani 9, Verzegnassi 8.

DOM 80
GRADO 79

Dom: Cossutta 10, Jarc 21, Orzan 11, Silic, Cociancig 4, Semolic 5, Pecanat 6, Covi, Bric 15, Battello 8.
Grado: Regolin 24, Aiello, Fumolo, Cester 6, Bellan 16, Schiaffino 21, Marchesan 7, Mazzolini, Patruno 4, Spaziani.

ALBA 88
PETROLIFERA 95

Alba: Collenzini 2, Zarnettig 17, Spessot 32, Visintin, Venturini, Mascellari 10, Coceancig 7, Denissa 16, Corazza 4.
Petrolifera: Beltrame 1, Cassani 22, Visintin 2, Di Lenardo 17, Falzari, Madama 25, Tonut 4, Colussi 10, Martini 14.

LIBERTAS 71
RONCHI 79

Libertas: Coppola 3, Lerini 14, Masci 2, Perna 3, Zanelli, De Guarrini 13, Maiola 2, Serschen 7, D'Orlando 19, Zullich 8.
Ronchi: Furlan 22, Ballarini 14, Casagrande 16, Petruz 4, Galbiati G. 5, Maurencig 2, Ferlan 5, Galbiati S. 11, Scaramella, Codarin.

Marco Damiani

ALLIEVI / UGG ANNIENTATA

Il Don Bosco «A» aggancia la vetta

TRIESTE — Il penultimo turno del '93 vede il balzo in vetta del Don Bosco A che al comando della graduatoria affianca la Stefanel, ferma per il riposo. I salesiani di Padovan hanno annientato l'Ugg. con un eloquente 93-18 mentre anche i cugini della formazione B hanno archiviato vittoriosamente la domenica espugnando il parquet del Salet. Successo anche del Latte Carso a spese della Libertas al termine di un match spigoloso con le rispettive difese sugli scudi. Una rabberciata Sgt deve arrendersi ai goriziani dell'Arte dopo aver resistito solo nel corso del primo quarto. In luce Faraguna, Tuzzi e Barone (33 punti).

SALET MONF. 64
DON BOSCO B 72

Salet Monfalcone: Spanghero 20, Maluna 5, Settin 4, Benigni 26, Oretti 1, Devetag 2, Devetti 6, Pasian, Treos, Minimel, De Iori, Vidotto. T.L. 14/16.
Don Bosco B: Pecile 17, Piras 3, Fieri 7, Sile 4, Mangucci 12, Michelone 8, Crecich, Meola, Stecca 2, Pesaresi 12, Sardo 2. T.L. 14/25.

DON BOSCO A 93
UGG 18

Don bosco: Del Puppo 8, Fabrici 1, Vesselli 1, De Lee, Bartoli 2, Riva 21, Male 2, Annis 8, Spangaro 11, Vascottoa 10, Labinaz 1, Biloslavo 18. T.L. 7/20.
Ugg.: Gambino, Olerni 4, Krijancie, Uregenti 2, Balli, Sprezzacatena 1, Prette 3, Budal, Masi 6, Grudin 2. T.L. 2/9.

JADRAN 124
DINO CONTI 75

Jadran Euro Sava: Petares 8, Senizza 5, Sossi 14, Slavec 33, Cociancic 2, Genardi 7, Metlika 2, Lacovich 18, Gustin 7, Stefanic 7, Baldi 2.
Dino Conti: Mosetti, Perdonzani 3, Mille 25, Filippi 24, Trento 12, Gligora, De Bernadi 11, Fadini 2.

LATTE CARSO 79
LIBERTAS 70

Latte Carso: Bessi 9, Vattovani, Honovich 4, Giurini 20, Scannapieto, Roveredo 29, Marsi 8, Maricchio 8, Bonazza 5, Amato, Tognoli. T.L. 9/26.
Libertas: Favretto 25, Pernice 6, Barcheri 3, Cingerla, Capus 1, Giorgini 3, Bressan, Grece 12, Scalamera 10. Di Giacco 6, Camilli 2, Lorenzi 2. T.L. 11/21.

SGT 86
ARTE GO 123

Sgt: Faraguna 26, Moratto 5, Godina 31, Ponga 6, Puddu, Petrossi 8, Pistan, Cosmini 8.
Arte Go: Ferrara 17, Barone 33, Iacona 5, Marega 6, Toman 3, Tuzzi 31, Miseri 11, De Cecco 11, Moedeot, Venturini 6, Gandolfi, Lega.
Classifica: Stefaanel, Don Bosco A 16, Artre 12, Don Bosco B 10, Libertas, Latte Carso 8, Euro Sava 6, Salet 4, Ginn. Go, Sgt 2, Dino Conti 0.

CADETTE / SUCCESSO

Interclub Muggia solitaria in vetta

TRIESTE — L'Interclub Muggia rimane solitaria in vetta alla classifica del campionato cadette dopo una partita vinta con la Libertas. La squadra allenata da Chermaz è stata trascinata dalla Zudich, autrice di 24 punti. Negli altri incontri la Ginnastica Triestina ottiene un doppio successo. La formazione «A» supera nettamente il Fari Gorizia mentre quella «B» vince a Monfalcone grazie ad un ottimo secondo tempo. Tutte le ragazze a disposizione di Roberto Costa si sono iscritte a referto eccezion fatto per la Barbo che ha difeso bene sull'avversaria più pericolosa, La Conighi.

Interclub 74
Libertas 66

INTERCLUB: Balbi 9, Petruzzi 6, Bozzetto, Sodnik 16, Grausco, Filipaz 10, Zudich 24, Benvenuti, Peteani 3, Vidonis 6, Apollonio, Giovannini.

Sgt «A» 64
Fari Go 28

SGT: Gerolami 12, De Tommaso, Negri 4, Olivo, Sartori 2, Donvito 13, Calcina 4, Vigliani 1, Cozzolino 12, Zudich 14, Russo, Gionechetti 2.
FARI: Graziani, Medeot 2, Ferrara 8, Ticozzi 7, Cutugno, Turel, Medesani 2, Sedran 2, Gentile 7, Visintin.

Italmonfalcone 55
Sgt «B» 68

ITALMONFALCONE: Moimas 12, Morgera 2, Vernole 2, Conighi 8, Papais 5, Pizzo 7, Palmieri 4, Sciandra, Piccotti 13, Cavallini 2.
SGT: Vuga 6, Berni 7, Benevoli 11, Godina 6, Levita 5, Flego 3, Pian 11, Corrente 10, Cecchini 4, Barbo, Furlanich 5.

ALLIEVE

TRIESTE — L'Interclub «B», approfittando della giornata di riposo prevista per la squadra «A» del sodalizio muggesano, rimane solitaria in testa. La compagine allenata da Furlani ha superato nettamente la Polisportiva Villanova con in particolare evidenza la Tonelli, miglior realizzatrice dell'incontro con 26 punti all'attivo. Buona anche la prova di Pecchiari che ha realizzato 19 punti. Nella formazione friulana la miglior realizzatrice affianca in seconda posizione l'Interclub «A» superando di misura la Codroipese. La Ginnastica Triestina supera nettamente in trasferta lo Sport System Mortegliano.

S. S. Mortegliano 71
Sgt 89

Interclub «B» 78
Pall. Villanova 50

Codroipese 55
Mediofr. basket 57

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Imsa in crisi alla settima giornata

I goriziani scivolano e consentono ai «cugini» del Rum Baker di conquistare due punti che valgono il doppio

CAMPIONATO MASCHILE

Il Sisley Treviso s'inchina davanti al Maxicono Parma

SERIE A1

Risultati: Treviso-Maxicono Pr 1-3; Mila Mi-Giglio Re 3-0; Alpitour Cn-Porto Ra 1-3; Mia Vr-Gabeca Montichiari 1-3; Fochi Bo-Ignis Pd 0-3; Toscana Fi-Daytona Mo 0-3; Jockey Schio-Sidis Falconara 3-0.
Classifica: Maxicono punti 20; Sisley e Daytona 18; Milan e Porto 16; Ignis 14; Gabeca 12; Alpitour 10; Giglio e Jockey 8; Sidis e Mia 6; Fochi 2; Toscana 0.

SERIE A2

Risultati: Bipop Bs-Venturi Spoleto 2-3; El Campero Città di Castello-Les Copains Fe 2-3; Uliveto Li-Gierre Valdagno 3-0; Carifano Fano-Moka Rica Forlì 3-0; Cividì Brugherio-Lazio Roma 1-3; Pall. Catania-Traco Ct 2-3; Banca Ss-Lube Mc 3-2; Gioia del Colle-Com Cavi Na 3-1.
Classifica: Banca Sassari e Lube punti 22; Goia del Colle, Traco e Com Cavi 18; Venturi 16; Carifano e Les Copains 14; Bipop e Uliveto 12; Gierre e Moka Rica 10; Lazio e Catania 8; El Campero 4; Gividi 2.

SERIE B2

Risultati: Od Val Imsa Go-Rum Baker Ts 1-3; Volleyball Ud-Senio Carp. Lugo Ra 3-1; Secc Pall. Ro-Olis Cucine Sedico 3-1; Lib. Chioggia Ve-Calz. Pittarello Ud 3-0; Pallavolo Ts-Sona Bussolengo Vr 0-3; Lunazzi Tv-Us All. Viserba Fo 0-3; Porto Ra Volley-Riviera Brenta Ve 2-3.
Classifica: Sicc Pall. Rovigo e Olis Cucine Sedico punti 12; Lib. Chioggia Ve, Ok Val Imsa Go, Riviera Brenta Ve 10; Senio Carp. Lugo Ra, Us Pall. Viserba Fo, Volleyball Udine 8; Rum Baker Trieste, Sona Bussolengo Vr, Calz. Pittarello Ud, Lunazzi Tv 4; Porto Ravenna Volley e Pallavolo Trieste 2.

SERIE C1

Risultati: Latt. Friulane Ud-Ass. Gen. Budio Bo 0-3; Spem Faenza Ra-Nova Gens Noventa Pd 3-0; S. Giorgio Ve-Assi Motta M2 Tv 3-0; Copat Cucine Pn-I. Giord. Bellaria Fo 3-2; Ondulato Imolese Bo-Cremcaffè Monf. Go 3-0; Pall. Mogliano Tv-Api Mekar Isola Vr 2-3; Petrarca Pd-Maniago Pn 3-2.
Classifica: S. Giorgio Ve punti 14; Ondulato Imolese Bo, Spem Faenza Ra, Api Mekar Isola Vr 12; Ass. Gen. Budio Bo 10; Copat Cuine Pn 8; Pall. Mogliano Tv, Petrarca Pd, I. Giord. Bellaria Fo 6; Cremcaffè Monf. Go e Latt. Friulane Ud 4; Maniago Pn e Nova Gens Noventa Pd 2; Assi Motta M2 Tv 0.

SERIE C2

Risultati: Pizzeria al Golosone-Mobilif. Santalucia 0-3; Volley Ball Ud-G. S. Pavria San Vito 1-3; U. S. Sz Sloga-Vs Gomme Fagagna 3-1; Pav Natisonia-Domovip Porcia 3-2; Sz Soca So.Bb.Ma.-Candolini 1-3; Flebus Assicurazioni-Ipbm Buia 3-0; Ass. Pall. Bor Od-Olympia C.R. Go 1-3.
Classifica: Candolini punti 14; U. S. Sz Sloga 12; Flebus Assicurazioni, Pav Natisonia, Mobilif. Santalucia 10; Olympia C.R. Gorizia e Sz Soca So.Bb.Ma. 8; Domovip Porcia, Vs Gomme Fagagna, Ipem Buia 6; Pizzeria al Golosone 4; G.S. Favria San Vito, Ass. Pall. Bor Od 2; Volley Ball Udine 0.

SERIE D

Classifica: Polisp. Prevenire punti 12; Leyline Torriana, Itely Faedis, Ass. Sport. Rojalese, Club Altura Vitrani 10; Supermarket Buropa, Udine Tranciati Pav, Gss San Luigi 8; Boem & Paretti 6; Arf Cantrisa, Polenta Furlanina V., Asfjr Pallavolo 4; Cgss Buffet Toni 2; U.s. Pall. Acli Ronchi 0.

PALL. TRIESTE 0
BUSSOLENGO VR 3
(10-15; 12-15; 2-15)
Pallavolo Ts: E. Scalandi, F. Scalandi, Visintin, Butelli, Marsich, Cutuli, Flego, Bottari, Benvenuto, Patrizio. All.: Cavazzoni.

TRIESTE — Brutta partita quella di sabato sera alla Suvich tra Pallavolo Trieste e Bussolengo Verona. Anche ventiquattro ore più tardi l'allenatore Paolo Cavazzoni esprime il proprio dispiacere per l'esito dell' incontro e il modo in cui i suoi ragazzi hanno giocato.

E' stata una gara da dimenticare. E se ciò non fosse sufficiente, al rammarico per la sconfitta si aggiunge la pessima notizia che riguarda il futuro di Lorenzo Butelli.

Il forte giocatore triestino, uno dei cardini della giovane squadra, partirà per Taranto il 12 gennaio per il servizio militare. La sua assenza si farà decisamente sentire nell'economia del gioco, visto che Lorenzo gioca molto bene sia in attacco sia in regia. In questo modo Cavazzoni non avrà alternativa per la regia: opterà di fatto per Giuseppe Cutuli che, potenzialmente potrà crescere dal punto di vista del gioco, ma attualmente palesa evidenti limiti nel ruolo di palleggiatore unico.

Sabato alla Suvich si è distinto in ricezione e in attacco Enrico Scalandi che purtroppo non è riuscito a mantenersi su questi buoni livelli fino alla fine del match; anche Giorgio Visintin infine ha dimostrato grinta encomiabile per tutto l'incontro.

Sabato prossimo la trasferta a cui sono chiamati i ragazzi di Cavazzoni si preannuncia difficile: la Pallavolo Trieste giocherà a Forlì contro il Viserba che attualmente conta 8 punti in classifica.

g. s.

IMSA GORIZIA 1
RUM BAKER 3
(15-11; 13-15; 12-15; 415)
Rum Baker Ts: Aizza, F. Bertocchi, Cella, Contento, Cola Di Egidio, Colautti, Petri, G. Bertocchi, Tauceri, P. Bertocchi, Cherin. All.: Teschioni.

GORIZIA — Brillantissimo e importante successo triestino in casa dell'Imsa Ok Val di Gorizia. I triestini hanno ottenuto un successo significativo, contro una squadra di tutto rispetto, che sta attraversando un periodo davvero positivo. La squadra di Teschioni, dopo aver perso il primo set, ha iniziato con convinzione a giocare il successivo parziale nel quale le due squadre si sono fronteggiate combattendo pallone su pallone e facendo vedere delle buone azioni. Le formazioni si sono ritrovate in conclusione di frazione di gioco appaiate, e solo negli ultimi punti la Rum Baker è riuscita a spuntarla vincendo per 15-13 il secondo set. E' stato il terzo set, secondo il commento del presidente Belsasso, la chiave del match. Nel quarto e ultimo parziale di gioco, il Gorizia ha decisamente lasciato il campo libero alla Rum Baker che è stata capace di vincere.

Teschioni ha schierato in formazione il centrale Di Egidio come titolare, opposto a Di Egidio ha giocato Petri, all'ala hanno giocato Aizza e Federico Bertocchi, il regista era Colautti con opposto Cherin. Guido Bertocchi e Matteo Contento sono stati chiamati sistematicamente a rilevare Colautti e Cherin, tramite il consueto doppio cambio effettuato da Teschioni. Stefano Cella infine è stato «utilizzato» per supportare la difesa e la ricezione in seconda linea.

Giulia Stibiel

SERIE C2

Rozzol ko

ROZZOL 0
PRATA 3
(n.p.)
Rozzol: Blocher, Chicco, Petri, Fast, Grassi G., Grassi M., Katalan, Impellizzeri, Murgia, De Sanctis, Longo. All.: Murgia.

KOIMPEX 3
FAGAGNA 1
(15-4; 15-11; 10-15; 153)
Koimpex: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciak, Kralj A., Kralj, Cisolla, Bosic, Maver, Pahor, Strajn, Jercog, Delise, Pulitanò. All.: Peterlin.

BOR 1
OLYMPIA 3
(12-15; 15-11; 1-15; 1315)
Bor: Palcini, Rovere, Sema, Marega, Pavlica, Furlancich, Koren, Gombac, Bresich, Stulle, Coloni, Latin. All.: Seppi.

TRIESTE — Rozzol e Bor entrambe sconfitte sul proprio terreno di gioco, mentre il Koimpex guadagna ancora due punti preziosissimi: è questo il bilancio della settima giornata di campionato. Pesante risultato per la formazione di Murgia opposta al sestetto di Prata di Pordenone. La sconfitta è giunta in soli tre set.
Ciò contribuisce ad deprimere ulteriormente il morale della squadra che sta attraversando un periodo piuttosto buio in seguito agli infortuni che hanno messo fuori gioco alcuni fra i migliori della rosa.
Una vittoria ampiamente meritata invece per i ragazzi del Koimpex guidati da Peterlin che si sono imposti agevolmente sulla formazione di Fagagna. Messi facilmente a segno i primi due parziali di gioco i padroni di casa hanno sottovalutato gli avversari subendo un 10-15 nel terzo set, per poi finire in bellezza.

da. maz.

SERIE D

Prevenire ok

ROJALESE 0
PREVENIRE 3
(13-15; 12-15; 13-15)
Prevenire: Tomasini, Mengotti, Pittino, Vatta, Rudes, Cerasari, Trocca, Vascon, Pipan, Samec, Fragiacomo, De Pau, Cleva, Badalotti. All. Tomasini.

TORRIANA 3
BUFFET TONI 0
(16-14; 15-3; 15-9)
Buffet Toni: Pagliari, Rana, Montaguti, Paiero, Pinat, Caneo, Iurincic, Baroni, Goos, Humar, Donini. All. Pinat.

ALTURA VITRANI 3
ITELY 2
(14-16; 16-14; 10-15; 16-14; 16-14)
Altura: Gianeselli, Guiotto, Locchi, Falzari, Norbedo, Romanello, Simoniti, Tippi, Tognon, Zamarini. All. Falzari.

TRIESTE — Il Prevenire continua a far parlare di sé. Non è riuscito nell'intento di mettere nel sacco la formazione di Massimo Tomasini neppure la blasonata Rojalese che pur tallonando i triestini per l'intera durata della partita, non sono neppure riusciti a strappare loro un set. Buone le prestazioni dei triestini in attacco ed impeccabile la difesa che ha tenuto a freno la formazione di casa peraltro la migliore fra quelle che il Prevenire ha finora incontrato.
Un altro importante successo l'ha fatto registrare infine la formazione dell'Altura Vitrani guidata da Falzari vittoriosa al tie-break sull'Itely Faedis. I triestini in svantaggio per 2-1 sono riusciti con un'incredibile rimonta al quarto set a riportarsi in parità e a strappare nel quinto parziale, per sole due lunghezze, la vittoria agli avversari. Una vittoria conquistata sul filo di lana destinata anche a sollevare il morale dei triestini.

da. maz.

MASCHILE / SERIE B2

Il Volley ball Udine torna grande

I biancoverdi partono con il piede giusto e mettono a tacere il Senio Lugo

VBU 3
SENIO LUGO 1
(16-14, 15-12, 6-15, 15-8)
VBU: Cumini, Vallar, De Cecco, De Simone, Di Lenardo, Di Paolo, Zel, Coszach, Tomba, Cappellini, Botto, Marotta. All. Sviderek.

UDINE — I punteggi parziali potrebbero far presagire un sostanziale equilibrio tra le due formazioni che si sono affrontate al «Benedetti» di Udine; ma non è stato proprio così. I biancoverdi di casa hanno fatto la loro solita parte andando a nozze in attacco contro una difesa piuttosto approssimativa degli ospiti e prendendosi le loro solite pause in difesa (qualche buco di troppo, specialmente in seconda linea). Nonostante tutto, però, il sestetto di Sviderek non ha avuto il solito black-out mentale che ha portato al tracollo i biancoverdi otto giorni orsono sul campo di Rovigo.

Parte subito con il piede giusto il sestetto di casa e fa suo un primo set giocando molto accortamente in attacco, De Cecco è il solito martello, quanto distrattamente in difesa. Nella seconda frazione proprio il martello friulano De Cecco si infortuna e viene sostituito da Vallar, il quale non fa rimpiangere il collega. La terza frazione vede come al solito un calo di concentrazione dei biancoverdi, ma la quarta, fortunatamente, fila via liscia come l'olio.

f. f.

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana, altro centro

Niente da fare per la Sangiorgina che rimane a zero punti

SOMMACAMPAGNA 0
RECORD LATISANA 3
(1-15; 6-15; 7-15)
Record Cucine Latisana: Turchet, Fragiacomo, Chiopris, Pinese, Vignando, Grando, Gerolami, Franco, Angeloni, Scussolin.

SOMMACAMPAGNA — Com'era nei pronostici il successo del Record Cucine è arrivato puntuale ai danni del fanalino di coda Sommacampagna, buon ultimo con zero punti.

L'incontro era atteso nell'ambiente come transitorio impegno in attesa dell'importante scontro di sabato prossimo con il Gubbio Barbetti, finora imbattuto al pari del Record Cucine Latisana. Manzin per questa partita ha iniziato il primo set con in campo la formazione titolare e decisamente non c'è stata partita: le friulane hanno surclassato le avversarie lasciandole con un solo punto all'attivo. Per gli altri due parziali l'allenatore ha fatto scendere sul parquet anche le giocatrici che di solito trovano poco spazio: è il caso, ad esempio, di Samantha Grando che ha disputato davvero una buona partita. Da molto tempo, ha sottolineato Manzin, il Latisana riesce a vincere con parziali al di sotto del 10, e questo sta a significare che la squadra globalmente cresce e gira bene e tutto ciò porta a sperare in positivo per lo scontro con il Gubbio.

g. s.

AUSSAFER 0
GUBBIO 3
(9-15; 9-15; 6-15)
Sangiorgina: Bellinetti, Brumat, Drozina, Calligaris, Liva, Kaiser, Vittor, Cragnelutti, Tortul, Carta, Pittoni. All. Levatino.
Gubbio: Pascolini, Procopio, Fumanti, Giucastro, Cucconi, Baciotti, Bridi, Fiorucci, De Araujo, Capponi. All. Iglesias.

SAN GIORGIO — La squadra di San Giorgio di Nogaro rimane bloccata a zero punti in fondo alla classifica, assieme al Sommacampagna, dopo sette giornate di campionato. Questa settimana la squadra ospite si preannunciava già come un ostacolo difficilissimo da superare.

All'inizio dell'incontro le due squadre hanno dato vita a buoni scambi, di buon livello tecnico, e hanno lottato fino al punteggio di otto pari. A questo punto però la squadra ospite ha preso il largo lasciando le padrone di casa al palo.

Nel secondo set la squadra di Levatino ha iniziato a giocare molto bene e ha bloccato le ospiti sul 5-2: purtroppo non è stata in grado di continuare sullo stesso livello fino alla fine del parziale e, a causa di una serie di errori banali, si è lasciata sorprendere dalle umbre che sono andate a vincere il set a 9. Senza storia il terzo e ultimo parziale, condotto fin dalle prime battute dal Gubbio e terminato con la Sangiorgina a 6 punti.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Ancora un sabato «al buio» per l'Oma

FABRIANO 3
OMA ADRIA FOOD 0
(15-11; 15-13; 15-12)
Oma Adria Food: Fatutta, Damiano, Zimmermann, Piccoli, Dean, Chiandussi, Bostjancic, Vatta, Srichia, Patuzzi, Goldoni. All: Ziani.

FABRIANO — Continua il momento buio dell'Oma Adria Food che in pochi giorni ha collezionato due pesanti sconfitte consecutive. Di certo ha avuto la sua notevole influenza il fatto che la squadra abbia dovuto sobbarcarsi in pochi giorni la trasferta ad Urano, e quella a Fabriano, due dei campi più distanti da Trieste in questo campionato di B/2. Nonostante l'impegno serio e costante delle ragazze di Ziani, i risultati tardano ad arrivare, e questo fatto non aiuta a risollevare il morale di Fatutta e compagne. La squadra nell'incontro con l'Urano ha lottato ed ha affrontato le avversarie con determinazione; a Fabriano invece la stanchezza e la tensione hanno avuto il sopravvento sul gioco. Ziani sabato sera ha fatto giocare per due set in regia Roberta Zimmermann e nel terzo parziale ha fatto scendere sul parquet la Piccoli, che ha giocato davvero bene. Sono state schierate per gran parte dell'incontro Fatutta e Damiano, Srichia, Bostjancic e Vatta ed hanno fatto il loro ingresso in campo, per alcuni tratti, Cristina Dean al posto della Srichia e Sabrina Patuzzi per la Vatta. Anche nella partita di sabato l'avversario delle triestine non ha evidenziato particolari caratteristiche nel gioco espresso, ma ha saputo compiere azioni più fluide e concrete. L'Oma Adria Food cercherà di sbloccare questa situazione, che si sta facendo piuttosto pesante, cercando di ottenere un successo nella partita di sabato sera alla Suvich contro il Rinascita Fusignano Ravenna, che è stata sconfitta nella settima di campionato dalla squadra di Urano. In classifica oggi le due squadre si trovano all'ultimo e penultimo posto, distanziate da quattro punti e l'impegno non dovrebbe essere impossibile.

g. s.

SERIE C1

Koimpex e Bor a digiuno

BOR 0
VOLLEY GEMONA 3
(6-15, 7-15, 11-15)
Bor: Nacinovi, Azman, Cok, Faimann, Gruden, Gustini, Pitacco, Grbec, Gregori, Benevol, Vodopivec, Flego. All. Kalc.

KOIMPEX 1
GHEMAR PD 3
(14-16, 15-4, 5-15, 5-15)
Koimpex: Ciocchi, Fabrizi, Gregori, Miot, Pertot, Salon, Sossich, Starc, Skerk, Ukmar. All. Drassich.

TRIESTE — La fortuna non ha certamente sorriso alle formazioni locali in questa settima giornata di campionato.

Scusanti per il Koimpex allenato da Drassich non mancano: le biancorosse opposte in casa al Ghemar di Padova non si sono affatto risparmiate e i primi due set, terminati rispettivamente 14-16 per le avversarie e 15-4 per lo Sloga, sono eloquenti in questo senso.

Purtroppo l'infortunio subìto dalla blasonata Ukmar una settimana fa ha avuto dei risvolti tragici per la giocatrice, che dovrà sottoporsi a una serie di interventi chirurgici al ginocchio, e per la squadra che dovrà ridimensionare i propri obiettivi.

Ingiustificato appare invece l'insuccesso casalingo del Bor guidato da Kalc frenato nel terzo parziale di gioco dal Volley Gemona che ha saputo approfittare dell'inspiegabile calo di forma e di concentrazione delle triestine in questo turno.

da. maz.

SERIE C2

Rimonta vincente del Sokol

BREG 2
CUS UD 3
(15-10; 15-12; 11-15; 11-15; 15-17)
Breg: Spacal, Fonda, Koziancic, Canziani, Ciocchi S., Ciocchi D., Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stopper. All: de Walderstein.

MARTIGNACCO 2
SOKOL 3
(15-9; 15-13; 9-15; 8-15; 12-15)
Sokol: Brumat, Vidali, Masten L., Masten T., Visintin, Cossutta, Maricelli, Lupinc, Fabi, Kosmina. All. Sain.

TRIESTE — Sono terminate entrambe al tiebreak le partite che hanno visto impegnate le due portacolori. Il Sokol opposto in trasferta al Martignacco si è aggiudicato l'incontro con un'incredibile rimonta negli ultimi tre set. Le ragazze di Sain sono riuscite nel terzo parziale a reagire all'exploit iniziale del Martignacco che conduceva per due set a zero, grazie a una serie di pallonetti che hanno decisamente spiazzato le avversarie. Meno fortunato il Breg che si è visto sfuggire di mano la vittoria nell'incontro casalingo con il Cus Udine. Dopo aver messo a segno agevolmente i primi due set il sestetto sloveno è stato colto di sorpresa dalla reazione avversaria.

Il Breg è incorso in inspiegabili errori di disattenzione di cui le «cussine» hanno approfittato per portarsi alla vittoria.

da. maz.

SERIE D

La Virtus «mura» il Natisonia

VIRTUS 3
NATISONIA 1
(15-11; 17-16; 12-15; 15-12)
Virtus: Scherl, Della Valle, Callegaris, Busecchian, Dilic, Gant, Pizzinato, Pellaschier, Ambrosecchia, D'Amico G., D'Amico P., Purich. All. Grossmar.

TRIESTE — Le triestine della Virtus l'hanno spuntata al termine dell'estenuante incontro che le ha viste schierate in casa contro il Pav Natisonia.

La formazione ospite dopo aver subìto un parziale di 15-11 in avvio di partita ha tentato di reagire agli attacchi della Virtus vittoriosa anche nel secondo set. Il tentativo di imporsi sulle padrone di casa è proseguito anche nel set successivo sfuggito alle triestine per sole due lunghezze.

Decisiva è stata la quarta frazione di gioco che ha visto emergere nuovamente le ragazze di Grossmar sebbene tallonate dalle avversarie fino alle ultime battute. L'affermazione sul Pav Natisonia contribuisce a recuperare i punti persi dalla formazione locale nelle prime partite di campionato e a creare un certo margine di vantaggio sulle altre formazioni di centro classifica in vista di incontri più impegnativi.

Il prossimo turno vedrà scendere nuovamente sul parquet di appartenenza la Virtus schierata contro la quotata formazione di Sacile.

da. maz.

CAMPIONATO FEMMINILE

Record Latisana e Gubbio in testa alla classifica

Serie B1

Risultati: Mark Leasing Jesi An-Nuova Lib. Forlì 3-1; U. Beton S. Giorgio Ud-Gubbio Barbetti Pg 0-3; As Vyp Ascoli P.-Mogliano Veneto Tv 3-0; Sommacampagna Vr-Record C. Latisana Ud 0-3; Famila Imola Bo-Valce Ancona 3-0; Noventa Vi-Soliera Mo 0-3; Giovolley Tecn. Re-Montichiari Bs 1-3.
Classifica: Record C. Latisana Ud, Gubbio Barbetti Pg p. 14; Nuova Lib. Forlì 12; As Vyp Ascoli P., Famila Imola Bo 10; Valce Ancona, Montichiari Bs, Mark Leasing Jesi An 8; Alpe Cuc. Soliera Mo 6; Giovolley Tecn. Re 4; Mogliano Veneto Tv, Laserjet Noventa Vi 2; Sommacampagna Vr, U. Beton 0.

Serie B2

Risultati: Arf Alloys Monf. Go-Bftm Camerano An 3-0; Cassa Risp. Cesena Fo-Olimpia Teodora Ra 3-2; Chirichi Falcon. An-Castelbolognese Ra 3-2; Albatros V. Tv-Camst Pav Udine 0-3; Fabriano An-Volley 93 Oma Ts 3-0; Rinasc. Fusignano Ra-Dmiano Calz. M. Urano 1-3; Rainbow Ravenna-Vibi Finishin. Feltre 3-1.
Classifica: Camst Pav Udine p. 14; Olimpia Teodora Ra, Castelbolognese Ra 10; Chirichi Falcon. An, Rainbow Ravenna, Vibi Finishin. Feltre, Arf Alloys Monf. Go 8; Damiano Calz. M. Urano, Bftm Camerano An, Albatros V. Tv, Fabriano An 6; Cassa Risp. Cesena Fo, Rinasc. Fusignano Ra 4; Volley Oma 0.

Serie C1

Risultati: Ap Bor Trieste-Vb Gemona Ud 0-3; Biadenese Tv-Ata Battisti Tn 1-3; Sloga Koimpex Ts-Ghemar Piove Pd 1-3; Heraclia Pav. Noventa-Fontane Villorba Tv 3-0; Csi Tarcento Ud-Car F. V. Vicentina Ud 3-0; Cus Padova-Kennedy Cavalicco Ud 2-3; C9 Arco Riva Tn-Mogliano Tv 3-0.
Classifica: Ghemar Piove Pd p. 14; Ata Battisti Tn, Heraclia Pav. Noventa 12; Csi Tarcento Ud, Vb Gemona Ud, Fontane Villorba Tv 10; Ap Bor Trieste, Biadenese Tv, Sloga Koimpex Ts, Kennedy Cavalicco Ud 6; Cus Padova, C9 Arco Riva Tn 2; Car F. V. Vicentina Ud, Mogliano Tv 0.

Serie C2

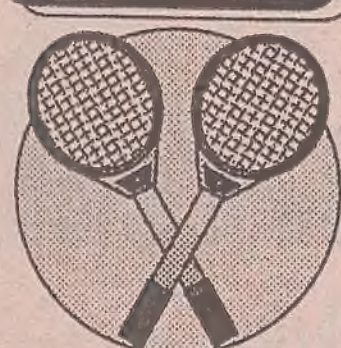
Risultati: Candolini-Kmecka Banka Agric. 2-3; Cassa Risp. Gorizia-Pallavolo Altura (rip.); B-Meters-Libertas Bo Frost 3-2; Ristorante del Doge-Domovip Porcia 2-3; Us Sagrado Pallavolo-Pellini Caffè 3-1; Ss Breg Sd-Boem & Paretti 2-3; Lib. Delser Martign.-Sokol Indules 2-3.
Classifica: Boem & Paretti p. 14; B-Meters 12; Domovip Porcia 10; Ristorante del Doge, Lib. Delser Martign., Us Sagrado Pallavolo 8; Libertas Bo Frost, Sokol Indules, Kmecka Banka Agric., Us Breg Sd 6; Candolini, Cassa Risp. Gorizia 4; Pallavolo Altura, Pellini Caffè 2.

Serie D

Risultati: Spring Cucine-Dm Sedie Paluzza 3-0; Ottica Tomasini-Ar Fincantieri 3-0; Asr Rizzi-Danone Rivignano 2-3; Polisportiva Celinia-Pol. Libertas Go 3-2; Publiuno-Csp Atis 3-1; Us Virtus Pallavolo-Pav Natisonia 3-1.

TENNIS

CAMPIONATO EUROPEO / SECONDO PRONOSTICO LA FINALISSIMA AL PALASPORT TRIESTINO

La Coppa del Re di Svezia

Servizio di
Ezio Lipott

TRIESTE - Tutto secondo copione nella giornata conclusiva del campionato europeo per nazioni al palasport di Chiarbola. Coppa alla Svezia, in onore del suo Re appassionato di tennis inventore della «piccola Davis», e in onore di Re Kulti, numero quarantasei al mondo, mattatore dell'edizione '93.

Il pronostico della vigilia assegnava nettamente i favori alla formazione gialloblù, detentrice del trofeo e scesa anche quest'anno a Trieste per onorare al meglio l'impegno conclusivo della stagione agonistica. E il pronostico è stato rispettato appieno: due incontri in tre ore di gioco, e tutti... in Viale.

Niki Pilic, capitano della rappresentativa tedesca, non disponendo di uno Stich, e nemmeno di un Becker, ha preferito il lungo Renzebrink protagonista del doppio vinto contro gli azzurri allo spento Naewie, abbacchiato per la sconfitta subita sabato ad opera di Canè. Ma fin dai primi scambi dell'incontro di apertura, nella sfida dei numeri due, si è visto che il tedesco non era certo in grado di tenere testa al metodico Bjorkamp: 6-1 6-3 per lo svedese in due set senza storia.

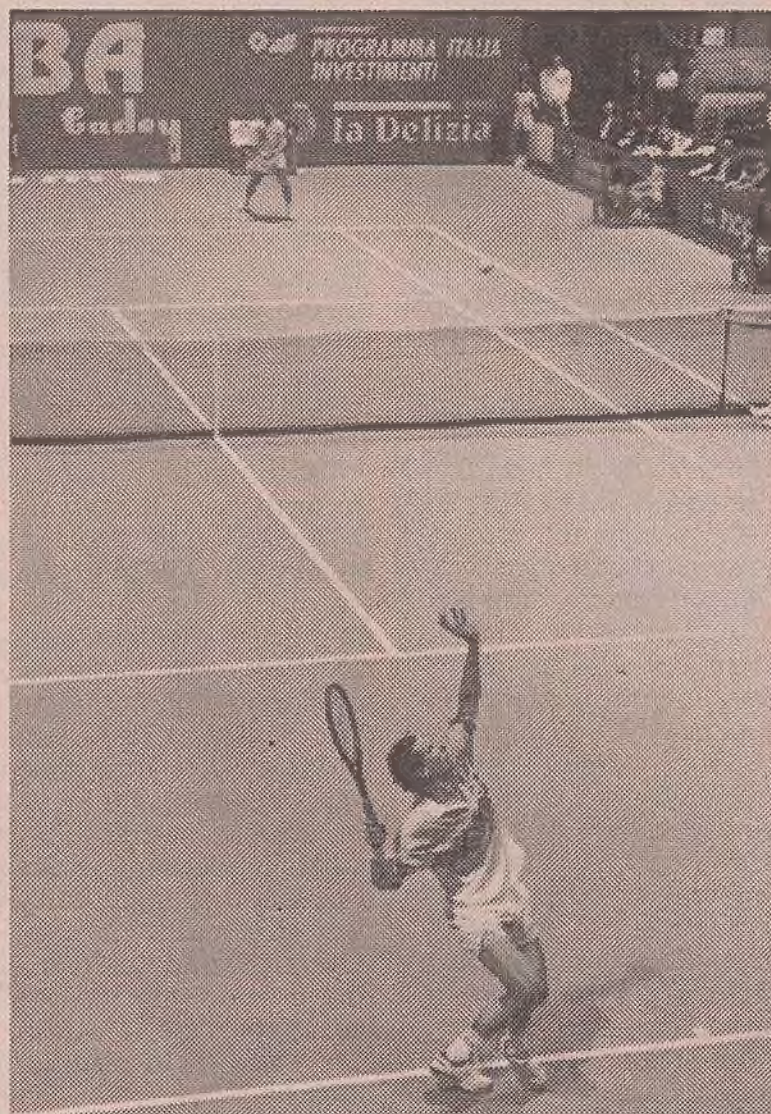
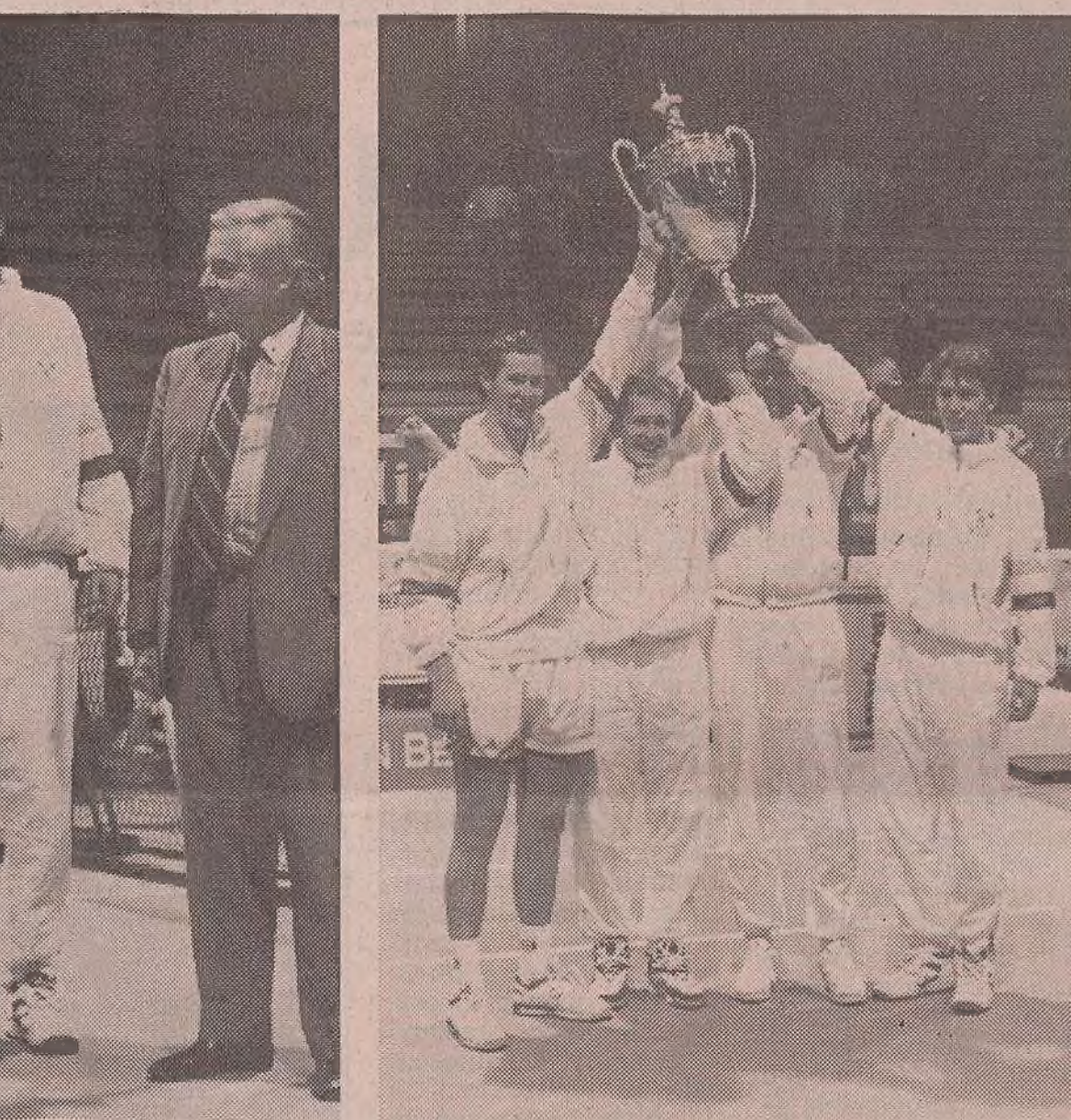
L'attesa a questo punto era tutta per l'incontro tra i numeri uno, ossia tra Niklas Kulti e David Prinosil, due racchette rampanti del tennis miliardario (lo svedese l'anno scorso, cone si ricorderà, aveva addirittura partecipato al Grand Slam di Monaco).

Il tedesco, che sabato sera aveva avuto la meglio su Gaudenzi in un drammatico tie break, è partito di slancio, aggiudicandosi la propria battuta e mettendo in difficoltà il possente Kulti grazie ad un servizio tagliente. Al quinto gioco il primo break, determinato da una brutta serie di doppia falli da parte del tedesco. Ma Prinosil riusciva comunque a strappare subito dopo il servizio a Kulti, pareggiando sul 3-3. Per poi riperdere ancora la battuta con un doppio fallo. Era il break decisivo, perchè Kulti inesorabile si portava sul 5-3, lasciava sfogare Prinosil al servizio, e poi chiudeva in tutta tranquillità sul 6-4.

Nel secondo set il tedesco appariva subito in rottura. E Kulti ne approfittava per portarsi sul 2-0. E a questo punto la partita poteva già dirsi chiusa. Prinosil cercava di tenere il campo con reazioni d'orgoglio che lo portavano a noon perdere più la battuta, e a tenere il passo sino al 4-5. Ma al decimo gioco Kulti non falliva il game del 6-4.

Sugli spalti di Chiarbola sventolava la bandiera gialloblù, ancora una volta. Quando il presidente Galgani si affacciava alla ribalta della premiazione per consegnare la prestigiosa Coppa in palio e le medaglie ai vincitori, restava il rammarico per una finale che non c'era stata. Con gli azzurri a Chiarbola anche di domenica sarebbe stato di certo un altro affare, anche per gli organizzatori, e per tutti coloro che hanno puntato sulla sede triestina per questo campionato europeo.

Rammarico per una finale che non c'è stata, ed ennesima delusione bisogna rilevarlo - da parte della formazione italiana schierata da capitan Panatta. Canè, come al solito, ha sputato l'anima, ma Gaudenzi purtroppo per noi non è ancora un Muster.

Galgani intanto volta pagina, se non altro per proteggersi dagli strali della critica. Gli anni passano, e le meteore... anche. Ogni anno si parla di qualche rivelazione che dura peraltro lo spazio di qualche mese. Il male va affrontato alla radice. Ed ecco così la decisione di affidarsi al carisma di Tomas Smid. Il nuovo direttore tecnico delle squadre nazionali avrà carta bianca, assicura Galgani. Certo è che l'ambiente azzurro aveva bisogno di uno scossone.

L'obiettivo di «Italfoto» sulla finalissima del campionato europeo a Chiarbola: Kulti alla battuta, la stretta di mano fra lo svedese e Prinosil a conclusione dell'incontro, il trionfo della squadra svedese che alza la Coppa.

Tennis: il ceko Korda vince il Grande Slam

MONACO (GERMANIA) - Il ceko Petr Korda si è aggiudicato la Coppa del Grande Slam di tennis (montepremi di sei milioni di dollari), battendo ieri in finale il tedesco Michael Stich in cinque set, col punteggio di 2-6, 6-4, 7-6 (7-5), 2-6, 11-9. In semifinale Stich aveva battuto Edberg per 26, 3-6, 6-3, 6-3, 6-1; Korda era prevalso su Sampras per 3-6, 7-6, 3-6, 7-6, 13-11.

Tennis: da oggi al 18 a Montecatini in programma i campionati italiani

MONTECATINI - Al Palaterme di Montecatini sono in programma da oggi al 18 dicembre i campionati italiani di tennis. E' la prima volta che gli assoluti si disputano al coperto.

Pallanuoto: Coppa delle Coppe Il Cus Pescara accede ai quarti

PARIGI - Il Cus D'Annunzio Pescara ha vinto il raggruppamento parigino della Coppa delle Coppe di pallanuoto vincendo le tre partite del primo turno di qualificazione e accedendo così ai quarti di finale. La classifica finale: Cus Pescara 6, Racing club de France 4, Moscovitch 2, Partisanska 0. Risultati delle gare: Cus Pescara-Moscovitch 13-9, Racing club de France-Partisanska 19-2; Moscovitch-Partisanska 22-5, RacingCus Pescara 8-12; Cus Pescara-Partisanska 16-2, Racing-Moscovitch 10-3.

Rugby: risultati e classifiche della tredicesima giornata di A/1

ROMA - Risultati e classifiche della tredicesima giornata del campionato italiano di serie A/1 di rugby: Record Casale-Milan 15-70, Simod Padova-Benetton 29-35, Osama Mirano-Lloyd Italico Rovigo 32-12, Tegolaia Tarvisium-Panto San Donà 11-35, Dublo Cus Roma-L'Aquila 29-41, Amatori Catania-Mdp Roma 20-15 (giocata sabato). Classifica: Benetton 22; Simod Padova, Milan, L' Aquila 20; Panto San Donà 16; Lloyd Italico Rovigo, Mdp Roma, Amatori Catania 12; Osama Mirano 10; Tegolaia Tarvisium 8; Record Cucine Casale, Dublo Cus Roma 2.

Motonautica: sul lago di Como stabiliti sei record mondiali

MOREGALLO (COMO) - Sei record mondiali per le classi offshore 2 e 3/6 litri sono stati stabiliti ieri a Moregallo, sul lago di Como. nella «classe 2», Carlo Bodega e Vincenzo Polli hanno stabilito il record per la velocita' con 193,759 chilometri orari; Vincenzo Polli e Carlo Bodega quello di fondo con 152,703 chilometri orari. nella «classe 3/6 litri» i record sono stati stabiliti da Giancarlo e Monica Rampezzotti per la velocita' con 206,422 km/h; da Monica e Giancarlo Rampezzotti per il fondo con 156,00 km/h; da Monica Rampezzotti e Vincenzo Polli nell'ora con 154,454 km/h; da Monica Rampezzotti e Vincenzo Polli nelle 2 ore con 94,452 km/h.

PALLAMANO / 19 PUNTI PER I TRIESTINI (CINQUE PUNTI PIU' DEI TOSCANI)

Giova al Principe lo stop del Prato

Adesso il campionato di A1 si ferma per la consueta pausa natalizia

Piero Sivini

TRIESTE — Solo il Principe mantiene il ritmo vincente. La decima giornata del massimo campionato dell'handball nazionale ha riservato non poche sorprese. La sconfitta in casa dell'Ortigia Siracusa per mano del Rubiera e lo stop del Prato in casa del Conversano hanno contraddistinto il fine '93 della pallamano.

L'arresto del Prato torna utile al sette triestino che in questo modo riesce a toccare quota 19 punti lasciando a cinque lunghezze i toscani, secondi in graduatoria. Al contrario di quanto si potrebbe pensare, la lotta per la conquista della vetta al termine della «regular season» è ancora aperta.

Sabato a Monfalcone il Principe ha faticato non poco per domare il fanalino di coda del campionato. Quell'Italia 7 Bologna sprecone, un po' imbranato che ad ogni uscita ha messo sul parquet il cuore. Il divario tecnico tra i campioni d'Italia e gli ospiti era evidente. Ma a volte basta che il meccanismo di gioco si inceppi per mandare all'aria lo show dei fuoriclasse.

Con Tarafino e Saftescu in giornata di disgrazia, l'attacco biancorosso ha stentato a imporre le sue scelte tattiche. Il rientro di Marco Lo Duca sull'ala destra andava sfruttato maggiormente. E invece l'abitudine di andare in campo senza Lo Duca jr. si è fatta sentire gettando alle ortiche varie occasioni propizie.

E i palloni persi? Un po' troppi, ma c'era da immaginarselo. Il rientro contemporaneo di tre atleti, l'avversario dalla manovra pazzarellona, non sono certo delle garanzie per una partita perfetta.

Adesso il campionato si fermerà per la consueta pausa natalizia. Inutile dire che il «professore» farà smaltire in anticipo i pranzi luculliani delle feste. Con la squadra finalmente al completo mister Giuseppe Lo Duca non vede l'ora di lavorare sodo per presentarsi ancor più competitivo a gennaio.

Vincere la «regular season» è importante, ma la storia della pallamano italiana insegna che ai play off può accadere tutto e il contrario di tutto. Le formazioni durante l'ultimo atto della stagione cambiano volto, il Principe non si farà prendere di sorpresa e quella volpe di Lo Duca ha di sicuro già in mente il «programmino» che farà prendere il volo ai triestini.

an. bul.

Risultati serie A1: Ortigia-Rubiera 14-18; Principe-Italia 7 Bologna 27-22; Conversano-Prato 22-20; Modena-Teramo 18-15; Cifo Pancaldi Bologna-Merano 24-22; Forst Bressanone-Mordano 23-19.

Classifica: Principe Trieste 19; Prato 14; Cifo Pancaldi Bologna 13; Modena 12; Forst Bressanone 11; Teramo, Rubiera e Conversano 9; Ortigia Siracusa 8; Merano 7; Mordano 5; Italia 7 Bologna 2.

HOCKEY SU PISTA / SCONFITTE LE DIRETTE AVVERSARIE NELLA LOTTA PER LA SALVEZZA

Fortunata la Latus nel turno di riposo forzato

TRIESTE — È stata una Latus fortunata quella che ha assistito forzatamente dalla finestra alla disputa dell'ottava giornata del massimo campionato di hockey su pista. Le dirette avversarie dei triestini nella lotta per la salvezza, infatti, hanno perso in blocco, lasciando pressoché immutata la situazione del fondo classifica.

In particolare ha fatto buon gioco ai biancorossi la sconfitta casalinga del Lodi, che condivide con la formazione di Claudio Fonda l'ultima poltrona della graduatoria, e che ospiterà proprio la Latus sabato prossimo nel primo scontro-salvezza della stagione.

I lombardi le hanno buscate sode dal Bassano (3-7 il punteggio finale) palesando ancora una volta quei difetti sui quali Luz e compagni potranno costruire la loro partita nel prossimo turno.

A Trissino si giocava una partita-verità fra i veneti e il Salerno, appaiati a quota tre (quindi con una lunghezza di vantaggio sui triestini) prima di scendere in campo: hanno vinto i campani e ciò rappresenta senz'altro un fattore positivo per la Latus, che a metà gennaio riceverà perciò a Chiarbola un Trissino col morale sotto i... pattini.

Anche il passo falso del Correggio, battuto a Sandrigo per 5-4 e perciò ancora bloccato in graduatoria con soli tre punti all'attivo, è stato salutato con soddisfazione in casa della Latus, che ha vissuto in totale riposo il turno di sosta (imposto dalla disputa a Chiarbola della Coppa Europa a squadre di tennis), in vista dei prossimi decisivi impegni.

Per quanto concerne l'alta classifica, va sottolineata l'ottava vittoria consecutiva dei campioni d'Italia del Novara, veri e propri macinatori di avversari: i piemontesi hanno seccamente battuto in trasferta il Follonica (11-2), compagine che aveva subito in precedenza una sola sconfitta in trasferta a Monza. La classifica in altre parole si sta delineando con notevole chiarezza, evidenziando lo strapotere degli azzurri di Novara.

Ugo Salvini

I risultati: Viareggio-Amatori Lodi 2-5; Trissino-Salerno 3-6; Follonica-Novara 2-11; Reggio Emilia-Vercelli 2-2; Lodi-Bassano 3-7; Sandrigo-Correggio 5-4; Latus-Monza rinviata a gennaio.

La classifica: Novara punti 16; Bassano 14; Amatori Lodi, Follonica, Vercelli 12; Monza 9; Viareggio, Sandrigo 7; Reggio Emilia 6; Salerno 5; Correggio, Trissino 3; Latus, Lodi 2.

Latus e Monza 1 partita in meno.

IPPICA / PUNCH BI CEDE ALLA DISTANZA A MONTEBELLO

Pelè di Casei vola al record (1.17.4) Secondo Poldo davanti al favorito

TRIESTE — Pomeriggio trottistico in condizioni climatiche pressoché ferfette, come la pista. La corsa principale sull'anello di Montebello ha riservato una grossa sorpresa: Punch Bi non è riuscito a mantenere fede al suo ruolo di favorito nel Premio Guido Mazzuchini pur avendo guadagnato in un amen il comando della corsa davanti a Pelé di Casei e Poldo Val che lo seguivano nelle simpatie, anche tecniche. Il figlio di Darif Effe ha tirato via a passo spedito, ma Pelé di Casei — che aveva sgambato alla grande — non lo ha perso di vista lungo l'intero percorso spostando poi ai suoi fianchi ai 200 finali quando alle sue spalle stava rinvenendo Poldo Val.

In retta d'arrivo si è visto subito che il cavallo di Lagas avrebbe faticato a reggere lo spunto di Pelé di Casei, e infatti il figlio di Kenvil, sorretto con estrema energia da Antonio Castiello, passava di forza andando a vincere nettamente in 1.17.4, suo nuovo limite di velocità. Negli ultimi metri, il calo di Punch Bi si evidenziava ulteriormente, e anche Poldo Val riusciva a sopravanzarlo andando a conquistare la piazza d'onore davanti allo stranito favorito.

Risultato a sorpresa si diceva all'inizio, ma neanche tanto a ben considerare vista la condizione mostrata da Pelé di Casei, però Punch Bi non ha ripetuto di certo le più recenti esibizioni e, di conseguenza, ha finito anche col perdere il secondo posto ad opera del cronometrico Poldo Val, cavallino che non termina mai di stupire.

Gli altri tre cavalli in gara sono stati protagonisti di un'altra corsa, con Pepolino che si aggiudicava l'ultima moneta.

Apertura con i puledri di 2 anni e con Rovaré Dra, uscito al largo a metà corsa della capofila Rosetta Reed, capace di produrre all'epilogo lo spunto più convincente. Terzo posto per Red and Toby dopo la rottura di Rachele Fp.

In campo «gentlemen», Peltro Fos ha diretto le operazioni con notevole «verve» ma in retta d'arrivo è apparso affaticato, facile preda di Propellente, che Dario D'Angelo aveva mandato all'attacco sulla curva finale, e di Pollination Db, che prevaleva nelle estreme battute.

Ragogna Jet, subito in vantaggio nella seconda prova riservata ai giovanissimi, veniva avvicinata in retta d'arrivo da Roger As che, dopo cauto abbrivo, aveva attuato la consueta accelerazione dinamica. Le due lottavano testa a testa sin sul palo dove Ragogna Jet manteneva ancora un lievissimo margine di vantaggio; terza Royalty Db emersa bene all'epilogo.

Ripetuta per un cross avvenuto al termine della prima curva (Orseola As e Mig di Jesolo in libertà), la riserva Totip alla ripetizione vedeva estromettersi Nany che in precedenza era filata sicura al comando, mentre aveva rotto Obarro che al via valido si avviava invece senza incertezze e andava a vincere davanti a Nachimov e ad una combattiva Oxa Db.

Prima vittoria triestina di Lycristy, sul doppio chilometro diretto in una sicura corsa di testa da Robertino Destro. Al posto d'onore Opera Effe che sbucava all'interno di Orbar nella dirittura conclusiva.

La novità Onoba ha vinto con sicuro percorso di testa, mentre fra gli allievi Andrea Sarzetto ha portato al traguardo Orbezza che aveva sfondato dopo 400 metri.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Uberta (metri 1660): 1) rovaré Dra (R. Destro jr.). 2) Rosetta Reed. 3) Red and Toby. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 42; 14, 12; (24). Tris Montebello: 25.400 lire.

Premio Augustus (metri 2060): 1) Propellente (D. D'Angelo). 2) Pollination Db. 3) OPeltro Fos. 7 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 33; 19, 24; (101). Tris Montebello: 46.300 lire.

Premio Maura (metri 1660): 1) Rogogna Jet (C. Rossi). 2) Roger As. 3) Royalty Db. 7 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 46; 18, 11; (35). Tris Montebello: 32.600 lire.

Premio Rinviato (metri 1660): 1) Obarro (G. Callegaro9. 2) Nackimov. 3) Oxa Db. 16 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 62; 35, 39, 80; (204). Tris Montebello: 1.138.900 lire.

Premio Fucsia (metri 2080): 1) Lycristy (R. Destro jr.). 2) Opera Effe. 3) Orbar. 11 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 49; 21, 34, 29; (238). Tris Montebello: 198.300 lire.

Premio «Guido Mazzuchini» (metri 1660): 1) Pelè di Casei (A. Castiello). 2) Poldo Val. 3) Punch Bi. 6 part. Tempo al km 1.17.4. Tot.: 58; 20, 24; (51). Tris Montebello: 67.400 lire.

Premio Delfo the Great (metri 1660): 1) Onoba (E. Vairani). 2) Omission. 3) Mysun Np. 11 part. tempo al km 1.21.3. Tot.: 57; 25, 31, 51; (163). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 198.000 per 500 lire. Tris Montebello: 781.000 lire.

Premio Bilbao (metri 1660): 1) Orbezza (A. Sarzetto). 2) Lisetta Ks. 3) Olmo Brazzà. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 39; 14, 20, 13; (668). Tris Montebello: 362.800 lire.

NAPOLI. Il Premio Consiglio d'Europa sul doppio chilometro ad Agnano, riservato ai quattro e cinque anni, è stato vinto dalla formidabile svedese Iata Kall, davanti a Nadir Lb e a Webbang.